

The Neruda Interviews

Interviews 1-5

Wingmakers™



LE PRIME QUATTRO INTERVISTE
AL DR. JAMISSON NERUDA

WingMakers.com

INDICE

La Prima Intervista al dr. Jamisson Neruda	3
La Seconda Intervista al dr. Jamisson Neruda	30
La Terza Intervista al dr. Jamisson Neruda	63
La Quarta Intervista al dr. Jamisson Neruda	91

Termini del copyright per le Interviste al dr. Jamisson Neruda

Siete liberi di:

Condividere, copiare e ridistribuire il materiale attraverso ogni mezzo o formato.

Il concedente non può revocare queste libertà fin tanto che si seguono i termini della licenza.

Termini della licenza:

Attribuzione – Si prega di attribuire i crediti a WingMakers.com.

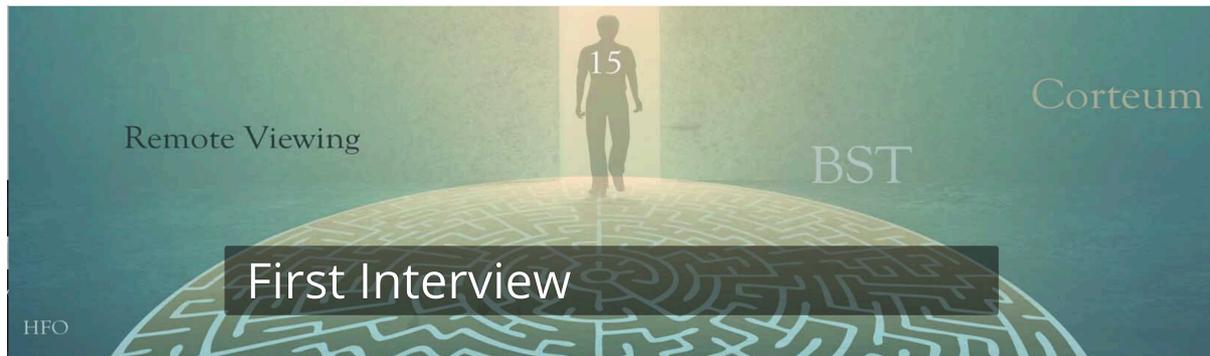
Non destinato alla vendita – Non potete usare il materiale a scopo di vendita

Nessuna alterazione – Se remixate, trasformate o reimpostate il materiale, *non* potete distribuirlo modificato senza il consenso di WingMakers.com (contattare: webmaster@wingmakers.com)

Nessuna restrizione supplementare – Non potete esercitare termini legali o misure tecnologiche che possano legalmente impedire ad altri di fare ciò che è permesso dalla licenza.

<https://wingmakers.com/writings/nerudainterviews/>

Traduzione: Paola



LA PRIMA INTERVISTA AL DR. JAMISSON NERUDA

Di Sarah

Quella che segue è una sessione che ho registrato con il dr. Neruda il 27 dicembre 1997. Ho avuto il permesso di registrare le sue risposte alle mie domande e questa è la prima delle cinque interviste che ho potuto registrare prima della sua partenza o sparizione. Ho mantenuto queste trascrizioni perfettamente fedeli, non è stata eseguita alcuna revisione critica, e ho fatto del mio meglio per riportare le esatte parole e la grammatica usate dal dr. Neruda.

Sarah – Si sente a suo agio?

Dr. Neruda – Sì, sì, sto bene. Quando vuole iniziare, sono pronto.

Sarah – Lei ha fatto alcune straordinarie dichiarazioni sul progetto Ancient Arrow. Per cortesia, può parlare del suo coinvolgimento in questo progetto e perché ha deciso di abbandonarlo di sua spontanea volontà?

Dr. Neruda – Venni scelto a guidare la decodifica e la traduzione dei pittogrammi trovati nel sito. Ho una riconosciuta competenza in lingue e testi antichi. So parlare correntemente più di trenta lingue diverse e una dozzina di linguaggi ufficialmente estinti. Sono stato scelto per questo compito per le mie doti linguistiche e l'abilità a decifrare simboli pittorici come pittogrammi e geroglifici.

Sono stato coinvolto nel progetto Ancient Arrow fin dal principio, quando l'ACIO (Advanced Contact Intelligence Organization, *Organizzazione Segreta Contatto Avanzato*) subentrò nel progetto alla NSA (National Security Agency, *Agenzia per la Sicurezza Nazionale*). Fui inizialmente impegnato nella scoperta del sito e nel suo restauro con una squadra composta di altri sette scienziati dell'ACIO. Abbiamo restaurato ognuna delle ventitré camere della capsula temporale dei WingMakers e catalogato tutti i rispettivi manufatti.

Una volta completato il restauro, mi sono maggiormente focalizzato a decifrare il loro peculiare linguaggio e a creare degli indici di traduzione in inglese. È stato un processo particolarmente snervante per via di un disco ottico ritrovato nella ventitreesima camera, che inizialmente era impenetrabile alle

nostre tecnologie. Presumevamo che il disco ottico contenesse molte informazioni che i WingMakers desideravano che noi conoscessimo su di loro. Ad ogni modo, non riuscivamo a capire come applicare i pittogrammi ritrovati nei dipinti delle camere per accedere al disco.

Ho deciso di abbandonare il progetto dopo essere riuscito a individuare il codice di accesso al disco ottico, intuendo che l'ACIO stava per impedire il pubblico accesso alle informazioni contenute nel sito Ancient Arrow. C'erano anche altre ragioni, ma troppo complicate da spiegare con una risposta concisa.

Sarah – Che cosa ha fatto Quindici quando ha scoperto che lei se ne stava andando?

Dr. Neruda – Non ha mai avuto la possibilità di dirmelo di persona perché me ne sono andato senza dire niente. Ma sono certo che sia arrabbiato e che si senta tradito.

Sarah – Mi parli di Quindici. Che tipo è?

Dr. Neruda – Quindici è un genio di incomparabile intelligenza e conoscenza. È il capo del Labyrinth Group, lo è sempre stato sin dalla sua fondazione nel 1963. Aveva solo ventidue anni quando entrò a far parte dell'ACIO nel 1956. Penso che venne scoperto abbastanza presto, prima che potesse farsi una reputazione nei circoli accademici. Era un genio ribelle che voleva costruire computer talmente potenti da consentire il viaggio nel tempo. Può immaginare come un obiettivo del genere – in pieni anni '50 – possa essere sembrato ai suoi professori?

Non c'è bisogno di dire che non fu preso seriamente; in pratica gli fu detto di riallinearsi ai protocolli accademici e di eseguire ricerche serie. Quindici arrivò all'ACIO grazie a un aggancio che aveva presso i Laboratori Bell. In qualche modo i Laboratori Bell notarono il suo genio e lo assunsero, ma ben presto si distanziò dal loro programma di ricerca volendo applicarsi alla sua visione del viaggio nel tempo.

Sarah – Perché era così interessato al viaggio nel tempo?

Dr. Neruda – Nessuno lo sa per certo. E nel tempo le sue ragioni potrebbero essere cambiate. Il fine conosciuto era quello di sviluppare la Blank Slate Technology o BST (*Tecnologia Tabula Rasa*). La BST è una forma di viaggio nel tempo che permette di riscrivere la storia attraverso quelli che noi chiamiamo punti d'intervento. I punti d'intervento sono centri di energia causale che creano un avvenimento importante come la caduta dell'Unione Sovietica o il programma spaziale della NASA.

La BST è la più avanzata delle tecnologie e logicamente chiunque ne sia in possesso può difendersi da qualsiasi aggressore. È, come Quindici amava dire, la chiave della libertà. Tenga a mente che l'ACIO era l'interfaccia principale con le tecnologie extraterrestri e al loro adattamento nella società in generale, comprese le applicazioni militari. Noi eravamo esposti agli ET e conoscevamo i loro programmi. Alcuni di questi ET facevano una paura del diavolo all'ACIO.

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – Ci furono degli accordi con il nostro governo – in particolare nella NSA – per una cooperazione con una specie ET, chiamata comunemente i Grigi. in cambio della loro collaborazione potevano rimanere nascosti e condurre i loro esperimenti biologici sotto un manto di segretezza. Ci fu anche un confuso programma di trasferimento tecnologico, ma questa è un'altra storia... Comunque, non tutti i Grigi operavano con un programma comune. Alcuni gruppi vedevano gli umani allo stesso modo in cui noi vediamo gli animali da laboratorio.

Stanno rapendo uomini e animali, e lo fanno da quarantotto anni... In sostanza, stanno conducendo esperimenti biologici per determinare come rendere la loro genetica compatibile con la struttura genetica umana e animale. I loro interessi non sono completamente noti ma, stando al loro programma dichiarato, lo fanno per perpetuare la loro specie. Questa è prossima all'estinzione e temono che il loro sistema biologico manchi dello sviluppo emozionale in grado di gestire le loro capacità tecnologiche in maniera

responsabile.

Per il suo ruolo nell'ACIO, Quindici fu contattato dai Grigi che desideravano fornire un programma di trasferimento tecnologico su larga scala, ma Quindici rifiutò. Aveva già stabilito un TTP (Technology Transfer Program, *Programma di Trasferimento Tecnologico*) con i Corteum e sentiva che i Grigi erano troppo divisi dal punto di vista organizzativo per mantenere le loro promesse. Inoltre, la tecnologia dei Corteum era superiore a quella dei Grigi sotto molti aspetti... con la possibile eccezione dell'impianto mnemonico dei Grigi e delle loro tecnologie di ibridazione genetica.

Comunque, Quindici e tutto il Labyrinth Group considerarono con attenzione un'alleanza con i Grigi, non fosse altro che per avere una comunicazione diretta riguardo ai loro programmi dichiarati. A Quindici piaceva essere al corrente di tutto... così alla fine pattuimmo un'alleanza che consisteva in un modesto scambio di informazioni. Noi fornivamo loro l'accesso al nostro sistema informativo relativo alle popolazioni genetiche e alle loro peculiari predisposizioni attraverso una serie di criteri, compresi i comportamenti mentali, emozionali e fisici; mentre loro ci aggiornavano sulle loro scoperte genetiche.

I Grigi, e molti extraterrestri del resto, comunicano con gli umani esclusivamente attraverso una forma di telepatia che noi abbiamo chiamato suggestione telepatica, perché ci sembrava che comunicassero in modo da spingere la conversazione verso un fine particolare. In pratica, loro avevano sempre dei piani, e noi non siamo mai stati sicuri se eravamo una pedina per i loro piani o se giungevamo veramente da soli alle nostre conclusioni.

Penso che questo sia il motivo per il quale Quindici non si accordò con i Grigi. Intuiva che loro usavano la comunicazione per manipolare i risultati a favore dei loro interessi piuttosto che per interessi comuni. E a causa di questo mancato accordo, Quindici rifiutò di instaurare un'alleanza o un TTP che fosse completo o integrale riguardo alle nostre operazioni, sia dell'ACIO che del Labyrinth Group.

Sarah – I Grigi sapevano dell'esistenza del Labyrinth Group?

Dr. Neruda – Non credo. In genere, erano convinti che gli umani non fossero abbastanza astuti da nascondere i loro piani. La nostra analisi fu che i Grigi avevano tecnologie invasive che davano loro un falso senso di sicurezza sulle debolezze del nemico. Non sto dicendo che fossimo nemici, ma non ci siamo mai fidati di loro. E questo indubbiamente loro lo sapevano. Sapevano anche che nell'ACIO c'erano tecnologie e intelletti superiori alla norma della popolazione umana, e avevano un certo rispetto – se non timore – delle nostre capacità.

Ad ogni modo, non abbiamo mai mostrato nessuna delle nostre tecnologie allo stato puro, o affrontato con loro discorsi approfonditi sulla cosmologia o la nuova fisica. Erano chiaramente interessati ai nostri database d'informazioni e questo era il loro obiettivo principale nei confronti dell'ACIO. Quindici era la loro interfaccia più importante, poiché i Grigi avvertivano in lui un intelletto paragonabile al loro. I Grigi vedevano Quindici come il CEO (Chief Executive Officer, *Amministratore Delegato*) del nostro pianeta.

Sarah – In che modo Quindici è diventato il capo sia dell'ACIO che del Labyrinth Group?

Dr. Neruda – Nel 1958, quando per la prima volta i Corteum si fecero conoscere all'ACIO, Quindici era il Direttore di Ricerca. Data la sua posizione, fu logico sceglierlo per valutare le loro tecnologie e determinarne l'importanza per l'ACIO. Quindici piacque immediatamente ai Corteum, e una delle sue prime decisioni fu di utilizzare le tecnologie di accelerazione d'intelligenza dei Corteum su se stesso. Dopo circa tre mesi di sperimentazione (della quale nei suoi resoconti molte cose non furono riportate all'allora Direttore Esecutivo dell'ACIO), Quindici venne pervaso da un'imponente visione di come creare la BST.

Il Direttore Esecutivo si spaventò per l'intensità del programma di Quindici sulla BST e sentì che la cosa avrebbe dirottato troppe risorse dell'ACIO verso un programma di sviluppo tecnologico dubbio. Quindici

insorse al punto di chiedere aiuto ai Corteum per fondare il Labyrinth Group. I Corteum erano altrettanto interessati alla BST per ragioni simili a quelle di Quindici. La Chiave della Libertà, come a volte viene chiamata, fu posta come obiettivo prioritario del Labyrinth Group, e i Corteum e Quindici ne furono i primi membri.

Negli anni successivi, Quindici selezionò i membri migliori del nucleo scientifico dell'ACIO sottoponendoli allo stesso programma di accelerazione d'intelligenza a cui lui stesso si era sottoposto, con l'intenzione di sviluppare un gruppo di scienziati che, in collaborazione con i Corteum, potessero realizzare la BST con successo. Secondo Quindici, l'ACIO era troppo controllata dalla NSA e pensava che la dirigenza della NSA fosse troppo immatura per poter impiegare responsabilmente le tecnologie che sapeva si sarebbero sviluppate come conseguenza del Labyrinth Group. Così Quindici progettò un piano per prendere le redini dell'ACIO e fu aiutato dalle sue nuove reclute.

Questo avvenne qualche anno prima che io entrassi a far parte dell'ACIO come studente e membro interno. Il mio patrigno era molto affascinato dal progetto di Quindici e lo sostenne a diventare il CEO dell'ACIO. Ci fu un periodo di instabilità durante questo passaggio, ma dopo circa un anno Quindici aveva saldamente il controllo dei programmi sia dell'ACIO che del Labyrinth Group.

Come ho detto prima... era visto come il CEO del pianeta... e in pratica è questo che lui è. E di tutti gli ET che interagiscono con il genere umano, solo i Corteum comprendono il ruolo di Quindici. La sua visione è unica per quel che è il progetto per la creazione della BST, e si sta avvicinando ai giusti elementi tecnologici e umani che la renderanno possibile.

Sarah – Perché la BST è un imperativo per Quindici e il Labyrinth Group?

Dr. Neruda – L'ACIO ha accesso a molti testi antichi che contengono profezie sulla Terra. Questi testi sono stati raccolti nel corso dei secoli attraverso la rete di organizzazioni segrete di cui facciamo parte. Questi testi antichi non sono noti alle istituzioni accademiche, ai media o alla società in generale e la loro descrizione della società del ventunesimo secolo è davvero impressionante. Quando Quindici diventò Direttore della Ricerca dell'ACIO venne subito a conoscenza di questi testi, e questa conoscenza ha alimentato ancor di più il suo desiderio di sviluppare la BST.

Sarah – Di che cosa parlano queste profezie e chi le ha fatte?

Dr. Neruda – Queste profezie furono fatte da diverse persone per lo più sconosciute o anonime, quindi se le dicessi i loro nomi lei non le conoscerebbe. Vede, il viaggio nel tempo può essere compiuto dall'anima a livello osservativo... è come dire che alcuni individui possono spostarsi nell'ambito di quel che noi chiamiamo tempo verticale e vedere eventi futuri con grande chiarezza, ma senza il potere di cambiarli. Ci sono anche individui che, secondo noi, sono entrati in contatto con i WingMakers ricevendo messaggi sul futuro che poi hanno registrato come immagini simboliche o in lingue estinte come il sumero, il maya e il chakobsan.

I messaggi o le profezie fatte avevano molti importanti fili conduttori o temi su quello che starebbe per succedere nella prima parte del ventunesimo secolo, intorno all'anno 2011. Primo fra tutti, l'infiltrazione nei maggiori governi mondiali, comprese le Nazioni Unite, di una razza aliena. Questa razza aliena sarebbe una razza predatrice con tecnologie estremamente sofisticate che le consentirebbero di integrarsi con la specie umana. In pratica potrebbero presentarsi come umanoidi ma in realtà essere un misto di umano e di androide – in altre parole, sarebbero sintetici.

Le profezie erano che questa razza aliena avrebbe instaurato un governo mondiale e governato mantenendo il potere esecutivo. Sarebbe stata la sfida finale per l'intelligenza collettiva e la sopravvivenza del genere umano. Questi testi sono tenuti nascosti al pubblico perché provocherebbero troppa paura, con il probabile risultato di rappresaglie apocalittiche e paranoia di massa...

Sarah – Sta dicendo quello che penso stia dicendo? Dove e quando questi ignoti profeti di Dio hanno avuto la visione sul nostro futuro della presa di potere di una razza robot? Voglio dire, capisce come... come possa sembrare incredibile?

Dr. Neruda – Sì... lo so, sembra incredibile... ma ci sono delle versioni stemperate di queste stesse profezie nei nostri testi religiosi, solo che la razza aliena è raffigurata come l'anticristo, come se la razza aliena fosse la personificazione di Lucifero. Ai custodi di quei testi, una presentazione della profezia in tal forma risultò accettabile, così permisero che questa venisse diffusa, ma eliminando il concetto di razza aliena.

Sarah – Perché? E chi esattamente censura quello che possiamo o non possiamo leggere? Intende dire che c'è una commissione editoriale segreta che visiona i libri prima della loro distribuzione?

Dr. Neruda – Questo è un tema molto complesso e potrebbe volerci un giorno intero solo per spiegare la struttura generale di questo controllo dell'informazione. La maggior parte delle più importanti biblioteche mondiali hanno raccolte di informazioni che non sono accessibili al pubblico. Solo gli studiosi sono autorizzati a esaminare questo materiale, e di solito solo sul posto. Allo stesso modo, esistono dei manoscritti controversi che presentano teorie che si discostano fortemente dai sistemi di credenza comuni in quei tempi. Questi manoscritti o scritti vennero banditi da varie fonti, incluso il Vaticano, le università, i governi e istituzioni varie.

Questi scritti sono posseduti da organizzazioni segrete che hanno la missione di raccogliere e conservare queste informazioni. Queste organizzazioni sono molto potenti e ben fornite di denaro, e possono acquistare i manoscritti originali per somme relativamente esigue. Molti di questi scritti sono comunque ritenuti inconsistenti, così le biblioteche sono ben disposte a disfarsene per una modesta donazione. Inoltre, molti di questi scritti originali non furono mai pubblicati, dato che ebbero origine in un tempo antecedente la stampa.

Esiste una rete di organizzazioni segrete genericamente collegate attraverso i mercati finanziari e i loro interessi negli affari mondani. Generalmente sono i centri di potere dei sistemi monetari dei rispettivi paesi, sono un'élite di prim'ordine. L'ACIO è affiliata a questa rete solo perché è ritenuta essere, giustamente, in possesso della migliore tecnologia del mondo, e questa tecnologia può essere impiegata per guadagni finanziari attraverso la manipolazione del mercato.

Per quanto riguarda una commissione editoriale... no, questa rete segreta di organizzazioni non visiona i libri prima della pubblicazione. Il loro interesse è esclusivamente nei manoscritti antichi e nei testi religiosi. Sono molto interessati alle profezie perché credono nel concetto di tempo verticale e hanno palesemente interesse a conoscere i cambiamenti macro-ambientali che possono influenzare l'economia. Vede, per molti di loro l'unico gioco che vale la pena giocare su questo pianeta è un'acquisizione sempre crescente di ricchezze e potere attraverso una manipolazione orchestrata delle variabili fondamentali che guidano il motore dell'economia mondiale.

Sarah – E allora, se sono così lungimiranti e credono a queste profezie, che cosa stanno facendo per aiutarci a proteggerci da questi invasori alieni?

Dr. Neruda – Sovvenzionano l'ACIO. Questo collettivo di associazioni possiede enormi ricchezze, più di quelle che molti governi possano possedere. L'ACIO fornisce loro tecnologie per manipolare i mercati monetari e guadagnare centinaia di miliardi di dollari ogni anno. Non so neppure quale sia lo scopo della loro ricchezza collettiva. L'ACIO ha ricevuto dei fondi anche per la vendita delle sue tecnologie in forma semplificata per la sicurezza e la protezione di queste organizzazioni. Noi abbiamo progettato i migliori sistemi di sicurezza del mondo, che sono sia irrilevabili sia impenetrabili da forze esterne come la CIA e l'ex KGB.

La ragione per la quale finanziano l'ACIO è perché considerano Quindici l'uomo più brillante che esista e

sanno del suo progetto generale di sviluppare la BST. Vedono in questa tecnologia l'ultima salvaguardia contro le profezie, insieme alla loro capacità di mantenere il relativo controllo del mondo e delle economie nazionali. Sono anche a conoscenza del ruolo strategico di Quindici nelle tecnologie aliene e sperano che, con il suo genio e le tecnologie aliene che l'ACIO sta acquisendo, sia possibile sviluppare la BST prima che le profezie si avverino.

Sarah – Ma perché questo improvviso interesse alla “capsula temporale” dei WingMakers? Che ruolo ha in tutta questa storia della BST?

Dr. Neruda – All'inizio, non sapevamo quale fosse il collegamento tra il progetto Ancient Arrow e l'Imperativo BST. Deve capire che la capsula temporale era un insieme di ventitré camere letteralmente scavate nella parete di un canyon in mezzo al nulla a circa ottanta miglia a nord-est del Chaco Canyon, nel New Mexico. Senza dubbio è la più sbalorditiva scoperta archeologica di tutti i tempi. Se venisse consentito di esaminare questo sito con tutti i suoi manufatti intatti, gli scienziati sarebbero esterrefatti da questa incredibile scoperta.

La nostra ipotesi iniziale fu che questo sito fosse una sorta di capsula temporale lasciata da una razza extraterrestre che ha visitato la Terra nell'ottavo secolo. Ma se era una capsula temporale, non riuscivamo a capire perché parte rappresentava così chiaramente quella della Terra. La sola conclusione logica fu che rappresentava una versione futura dell'umanità. Tuttavia non ne fummo certi fino a quando non capimmo come accedere al disco ottico e tradurre la prima serie di documenti contenuti in esso.

Una volta capito come i WingMakers volevano essere compresi, abbiamo cominciato a studiare i loro messaggi analizzando i dipinti delle camere, le poesie, la musica, la filosofia e i manufatti. Queste analisi ci hanno confermato la loro autenticità, il che significa che loro non sono soltanto dei viaggiatori temporali ma che sono già in possesso di una forma di BST.

Sarah – Perché pensate che possiedano la BST?

Dr. Neruda – Abbiamo supposto che per creare la loro capsula temporale avrebbero dovuto aver bisogno di almeno due mesi di tempo. Questo avrebbe richiesto loro di aprire e mantenere aperta una finestra temporale per operare fisicamente all'interno della frazione di tempo selezionata. Questo è un requisito fondamentale della BST. Inoltre, è necessario riuscire a scegliere con precisione i punti d'intervento in termini sia di spazio che di tempo. Credevamo che avessero questa capacità, e lo hanno provato con la loro capsula temporale.

Inoltre, i manufatti tecnologici che hanno lasciato sono la prova di una tecnologia talmente più avanzata della nostra da non essere sempre riusciti a capirli. Nessuna delle razze extraterrestri di cui siamo a conoscenza possiede tecnologie così avanzate da non riuscirle a studiare, acquisirle e farne la *reverse-engineering*. Le tecnologie lasciate nel sito Ancient Arrow erano del tutto enigmatiche e insondabili ai nostri test. Le consideravamo così avanzate da essere letteralmente incomprensibili e inutilizzabili, la qual cosa – anche se può sembrare strano – è il chiaro segno di una tecnologia estremamente avanzata.

Sarah – Così avete capito che i WingMakers possedevano la BST. Ma che cosa vi ha fatto pensare che stavate acquisendo le loro conoscenze?

Dr. Neruda – Non lo sapevamo e, a tutt'oggi, la risposta a questa domanda è vaga. L'ACIO ha messo a disposizione per questo progetto le sue risorse migliori per più di due mesi. Io ipotizzai che la capsula temporale fosse un congegno di comunicazione in codice. Iniziai a sostenere la teoria che quando una persona si sforza di interagire con i vari pittogrammi e s'immerge nell'arte e nella filosofia della capsula temporale, il sistema nervoso centrale viene stimolato in modo da migliorare l'intelligenza fluida.

Secondo me, l'obiettivo principale della capsula temporale era di potenziare l'intelligenza fluida in modo che la BST non solo venisse sviluppata, ma anche utilizzata...

Sarah – Mi sta confondendo. Qual è la relazione tra la BST e l'intelligenza fluida?

Dr. Neruda – La BST è una forma specifica di viaggio nel tempo. La fantascienza descrive il viaggio nel tempo come qualcosa di relativamente semplice da ideare e sviluppare, e relativamente uni-dimensionale. Il viaggio nel tempo non è uni-dimensionale. Per quanto tecnologicamente avanzati, i Grigi e i Cor-teum devono ancora inventare l'equivalente della BST. Sono in grado di viaggiare nel tempo in forma elementare ma non sono in grado di interagire con il tempo nel quale stanno viaggiando. Si può dire che possono andare indietro nel tempo ma non ne possono alterare gli eventi perché sono in una modalità di osservazione passiva.

Il Labyrinth Group ha condotto sette esperimenti di viaggio nel tempo durante gli ultimi trent'anni. Un risultato certo di questi test è che la persona che effettua il viaggio temporale è una variabile integrata alla tecnologia usata per il viaggio nel tempo. In pratica, il soggetto e la tecnologia devono essere esattamente combinati. Per quel che si sa, il Labyrinth Group già possiede la BST ma manca del viaggiatore temporale, l'equivalente di un astronauta che sia capace di manovrare appropriatamente la tecnologia in tempo reale ed effettuare le regolazioni precise al secondo richieste dalla BST.

Il Labyrinth Group non ha mai considerato seriamente l'elemento umano della BST e come questo sia parte integrante della tecnologia stessa. Alcuni di noi, impegnati negli indici di traduzione dei WingMakers, hanno cominciato a intuire quale fosse la vera natura della capsula temporale: aumentare l'intelligenza fluida e attivare nuovi input sensoriali indispensabili per l'esperienza della BST.

Sarah – Ancora, però, non capisco come lei sia arrivato a queste conclusioni.

Dr. Neruda – Quando abbiamo tradotto le prime trenta pagine dal disco ottico, abbiamo appreso alcune cose interessanti sui WingMakers e la loro filosofia. Nello specifico, sostenevano che l'ambito tridimensionale e dei cinque sensi al quale gli uomini si sono adattati è il motivo per cui usiamo solo una piccola parte della nostra intelligenza. Sostenevano che la capsula temporale sarebbe stata il ponte tra l'ambito dei cinque sensi e quello multidimensionale di sette sensi.

Secondo me, stavano dicendo che per attivare la BST chi viaggia deve operare da un ambito multidimensionale di sette sensi. Altrimenti la BST sarebbe il proverbiale cammello che passa dalla cruna di un ago... cioè... sarebbe impossibile.

Sarah – Almeno questo mi sembra plausibile. Perché l'ACIO trova difficile crederlo?

Dr. Neruda – Veramente questa iniziativa è stata condotta dal Labyrinth Group e non dall'ACIO; sto facendo questa distinzione solo per essere preciso, non per essere polemico nei confronti della sua domanda. Per Quindici era difficile credere che la capsula temporale avrebbe attivato o costruito un ponte per portare qualcuno a diventare un "viaggiatore". Sembrava una possibilità estremamente remota. Intuiva che la capsula temporale avrebbe potuto contenere la tecnologia per realizzare la BST, ma non credeva che potesse essere puramente un'esperienza istruttiva o evolutiva.

Inoltre, e cosa più importante, la vera identità dei WingMakers è diventata chiara quando abbiamo impiegato le nostre tecnologie RV (Remote Viewing, *Visione a Distanza*).

Sarah – Un momento, che cosa sono le tecnologie RV?

Dr. Neruda – Pensi a uno spionaggio psichico. L'ACIO ha un dipartimento specializzato nella tecnologia del Remote Viewing, in questo dipartimento c'è una donna che ha capacità di visione a distanza ineguagliabili. Fu assegnata al progetto con tale funzione, ed è stata un elemento fondamentale per determinare l'identità e lo scopo dei WingMakers.

Sarah – Possiamo tornare sulla tecnologia RV? Mi dica solo che cosa ha scoperto questa donna sull'identità dei WingMakers.

Le Prime Quattro Interviste
al dr. Jamisson Neruda

Dr. Neruda – Fu molto sensibile al primo manufatto che abbiamo recuperato, che si rivelò un apparecchio di tele-guida che ci ha portati, in pratica, al sito Ancient Arrow. Abbiamo eseguito due sessioni RV ufficiali, una monitorata da me e una da Quindici. Lei fu in grado di entrare in contatto con gli ideatori originali del sito Ancient Arrow. Attraverso queste due sessioni RV siamo riusciti a determinare che l'identità dei WingMakers è un'antica – *la* più antica – razza del genere umano.

Sarah – Che cosa intende quando dice “la più antica”?

Dr. Neruda – La maggior parte delle cose che sappiamo provengono da pochi manoscritti antichi che si ritenevano canalizzati da questi esseri. Ci sono anche alcuni miti nei testi maya e sumeri che si riferiscono a questi esseri. Ma il documento decisivo proviene dai Corteum che, nei loro termini, li definiscono come la Razza Centrale.

Sarah – Come possono essere così antichi quando sono così tecnologicamente avanzati?

Dr. Neruda – La Razza Centrale risiede nelle galassie più antiche e maggiormente prossime alla parte più centrale dell'universo. Secondo la cosmologia dei Corteum, la struttura dell'universo è segmentata in sette superuniversi che ruotano intorno a un universo centrale. L'universo centrale è la dimora materiale della Sorgente Primaria o Creatore. Secondo la cosmologia dei Corteum, per *governare* l'universo materiale, la Sorgente Primaria deve *abitare* la materia e operare nell'universo materiale. L'universo centrale è la dimora materiale della Sorgente Primaria ed è eterno. È circondato da corpi di gravità oscura che lo rendono praticamente invisibile anche dalle galassie più vicine alla sua periferia.

I Corteum insegnano che l'universo centrale è immobile ed eterno, mentre i sette superuniversi sono creazioni del tempo e ruotano intorno all'universo centrale in senso antiorario. Intorno a questi sette superuniversi c'è lo spazio “esterno” o periferico, composto di elementi non-fisici e di materia non-barionica o antimateria, che ruota intorno ai sette superuniversi in senso orario. Questo vasto spazio esterno è la camera di espansione dei superuniversi che si espandono al suo interno. L'universo conosciuto che vedono i suoi astronomi è un frammento piuttosto piccolo del nostro superuniverso e della periferia più esterna dello spazio di espansione. L'astronomia definita da Hubble deduce, basandosi su un esiguo campo visivo, che all'interno del nostro superuniverso ci sono 50 miliardi di galassie, ognuna contenente 100 miliardi di stelle. Comunque, molti astronomi restano convinti che il nostro universo sia l'unico. Secondo i Corteum... non lo è.

Ai margini dell'universo centrale risiede la Razza Centrale, che contiene il modello originario della creazione del DNA umano. Comunque, i WingMakers sono una razza talmente antica da apparirci come Dei, quando in realtà essi rappresentano i nostri futuri sé. Il tempo e lo spazio sono le sole variabili del distinguo. La Razza Centrale è conosciuta come gli dei creatori che hanno sviluppato la matrice originaria della specie umana e poi, lavorando con i Veicoli della Vita, hanno seminato la vita nelle galassie man mano che gli universi si espandevano. Ognuno dei sette superuniversi ha un compito diverso e si relaziona con l'universo centrale tramite la Razza Centrale in base a come la Razza Centrale ha sperimentato il DNA per realizzare corpi diversi ma compatibili a essere veicoli dell'anima.

Sarah – Non so più che cosa domandarle...

Dr. Neruda – La Razza Centrale è divisa in sette tribù, e sono i maestri genetisti e i progenitori della razza umanoide. In effetti, sono i nostri futuri sé. Rappresentano quasi letteralmente quello in cui ci evolveremo con il tempo e in quale direzione, in termini di spazio.

Sarah – Quindi, sta dicendo che i WingMakers sono i nostri futuri sé e costruiscono queste capsule temporali per comunicare con noi?

Dr. Neruda – Il Labyrinth Group credeva che i WingMakers fossero dei rappresentanti della Razza Centrale, e che avessero creato il nostro specifico genotipo umano affinché diventasse un appropriato

veicolo dell'anima nel nostro specifico universo. Il sito Ancient Arrow fa parte di un più grande sistema interconnesso costituito da sette siti insediati in ogni continente. Crediamo che questo sistema costituisca una tecnologia difensiva.

Sarah – Dunque ci sono sette siti Ancient Arrow?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – E sa dove si trovano?

Dr. Neruda – So a grandi linee dove si trovano gli altri sei siti ma non conosco la loro posizione specifica. Per quanto so, finora non sono stati scoperti.

Sarah – Perché una razza avanzatissima – o futura versione dell'umanità – dovrebbe mettere sul nostro pianeta una serie così sofisticata di tecnologie e manufatti? Che cosa temono?

Dr. Neruda – Hanno un antico e formidabile nemico, che Quindici chiama gli Animus.

Sarah – Ritorniamo alla razza sintetica?

Dr. Neruda – Proprio quella.

Sarah – Quindi i WingMakers proteggono la loro genetica umana dall'invasione degli Animus, e hanno installato questi siti... o tecnologie difensive sulla Terra per, in qualche modo, impedire loro di conquistare il pianeta?

Dr. Neruda – È, in sostanza, quello che crediamo. Comunque, si tratta di molto più del DNA umano. Comprende tutte le specie animali di ordine superiore, e l'essere umano è una delle circa centoventi specie.

Sarah – E voi conoscete tutto questo grazie a una visione psichica, alcuni manoscritti antichi e ai Corteum?

Dr. Neruda – Ammetto che può non sembrare plausibile, ma è così. Conosciamo tutto questo da fonti a cui nessuno del pubblico può accedere o confermare.

Sarah – Così i WingMakers, o Razza Centrale, hanno creato noi e presumibilmente altre centinaia di specie, ci hanno messo sulla Terra e poi hanno costruito un complesso sistema difensivo per proteggere la loro genetica. È questa la situazione?

Dr. Neruda – Il miglior modo per concettualizzare chi sono questi esseri è considerarli dei genetisti che furono la prima creazione della Sorgente Primaria. Le galassie nelle quali risiede la Razza Centrale hanno circa 18 miliardi di anni e la loro genetica è incommensurabilmente più sviluppata della nostra. Sono i veicoli dell'anima ottimali, per questo possono coesistere simultaneamente nel mondo materiale e nelle dimensioni non-materiali. Questo perché il loro schema genetico è stato completamente attivato.

Sarah – Sembra che lei creda in questa filosofia, ma non capisco perché sia così esperto se questa è la cosmologia dei Corteum. Sono stati loro a insegnarle tutto questo?

Dr. Neruda – Parte del nostro TTP con i Corteum comprendeva la loro cosmologia, il loro equivalente della nostra Bibbia si intitola *Cosmogonia Liminale*, che io ho tradotto. Fu per noi la prima rivelazione dettagliata della Razza Centrale e della loro influenza dietro le quinte dell'evoluzione e della trasformazione genetica.

Sarah – Che cosa intende con “dietro le quinte”?

Le Prime Quattro Interviste
al dr. Jamisson Neruda

Dr. Neruda – I WingMakers hanno creato una matrice di DNA conforme a ognuno dei sette superuniversi, consentendo a un unico veicolo dell'anima dominante di emergere in ciascuno dei superuniversi. Il veicolo dell'anima è – nel nostro caso – il genotipo umano. Internamente al nostro substrato genetico è innata la struttura che condurrà infine la nostra specie verso l'universo centrale come specie perfetta. I WingMakers l'hanno codificata all'interno del nostro DNA, definendo dei punti naturali e sintetici di attivazione che permettono alla nostra struttura genetica di modificarsi e adattarsi. In questo processo, si attivano parti del nostro sistema nervoso che alimentano il cervello con un flusso più ricco di dati provenienti dai nostri cinque sensi e dai due sensi addizionali che dobbiamo ancora attivare consciamente.

Sarah – Sembra tutto un po' troppo costruito.

Dr. Neruda – Che cosa intende?

Sarah – Che un giorno gli umani aspireranno alla grandezza dei WingMakers, ma che la nostra salvezza è qualcosa di invisibile codificato nei nostri geni. Sembra come se fossimo stati costruiti per attenerci allo stesso punto di vista o prospettiva dei nostri creatori. Che fine ha fatto il libero arbitrio?

Dr. Neruda – Ha posto una buona domanda, Sarah. Non posso difendere questo sistema di credo. Posso però riportarle ogni passaggio che desidera tratto dai libri che conosco, ma è solo l'opinione di qualcuno che si è concesso il tempo di trascriverli.

Per esperienza personale, posso dirle che più è ampio il raggio di possibilità che si ha quando si accede maggiormente a un modo di pensare e a un sentiero di attività multidimensionale, più si restringe la scelta di quello che è ritenuto il giusto modo di vivere. Si potrebbe anche dire che il libero arbitrio diminuisce quando si realizzano tutte le possibilità.

Sarah – So che cerca di aiutarmi, ma mi confonde... non cerchi di spiegarlo nuovamente. Lasciamo che sia assimilato e segua la sua strada nel mio cervello ottuso.

Dr. Neruda – Se le può bastare la mia limitata spiegazione... È difficile definire queste cose in modo che possano penetrare nella sua coscienza per come è preparata adesso.

Sarah – Che cosa intendeva dire prima quando ha detto che i WingMakers hanno codificato punti di attivazione che sono stimolati sia naturalmente che artificialmente?

Dr. Neruda – Vorrei nuovamente enfatizzare che tutto questo è secondo i Corteum. Dalle nostre ricerche empiriche le prove sono molto esigue. Comunque, il Labyrinth Group ha una grande fiducia nel sistema di credo cosmologico dei Corteum, tenuto conto della loro storia come razza esploratrice e le loro superiori applicazioni della fisica.

Il nostro DNA umano è progettato. Non si è evoluto con le forze di tempo, materia ed energia. È stato *progettato* dalla Razza Centrale, e parte di questo progetto fu codificare nel modello del DNA alcune capacità super-sensoriali che avrebbero consentito a un umano di percepire se stesso in modo molto specifico.

Sarah – In che modo?

Dr. Neruda – Come veicolo dell'anima, connesso all'universo nello stesso modo in cui un raggio di luce, passando attraverso un prisma, è connesso allo spettro dei colori.

Sarah – Potrebbe essere un po' più concreto?

Dr. Neruda (ridendo) – Mi scuso, a volte cito dei passaggi... è più facile che dare ogni volta una mia spiegazione.

Sarah – È senza dubbio un guaio avere una memoria fotografica.

Dr. Neruda – Forse ha ragione. Proverò a spiegarlo con parole mie.

Il nostro DNA è progettato a rispondere a immagini, parole, toni, musica naturali e altre forze esterne.

Sarah: Che cosa intende per “rispondere”?

Dr. Neruda – Può attivare o disattivare alcune componenti della sua struttura che permettono l’adattamento a entrambi gli stati dell’essere, sia biologici che superiori...

Sarah – Per esempio?

Dr. Neruda – Per esempio, lo stato di illuminazione come descritto da alcuni maestri spirituali del nostro pianeta.

Sarah – Non ho mai sentito parlare dell’illuminazione come qualcosa a cui *adattarsi*.

Dr. Neruda – Solamente perché i mistici, come pure gli scienziati, non hanno capito questo aspetto del modello del DNA umano. Ogni cosa, che sia un ambiente biologico o uno stato mentale, richiede un adattamento da parte della persona che si sottopone all’esperienza. L’adattamento è l’intelligenza primaria progettata all’interno del nostro codice genetico, ed è questa intelligenza che si risveglia, o si attiva, con determinati stimoli.

Questi stimoli possono essere indotti artificialmente, vale a dire che la Razza Centrale ha codificato un adattamento a frequenze vibratorie più elevate nel nostro DNA che loro possono attivare tramite immagini, parole o suoni catalizzatori.

Sarah – Bene, ora si sta chiudendo il cerchio sullo scopo dei manufatti ritrovati nel sito Ancient Arrow. È così?

Dr. Neruda – Penso che ci sia una relazione. A quale grado non ne sono certo. Tuttavia, leggendo le informazioni contenute nel disco ottico, sono abbastanza sicuro che i WingMakers ritengano che la musica, l’arte, la poesia e la filosofia siano dei catalizzatori.

Sarah – Ma a quale scopo?

Dr. Neruda – Teniamolo per dopo. Le prometto che ci arriveremo, ma è una storia molto lunga.

Sarah – Facciamo una piccola pausa e riprendiamo dopo aver preso del caffè. Le va bene?

Dr. Neruda – Va bene.

(Pausa di circa dieci minuti... Ripresa dell’intervista)

Sarah – Durante la pausa le ho fatto delle domande sulla rete di organizzazioni segrete di cui, come ha detto, l’ACIO fa parte. Può parlare di questo network e dei suoi programmi?

Dr. Neruda – Ci sono molte organizzazioni che hanno un fine esterno nobile e uno interno segreto. In pratica, potrebbero avere un programma che promuovono ai loro impiegati, ai membri e ai media, ma avere anche un programma segreto e ben nascosto di cui è al corrente solo il nucleo più interno dell’organizzazione. L’anello esterno o membri di protezione, come a volte vengono chiamati, sono semplicemente addobbi per vetrine che servono a mascherare i piani reali dell’organizzazione.

L’IMF (International Monetary Fund, *Fondo Monetario Internazionale*), il Comitato per le Relazioni con l’Estero, la NSA, il KGB, la CIA, la Banca Mondiale e la Federal Reserve sono tutti esempi di queste

strutture organizzative. Il nucleo centrale è strettamente legato a formare una società segreta elitaria, con una sua propria cultura, economia e sistema di comunicazione. Questi sono i ricchi e potenti che hanno unito le forze per manipolare la politica, l'economia e i sistemi sociali mondiali per favorire i loro piani personali.

Il programma, per quello che so io, si concentra principalmente sul controllo dell'economia mondiale e delle sue risorse vitali: petrolio, oro, gas, platino, diamanti, ecc. Questa rete segreta ha utilizzato la tecnologia dell'ACIO per assicurarsi il controllo dell'economia mondiale. Sono completamente dediti a creare un sistema integrato di economia mondiale basato su un equivalente digitale della cartamoneta. Questa infrastruttura è pronta, ma sta impiegando più tempo del previsto per realizzarsi a causa della resistenza di forze concorrenti che non capiscono l'esatta natura di questa rete segreta, ma ne intuiscono l'esistenza.

Queste forze concorrenti sono in genere affaristi e politici collegati al passaggio verso un'economia digitale globale, ma vogliono avere un certo controllo sullo sviluppo dell'infrastruttura e, data la loro importanza e posizione nel mercato, possono esercitare un'influenza significativa su questa rete segreta.

La sola organizzazione che so essere totalmente indipendente dai loro programmi, e quindi l'organizzazione più potente o organizzazione alfa, è il Labyrinth Group. Si trova in questa posizione grazie alle sue tecnologie allo stato puro e all'intelligenza dei suoi membri. Tutte le altre organizzazioni – che facciano parte della rete segreta o di potenti corporazioni multinazionali – non hanno il controllo sull'esecuzione dei loro programmi. Sono, in pratica, bloccati in una battaglia competitiva.

Sarah – Ma se è tutto vero, allora è Quindici che, alla fine, capeggia questa rete segreta?

Dr. Neruda – No. Non è interessato ai piani della rete segreta. Lo annoiano. Non è interessato al potere o al denaro. È attratto solamente dalla missione di costruire la BST per contrastare l'attacco dei nemici alieni profetizzato da 12.000 anni. Crede che la sola missione degna dell'impiego del notevole potere intellettuale del Labyrinth Group sia lo sviluppo dell'arma di difesa finale o Chiave della Libertà. È convinto che solamente il Labyrinth Group abbia la possibilità di farlo prima che sia troppo tardi.

Deve ricordare che il Labyrinth Group è costituito da centodiciotto umani e da circa duecento Corteum. La capacità intellettuale di questo gruppo, allineata all'obiettivo dello sviluppo della BST prima dell'arrivo degli alieni, è veramente un'impresa notevole al cui confronto il Manhattan Project sembra una festiciocia dell'asilo. Forse sto esagerando... ma voglio far notare che Quindici sta conducendo un progetto che è ben più decisivo di qualsiasi altro intrapreso nella storia del genere umano.

Sarah – Allora, se Quindici sta perseguendo la sua agenda personale, quella di cui ha appena parlato, perché lei ha disertato da una tale organizzazione?

Dr. Neruda – L'ACIO possiede una tecnologia di impianto mnemonico che può realmente eliminare specifici ricordi con precisione chirurgica. Per esempio, questa tecnologia potrebbe eliminare il ricordo che ha di questa intervista senza danneggiare nessun'altra memoria precedente o successiva. Forse avrebbe semplicemente la sensazione di tempo mancante, ma non ricorderebbe nient'altro.

Un'intuizione mi ha messo sull'avviso di essere candidato a questa procedura per il comportamento che ho mostrato nei confronti dei WingMakers. In altre parole, ero tacciato di essere un simpatizzante della loro cultura, della loro filosofia e, per quanto potevo conoscere, della loro missione. Questo mi rendeva un potenziale rischio per il progetto. Il Labyrinth Group teme – letteralmente – i suoi stessi membri per via della loro enorme intelligenza e della loro abilità ad essere astuti e scaltri.

Questo infonde un costante stato di paranoia, il che significa che questa tecnologia era impiegata per garantire obbedienza ai piani di Quindici. La maggior parte di queste tecnologie erano invasive, e i membri del Labyrinth Group si sottomettevano di buon grado all'intrusione per contrastare più

efficacemente la paranoia. Parecchi mesi fa, ho cominciato sistematicamente a evitare queste tecnologie invasive, sia per vedere quale sarebbe stata la reazione di Quindici, sia perché ero stanco di quella paranoia.

Non appena lo feci, mi fu ovvio che i sospetti stavano aumentando e che sarebbe stato solo una questione di tempo prima che mi chiedessero di sottopormi a un MRP...

Sarah – MRP?

Dr. Neruda – Sì, MRP sta per Memory Restructure Procedure (*Procedura di Ristrutturazione della Memoria*). Quello che avevo appreso dalla capsula temporale dei WingMakers è qualcosa che non voglio dimenticare. Non voglio rinunciare a queste informazioni. Sono diventate una parte fondamentale di ciò che credo e di come voglio vivere la mia vita.

Sarah – Avrebbe potuto semplicemente disertare senza cercare una giornalista che diffondesse questa storia. Voglio dire, perché non è andato a vivere su un'isola senza mai rivelare l'esistenza del Labyrinth Group e dei WingMakers?

Dr. Neruda – Lei non capisce... il Labyrinth Group è intoccabile. Loro non hanno paura di ciò che divulgo ai media, la loro sola preoccupazione è il terribile precedente di una diserzione. Sono il primo. Nessuno se ne è mai andato prima. Il loro timore sta nel fatto che se io diserto e la faccio franca, anche altri lo faranno. E se succedesse, la missione sarebbe compromessa e la BST potrebbe non realizzarsi mai.

Quindici e i suoi direttori prendono la loro missione molto seriamente. Sono dei fanatici di prim'ordine, il che è un bene e un male. Bene nel senso che sono molto concentrati e lavorano duro per sviluppare la BST, male nel senso che il fanatismo produce paranoia. Il motivo per cui ho cercato una giornalista come lei per condividere queste conoscenze è che non voglio che la capsula temporale dei WingMakers sia preclusa all'umanità. Io penso che i suoi contenuti dovrebbero essere condivisi. Penso che questo fosse il loro scopo.

Sarah – Sembrerà una domanda strana, ma perché i WingMakers avrebbero nascosto la capsula temporale e poi codificato i suoi contenuti in modo così straordinariamente complesso se volevano condividere tutto questo con l'umanità? Se questa capsula temporale fosse stata trovata da un cittadino comune... o anche da un laboratorio governativo, che possibilità avrebbero avuto di decifrarla e di accedere al disco ottico?

Dr. Neruda – Non è una domanda così strana. Ce la siamo fatta anche noi. Sembrò chiaro che il Labyrinth Group fosse l'organizzazione scelta per accedere al disco ottico. Per rispondere alla sua domanda in modo diretto, se la capsula temporale fosse stata scoperta da un'altra organizzazione, le possibilità di non riuscire ad accedere al suo disco ottico sarebbero state molto alte. Ma la coincidenza che la capsula temporale sia finita nelle mani del Labyrinth Group, sembra essere un processo orchestrato. E anche Quindici concorda con questa valutazione.

Sarah – E così Quindici sentiva che i WingMakers avevano scelto il Labyrinth Group per decidere del destino del contenuto della capsula temporale?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – E non sarebbe ragionevole pensare che Quindici volesse apprendere di più sul contenuto della capsula temporale prima di divulgarlo pubblicamente tramite la NSA o qualche altra agenzia governativa?

Dr. Neruda – No. Dubito che Quindici divulgerebbe qualsiasi informazione sul progetto Ancient Arrow a qualcuno al di fuori dell'ACIO. Non condivide informazioni che sente di proprietà del Labyrinth Group, in special modo se hanno qualcosa a che fare con la BST.

Sarah – Quindi, ora che ha fatto queste dichiarazioni, non ci saranno delle conseguenze per l'ACIO? Non ci sarà qualcuno che farà domande e comincerà a fare pressione per avere delle risposte?

Dr. Neruda – Forse. Ma conosco molto bene i loro sistemi di sicurezza e non c'è modo che un'inchiesta politica li scopra. E non c'è modo per quella rete segreta di organizzazioni che le ho menzionato prima di esercitare alcuna influenza su di loro; sono completamente in debito verso l'ACIO per le tecnologie che gli permettono di manipolare i mercati economici. Loro... l'ACIO e il Labyrinth Group, come ho detto prima, sono intoccabili. La loro sola preoccupazione sarà la diserzione... la perdita di capitale intellettuale.

Sarah – Che effetto avrà la sua diserzione sull'ACIO o sul Labyrinth Group?

Dr. Neruda – Molto limitato. La maggior parte del mio contributo alla capsula temporale è stato completato. Su altri progetti che ho sviluppato e che riguardano delle tecnologie di crittazione, l'impatto sarà più significativo.

Sarah – Torniamo per un momento ai WingMakers. Se sono così tecnologicamente avanzati, perché queste capsule temporali? Perché semplicemente non apparire un giorno annunciando qualsiasi cosa vogliono condividere? Perché giocano a nascondino e nascondono le capsule temporali?

Dr. Neruda – Le loro ragioni non sono chiare. Penso che abbiano lasciato queste capsule temporali per portarci la loro cultura e tecnologia dal loro tempo al nostro. Crediamo anche che questi siti rappresentino un'arma di difesa. Una sofisticatissima arma di difesa.

Il motivo per cui non si mostrano e non ci danno semplicemente le informazioni... penso sia proprio questa la loro genialità. Hanno creato sette capsule temporali e le hanno poste in varie parti del mondo. Credo che tutto questo faccia parte di un grande disegno o strategia per impegnare i nostri intelletti e i nostri spiriti come non è mai stato fatto prima. Per dimostrare come l'arte, la cultura, la scienza, la spiritualità, tutte queste cose siano collegate. Credo che loro vogliono che noi scopriamo questo... e non che ci venga detto.

Se arrivassero semplicemente nel suo soggiorno annunciando di essere i WingMakers e di provenire dal settore più centrale dell'universo, suppongo che lei si meraviglierebbe di più per la loro personalità e le caratteristiche fisiche, e vorrebbe sapere com'è la vita nel loro mondo. Tutto ciò presumendo che lei ci creda. Le espressioni di quello che ci vogliono trasmettere, cultura, arte, tecnologia, filosofia, spiritualità, tutte queste potrebbero andar perse nella sensazionalità della loro presenza.

Inoltre, dai testi che abbiamo tradotto, è risultato chiaro che i WingMakers hanno viaggiato nel tempo in molte occasioni. Hanno interagito con gente di molte epoche differenti e si sono definiti Portatori di Cultura. Sono stati probabilmente presi per angeli o anche per Dei. Per quello che sappiamo, il riferimento a loro nei testi religiosi potrebbe essere davvero molto frequente.

Sarah – Così pensa che vogliono che queste capsule temporali siano rivelate all'umanità intera?

Dr. Neruda – Si riferisce ai WingMakers?

Sarah – Sì.

Dr. Neruda – Non lo so con assoluta certezza; ma penso che dovrebbero essere rivelate. Non ho nessun guadagno personale a rendere pubbliche queste informazioni. Va contro tutto quello per cui sono stato addestrato, mi espone a dei rischi e come minimo distrugge irrimediabilmente il mio stile di vita.

Per me, la capsula temporale di Ancient Arrow è l'unica e più grande scoperta nella storia del genere umano. Scoperte di questa portata dovrebbero essere di dominio pubblico. Non dovrebbero essere egoisticamente nascoste e trattenute dall'ACIO o da una qualsiasi altra organizzazione.

Sarah – Perché queste scoperte e l'intera situazione ET sono precluse al pubblico?

Dr. Neruda – Chi ha accesso a queste informazioni ama la sensazione di essere l'unico privilegiato. Questa è la psicologia delle organizzazioni segrete e perché prosperano. Le informazioni privilegiate sono l'ambrosia degli elitari. Dà loro un senso di potere, e l'ego umano ama alimentarsi alla mangiatoia del potere.

Non lo confesserebbero mai, ma la tensione del contatto ET e di altri fenomeni misteriosi o paranormali è incredibilmente irresistibile e di interesse vitale per chiunque sia di natura curiosa. In particolare per i politici e gli scienziati. E mantenere questi argomenti in stanze private, dietro porte chiuse, circondati da tutta questa segretezza, crea un senso del dramma che manca alla maggior parte delle loro altre attività.

Così vede, Sarah, il dramma della segretezza crea molta assuefazione. Poi certamente, il motivo che le darebbero per aver tenuto tutto questo lontano dal pubblico dominio sarebbe per questioni di sicurezza nazionale, stabilità economica e di ordine sociale. E, in un certo senso, suppongo che ci sia un po' di verità in questo. Ma non è la ragione reale.

Sarah – Il nostro Presidente è a conoscenza della situazione ET?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Che cosa sa?

Dr. Neruda – Sa dei Grigi. Sa delle basi ET che esistono su pianeti all'interno del nostro sistema solare. Sa dei Marziani.

Sarah – Santo cielo! Non mi dirà che il piccolo uomo verde che viene da Marte esiste veramente?

Dr. Neruda – Se le avessi detto tutto quello che so sulla situazione ET, temo che avrei perso di credibilità ai suoi occhi. Mi creda, la realtà della situazione ET è molto più complessa e dimensionale di quello che avrei tempo di raccontarle stasera. Se le dovessi dare una visione superficiale, penso che la troverebbe incredibile. Così le sto dicendo una verità parziale, e stando molto attento a scegliere le parole.

I Marziani sono una razza umanoide modellata sul nostro stesso pool genico. Vivono in basi sotterranee all'interno di Marte, e sono poco numerosi. Alcuni sono già immigrati sulla Terra, e con qualche aggiustamento superficiale alla loro apparenza fisica, potrebbero, alla luce del giorno, passare per umani.

Il Presidente Clinton è a conoscenza di questo e ha preso in considerazione modi alternativi per comunicare con gli ET. Fino ad oggi come interfaccia primaria di comunicazione è stata usata una forma di telepatia. Tuttavia non è una forma di comunicazione affidabile, specialmente nelle menti del nostro personale militare. Di fatto, per comunicare con gli ET è stato usato, una volta o l'altra, ogni radio telescopio esistente sul pianeta. Questo ha portato a dei risultati confusi, ma ci sono stati dei successi, e il nostro Presidente ne è a conoscenza.

Sarah – Dunque Clinton è coinvolto nella rete segreta di cui ha parlato prima?

Dr. Neruda – Non consapevolmente. Ma ha chiaramente una notevole influenza, ed è trattato con molta attenzione dai membri operativi di alto livello della rete.

Sarah – Sta dicendo, quindi, che è manipolato?

Dr. Neruda – Dipende dalla sua definizione di manipolazione. Può prendere qualsiasi decisione desideri, possiede assolutamente il potere per prendere o influenzare tutte le decisioni relative alla sicurezza nazionale, alla stabilità economica e all'ordine sociale. Ma di solito cerca degli input dai suoi consiglieri. E i membri operativi di alto livello della rete segreta consigliano i suoi consiglieri. Di rado la rete e i suoi

membri operativi stanno troppo vicini al potere politico perché è sotto i riflettori dei media, e loro disdegnano essere scrutati dai media e dal pubblico in generale.

Così Clinton non è manipolato, ma semplicemente consigliato. A volte le informazioni che riceve sono falsate per portare le sue decisioni nella direzione che la rete sente più vantaggiosa per tutti i suoi membri. Per come è falsata l'informazione, penso che si possa dire che il Presidente è manipolato. Ha pochissimo tempo per eseguire una verifica dei fatti e considerare appieno dei piani alternativi. È per questo motivo che i consiglieri sono così importanti e influenti.

Sarah – Bene, allora è manipolato, almeno per la mia definizione. E questo succede anche con altri governi come per esempio Giappone e Gran Bretagna?

Dr. Neruda – Sì. Questa rete non è solo nazionale o mondiale. Si estende ad altre razze e specie. Quindi la sua influenza è molto ampia, come lo sono le influenze che si ripercuotono su di essa. È una strada a doppio senso di marcia. Come ho detto prima, il Labyrinth Group lavora all'unico programma realmente indipendente, ed è a proprio per questo suo obiettivo che gli è permesso avere questa indipendenza... sebbene – in tutta onestà – non esiste nulla e nessuno che potrebbe impedirlo, con la possibile eccezione dei WingMakers.

Sarah – Quindi tutti i governi mondiali vengono manipolati da questa rete segreta... Chi sono queste organizzazioni... ne ha menzionate alcune, ma le altre quali sono? Vi è coinvolta la criminalità organizzata?

Dr. Neruda – Potrei dirle il nome di molte di loro, ma a che fine? Molte non le conoscerebbe o non ne troverebbe alcun riferimento. Sono come il Labyrinth Group. Ne ha mai sentito parlare prima? Certamente no. Anche l'attuale amministrazione della NSA non è a conoscenza dell'ACIO. Una volta lo erano. Ma fu più di trentacinque anni fa, e alcuni sono usciti dall'organizzazione, pur mantenendo ancora la loro alleanza con la rete delle informazioni segrete e privilegiate.

E poi, no... questa rete non è assolutamente influenzata dalla mafia o dalla criminalità organizzata. La rete, in qualche caso, la usa come protezione, ma la criminalità organizzata opera attraverso l'intimidazione, non attraverso la segretezza. I suoi capi sono mediamente intelligenti e associati a sistemi d'informazioni obsoleti e quindi non strategici. La rete del crimine organizzato è una versione molto meno sofisticata della rete cui mi riferisco.

Sarah – Bene, torniamo un momento ai WingMakers... e mi scuso per le domande alla rinfusa di stasera. È solo che ci sono così tante cose che voglio sapere che trovo difficile rimanere focalizzata sul discorso del progetto Ancient Arrow.

Dr. Neruda – Non ha bisogno di scusarsi. Capisco come possa sembrarle tutto questo. Sono ancora ben sveglio, quindi non si preoccupi del tempo.

Sarah – Bene. Parliamo un po' delle sue impressioni o intuizioni sulla situazione ET di cui mi ha parlato prima. Per me, questa è la parte più affascinante.

Dr. Neruda – Prima di tutto, voglio chiarire che gli ET che interagiscono con i nostri governi mondiali non sono gli stessi che interagiscono con il Labyrinth Group.

Sarah – Ma credevo che lei avesse detto che i Grigi sono collegati all'ACIO, o almeno a una delle sue fazioni.

Dr. Neruda – Sì, sono conosciuti anche come gli Zeta ma, come dicevo, ci sono molte fazioni di Grigi e quella con cui sta lavorando l'ACIO è la fazione alfa. Loro non operano con le nostre organizzazioni governative perché non si fidano e, francamente, non le vedono abbastanza intelligenti anche solo per dedicarvi il loro tempo.

Sarah – Che mi dice dei Corteum?

Dr. Neruda – I Corteum hanno una cultura molto sofisticata; integrano la tecnologia, la cultura e la scienza in modo molto olistico. Per diverse ragioni, non sono collegati neanche ai nostri governi, principalmente a causa del loro ruolo nella Federazione.

Sarah – Cos'è la Federazione... non gliene ho mai sentito parlare prima!

Dr. Neruda – Ogni galassia ha una Federazione o un'organizzazione di libero scambio che comprende tutte le forme di vita senzienti su ogni pianeta della galassia. Sarebbe l'equivalente delle Nazioni Unite della galassia. Questa Federazione è composta sia da membri invitati che da membri in osservazione. I membri invitati sono le specie che hanno saputo comportarsi in maniera responsabile nell'amministrare il loro pianeta, combinando tecnologia, filosofia e cultura in modo da permettere di comunicare come un'entità globale con un programma unificato.

I membri in osservazione sono specie che sono frammentate e che stanno ancora lottando fra loro per la terra, il potere, il denaro, la cultura e una moltitudine di altre cose che non consentono di formare un governo unificato mondiale. La razza umana sul pianeta Terra è una specie di questo genere e, per adesso, è semplicemente sotto osservazione della Federazione, ma non è invitata alla sua linea politica e al sistema economico.

Sarah – Sta dicendo che la nostra galassia ha una forma di governo e un sistema economico?

Dr. Neruda – Sì, ma se le parlassi di questo perderei il filo di quello che realmente volevo condividere con lei sui WingMakers...

Sarah – Mi spiace di essere andata nuovamente fuori tema. Ma tutto ciò è troppo sbalorditivo per essere ignorato. Se c'è una Federazione di specie intelligenti che cooperano, perché non si occupano di questi nemici alieni dell'anno 2011, o almeno non ci aiutano?

Dr. Neruda – La Federazione non s'intromette con nessun tipo di specie. È veramente una forza a sostegno, non una forza che domina con una presenza militare. C'è da dire che ci osserveranno e aiuteranno con dei consigli, ma non interverranno al posto nostro.

Sarah – È come la Prima Direttiva raffigurata in Star Trek?

Dr. Neruda – No. È più come un genitore che vuole che i suoi figli imparino a provvedere a se stessi così da poter collaborare maggiormente nella famiglia.

Sarah – Ma la conquista della Terra da parte di forze ostili non potrebbe influenzare la Federazione?

Dr. Neruda – Certamente. Ma la Federazione non si sostituisce alle responsabilità di una specie per la propria sopravvivenza e la perpetuazione della sua genetica. Vede, a livello atomico i nostri corpi fisici sono letteralmente fatti di stelle. A livello sub-atomico, le nostre menti sono depositi non-fisici della mente galattica. A livello sub-sub-atomico, le nostre anime sono i depositi non-fisici di Dio o dell'intelligenza che pervade l'universo.

La Federazione crede che la specie umana possa difendersi da sé perché di origine stellare, di mente galattica e Dio. Se noi fallissimo, e l'ostilità si diffondesse in altre parti della nostra galassia, allora la Federazione ne prenderebbe atto e i suoi membri potrebbero difendere la loro sovranità, e questo è accaduto molte volte. E in questo processo di difesa sorgono nuove tecnologie, si instaurano nuove amicizie e viene impressa nuova fiducia nella mente galattica.

È per questo motivo che la Federazione agisce come agisce.

Le Prime Quattro Interviste
al dr. Jamisson Neruda

Sarah – La BST già esiste da qualche parte all'interno della Federazione?

Dr. Neruda – Forse in uno dei pianeti più vicini al nostro centro galattico.

Sarah – Quindi perché la Federazione non ci aiuta...? Lei ha detto che potrebbero aiutarci, non è così?

Dr. Neruda – Sì, possono aiutarci. E i Corteum sono IM (Invited Members), o membri invitati, e ci stanno aiutando. Ma non possiedono la tecnologia BST... è una tecnologia molto speciale alla quale è permesso l'accesso a specie che intendano usarla solamente come arma di difesa. Ed è qui che sta il problema.

Sarah – Chi dà il “permesso”? Sta dicendo che la Federazione decide quando una specie è pronta per acquisire la BST?

Dr. Neruda – No... penso che abbia a che fare con Dio.

Sarah – Non so perché, ma mi risulta difficile credere che lei creda in Dio.

Dr. Neruda – Ebbene, ci credo. E per di più è così per chiunque all'interno del Labyrinth Group, compreso Quindici. Abbiamo assistito a troppe profonde testimonianze dell'esistenza di Dio, o di una più alta forma d'intelligenza, che non possiamo metterne in dubbio l'esistenza. Sarebbe impossibile negarlo basandoci su quello che abbiamo visto nei nostri laboratori.

Sarah – Quindi Dio decide quando siamo pronti a usare responsabilmente la BST. Pensa che lo deciderà prima del 2011? (Ammetto che ci fosse una sfumatura sarcastica in questa domanda.)

Dr. Neruda – Vede, Sarah, il Labyrinth Group confida che il fattore determinante non sia che l'intera specie sia pronta, ma che un sottogruppo all'interno della specie possa accedere all'acquisizione della tecnologia purché sia in grado di proteggerla da tutte le forze non-autorizzate. Il Labyrinth Group spera di essere questo sottogruppo, e questa è una delle ragioni per cui Quindici ha investito così tante risorse dell'ACIO nei sistemi di sicurezza.

Sarah – Comunque non ha veramente risposto alla mia domanda... Pensa che possa essere realizzata in dodici anni?

Dr. Neruda – Non lo so. Certo, spero di sì, ma la BST non è l'unica linea di difesa. Il Labyrinth Group ha ideato molte armi di difesa, non gliele descriverò tutte. Gli Animus hanno già visitato la Terra, circa 300 milioni di anni fa, ma non trovarono nulla sul pianeta da spingerli a investire tempo e risorse per colonizzarlo. Quando le loro sonde torneranno, tra tredici anni, la penseranno diversamente.

Le nostre analisi dicono che simpatizzeranno con i nostri governi e si alleeranno con le Nazioni Unite. Si insedieranno orchestrando un governo mondiale unificato attraverso le Nazioni Unite. E quando si terranno le prime elezioni nel 2018, supereranno le Nazioni Unite e regneranno come governo mondiale. Questo sarà fatto usando frodi e imbrogli.

Le sto riferendo le nostre analisi, risultate da tre sessioni RV diverse, perché sono molto specifiche sulle date, quindi abbiamo l'equivalente di diciannove anni per produrre e impiegare la BST. In teoria sì, ci piacerebbe averla completata in modo da poterla interfacciare con i punti d'intervento dove questa razza ha deciso di attraversare la nostra galassia. Vorremmo spingerli a scegliere un'altra galassia o ad abbandonare completamente la loro ricerca. Ma potrebbe essere impossibile determinare questo punto d'intervento.

Vede, la Tecnologia dell'Impianto Mnemonico sviluppata dal Labyrinth Group può essere utilizzata congiuntamente alla BST. Possiamo individuare il punto d'intervento, il momento in cui la nostra galassia viene scelta come obiettivo di colonizzazione, entrare in quel tempo e luogo e sovrapporre una nuova

memoria ai loro leader distraendoli dalla nostra galassia.

Sarah – O comincio a essere stanca, oppure tutto comincia a essere più confuso... Sta dicendo che il Labyrinth Group ha già un programma per risolvere sul nascere questa questione... prevenire l'ingresso nella nostra galassia di questo gruppo di alieni aggressori? Come sapete dove sono?

Dr. Neruda – Per rispondere alla sua domanda dovrei spiegarle molto più minuziosamente la natura precisa della BST e come differisce dal viaggio nel tempo. Proverò a spiegarlo il più semplicemente possibile, ma è una cosa complessa, e deve lasciar andare alcune delle sue nozioni preconcepite su tempo e spazio.

Ecco... il tempo non è esclusivamente lineare così come raffigurato su una linea del tempo. Il tempo verticale è in ogni momento dell'esistenza che s'impila al successivo e sono tutti coincidenti tra loro. In altre parole, il tempo è l'insieme di tutti i momenti di tutte le esperienze simultaneamente esistenti all'interno del non-tempo, al quale ci si riferisce usualmente come eternità.

Il tempo verticale implica che si possa selezionare un momento di esperienza e usare il tempo e lo spazio come portale attraverso il quale si può rendere la selezione reale. Una volta effettuata la selezione, tempo e spazio diventano il fattore di continuità che trasforma il tempo verticale in tempo orizzontale o tempo convenzionale.

Sarah – Mi sono persa. Qual è la differenza tra tempo verticale e tempo orizzontale?

Dr. Neruda – Il tempo verticale riguarda le esperienze simultanee di tutti i tempi, mentre il tempo orizzontale riguarda la continuità del tempo in esperienze lineari, momento dopo momento.

Sarah – Così sta dicendo che ogni esperienza che ho avuto o che avrò esistono adesso? Che il passato e il futuro sono in realtà il presente, solamente che sono troppo condizionata per vederlo?

Dr. Neruda – Come ho detto prima, questo è un tema complesso, e temo che se ora spendessi tutto il tempo per spiegarlo perderemmo il filo delle informazioni più importanti come la BST. Se le spiegassi la natura della BST, forse molte delle sue domande troverebbero risposta nel corso della spiegazione.

Sarah – D'accordo. Quindi, mi dica: cos'è la Blank Slate Technology? Visto il nome, suppongo che significhi qualcosa come... cancellare un evento e cambiare il corso della storia. Giusto?

Dr. Neruda – Mi faccia provare a spiegarlo in questo modo. Il viaggio nel tempo può essere di natura osservativa. In questo senso, l'ACIO e altre organizzazioni – e anche singole persone – hanno la capacità di viaggiare nel tempo. Ma questa forma di viaggio nel tempo è passiva. Non è paragonabile alla BST. Per modificare con precisione il futuro bisogna essere in grado di interagire con il tempo verticale, sfogliandolo come un libro, fino a che non si trova la pagina giusta o il punto d'intervento relativo alla missione.

E qui comincia la cosa difficile, perché interagire con il tempo verticale vuol dire alterare il corso del tempo orizzontale. E per comprendere le alterazioni e la loro portata è necessario un modello di calcolo molto complesso. È per questo che il Labyrinth Group si è alleato con i Corteum; le loro tecnologie di calcolo hanno una capacità di elaborazione circa quattromila volte più potenti del nostro miglior super-computer.

Questo ci permette di creare modelli di scenari organici e altamente complessi. Una volta dedotti i dati più importanti, questi modelli ci indicano i punti d'intervento più probabili e quali potrebbero essere i risultati più probabili nel richiamare uno scenario specifico. Come tutte le tecnologie più complesse, la BST è una tecnologia composita e consiste di cinque distinte tecnologie interconnesse.

La prima tecnologia è una forma specializzata di visione remota. Questa tecnologia consente a un

operatore preparato di spostarsi mentalmente nel tempo verticale e di osservare gli eventi e anche ascoltare conversazioni in “modalità osservativa” (*inquiry mode*). L’operatore è invisibile a tutte le persone all’interno del tempo in cui sta viaggiando, quindi non viene notato ed è perfettamente al sicuro. Le informazioni acquisite con questa tecnologia vengono usate per determinare l’applicazione delle altre quattro tecnologie. È l’equivalente di una raccolta di informazioni.

La seconda tecnologia combinata alla BST è l’equivalente di un impianto mnemonico. Come ho detto prima, l’ACIO si riferisce a questa tecnologia come Memory Restructure Procedure o MRP. LA MRP è la tecnologia che permette di eliminare con precisione un ricordo nella sequenza di tempo orizzontale e di inserire al suo posto una nuova memoria. La nuova memoria si salda alla pre-esistente struttura mnemonica del ricevente.

Vede, gli eventi – grandi e piccoli – procedono da un singolo pensiero, il quale diventa una memoria permanente che a sua volta diventa un centro di energia causale che porta allo sviluppo e alla materializzazione del pensiero nella realtà... nel tempo orizzontale. LA MRP può rimuovere il pensiero iniziale e con ciò eliminare la memoria permanente che causa l’accadimento degli eventi.

La terza tecnologia consiste nell’individuazione del punto d’intervento. In ogni decisione importante ci sono centinaia, se non migliaia, di punti d’intervento nel tempo orizzontale, poiché un pensiero si dischiude e progredisce in fasi di sviluppo sue proprie. Nel tempo verticale, invece, c’è solo un punto d’intervento o, come qualche volta lo chiamiamo, il seme causale. In pratica, se si riesce ad accedere alle informazioni del tempo verticale è possibile identificare quel punto d’intervento che è il seme causale. Questa tecnologia identifica i più probabili punti d’intervento e ne classifica la priorità. Questo consente di passare all’impiego delle tecnologie successive.

La quarta tecnologia è correlata alla terza. È la tecnologia di modellazione dello scenario. Questa tecnologia serve a valutare i vari punti d’intervento con i minori contro-effetti invasivi sui riceventi. In altre parole: qual è il punto d’intervento che, se applicato a un modello di scenario, produce il risultato desiderato con le minori ripercussioni su eventi non correlati? La tecnologia di modellazione dello scenario è un elemento chiave della BST, perché senza di essa la BST potrebbe provocare sconvolgimenti significativi alla società o all’intera specie.

La quinta e più complessa tecnologia è la tecnologia interattiva di viaggio nel tempo. Il Labyrinth Group ha pronte le prime quattro tecnologie in attesa che la tecnologia interattiva di viaggio nel tempo divenga operativa. Questa tecnologia richiede un operatore o una squadra di operatori capaci di spostarsi fisicamente nel tempo verticale e di inserirsi nel preciso tempo e spazio in cui è stato determinato il punto d’intervento ottimale. Da qui gli operatori devono eseguire con successo un MRP e ritornare nel loro tempo originale per confermare la riuscita della missione.

Sarah – Ho ascoltato questa spiegazione e penso anche di aver capito qualcosa, ma mi sembra così surreale, dr. Neruda. Io sono... sono confusa, se devo dire come mi sto sentendo adesso. È tutto così strano. Così grande... enorme... non posso credere che stia accadendo da qualche parte sullo stesso pianeta su cui io vivo. Prima di questa intervista, le mie preoccupazioni erano di non andare in rosso sul conto corrente e chiedermi se la mia dannata macchina potrà mai essere riparata... tutto ciò è semplicemente troppo assurdo...

Dr. Neruda – Forse potremmo prenderci un’altra pausa e scaldare un po’ di caffè.

Sarah – Sottoscrivo per una pausa caffè...

(Pausa di circa quindici minuti... Ripresa dell’intervista)

Sarah – Se il Labyrinth Group ha quattro delle cinque tecnologie pronte all’uso, ed è solamente in attesa di quella interattiva... della parte interattiva, devono avere dei modelli di scenario e dei punti d’intervento

già stabiliti su come intendono agire nei confronti di questa razza Animus. È così?

Dr. Neruda – Sì. Hanno circa quaranta modelli di scenario e forse almeno otto punti d'intervento definiti.

Sarah – Se sono così numerosi, devono anche aver stabilito una priorità. Qual è il modello di scenario più probabile?

Dr. Neruda – Sarò breve su questo punto perché è un'informazione talmente riservata che solamente il personale di livello di sicurezza LS-14 e LS-15 lo sanno. Il mio livello di classificazione è LS-13, e quindi ricevo resoconti diluiti e molto probabilmente delle informazioni errate sulla nostra modellazione dello scenario. In generale quello che le posso dire è che siamo a conoscenza sia grazie alle profezie che alla nostra tecnologia di visione remota, di un'importante quantità di informazioni su questa razza.

Per esempio, sappiamo che provengono da una galassia che il nostro telescopio Hubble ha esaminato molto accuratamente e che noi abbiamo mappato nel modo più ampio possibile. Sappiamo che è distante trentasette milioni di anni luce e che la specie è una razza sintetica, un misto di creazione genetica e di tecnologia. Hanno una mente di gruppo, ma è apprezzata anche l'iniziativa individuale purché sia in linea con gli obiettivi espliciti dei loro leader.

Siccome è una razza sintetica, può essere prodotta in un ambiente controllato e la popolazione può essere aumentata o diminuita a seconda dei capricci dei loro leader. Ed è...

Sarah – Non ha appena detto che vengono da una galassia lontana trentasette milioni di anni luce? Vorrebbe dire che, anche se possono viaggiare alla velocità della luce, impiegherebbero trentasette milioni di anni per arrivare sul nostro pianeta. E prima ancora ha detto che non sono neanche entrati nella nostra galassia... è così?

Dr. Neruda – I Corteum vengono da una galassia lontana quindici milioni di anni luce, eppure possono andare e venire dal loro pianeta al nostro nel tempo che noi impieghiamo per andare sulla luna, distante appena 384.000 chilometri. Il tempo non è lineare, e nemmeno lo spazio. Come i suoi fisici hanno recentemente appreso, lo spazio è curvo e può essere curvato artificialmente tramite modificazioni dei campi magnetici che fanno collassare lo spazio e l'illusione della distanza. Le particelle di luce non spostano né collassano lo spazio, esse percorrono una linea retta attraverso lo spazio, ma ci sono forme di energia elettromagnetica che possono modificare o collassare lo spazio. E questa tecnologia rende il viaggio spaziale – anche intergalattico – non solo possibile ma anche relativamente semplice.

Sarah – Perché un momento fa ha detto “i *suo*i fisici”?

Dr. Neruda – Mi scuso... fa solo parte del condizionamento che si ha quando si rimane isolati dalla società normale. Quando si opera per trent'anni in un'organizzazione segreta come il Labyrinth Group, si ha la tendenza a vedere i propri colleghi umani... non come propri colleghi umani, ma come qualcos'altro. I principi scientifici che il Labyrinth Group ha abbracciato sono molto diversi da quelli insegnati nelle sue... ecco ci risiamo... nelle nostre università. Devo essere stanco.

Sarah – Non intendevo criticarla. È solo il modo in cui l'ha detto, sembravano parole dette da un alieno o da un outsider.

Dr. Neruda – Posso ritenermi un outsider, ma certamente non un alieno.

Sarah – Bene, torniamo a questa profezia o alla razza aliena. Che cosa vogliono? Nel senso... perché fanno un viaggio così lungo per governare sulla Terra?

Dr. Neruda – Questa la trovo una domanda divertente. Mi scusi se rido. È solo che gli umani non capiscono quanto sia speciale la Terra. Essa è, in ambito planetario, un pianeta veramente speciale.

Le Prime Quattro Interviste
al dr. Jamisson Neruda

Possiede una biodiversità davvero incredibile e una complessa gamma di ecosistemi. Le sue risorse naturali sono uniche e abbondanti. È una biblioteca genetica che è equivalente a uno zoo galattico.

Gli Animus desiderano appropriarsi di questo pianeta per impadronirsi della sua genetica. Come ho detto prima, la loro è una razza sintetica. Una specie che può auto-clonarsi e fabbricare sempre più popolazione al servizio del loro programma di colonizzazione. Inoltre, più che espandere il loro impero, desiderano diventare veicoli dell'anima, cosa riservata agli organismi biologici puri. Gli organismi sintetici non possono essere portatori delle alte frequenze dell'anima che indispensabilmente richiede un sistema nervoso biologico.

Sarah – Quindi vogliono un'anima?

Dr. Neruda – Vogliono espandersi in tutto l'universo e sviluppare la loro natura biologica attraverso la ricostruzione genetica. Vogliono diventare veicoli dell'anima per ottenere l'immortalità. Vogliono anche provare quello che già credono, di essere superiori a tutte le altre razze biologiche pure.

Sarah – E dove si trovano in questo momento?

Dr. Neruda – Gli Animus?

Sarah – Sì.

Dr. Neruda – Presumo che siano nel loro mondo... Per quanto ne sappiamo, le loro sonde non sono ancora entrate nella nostra galassia.

Sarah – E quando arriveranno, come faranno l'ACIO e il Labyrinth Group a saperlo?

Dr. Neruda – Come ho detto, l'ACIO ha già un'importante raccolta di informazioni e anche selezionato scenari e punti d'intervento.

Sarah – Quindi qual è il piano?

Dr. Neruda – L'approccio più logico sarebbe quello di viaggiare nel tempo fino al momento in cui è nata l'idea causale di esplorare la Via Lattea e, attraverso la MRP, cancellarla dalla memoria della razza. In pratica, convincerli che di tutte le meravigliose galassie abitate, la Via Lattea è una misera scelta. Il Labyrinth Group vorrebbe impiantare una memoria che porti questa razza alla conclusione che non valga la pena una seria esplorazione della nostra galassia.

Sarah – Quindi altre galassie diverranno il loro prossimo obiettivo? Non graverà su di noi la responsabilità delle loro prossime conquiste? Non ne saremo allora noi stessi i mandanti?

Dr. Neruda – È una giusta domanda, ma temo di non sapere come rispondere.

Sarah – Usando la MRP, non potremmo semplicemente impiantargli la memoria di non essere aggressivi? Dire a questa razza di cessare di tentare di colonizzare nuovi mondi perché non sono di loro proprietà. Perché non potremmo fare così?

Dr. Neruda – Forse lo faremo. Non so realmente che cosa abbia in mente Quindici. Anche se sono fiducioso riguardo al suo piano e alla sua efficacia.

Sarah – Però prima lei ha detto di temere per la sua vita... che mentre noi stiamo parlando probabilmente Quindici le sta dando la caccia. Perché è così fiducioso del suo senso morale?

Dr. Neruda – Nel caso di Quindici, la morale non ha veramente un ruolo. Lui opera secondo un suo codice etico, e io non pretendo di comprenderlo. Ma sono sicurissimo sulla sua missione di scongiurare l'avvento di questa razza aliena, e sono anche fiducioso che sceglierà il punto d'intervento migliore con la

minima ripercussione sugli Animus. È il solo modo per acquisire la BST. E questo lui lo sa.

Sarah – Torniamo di nuovo a Dio, giusto?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Quindi Dio e Quindici hanno programmato tutto questo?

Dr. Neruda – Non c'è certezza, se è questo che intende. E non c'è nessuna alleanza tra Dio e Quindici, almeno per quanto io sappia. Fa parte del sistema di credenza che si è formato nel Labyrinth Group nel corso dello sviluppo della BST. Per noi è logico che Dio sia onnipotente e onnisciente perché opera come campo della mente universale che compenetra tutta la vita, tutto il tempo, tutto lo spazio, tutta l'energia e tutta l'esistenza. Questa coscienza è imparziale, ma sicuramente è in una posizione in cui può negare le cose o, forse più precisamente, ritardarne l'acquisizione.

Sarah – Se Dio, come lei dice, esiste ovunque, allora perché non ferma questa razza di alieni invasori e non li tiene al loro posto?

Dr. Neruda – Ancora una giusta domanda, ma alla quale non so rispondere. Le posso solo dire che il Dio in cui credo, come ho detto prima, è imparziale. Il che significa che permette alla sua creazione di esprimersi come desidera. Negli alti livelli dove Dio opera, tutte le cose hanno uno scopo... anche le specie aggressive che desiderano dominare su altre specie e pianeti. Una credenza di Quindici era che Dio non ha orchestrato nulla ma ha compreso ogni cosa nella mente universale.

Ricorda quando parlavo della mente galattica?

Sarah – Sì.

Dr. Neruda – Ci sono menti planetarie, menti solari, menti galattiche e un'unica mente universale. La mente universale è la mente di Dio. Ogni galassia ha una coscienza collettiva o campo mentale che è l'aggregato di tutte le specie presenti all'interno della galassia. La mente universale crea lo schema iniziale per ogni galassia in relazione alla sua mente galattica o coscienza composita. Lo schema iniziale crea la predisposizione del codice genetico inseminato all'interno di una galassia. Noi, il Labyrinth Group, crediamo che Dio abbia progettato ogni codice genetico galattico con una differente serie di predisposizioni o comportamenti.

Sarah – E perché dovrebbe essere così?

Dr. Neruda – Così la diversità è amplificata per tutto l'universo, cosa che a sua volta permette a Dio di sperimentare il più ampio continuum della vita.

Sarah – Perché questo è così importante?

Dr. Neruda – Perché Dio ama sperimentare e concepire nuovi modi di fare esperienza della vita in tutte le sue dimensioni. Questo può benissimo essere lo scopo dell'universo.

Sarah – Lo sa che sta parlando come un predicatore? Parla come se queste fossero certezze o verità semplicemente ovvie... ma sono solo credenze, non è così?

Dr. Neruda – Sì, sono credenze, ma non pensa che le credenze siano importanti?

Sarah – Non ne sono sicura... voglio dire, le mie credenze cambiano ogni giorno. Non sono stabili o ancorate a qualche verità profonda e duratura, come su una roccia o qualcosa del genere.

Dr. Neruda – Beh, questo è buono... intendo il fatto che possano cambiare. Il Labyrinth Group ha sviluppato una serie molto specifica di credenze, di cui alcune partivano dai risultati delle nostre

esperienze con le tecnologie di accelerazione dell'intelligenza dei Corteum, altre si basavano su dei testi antichi che avevamo studiato, e altre ancora le acquisimmo dai nostri contatti ET.

Sarah – Quindi ora sta dicendo che i nostri amichevoli vicini ET sono dei fanatici religiosi?

Dr. Neruda – No... no, non intendo dire che stanno provando a convertirci alle loro credenze, semplicemente noi abbiamo chiesto e loro ce le hanno riferite. Ad ascoltarli, sembrava in realtà che parlassero di scienza più che di religione. Penso che sia questa la natura delle specie più evolute... alla fine le loro conclusioni sono che scienza e religione convergono nella cosmologia. Che la comprensione dell'universo in cui viviamo permette anche di capire noi stessi, che è lo scopo della religione e della scienza... o almeno così dovrebbe essere.

Sarah – Bene, ma sta diventando un discorso un po' troppo filosofico per i miei gusti. Posso tornare a una domanda sui WingMakers? Se, come lei ha detto, c'è una Federazione Galattica che governa la Via Lattea, dove si colloca il fattore WingMakers in questa federazione?

Dr. Neruda – Sono impressionato dalla natura delle sue domande, e vorrei poter dare una risposta a tutte; ma adesso, di nuovo, non ho la risposta.

Sarah – Ma se potete usare la vostra tecnologia RV per spiare questa razza aliena in una galassia completamente diversa, perché non potete osservare la Federazione?

Dr. Neruda – La Federazione conosce perfettamente le nostre capacità di visione remota, infatti non possiamo spiare la Federazione perché loro sono in grado di rilevare la nostra presenza se li osserviamo tramite la RV. Quindi, per rispetto alla loro privacy e avendo fiducia nei loro programmi, non abbiamo mai imposto la nostra tecnologia sulla Federazione... forse solo una volta o due.

Sarah – Mi deve scusare dr. Neruda, ma per me tutto ciò è un po' difficile da credere. Nel corso di questa intervista abbiamo toccato superficialmente circa un centinaio di temi differenti, e mi rimane la stessa domanda di base: perché? Perché l'universo dovrebbe essere impostato in questo modo e nessuno sulla Terra ne sa niente? Perché tutta questa segretezza? C'è qualcuno che pensa che gli umani siano così stupidi da non poter capire? E chi diavolo è questo qualcuno?

Dr. Neruda – Purtroppo, ci sono così tante cospirazioni che mantengono queste vitali informazioni escluse dal pubblico dominio, che ciò che riesce ad arrivare al pubblico è diluito al punto tale da essere inutile. Posso capire la sua frustrazione. Le posso solo dire che c'è gente che sa di queste cose, ma solo Quindici conosce la più ampia realtà di quello che abbiamo toccato stasera.

Sarah, in altre parole, e questo è il punto che lei intende, ci sono alcune persone nell'ambito militare, nel governo, nella rete segreta, nella NSA, nella CIA, eccetera, che conoscono parti dell'intero, ma non comprendono l'intero. Non sono dotati di una conoscenza tale da poter stare davanti ai media e spiegare che cosa succede. Hanno paura di apparire fragili di fronte a fatti di cui conoscono solo frammenti di ciò che accade. È come la storia dei tre uomini ciechi che stanno toccando parti diverse di un elefante e ciascuno pensa a una cosa diversa.

Quindici nasconde le sue conoscenze ai media e alla popolazione perché non vuole essere visto come il salvatore dell'umanità, il nuovo messia. E soprattutto non vuole essere visto come un pazzo fanatico che dovrebbe essere rinchiuso o, anche peggio, assassinato perché incompreso. Nel momento in cui si facesse avanti con quello che sa, perderebbe la sua privacy e la sua facoltà di sviluppare la BST. E lui questo non lo farà mai.

Molta gente che sa di questa grande realtà, ha paura di sottoporsi al giudizio pubblico perché teme di essere ridicolizzata. Deve ammettere che in genere le persone hanno paura di ciò che non capiscono e uccidono il messaggero.

Sarah – Ma perché non possiamo avere almeno una verità parziale su questo quadro della realtà... sugli ET e sulla Federazione? Qualcuno, i media o il governo o qualcun altro, ci sta nascondendo queste informazioni. Come la storia che mi ha raccontato sui Marziani. Se questo è vero e Clinton lo sa, perché non ce lo dicono?

Dr. Neruda – La mia parte cinica direbbe qualcosa come... perché guardate sei ore di televisione al giorno? Perché alimentate le vostre menti solamente con le opinioni degli altri? Perché vi fidate dei vostri politici? Perché vi fidate dei vostri governi? Perché sostenete la distruzione del vostro ecosistema e le compagnie e i governi che perpetrano questa distruzione?

Vede, dato che l'umanità intera permette che accadano queste cose, vi è stato messo un velo sugli occhi, e così è facile razionare le informazioni e dirigere la vostra attenzione a faccende mondane come il tempo e Hollywood.

Sarah – È facile dirlo, per lei che possiede un QI inimmaginabile. Ma per quelli come noi che hanno un'intelligenza normale, che cosa dovremmo fare di diverso per avere accesso a queste informazioni... a questa realtà più grande?

Dr. Neruda – Non lo so. Onestamente non lo so. Non pretendo di avere le risposte. Ma in qualche modo gli uomini dovrebbero essere più esigenti nei confronti dei loro governi e anche dei media. Perché i media fanno grandemente parte di questa manipolazione, benché non sappiano come sono diventati pedine dell'oscuramento dell'informazione.

La realtà dei fatti è che non c'è nessuna entità da biasimare. Gli elitari sono sempre esistiti, sin dall'alba dell'uomo. Sono sempre stati i più aggressivi e potenti, e vorrebbero dominare i più deboli della specie. Questa è la struttura fondamentale che ha prodotto questa situazione di oscuramento dell'informazione, e succede in ogni settore della società, compreso la religione, il governo, le forze armate, la scienza, il mondo accademico e gli affari.

Nessuno ha creato questo campo da gioco perché fosse uguale ed equilibrato per tutti. È stato progettato per consentire il libero arbitrio e la selezione della realtà basata sulle preferenze individuali. E quelli che hanno la capacità mentale di esplorare questi segreti dietro segreti dietro segreti, di solito trovano parti di questa realtà più grande, come lei la definisce. Non è completamente nascosta... ci sono libri e persone e anche profezie che corroborano molto di ciò di cui abbiamo parlato questa sera. E sono lì a disposizione di chiunque voglia capire questo più vasto universo in cui viviamo.

Quindi per rispondere alla sua domanda "... che cosa dovremmo fare di diverso?", io leggerei e studierei. Investirei del tempo per conoscere questo più grande universo e spegnerei la televisione e mi disconnetterei dai media. Questo è quello che farei...

Sarah – Forse questo è il momento adatto per riepilogare le cose. A meno che lei non voglia aggiungere qualcos'altro.

Dr. Neruda – Solo una cosa: se qualcuno mai leggerà questa intervista, prego che lo faccia con la mente vuota. Se mantenete la mente piena di insegnamenti, istruzioni e di opinioni, troverete così tanto da obiettare su quel che ho detto che non sentirete nulla. E io non sono interessato a discutere con nessuno, e neppure mi interessa convincere qualcuno di quanto ho detto. La mia vita andrà avanti anche se nessuno mi crederà.

I WingMakers hanno costruito una capsula temporale della loro cultura e questo è stupefacente. Vorrei poter portare le persone al sito originale, davanti a ognuna delle ventitré camere, a testimonianza dell'autenticità di questi dipinti murali. Se lo facesse, capirebbe che l'arte può essere un portale che trasporta l'anima in una dimensione diversa. Questi dipinti hanno una particolare energia che non è possibile trasmettere con delle semplici fotografie. Si dovrebbe veramente stare all'interno di queste

Le Prime Quattro Interviste
al dr. Jamisson Neruda

camere e sentire la natura intenzionale di questa capsula temporale.

Penso che se potesse farlo, lei crederebbe in quello che ho detto.

Sarah – Potrebbe portare al sito qualcuno come me?

Dr. Neruda – No. Purtroppo, il sistema di sicurezza che circonda il sito è molto sofisticato, l'entrata è invisibile, per qualsiasi finalità o scopo. Tutto quello che ho sono le mie fotografie...

Sarah – Sta dicendo che se io andassi direttamente sul sito, non riuscirei a vederlo?

Dr. Neruda – La tecnologia di mimetizzazione non è solo un concetto fantascientifico. È stata sviluppata da più di dieci anni. È usata molto più di frequente di quanto si possa pensare. E non mi riferisco alla sua versione semplificata, la tecnologia *stealth*; sto parlando della capacità di sovrapporre una realtà costruita sopra la realtà esistente che si desidera nascondere.

Per esempio, potrebbe andare dritta verso l'entrata del sito Ancient Arrow e non vedere nulla che somigli a un'entrata o a un'apertura. Per l'osservatore sarebbe una piatta parete di roccia. E avrebbe tutte le caratteristiche della roccia – consistenza, solidità e così via – ma in pratica è una realtà costruita sovrapposta nella mente dell'osservatore. In realtà l'entrata è lì, ma non può essere vista perché la mente è ingannata dalla proiezione di una realtà costruita.

Sarah – Splendido, così non c'è modo di entrare in questo sito e sperimentare la capsula temporale... Quindi, ancora una volta, a noi piccoli umani ci è impedita la prova dell'esperienza. Vede, la ragione per cui tutto ciò è difficile da credere è che nulla è mai comprovato!

Dr. Neruda – Ma la prova non sta nell'occhio dell'osservatore? In altre parole, quello che per lei è una prova potrebbe non convincere qualcun altro o viceversa. Non è questa la via di tutte le religioni e anche della scienza? Alcuni scienziati dichiarano di avere la prova di questa o di quella teoria, e qualche anno dopo, si fa avanti un altro scienziato smentendo la prova precedente. E ciò si ripete ancora, e si va avanti così.

Sarah – Quindi, qual è il punto?

Dr. Neruda – La prova non è definitiva. E neppure oggettiva. Ciò che lei cerca è un'esperienza permanente e perfetta nella sua espressione di verità. E se davvero esiste un'esperienza del genere, non è di proprietà o possesso di una rete segreta o organizzazione elitaria o federazione galattica.

Potrebbe avere questa esperienza di assoluto domani, e nei giorni successivi il dubbio comincerebbe a insidiarsi, e nel giro di settimane o mesi questa prova, o verità assoluta, cui lei aspira arrivare... sarebbe solo un ricordo. E probabilmente nemmeno un ricordo intenso perché si fonderebbe con chissà quanti dubbi.

No, né io né nessun altro può darle la prova assoluta. Le posso solo dire ciò che ritengo essere vero per me e provare a condividerlo nel modo più accurato che posso con chiunque sia interessato. Sono meno interessato a raccontare la cosmologia dell'universo di quanto lo sia a rendere pubblica la storia dei WingMakers e dei manufatti della loro capsula temporale. Il pubblico dovrebbe venirne a conoscenza. È una scoperta di un'importanza ineguagliabile e dovrebbe essere condivisa.

Sarah – Ma si rende conto che così mi fa fare da messaggero? Mi sta chiedendo di essere quella che si deve far carico del giudizio pubblico e dei sospetti, che deve sopportare tutte le derisioni...

Dr. Neruda – Sarah, non le sto chiedendo di fare nulla contro il suo volere. Se non ne facesse mai nulla del materiale che le ho dato, lo capirei. Tutto quello che le chiederei sarebbe di restituirmelo, se non lo diffondesse. Se fossi io a farmi avanti come messaggero, perderei la mia libertà. Se si facesse avanti lei,

questa storia potrebbe lanciare la sua carriera e lei starebbe solo facendo il suo lavoro. Lei non è il messaggero, lei è il trasmettitore... il mezzo.

Ma deve fare quello che ritiene sia meglio. E capirei la sua decisione, qualsiasi essa sia.

Sarah – Bene, fermiamoci qui. Non voglio dare l'errata impressione di essere totalmente incredula. Ma sono una giornalista ed è mia responsabilità convalidare e comprovare le storie prima di pubblicarle. E con lei, questo non lo posso fare. E quello che mi sta raccontando, se è vero, è la più grande storia che sia mai stata raccontata. Ma non la posso portare ai media, o almeno non alla compagnia per la quale lavoro, perché non la pubblicheranno mai. Niente prova... niente storia.

Dr. Neruda – Sì, capisco. Ma le ho mostrato alcune delle tecnologie dell'ACIO e delle fotografie del sito e dei suoi contenuti, quindi queste sono una forma di prova.

Sarah – Per me, la conferma è che c'è qualcosa di cui non ho mai sentito parlare. In particolare, l'ACIO è una nuova organizzazione della quale non si è mai sentito nulla, almeno non nel mio circuito giornalistico. Ma le sue fotografie e le storie non confermano ciò che lei ha spiegato questa sera. Fanno parte della categoria degli enigmi. Quel tipo di cose che piace pubblicare al National Enquirer ma che non rientra nel genere di giornalismo di cui io mi occupo.

Dr. Neruda – Ne parleremo meglio nei prossimi giorni. Si prenda del tempo per leggere qualcosa del materiale tradotto dal disco ottico e, nel contempo, sia semplicemente neutrale. Va bene?

Sarah – Non pensi che non sia interessata, o che sia troppo scettica per fare qualcosa con questo materiale. Ho solo bisogno di un po' di tempo per capire come mi devo comportare con questa storia e con le prove che lei mi ha fornito.

Dr. Neruda – Le ho promesso altre interviste prima di partire. Siamo ancora d'accordo per domani sera?

Sarah – Sì. Ma quanto c'è ancora che lei non abbia già detto?

Dr. Neruda – Abbiamo toccato solo superficialmente una piccola parte della storia.

Sarah – È un po' difficile da credere, ma ne riparlamo domani sera.

Dr. Neruda – Grazie per il suo interesse nella mia storia, Sarah... So che sembra stravagante, ma almeno lei si è dimostrata restia dal descrivermi come un pazzo. E, per questo, a lei va il mio ringraziamento.

Sarah – Non c'è di che.

Fine della sessione



LA SECONDA INTERVISTA AL DR. JAMISSON NERUDA

Di Sarah

Quella che segue è una sessione che ho registrato con il dr. Neruda il 28 dicembre 1997. Ho avuto il permesso di registrare le sue risposte alle mie domande e questa è la trascrizione della seconda delle cinque interviste che potuto registrare. Ho mantenuto queste trascrizioni perfettamente fedeli, non è stata eseguita alcuna revisione critica, e ho fatto del mio meglio per riportare le esatte parole, le espressioni e la grammatica usate dal dr. Neruda.

(Si consiglia la lettura dell'intervista del 27 dicembre 1997 prima di leggere questa.)

Sarah – Prima di iniziare l'intervista di questa sera, volevo dirle che ho ascoltato le registrazioni di ieri e ne ho tratto degli spunti per formulare altre domande. Ho notato che ieri sono andata un po' fuori tema con le mie domande e oggi cercherò di rimanere più focalizzata. Quindi, vorrei solo dirle di ricordarmi di non andare fuori tema se dovesse notare che divago nuovamente. D'accordo?

Dr. Neruda – Farò certamente del mio meglio... però non sono sicuro a quale tema si riferisce.

Sarah – Ecco, vorrei focalizzarmi di più sui WingMakers e i manufatti della loro capsula temporale.

Dr. Neruda – Per me va bene. Prima, però, mi lasci chiarire una cosa.

Il sito Ancient Arrow fu inizialmente catalogato come una Capsula Temporale Extraterrestre o CTE; ebbene, secondo me in realtà non è una capsula temporale.

Sarah – Bene, cominciamo da qui. Che cos'è esattamente, secondo lei?

Dr. Neruda – Il sito fa parte di una struttura più grande interconnessa con modalità che non capisco. Noi sappiamo che ci sono sette siti costruiti sulla Terra, presumibilmente nel nono secolo. Sappiamo che questi siti hanno qualche scopo difensivo, e che i progettisti di tali siti si presentano come portatori di cultura, e che molto probabilmente sono dei rappresentanti della Razza Centrale.

Sarah – Le ho sentito spesso parlare di “arma di difesa”, ma queste pitture murali o i manufatti musicali

come possono essere considerati parte di un'arma di difesa?

Dr. Neruda – Sappiamo dalle nostre sessioni visione a distanza, che i WingMakers progettarono i loro siti per essere qualcosa di più di un'arma di difesa; diversamente, come lei ha fatto notare, i manufatti culturali non avrebbero senso. Comunque, non avrebbero alcun senso anche se non avessero alcuna relazione con le finalità di un'arma di difesa. Avanzerei l'ipotesi che siano attivatori del DNA.

Sarah – Intende dire che attivano qualcosa all'interno del nostro DNA... come diceva ieri sera?

Dr. Neruda – Esatto.

Sarah – E che relazione ha con un'arma di difesa?

Dr. Neruda – La nostra ipotesi era che i manufatti culturali, se studiati o esaminati, attivassero in qualche modo parti del nostro DNA. Per quale scopo non eravamo certi, ma io ho intuito che avesse qualcosa a che fare con la stimolazione della nostra intelligenza fluida e l'attivazione di input sensoriali latenti all'interno del nostro sistema nervoso centrale.

Sarah – E ha qualche ipotesi sul perché?

Dr. Neruda – Presumibilmente, lo sviluppo del sistema nervoso centrale rende l'arma di difesa più efficace.

Sarah – È davvero facilissimo uscire dal seminato quando si parla con lei, ma resisterò alla tentazione di spostare il discorso sulla neurologia; del resto, non ne so molto.

Mi dica di più sul suo ruolo circa la capsula temporale dei WingMakers... o come preferisce chiamarla.

Dr. Neruda – Penso che per accuratezza e coerenza ci possiamo riferire ad essa chiamandola il sito Ancient Arrow. E poi, come ho detto prima, sono sicuro che non sia una capsula temporale.

Per rispondere alla sua domanda, stavo lavorando con un computer che noi chiamiamo ZEMI, che ci aiuta a tradurre i dati contenuti nel disco ottico trovato nella ventitreesima camera del sito. Il disco conteneva testi, pittogrammi, equazioni matematiche, e quello che poi abbiamo trasformato in *file* musicali.

Una volta localizzato il sito, il mio obiettivo principale fu di decodificare il disco ottico e rendere sensibili i dati contenuti e, per quanto possibile, applicarli alla BST.

Sarah – Si è trovata una qualche applicazione per la BST?

Dr. Neruda – Non direttamente, almeno niente di quello che abbia letto. Il testo era di natura più filosofica. Ero il primo a leggere la loro lingua. Una volta sbloccato il disco ottico, abbiamo stampato 8.045 pagine di pittogrammi come quelli contenuti nei loro manufatti, soltanto molto più vari, e, in qualche caso molto più complessi. Si trattava di ventitré capitoli di testo o quadri simbolici, ognuno di circa 350 pagine.

Ho letto il primo segmento o capitolo di quel testo e fui stupito di scoprire che c'erano dei passaggi di testo, nell'introduzione, che solo io potevo leggere. Questa fu un'ulteriore conferma che avevo un ruolo nel rendere di pubblico dominio queste informazioni.

Sarah – Sta dicendo che il testo è scomparso dopo che lei lo ha letto o che lo ha cancellato lei?

Dr. Neruda – È scomparso. Si è auto-cancellato.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

Sarah – Così, il messaggio sarebbe stato visto solo da chi lo guardava per primo?

Dr. Neruda – Esatto.

Sarah – E cosa diceva?

Dr. Neruda – Posso citarle le parole esatte se vuole, ma richiederà qualche minuto.

Sarah – Mi faccia un riassunto.

Dr. Neruda – L'essenza di questo passaggio confermava quello che l'ACIO già sapeva, che gli Animus avrebbero inviato delle sonde nel 2011, ed era scritto in forma d'avvertimento. Affermava che i WingMakers avevano installato un'arma difensiva sulla Terra che doveva rendere il pianeta invisibile alle sonde degli Animus.

Sarah – Invisibile? Come?

Dr. Neruda – Non lo spiegavano con precisione. Hanno scritto che delle frequenze più alte erano emanate dall'universo centrale, e che questi sette siti facevano parte di una tecnologia collettiva che in qualche modo coordinava queste frequenze o energie superiori per apportare una modificazione nella struttura vibratoria del pianeta che permetteva alla vita sul pianeta di sopravvivere a questo passaggio e rimanere invisibile agli Animus.

Sarah – Tutte le forme di vita?

Dr. Neruda – Il testo non lo specificava, tecnicamente.

Sarah – E questo fu letto solo da lei?

Dr. Neruda – Sì, l'operatore dello ZEMI non ha trovato nessuna traccia di questa sezione del testo. È completamente scomparsa.

Sarah – E cos'altro diceva?

Dr. Neruda – Confermava che siamo in relazione con la Razza Centrale, e che loro vogliono che i manufatti dei sette siti siano condivisi pubblicamente. Questi elementi erano connessi all'efficacia dell'arma difensiva.

Sarah – In che modo?

Dr. Neruda – Nel senso che il materiale attiva aspetti del nostro DNA che rendono il cambiamento più facile, o forse possibile; non ne sono certo perché erano un po' vaghi.

Sarah – Quindi, se leggo la filosofia devo sopporre di poter diventare invisibile?

Dr. Neruda – Penso che sia più olistico di così. Hanno lasciato poesia, musica, dipinti e anche un glossario. Questo mi suggerisce che tutti questi elementi, con l'aggiunta della filosofia, sono collegati. Inoltre credo che qualcosa di fondamentale cambi quando questi materiali vengono assimilati, e forse questo cambiamento, qualunque sia, è in risonanza con la tecnologia proveniente dai sette siti.

Sarah – Lo trovo inverosimile. Perché lo crede?

Dr. Neruda – Ho assimilato il materiale e ho notato dei cambiamenti.

Sarah – Di che tipo?

Dr. Neruda – Ho disertato dall'ACIO. Per me, questo è il più grande cambiamento immaginabile.

Sarah – Vuole insinuare che il materiale che ha letto l'ha indotta ad andarsene?

Dr. Neruda – È stata una combinazione di più cose, ma certamente questo ha avuto un impatto significativo sulle mie decisioni. Ha letto qualcosa del materiale che le ho lasciato ieri sera?

Sarah – Ho letto la prima parte e una piccola parte del glossario. Non l'ho capito. Era troppo astratto. Ha avuto un effetto anche su di me... mi ha indotta ad andare a dormire.

Dr. Neruda – Lo so, è un po' intenso, ma deve ammettere che è molto interessante, se non altro perché presenta quello che i nostri lontani antenati pensano e credono.

Sarah – Lei ha una copia di tutte le pagine del testo?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Le posso vedere?

Dr. Neruda – Sì, ma di solito non le porto con me.

Sarah – Mi dica qualcosa sul processo di traduzione fin dall'inizio del suo coinvolgimento.

Dr. Neruda – La traduzione è la chiave d'utilizzo del disco ottico e, usando un'attenta serie di esperimenti condotti dallo ZEMI, riuscimmo ad accedere ai dati del disco in cinque giorni.

Sarah – Come sa che la traduzione è precisa?

Dr. Neruda – Una volta effettuato l'accesso, nel disco c'erano degli indici di traduzione che permettevano al loro testo di essere stampato in perfetto inglese, o in altre sessanta lingue circa. Ci sono voluti due giorni per capire come accedere al disco, ma una volta fatto, siamo riusciti ad accedere alle ventiquattro sezioni del testo nel giro di diciassette ore.

La cosa più impegnativa delle traduzioni, quella con cui abbiamo meno confidenza, è la musica.

Sarah – Bene, sono contenta che abbia citato la musica perché non comprendo questo elemento della capsula temporale.

Dr. Neruda – In che senso?

Sarah – La musica era già nel disco ottico e voi l'avete semplicemente individuata, o è stata prodotta dal Labyrinth Group basandosi su delle notazione musicali?

Dr. Neruda – Veramente, fu un po' una combinazione delle due cose. Le loro notazioni musicali erano molto precise e ci hanno lasciato dei campioni digitali di ognuno dei loro strumenti – anche del canto. Così noi abbiamo semplicemente trasformato i loro campioni digitali in formato MIDI e prodotto la nostra versione della loro musica.

Sarah – Quindi lei fu impegnato anche nella traduzione della musica?

Dr. Neruda – Sì. Ho dato un aiuto nella scoperta iniziale della loro notazione musicale e con gli indici di traduzione. Non fui coinvolto nella fase di produzione, benché fossi molto curioso di sapere quali suoni sarebbero usciti.

Sarah – Potrei ascoltare qualcuna di queste composizioni?

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

Dr. Neruda – Certamente. Quando me ne sono andato, l'ACIO aveva tradotto con successo dieci delle ventitré composizioni musicali...e queste le ho. Sono state convertite sia con lo standard CD che cassetta. Ho anche i file completi delle restanti tredici composizioni nella loro forma grezza e destrutturata.

Sarah – Come sono state prodotte, esattamente?

Dr. Neruda – Intende dal punto di vista tecnico o artistico?

Sarah – Direi entrambi.

Dr. Neruda – Dal punto di vista tecnico abbiamo dovuto ridurre i campioni a una risoluzione di 384-bit al fine di poterli elaborare sui nostri sistemi computerizzati. Quando abbiamo ascoltato per la prima volta i campioni della strumentazione, siamo stati in qualche modo sollevati nell'udire dei suoni familiari. C'era qualcosa di diverso, ma nella maggior parte i campioni digitali codificati sul disco ottico erano degli strumenti musicali moderni che si sentono in tutto il mondo.

Una volta individuati i campioni e riorganizzati in ottave, abbiamo preso le loro notazioni compositive e poi, di fatto, lasciato che il computer selezionasse gli strumenti digitali in base dei campioni. Alla fine abbiamo adattato il tutto al sistema di masterizzazione dei CD commerciali a 24-bit, quindi compresso in un CD e registrato su cassetta.

Per quanto riguarda la produzione artistica, in realtà non abbiamo fatto molto. I computer hanno prodotto tutto il lavoro interpretativo e realizzato, fondamentalmente, tutta la produzione. Qualcuno del nostro staff ha eseguito delle sovra-registrazioni su varie versioni per fare prove con le composizioni. La musica era molto orecchiabile, specialmente se ascoltata a una risoluzione di 384-bit.

Sarah – E nessuno si è stupito del fatto che nella capsula temporale fosse incluso un kit di composizione musicale invece di una registrazione della musica? Intendo dire, perché dobbiamo noi realizzare un'interpretazione artistica della loro musica?

Dr. Neruda – Tutto è stupefacente nel progetto Ancient Arrow. Tutto.

Non sapevamo perché hanno fatto come lo hanno fatto, ma ripeto, la nostra ipotesi era che i WingMakers non avevano modo di portare la loro musica nel nostro mondo perché noi non avevamo la tecnologia per ascoltarla. Così hanno scomposto la loro musica in un kit di composizione, come lei l'ha definito, che ci ha permesso di ricomporla in modo da essere ascoltata con la nostra tecnologia. È la ragione più logica.

Alcuni di noi sono riusciti a sperimentare le camere uno e due come una forma completamente integrata di espressione, ed è stata un'esperienza fortissima... a dir poco. Quando si ascolta la musica nella risoluzione a 384-bit davanti ai dipinti originali proprio all'interno delle camere dove furono posti, si ha un'esperienza molto commovente e spirituale. Non ho mai provato nulla di simile.

Sarah – In che senso?

Dr. Neruda – La sensazione di essere spinti fuori dal corpo e dentro il portale del dipinto, è irresistibile. C'è un forte senso di movimento dentro e oltre questi dipinti; e musica e dipinti sono solo due delle forme d'arte; la terza, la poesia, fa anch'essa parte dell'esperienza.

Sarah – Allora mi parli delle poesie.

Dr. Neruda – Le poesie sono espressioni di un ampio raggio di temi. Secondo molti di noi dell'ACIO, avrebbero potuto essere state scritte da un poeta contemporaneo. Non c'era veramente nulla che le facesse sembrare come rappresentative di una cultura di miliardi di anni più antica della nostra. Nelle loro

poesie sono presenti gli stessi temi nostri, la spiritualità, l'amore, le relazioni e la morte. Ci sono due poesie per ogni camera, per un totale, quindi, di quarantasei poesie.

Sarah – La cosa è interessante. Tutte le cose – i dipinti, la musica, i manufatti e la filosofia – sono state messe una per ogni camera. Cosa pensa del fatto che abbiano messo due poesie per camera invece di una?

Dr. Neruda – Secondo me, è stato fatto per fornire una prospettiva più ampia del singolo tema rappresentato specificatamente in ogni camera. Le poesie sembrano progettate per fornire una prospettiva sia personale che universale di ognuna delle camere... ma per ora questa è solo un'ipotesi.

Sarah – Presumo, da quel che mi ha appena detto, che le poesie siano un po' meno astratte se poste in relazione con la filosofia e i dipinti. Ha pensato a come le poesie si relazionano ai dipinti?

Dr. Neruda – Sì. E credo che le poesie e i dipinti siano più fortemente connessi tra loro rispetto a tutti gli altri oggetti delle camere. Penso che i dipinti illustrino in maniera molto sottile i temi rappresentati dalle poesie. In pratica, quando il dipinto rappresenta un insieme di oggetti astratti, la poesia è a sua volta più astratta. Quando il dipinto è più figurato la poesia è più simile alla prosa.

Sarah – Intende dire che le poesie racchiudono il significato centrale di ogni camera?

Dr. Neruda – Non ne sono sicuro, ma sembra che la poesia s'intrecci simbolicamente con il dipinto nella camera a cui è associata. Il problema è che la poesia è a tal punto interpretabile da essere impossibile conoscere con precisione qual è il tema a cui si riferisce. Inoltre, come ho già detto prima, la grammatica e la sintassi del loro linguaggio è molto differente dalla nostra, non terminano le frasi usando il punto.

In altre parole, se facessimo una traduzione alla lettera non ci sarebbe una struttura della frase... un accostamento sintattico logico... il che semplicemente significa che un linguaggio astratto scorrevole sarebbe molto difficile da comprendere per la maggioranza delle persone. Quando ho fatto la traduzione delle poesie, ho composto la struttura della frase frammentandone il significato in modo che potessero essere meglio comprese. Forse nel processo ho alterato non intenzionalmente il significato, ma era l'unico modo, altrimenti la poesia sarebbe stata troppo astratta per essere capita.

Sarah – C'è un collegamento tra la poesia e la filosofia di ogni camera?

Dr. Neruda – Io e il mio collega sentivamo che tutti gli oggetti all'interno di una specifica camera erano collegati... e in modi che probabilmente non sapremmo immaginare. Temevamo sempre che gli indici di traduzione fossero in qualche modo imprecisi, e questo limitava la nostra capacità di vedere i collegamenti tra i vari oggetti. E certamente la connessione più intricata era quella con i manufatti tecnologici, perché non c'era modo di provare o raggiungere una qualche conclusione circa il loro scopo o funzione.

Sarah – Parliamo un po' dei manufatti ritrovati in ogni camera. Il solo di cui le ho sentito parlare è quello trovato nella ventitreesima camera, il disco ottico. Lei mi ha già mostrato qualche foto degli altri, ma potrebbe descrivermeli meglio?

Dr. Neruda – Il disco ottico è l'unico dei ventitré oggetti rinvenuti al quale l'ACIO ha potuto accedere, per quanto ne sappia, con successo. Gli altri manufatti sono stati tutti portati nei laboratori di ricerca del Labyrinth Group nella California del Sud subito dopo la loro scoperta. Nessuno al di sotto del livello autorizzato di sicurezza dodici ne è a conoscenza. C'erano delle voci all'interno dell'ACIO riguardo all'esistenza di tecnologie all'interno del sito Ancient Arrow, ma non sono mai state seriamente prese in considerazione, sicuramente non dalla NSA.

Quindici era molto incuriosito dai manufatti tecnologici perché rappresentavano una soluzione possibile alla BST. E, come già le ho detto, per questa ragione Quindici e molti del Labyrinth Group sentivano che i

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

WingMakers avrebbero potuto impedir loro di impiegare la BST. Perciò Quindici considerava i WingMakers come possibili oppositori, invece che alleati.

Sarah – Ma quello che ho visto non sembra molto avanzato o basato su un’alta tecnologia. Sembrerebbero più cristalli o pietre... o qualcosa di organico. Perché il Labyrinth Group era così attirato da questi oggetti?

Dr. Neruda – Le strutture cristalline che sono state trovate sembravano, in molti casi, oggetti ordinari, nel senso che viste a occhio nudo sembravano cristalli, ma una volta esaminate tramite varie analisi molecolari e atomiche risultò evidente che si trattava di oggetti artefatti. In altre parole, erano strutture cristalline sintetiche, e noi sostenemmo l’ipotesi che vi fossero codificate informazioni come nel disco ottico o nei dipinti. E ipotizzammo anche che fossero potenzialmente connesse con il disco ottico, dato che era l’ultimo dei manufatti e pareva essere l’equivalente di una chiave di volta o di un passe-partout.

Sarah – Non c’era nessun testo tradotto dal disco ottico che facesse riferimento agli altri manufatti?

Dr. Neruda – No. Con nostro disappunto, non c’era alcun riferimento.

Sarah – Non ha risposto alla mia domanda di prima. Pensa che ci fosse un collegamento tra i manufatti tecnologici e i manufatti culturali specifici connessi a ogni camera?

Dr. Neruda – Chiedo scusa, ammetto che stasera sono io a essere andato fuori tema. Comunque sì, c’erano dei collegamenti... eravamo certi di questo, ma allo stesso tempo non avendo potuto avere i manufatti per studiarli, non siamo riusciti a provare la nostra teoria. Di conseguenza abbiamo speso tutto il nostro tempo e le nostre energie sul disco ottico, che pareva essere il manufatto più importante e anche quello più accessibile alle nostre tecnologie.

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – Deve ricordare che i manufatti tecnologici erano decisamente estranei alle nostre tecnologie. A differenza del disco ottico, le altre tecnologie erano una combinazione di materiali sintetici basati su struttura organica, e in qualche caso contenevano addirittura del DNA umano all’interno della loro struttura. Erano...

Sarah – Sta dicendo che le tecnologie erano in parte umane?

Dr. Neruda – Sì... in un certo senso. Ma ciò che stavo dicendo era che questi oggetti sembravano avere un sistema informatico su base molecolare attivabile da uno specifico tocco umano. E non eravamo sicuri se riguardasse esattamente un uomo specifico, uno specifico tipo di essere umano o forse un uomo qualsiasi in uno specifico stato emozionale o mentale. Abbiamo fatto centoquindici esperimenti possibili per testarli, ma sono tutti falliti.

Sarah – È veramente strano... Perché mai del DNA umano dovrebbe trovarsi in una tecnologia... e questo discorso sui cristalli sintetici... Mi raggela.

Dr. Neruda – Eravamo dubbiosi anche noi fino a quando siamo riusciti a tradurre qualche testo del disco ottico. I testi filosofici della Camera Uno e Due ci hanno convinto che i WingMakers fossero effettivamente autentici e non c’erano altre ragioni per non credere alla loro storia. Questo non significa che abbiamo messo da parte tutti i nostri dubbi o precauzioni, ma la filosofia fu un progresso nella nostra comprensione dell’intendimento della loro missione presso la razza umana odierna.

Sarah – Non so... Ho letto i primi due testi filosofici che mi ha lasciato, e potrei credere che provengano da una razza aliena. Potrei anche pensare che provengano da una razza menzognera che usa la filosofia e

tutto questo materiale culturale per farci credere alla sua benevolenza quando in realtà non è così. Voglio dire, non è forse questa la parte della profezia di cui parlava l'altra sera?

Dr. Neruda – Bene, vedo che resta nei panni della giornalista scettica. Sono veramente contento che abbia questa reazione. Sarah, tutto quello che posso dirle è che se si tiene conto di tutti i manufatti ritrovati nel sito Ancient Arrow, e ci si immerge nel loro contenuto e nella loro filosofia, è difficile credere che siano mossi da intenti malevoli.

Sarah – A meno che non sia proprio quello che vogliono che noi crediamo.

Dr. Neruda – Forse. È difficile discutere di questo. Penso che a un certo punto resti una decisione personale. Il Labyrinth Group – e in esso include anche i Corteum – concordava che fosse una rivelazione autentica proveniente dalla Razza Centrale, ed era fiducioso che non stessimo trattando con qualcosa di ingannevole. Ma non abbiamo mai chiuso la porta a questa possibilità. I nostri capi della sicurezza e delle operazioni avevano allestito dei piani contro gli imprevisti nel caso di un aumento della probabilità di frode o inganno.

Sarah – Una cosa che mi è sembrata strana, guardando le foto dei dipinti, è che si somigliavano tutti. Sono stati chiaramente fatti dallo stesso artista... o da un gruppo di artisti. Ma se penso a una capsula temporale, penserei a includere una varietà di forme d'arte, che provengano da diversi generi di artisti, che rappresentino varie prospettive e così via. Tuttavia in questo caso non è così. Perché, secondo lei?

Dr. Neruda – Non penso che il loro obiettivo fosse quello di darci informazioni sui loro artisti o sulla diversità della loro cultura artistica. Penso che intendano la funzione artistica dapprima come una forma di comunicazione, e successivamente come una forma di viaggio nel tempo o uscita della coscienza fuori dal corpo. La sequenza dei ventitré dipinti visti come un tutto sembra davvero invitare la coscienza dell'osservatore a entrare – letteralmente e totalmente – nel mondo dei WingMakers., come se fossero dei portali. E questo l'ho sperimentato io stesso.

I dipinti hanno dei colori incredibilmente sgargianti. Non può immaginare il profondo impatto che danno se li vede di persona, in special modo una volta ripuliti e restaurati. E quando furono scoperti per la prima volta, anche senza nessun ritocco erano incredibili con i loro colori ancora luminosi e vibranti dopo 1.150 anni. Molte volte chi di noi era impegnato nel restauro e nella catalogazione dei manufatti, si sedeva nella camera e fissava i dipinti. Io l'ho fatto molte volte, per ore lasciavo andare gli occhi attraverso il dipinto ed immaginavo il pensiero dell'artista e che cosa cercassero di comunicarci. Furono delle esperienze molto intense.

Sarah – Penso che mi avrebbero un po' spaventata.

Dr. Neruda – Non posso che essere contento di aver provato un'esperienza simile. Una sera, dopo una lunga giornata di lavoro nelle camere dei manufatti, fui l'ultimo a rimanere all'interno del sito. Ero così assorto in quello che stavo facendo che a mala pena ricordavo che mi era stato detto che dovevo attivare l'allarme di sicurezza quando fossi uscito. Dopo circa mezz'ora mi sono reso conto di essere solo all'interno della capsula temporale... c'era un silenzio incredibile. Camminavo per il corridoio che collegava tutte le ventitré camere passando per ognuna di esse, quando ho cominciato a percepire una presenza irresistibile. Ogni volta che passavo per una camera mi aspettavo che qualcosa saltasse fuori dal dipinto. Sembravano letteralmente vivi.

La nostra illuminazione consisteva in un sistema alogeno portatile di ottima qualità e tutte le camere erano attrezzate esattamente nello stesso modo. Giunto in fondo al corridoio, che chiamavamo la scalinata a spirale, guardando nella Camera Due ho visto chiaramente un movimento: mi è quasi venuto un colpo; non per paura, ma per l'eccitazione presumo, benché un po' di paura ce l'avessi. Ma questo movimento fu

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

solo la vaga immagine di qualcosa che saltava fuori dal dipinto e poi svaniva nell'aria... Non saprei davvero...

Sarah – Che cos'era? Era umano?

Dr. Neruda – Non ho visto abbastanza chiaramente per dirle che cosa fosse esattamente, ma ho cominciato a ipotizzare che qualche dipinto abbia la funzione di andare oltre la semplice stimolazione visiva. Anche la donna della visione a distanza ha avuto esperienze di movimenti sensoriali nei dipinti, sentendosi come se fosse spinta fuori dal corpo.

Sarah – Le potrà sembrare strano o demenziale, ma come sa che non sia tutto uno scherzo? Che qualcuno, o un gruppo, lo ha creato facendolo apparire una cosa aliena o una capsula temporale del futuro per il solo piacere di giocare con le vostre menti?

Dr. Neruda – L'unica cosa che sappiamo per certo è che non è uno scherzo. Il sito Ancient Arrow consiste di un'enorme struttura rocciosa letteralmente scavata a forma di spirale che gira ogni dieci metri verso una camera a sé stante, ventitré camere per l'esattezza. Ci sarebbe voluta una tecnologia incredibile per realizzare l'intera struttura. Abbiamo accuratamente datato i dipinti delle camere, e sono stati ultimati nel nono secolo, e siamo certi che questa tecnologia allora non esisteva.

Sarah – Non sto cercando di polemizzare con lei... ma se questi manufatti provengono realmente dalla Razza Centrale, è solo che mi sembra strano che siano stati sepolti in un'enorme roccia in mezzo al nulla... e di tutti i posti, proprio nel New Mexico. E mi sembra anche strano che abbiano intrapreso tutto questo lavoro perché fosse poi così terribilmente complicato capire che cosa stanno cercando di dirci. Capisce quel che intendo?

Dr. Neruda – Sì, e non prendo le sue domande come polemiche. Ma il punto che mi preme è che questo sito è un insieme di oggetti reali. E gli oggetti non corrispondono neanche allo stesso periodo di tempo. Per esempio, mentre i dipinti furono creati circa millecento anni fa, i manufatti non hanno affatto corrispondenza per le nostre datazioni al carbonio e analisi biochimiche. Per complicare il tutto, i pittogrammi dentro e intorno al sito Ancient Arrow risultarono essere stati creati negli ultimi cinquant'anni, e potrebbero benissimo essere stati fatti nell'anno o nel mese in cui il sito è stato scoperto.

Quegli stessi oggetti sono sicuramente un enigma, ma per me non sono affatto uno scherzo. La vera domanda è se l'identità e lo scopo dei WingMakers sono quelli che loro presentano.

Sarah – D'accordo, diciamo che non è una bufala. Allora, mi dica perché lei è così convinto che sia un'arma di difesa. A me sembra più un dispositivo di comunicazione o forse uno strumento d'apprendimento di qualche genere. Perché un'arma?

Dr. Neruda – Lo dicono i testi del disco ottico. E abbiamo una sessione di RV che lo conferma.

Sarah – Quindi, come lei ha detto, la Terra è questa biblioteca genetica che gli Animus vogliono usare al fine di ri-crearsi come veicoli dell'anima? E il sito Ancient Arrow, insieme ad altri sei siti compagni, proteggeranno la Terra e tutti noi da questi predatori alieni? Come sto andando, finora?

Dr. Neruda – Non so dire se le sue specifiche conclusioni siano giuste o sbagliate. Le posso solo dire che gli Animus sono una minaccia reale e che i WingMakers intendono proteggere la loro genetica.

Sarah – Bene, allora mi dica, perché la Razza Centrale che vive a miliardi di anni luce da qui dovrebbe preoccuparsi di ciò che succede a noi?

Dr. Neruda – La Razza Centrale è responsabile della semina e della crescita delle più alte forme di vita in

ogni parte dell'universo, è vitale per loro proteggere la loro genetica dagli Animus. La Terra non è l'unico deposito genetico che proteggono in questo modo. Le nostre sessioni di RV hanno scoperto un database di pianeti in tutto il nostro superuniverso che è incommensurabilmente grande.

Sarah – Quindi, è solo un'operazione di routine per questa razza... installare armi di difesa nei pianeti sui quali hanno seminato la vita?

Dr. Neruda – Credo di sì.

Sarah – Stamattina ho cercato il termine "Animus" nel vocabolario. È una parola che esiste. Come può una razza che ha visitato la Terra l'ultima volta qualcosa come trecento milioni di anni, fa diventare una voce del Webster?

Dr. Neruda – Il loro nome è conosciuto anche grazie ai WingMakers. Hanno usato la stessa parola nei loro indici di traduzione. Ci sono alcune parole che sono state intenzionalmente inserite nella nostra lingua dai WingMakers.

Sarah – Sta dicendo che i WingMakers inseriscono realmente delle parole nei nostri vocabolari?

Dr. Neruda – No. Ricorda quando le ho detto che i WingMakers erano portatori di cultura?

Sarah – Sì.

Dr. Neruda – Hanno codificato nella nostra struttura genetica la scoperta del linguaggio, della matematica, della musica, e così via. Man mano che evolviamo, alcuni precursori della nostra specie – persone come me e lei – attivano una parte del proprio DNA prima degli altri. Questi precursori riescono a recuperare queste informazioni codificate e a condividerle con il resto della specie. Questa intuizione viene trasmessa nelle generazioni successive e, in breve, l'intera specie si appropria di queste informazioni o capacità.

Sarah – E così sta affermando davvero che la parola "Animus" fu codificata nel nostro senso del linguaggio, e qualcuno ha inventato la parola senza sapere che fosse il nome di questa razza aliena sintetica?

Dr. Neruda – Sì, più o meno.

Sarah: – Ho anche letto gli appunti del dr. Sauthers [un collega del dr. Neruda] su una cultura globale a seguito di questa tecnologia proveniente dai siti dei WingMakers. Ma come possono questi oggetti essere usati per costruire una cultura globale? Mi sembra un po' naif.

Dr. Neruda – Tutto quello che posso dirle è che è un riferimento a Internet e alla tecnologia di una nuova comunicazione che i WingMakers chiamano OLIN o One Language Intelligent Network (*Rete Intelligente Mono-Lingua*). Se legge la sezione del glossario che le ho lasciato, vi troverà riferimento. Sembra che i WingMakers siano sicuri che la tecnologia OLIN aiuterà a creare la cultura globale attraverso Internet. Questo, guarda caso, è coerente con le profezie di cui il Labyrinth Group è al corrente e che risalgono a circa 1.500 anni fa. Certamente la tecnologia non è chiamata OLIN, ma il concetto di una cultura globale e di un governo unificato è stato predetto da molti secoli.

Sarah – Questo è quello che George Bush chiamava Nuovo Ordine Mondiale, o no?

Dr. Neruda – Sì, ma ci sono stati altri quattro presidenti che riconoscevano questo concetto.

Sarah – Che cosa potrebbe indurre la gente di tutto il mondo a unirsi sotto un unico corpo governante o, se è per questo, creare una cultura globale... qualsiasi cosa significhi? Non riesco proprio a immaginare un

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

evento del genere... non durante la mia vita.

Dr. Neruda – Secondo i WingMakers succederà attraverso l'economia digitale e poi tramite la piattaforma della tecnologia OLIN di Internet. E attraverso questa rete globale, i contenuti dell'intrattenimento e dell'istruzione saranno globalizzati. È la base di una cultura globale con commercio, contenuti e comunità unificati. Una volta che queste componenti dell'infrastruttura saranno pronte, l'esigenza di governarla diverrà la questione principale da risolvere. E le Nazioni Unite sono l'istituzione ovvia per questa impresa. Fin quando i popoli permetteranno la digitalizzazione dell'economia e abbracceranno la piattaforma della tecnologia OLIN, l'emergere di una cultura e di un governo globale è praticamente assicurato.

Sarah – E, come diceva ieri sera, si pensa che questo succederà nel 2018?

Dr. Neruda – Secondo la profezia, succederà quando le Nazioni Unite terranno le prime elezioni per un governo mondiale unificato. E non sarà un'autorità centrale che detiene tutti i poteri, ma piuttosto un'organizzazione per le decisioni delle politiche pubbliche mondiali e di sostegno riguardo ai problemi che toccano tutto il mondo in generale. Problemi come l'inquinamento, il surriscaldamento globale, le questioni sui confini, i viaggi spaziali, il terrorismo, gli scambi commerciali, lo sviluppo della tecnologia OLIN e programmi di trasferimento tecnologico generali.

Sarah – E che cosa succederà alle sovranità nazionali con questo nuovo ruolo delle Nazioni Unite?

Dr. Neruda – Potrei rispondere a questa domanda dandole una risposta teorica, ma so anche che lei mi ha chiesto all'inizio di questa intervista di ricordarle di non uscire fuori dal discorso. Che cosa vorrebbe...

Sarah – No, ha assolutamente ragione. Mi scuso. Torniamo ai manufatti... Quali erano le condizioni del sito quando è entrato per la prima volta... o, anzi, mi descriva semplicemente la sua prima impressione entrando nel sito.

Dr. Neruda – Sono stato uno dei cinque membri dell'ACIO che si è recato nel New Mexico per esplorare il sito una volta deciso che avesse potenziali implicazioni ET. In quel momento, nessuno di noi sapeva qualcosa per cui saremmo arrivati alla conclusione che il sito Ancient Arrow sarebbe diventato una così importante scoperta.

L'unico indizio concreto che avevamo era un manufatto che era stato trovato vicino, come si appurò molto tempo dopo, all'entrata della camera interna della capsula temporale. Fu questo manufatto a portare il progetto sotto il controllo dell'ACIO, fu infatti considerato dalla NSA (National Security Agency, *Agenzia per la Sicurezza Nazionale*) di potenziali origini ET.

Sarah – Che cosa ha portato esattamente la NSA a concludere che il manufatto fosse alieno?

Dr. Neruda – Come tutti gli altri manufatti non rispondeva alle analisi di datazione al carbonio e aveva dei particolari segni o simboli che sembravano di un altro mondo. Era un purissimo composito di origine sconosciuta. Inoltre, e cosa forse più importante, non c'era nessun modo evidente di attivare il manufatto o accedere ai suoi controlli interni. L'interno risultò impenetrabile a varie analisi spettrografiche, anche i semplici raggi-x non riuscirono a penetrare l'oggetto.

In ogni caso, il manufatto fu consegnato all'ACIO che lo ritenne di origine ET, poi si passò a esplorare la regione dove era stato rinvenuto. Scoprimmo che la custodia esterna del manufatto conteneva una dettagliata mappa topografica che definiva la regione in cui era stato trovato. Abbiamo cominciato a pensare che il manufatto potesse essere attivato o diventare più utile se portato nella regione descritta sulla custodia.

Sarah – È il manufatto di cui mi ha mostrato le foto?

Dr. Neruda – No, quel manufatto si è auto-distrutto dopo averci portato al sito Ancient Arrow.

Sarah – Perché pensavate che fosse importante attivarlo nel luogo in cui è stato trovato?

Dr. Neruda – Perché pensavamo che fosse una specie di dispositivo di guida. Non eravamo sicuri, ma in laboratorio non eravamo riusciti a determinarne la funzione, dunque sembrò un esperimento logico osservare come lo strumento avrebbe funzionato nell'area in cui era stato scoperto. Inoltre, chi per primo aveva trovato il manufatto aveva accusato delle allucinazioni tenendolo all'altezza dello stomaco.

La squadra di esplorazione dell'ACIO scoprì come usare questo strumento per localizzare l'entrata nella parete del canyon dove era nascosto il sito Ancient Arrow. L'apparecchio, quando attivato, sembrava emettere onde o immagini mentali di dove voleva che la persona andasse. Fu la donna del RV assegnata alla nostra squadra a tenere lo strumento quando venne attivato per la prima volta, e cominciò immediatamente a vedere delle immagini. Successe anche a me. Alla fine, ci portò in una struttura simile a una caverna nascosta venti o trenta metri all'interno di una delle fenditure della parete del canyon.

Sarah – C'era già un'entrata o, per entrarci, avete dovuto aprirvi la strada con l'esplosivo?

Dr. Neruda – L'entrata era ingegnosamente nascosta dietro una caverna naturale, che era ben nascosta dal sottobosco. Questa caverna era profonda circa venticinque metri e portava all'interno della parete del canyon. Pensavamo che fosse un'abitazione indiana, o qualcosa del genere, abbandonata da molto tempo. Verso la fine di questa caverna c'era un corridoio che si apriva su un lato, e sul fondo del corridoio c'era un'altra camera. Una grande pietra piatta sul pavimento nascondeva l'entrata del sito.

Sarah – Così, eravate convinti che ci fosse qualcosa sotto la roccia?

Dr. Neruda – Sì. Dopo aver rimosso la pietra riuscimmo a scoprire sotto di essa un tunnel. Il tunnel aveva la forma di una "J" e il diametro di circa un metro. Mi sono calato per primo nel tunnel avanzando lentamente fino all'entrata del sito.

Sarah – Quindi tutti e cinque eravate in questo... questo sito e vi guardavate intorno con le torce. Che cosa pensaste in quel momento?

Dr. Neruda – Eravamo tutti molto emozionati e in un certo senso anche pieni di apprensione. Pensavamo che stavamo per scoprire un sito ET, ed eravamo consapevoli che avrebbe potuto essere un sito attivo... E questo ci faceva stare in guardia.

Sarah – E il tutto era scavato nella roccia?

Dr. Neruda – Era interamente fatto dall'uomo... o da alieni... E lo abbiamo capito non appena siamo usciti dal tunnel d'ingresso. Fu come nascere in un mondo completamente nuovo. Il silenzio era totale; l'aria era fresca, ma non fredda da dar fastidio. Non c'erano segni di vita, sembrava che ogni cosa assumesse un nuovo fine... un fine intelligente che non vedevamo l'ora di scoprire.

La cosa più straordinaria era l'incredibile sensazione di camminare in un mondo surreale – un mondo che era stato creato da qualcosa di completamente alieno. Abbiamo pensato che fosse una costruzione ET nel momento stesso in cui uscimmo dal tunnel a forma di "J".

Sarah – Ma come avete fatto a capire subito che fosse una costruzione artificiale e non una serie di camere o caverne naturali?

Dr. Neruda – All'inizio della scala a spirale c'erano degli elaborati petroglifi incisi nella pietra con una

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

precisione mai vista. Inoltre, l'intera serie di gallerie era chiaramente troppo liscia – quasi lucida – per essere una costruzione naturale. Si aveva la sensazione di un'architettura... la sensazione che qualcuno lo avesse progettato con estrema cura e uno scopo.

Stranamente, non c'era niente sul pavimento. Nemmeno un sassolino o un granello di sabbia. Ogni superficie era completamente pulita, liscia e lucida. C'era della polvere, ma solo polvere. E qualcosa, come uno strato di polimero era applicato su ogni centimetro quadrato della struttura, compreso il soffitto.

Posso ancora ricordare chiaramente il senso di timore reverenziale o di qualcosa come un'esperienza religiosa nel momento in cui giungemmo nella prima camera, che era a soli trenta metri dall'entrata. Per molto tempo nessuno parlò, quando le nostre luci si posarono sui dipinti della prima camera. Tutte le nostre torce erano puntate sul dipinto e rimanemmo a fissarlo per circa quaranta secondi nell'incredibile silenzio di quella struttura tombale.

Sarah – Avete scoperto tutte le camere nello stesso giorno?

Dr. Neruda – Sì. Passavamo di camera in camera, ogni volta sentendo come se ci fossimo imbattuti in un museo alieno di storia naturale. Deve sapere che la nostra illuminazione non era molto buona perché non ci aspettavamo che ci servisse qualcosa di più di una normale torcia elettrica. Ricordo chiarissimamente il momento in cui ho visto ogni dipinto delle camere per la prima volta e soltanto a guardarli... ero ipnotizzato dall'incredibile anacronismo di quel luogo. Non ero mai stato in un ambiente così surreale... era inquietante e nello stesso tempo completamente affascinante.

Sarah – Quanto erano grandi le camere e i dipinti?

Dr. Neruda – Le camere erano relativamente piccole... circa quattro metri di diametro con soffitti abbastanza alti, in qualche caso anche quasi sei metri.

Sarah – A giudicare dalle foto che ho visto, i dipinti devono essere piuttosto grandi.

Dr. Neruda – Sì, sono grandi e stanno sempre di fronte all'entrata. Se si sta appena fuori la soglia della camera non si può vedere l'intero dipinto, è troppo grande. Bisogna entrare per vedere l'intera composizione.

Sarah – Secondo il Labyrinth Group, qual è il valore artistico di questi dipinti?

Dr. Neruda – Nessuno del Labyrinth Group pretende di essere un critico d'arte, glielo assicuro. Penso che sia giusto dire che chi ha visto i dipinti delle camere nel loro ambiente originale li trova artisticamente irresistibili, addirittura affascinanti. Credo invece che chi li ha visti solamente in fotografia abbia pensato che più di arte si trattasse dell'ingranaggio di una ruota minuziosamente progettata, come l'illustrazione di un libro per bambini.

Sarah – Non per cambiare discorso, ma continuo a chiedermi come sia arrivato a scegliere me... Voglio dire... so che ha detto che è stato per caso, ma perché ha scelto una semplice giornalista per raccontare questa storia? Perché non uno scienziato o almeno qualcuno che le potesse porre domande un po' più sofisticate? Le devo confessare che mi sento completamente inadeguata a intervistarla, più che altro perché non so che tipo di domande farle...

Dr. Neruda – Sta facendo un buon lavoro... veramente buono. Non deve preoccuparsi per le sue domande. Sono profonde. E la maggior parte della gente che leggerà queste informazioni, sarà più interessata alle cose che lei ha chiesto piuttosto che alla fisica o alla scienza collegata.

Sarah – Forse, ma ho la fastidiosa sensazione che se potessi farle domande scientifiche allora lei potrebbe

più facilmente provare la sua storia o la sua credibilità. Penso che sto in qualche modo penalizzandola.

Dr. Neruda – Esattamente, che cosa sente di non avermi ancora chiesto?

Sarah – Molte cose riguardo al viaggio nel tempo e alla BST. L'altra sera ha parlato di alcune cose, e dopo averle rilette questa mattina presto ho avuto la sensazione che avrei dovuto farle delle domande più approfondite...

Dr. Neruda – Per esempio...

Sarah – È questo il problema, non lo so.

Dr. Neruda – Sarah, il motivo per cui ho scelto lei è semplice. Avevo bisogno di qualcuno che sapesse come accedere ai media principali, e che fosse anche relativamente sconosciuto. Se avessi scelto il responsabile scientifico di un giornale importante, mi sarei ritrovato più con domande scientifiche e meno domande dalle implicazioni culturali, artistiche e sociali del progetto Ancient Arrow. Nella mia selezione casuale, sapevo che lei non aveva un'immagine consolidata da proteggere, che sapeva come accedere ai media e che poteva fare domande importanti che non avrebbero tradito la sua identità. È per questo che stiamo parlando ora... oltre al fatto che non ha pensato che fossi pazzo.

Sarah – Non gliel'ho ancora chiesto, ma mi incuriosisce una cosa: sono io la prima giornalista con cui ha parla o prima di trovare me c'è stato qualcun altro che poi ha scartato?

Dr. Neruda – No, lei è la prima e unica persona fuori dal Labyrinth Group con la quale ho parlato di questa storia.

Sarah – Vorrei cambiare un po' argomento e chiederle della personalità di Quindici... le va bene?

Dr. Neruda – Sì, va bene.

Sarah – Che tipo di capo è?

Dr. Neruda – È estremamente focalizzato, e pretende da tutti quelli con cui lavora di essere altrettanto focalizzati. È uno stacanovista, dorme circa quattro ore per notte e lavora il resto del tempo sui vari aspetti della BST. Se c'è una ricerca o uno sviluppo di nuove tecnologie che non hanno un impatto specifico o strategico sulla BST, non se ne interessa. Non farà mai domande su progetti di questa natura, e generalmente nell'ACIO ci sono sempre tre o quattro progetti che non sono in relazione con la BST. Nel Labyrinth Group, ogni progetto riguarda la BST.

Sarah – Quale aspetto ha?

Dr. Neruda – È più o meno di altezza media, capelli grigi lunghi che toccano le spalle ma che normalmente tiene raccolti con una coda di cavallo. Mi ha sempre ricordato Pablo Picasso con i capelli lunghi... ha gli stessi occhi penetranti. È originario della Spagna, quindi non è una coincidenza che somigli a Picasso. La caratteristica più notevole sono i suoi occhi, sono maliziosi come quelli di un bambino che ha fatto qualche cosa che non doveva ma che, sotto-sotto, ha creato qualcosa di meraviglioso, solo che nessuno capisce ancora questa parte meravigliosa. Questo è quello che gli si legge in fondo agli occhi.

Sarah – Forse l'ho già domandato, ma quanti anni ha?

Dr. Neruda: – Penso che abbia circa sessant'anni, o almeno questa è l'età che dimostra. Non ho mai sentito nessuno parlare della sua età. So che quando era uno studente, sembrava più vecchio della sua età. Penso che abbia cominciato ad avere i capelli grigi quando aveva poco più di vent'anni, ed è

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

probabilmente il motivo per cui da studente veniva spesso scambiato per un professore.

Sarah – Prima ha detto che venne cacciato dalla scuola. Perché?

Dr. Neruda – Se ricorda, fin dall'età in cui alla maggior parte dei ragazzi interessano gli appuntamenti e le feste, lui lavorava alla BST... o almeno alle prime versioni del viaggio nel tempo. È uno di quei rari visionari che arrivano nel mondo sapendo già fin da giovanissimi cosa sono venuti a fare. Quindici è nato per viaggiare nel tempo, punto... e fine della storia. È l'unica cosa di cui si è sempre preoccupato.

Negli anni cinquanta la ricerca sulla BST era considerata una perdita di tempo, per dirla senza giochi di parole. Era semplicemente troppo teorica e disconnessa da qualsiasi forma pratica. Penso anche che Quindici irritasse i suoi professori perché era uno studente talmente brillante che molti di loro si sentivano intimoriti. È anche molto testardo, così quando i suoi professori gli dissero di spostare la sua ricerca su qualcosa di più pratico, Quindici gli rispose che avevano una mente limitata... o qualcosa di simile, e alla fine del semestre venne espulso. Questa è la storia che mi hanno raccontato.

Comunque, i Laboratori Bell lo assunsero per un breve periodo di tempo perché erano interessati alla sua ricerca sugli oggetti quantistici e di come potevano essere influenzati dalla coscienza.

Sarah – Mi perdoni, ma cosa sono esattamente gli oggetti quantistici?

Dr. Neruda – Sono particelle elementari come gli elettroni o i neutroni. Gli oggetti quantistici sono i mattoni fondamentali della materia, e possono apparire sia come onde che come particelle.

Sarah – Bene, quindi Quindici stava cercando di provare che gli oggetti quantistici sono influenzati dalla coscienza. Perché questo era considerato così pericoloso da un istituto universitario di ricerca?

Dr. Neruda – La cosa in sé non era così radicale, ma era solo una minima parte della sua ricerca totale su come costruire la BST usando la nuova fisica che si stava rapidamente introducendo nella comunità della fisica quantistica. Quindici ha sempre sostenuto che la teoria generale della relatività di Einstein era difettosa, e questa non è una posizione popolare da prendere. In un certo senso, come la teoria della meccanica dell'universo di Newton è diventata troppo limitata e incapace di spiegare moltissimi fenomeni di quello che oggi noi chiamiamo complessità o teoria del caos, Quindici sentiva che le teorie di Einstein sottostimavano l'influenza che la coscienza aveva sugli oggetti quantistici.

Negli anni cinquanta e sessanta questo equivaleva a un'eresia, soprattutto perché era impossibile da provare con modelli matematici o formule. Di conseguenza Quindici continuò a sviluppare le sue teorie in segreto e cominciò ad essere notato dall'ACIO quando si interessò a un progetto che aveva a che fare con il sistema di apprendimento euristico basato su una tecnologia che l'ACIO aveva ricostruito dai Grigi.

Il capo del progetto dell'ACIO riconobbe la sua intelligenza e la sua imprevedibile creatività e cominciò a coltivare un rapporto con lui. Alcuni mesi dopo, Quindici fu reclutato dall'ACIO e praticamente si lasciò dietro la sua identità, arrivando velocemente alla posizione di direttore di ricerca. Più tardi fu introdotto alla tecnologia di accelerazione d'intelligenza dei Corteum, e come si suol dire, tutto il resto è storia.

Sarah – Esattamente, in che modo questa tecnologia dei Corteum accelera o espande l'intelligenza?

Dr. Neruda – Poche persone sanno che la loro mente conscia processa solamente 15 bit di informazioni al secondo di tempo lineare. Invece, nel tempo verticale, la mente inconscia processa circa 70-80 milioni di bit di informazioni. Pertanto, nella normale coscienza gli uomini sono consapevoli solo di un'infinitesima parte delle informazioni che gli arrivano costantemente a livello inconscio. La tecnologia dei Corteum era progettata per ridurre gli elementi filtranti della mente conscia e permetterle di raccogliere i pacchetti di informazioni di frequenza superiore.

Parallelamente a questo sforzo, i circuiti cerebrali – per così dire – si ricablano per elaborare la più alta tensione delle informazioni che alimentano la coscienza, permettendo la presenza di capacità come la memoria fotografica e il pensiero astratto. Queste capacità diventano il filtro-matrice che attira dai depositi dell'inconscio le informazioni più rilevanti in un momento specifico in base al problema o al compito in questione.

Sarah – Se fossi una scienziata comportamentale, potrei farle migliaia di domande. Ma mi sono persa in quel che sta dicendo... Voglio dire, quanti bit di informazioni processa ora lei?

Dr. Neruda – Non è semplicemente questione della quantità di informazioni che vengono processate, ma piuttosto dell'importanza delle informazioni nel tempo lineare in base alle intenzioni dell'individuo. Quando qualcuno si sottopone al procedimento della tecnologia dei Corteum, viene enormemente accresciuta la sua capacità di sintonizzarsi ai pacchetti di informazioni che sono rilevanti per una situazione o un problema. Di fronte a una data situazione molte persone accedono alla loro mente conscia ed estrarrebbero la soluzione che le ha già aiutate in passato. Così le persone cadono in comportamenti di routine e schematici che le bloccano l'accesso di pacchetti di informazioni dell'inconscio che si basano sull'analisi della situazione in tempo reale e hanno una rilevanza ben superiore.

Questa tecnologia accelera la circolazione di informazioni tra gli aspetti consci e inconsci della mente in modo che si muovano nel modello di una spirale ascendente piuttosto che nel modello di un circolo ripetitivo. Questo libera l'innata intelligenza dell'individuo. Così, come vede, la tecnologia dei Corteum non sviluppa l'intelligenza grossolana, semplicemente favorisce la naturale intelligenza dell'individuo.

Sarah – È fantastico. Mi piacerebbe sottopormi all'acceleratore d'intelligenza dei Corteum così potrei farle domande esplosive. E con questo, facciamo una piccola pausa.

[Pausa di dieci minuti...]

Dr. Neruda – Visto che ora ha il registratore acceso, vorrei ripetere una cosa. La tecnologia dei Corteum è l'elemento che più ha aiutato Quindici a diventare il Direttore Esecutivo sia dell'ACIO che del Labyrinth Group. Di certo aveva una mente brillante già prima di sottoporsi al processo d'incremento dell'intelligenza ma, per qualche ragione, sembrò che la tecnologia avesse aumentato la sua intelligenza più di quella di chiunque altro... a un livello davvero significativo.

Sarah – Nessuno ha mai avuto il sospetto che i Corteum e Quindici fossero due entità separate dal Labyrinth Group? Voglio dire, nessuno considera la possibilità che abbiano un secondo fine distinto... E che forse la BST non sia il loro obiettivo finale?

Dr. Neruda – No, c'era e penso che ci sia ancora un'assoluta fiducia sia in Quindici che nei Corteum. Deve capire che i Corteum sono una razza benevola. Non abbiamo mai notato altro se non l'intenzione di aiutarci e, per quanto possibile, in cambio abbiamo provato ad aiutare loro. È una collaborazione del tutto reciproca e rispettosa.

Sarah – L'altra sera ha detto che i Corteum facevano parte del Labyrinth Group, ma solo circa duecento ne sono membri effettivi. Come sono entrati a far parte del Labyrinth Group?

Dr. Neruda – Veramente, non lo so con certezza. Le posso dare la stessa risposta che ho ricevuto quando ho fatto la stessa domanda a uno dei dirigenti che mi ha aiutato a entrare nel Labyrinth Group. Mi ha detto che Quindici è stato scelto dai Corteum come loro intermediario con l'ACIO. Lo hanno selezionato come la persona con cui avrebbero iniziato il loro programma di trasferimento tecnologico con gli umani.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

Quindici accettò di sottoporsi alla tecnologia di accelerazione d'intelligenza dei Corteum. Fu dopo questa esperienza che l'idea di Quindici su come sviluppare la BST si concretizzò. In sostanza, Quindici creò la struttura e progettò lo schema di base.

Una delle cose che i Corteum possiedono in abbondanza è l'intelligenza logica. Sono molto dotati in quanto a indagine scientifica o ragionamento logico. Per loro stessa ammissione, ciò che a loro manca è nell'aspetto visionario e creativo delle scoperte. E in questo, invece, Quindici eccelle...

Sarah – Ma sta parlando di una razza superiore alla nostra nelle loro tecnologie, come possono mancare di intuizione creativa?

Dr. Neruda – Queste cose sono tutte importanti. Se paragonati praticamente a tutti gli altri esseri umani, i Corteum sono creativi e visionari. Ma ci sono principi formativi della fisica che stanno in una matrice dimensionale che è completamente estranea a tutti gli esseri tranne che agli intelletti più acuti. E Quindici ha un tale intelletto. I Corteum sperano che Quindici, e più in generale il Labyrinth Group, possa sviluppare la BST perché hanno una loro applicazione per questa tecnologia.

Sarah – Però l'altra sera mi ha detto che ci sono altre razze nella nostra galassia che potrebbero già avere capacità di viaggio nel tempo. Perché i Corteum non vanno da queste razze e si accordano con loro?

Dr. Neruda – Come ho detto prima, una specie che ha sviluppato autonomamente il viaggio nel tempo è riluttante a dividerlo con un'altra razza. È davvero la più delicata di tutte le tecnologie. E non è possibile chiederla semplicemente in prestito quando ce n'è bisogno. Anche se la necessità appare indiscutibile e improrogabile. È facile diventare dipendenti dalla tecnologia in sé. Inoltre, come ho tentato di spiegare ieri sera, c'è una notevole differenza tra il viaggio nel tempo e la BST. Non sono al corrente che ci sia una qualche specie in possesso della forma di BST che il Labyrinth Group sta sviluppando.

È così, Sarah, la BST richiede una combinazione di tecnologie interdipendenti ma distinte che necessitano di uno sviluppatore che impieghi nuovi teoremi e nuove leggi fisiche mai scoperte. E, successivamente, assemblare questo set di tecnologie fondamentalmente basate su una nuova matrice di come funziona il mondo... è un'impresa che spaventa. Ogni cosa che prima era ritenuta vera deve essere distrutta, deve essere re-inventata, riformulata e integrata in questa nuova matrice.

Questa è la pura natura della BST, si parte su una tabula rasa e si re-inventa, si riformula e si ricrea la coscienza della materia.

Sarah – Andiamo piano... mi sono persa. La coscienza della materia?

Dr. Neruda – Ricorda che prima le ho parlato degli oggetti quantistici e di come sono influenzati dalla coscienza?

Sarah – Sì.

Dr. Neruda – Gli oggetti quantistici diventano sempre più radi o fini fino a diventare pura energia luminosa e cessano di avere una massa. Non sono di una realtà fisica, ma piuttosto energia allo stato puro. Questa energia è ulteriormente segmentata in ottave di vibrazione. In altre parole, questa energia luminosa vibra e, proprio come nella musica, si hanno note fondamentali e armoniche. Le armoniche risuonano con la vibrazione fondamentale dell'energia e l'intero pacchetto energetico canta come un coro... soltanto che la sua voce è luce.

Questo canto equivale, per così dire, a una coscienza che pervade tutta la materia... ogni oggetto fisico nell'universo intero. Quindici ha provato con successo questa coscienza onnipervasiva o, come lui la chiama, Light-Encoded Reality Matrix (*Matrice di Realtà di Luce Codificata*) o LERM, per chi ama le

abbreviazioni. Comunque, la LERM è solo uno dei nuovi teoremi richiesti per ideare una strada che provi che la BST sia una possibilità e non solo una visione eccentrica della mente di Quindici.

Sarah – Quando parla di questa coscienza onnipervasiva, sta in realtà parlando di spirito o di Dio?

Dr. Neruda – Esatto.

Sarah – Ora sta davvero superando il limite. Mi sta dicendo che Quindici ha scoperto Dio. E che lui ha la prova dell'esistenza di Dio?

Dr. Neruda – Sì, in un certo senso, ma... ma noi non lo chiamiamo Dio. È la LERM. E Quindici ci tiene molto che non ci si riferisca mai alla LERM come a Dio o come se fosse un Dio. Preferisce pensare alla LERM come all'ombra di Dio. La luce che proietta l'ombra, e l'oggetto dell'ombra stessa, lui crede che sia impossibile da provare attraverso la scienza o una qualunque altra forma di ricerca oggettiva.

Sarah – D'accordo... va bene. Tuttavia, ascolti un attimo: se la LERM è l'ombra di Dio, come lei dice, allora proverebbe l'esistenza di Dio, giusto?

Dr. Neruda – Secondo quelli di noi all'interno del Labyrinth Group che capiscono il lavoro di Quindici, la risposta è sì.

Sarah – E questo non è più importante del progetto Ancient Arrow? Intendo, se qualcuno ha la prova dell'esistenza di Dio, non sarebbe sua responsabilità morale condividere queste informazioni pubblicamente?

Dr. Neruda – Forse, ma l'unico modo per condividerle pubblicamente sarebbe rivelare cos'è il Labyrinth Group, e questo è qualcosa che Quindici non ama neppure prendere in considerazione. Ha paura del ridicolo e dell'incomprensione che ne risulterebbero, e crede fermamente che comunque nessuno gli crederebbe perché ci sono troppe tecnologie tenute nascoste che lo hanno portato alle sue scoperte, e lui non intende rivelare queste tecnologie al mondo accademico, alle istituzioni governative o ai media. Diventerebbe il nuovo messia... o il diavolo, dipende dal punto di vista.

Sarah – Così è intrappolato nella sua stessa segretezza...

Dr. Neruda – In un certo senso sì, ma lui non si sente intrappolato. Semplicemente è così lontano dal tessuto sociale e dalle comunità scientifiche accademiche che, per scopi pratici, ha tagliato i ponti con loro e non ha nessuna intenzione di colmare l'abisso che lo separa da tutto quello che si è lasciato dietro.

Sarah – Deve essere incredibilmente solo.

Dr. Neruda – Non penso. Sembra molto energico e fundamentalmente felice. Fa esattamente quello che vuole, non posso dire di averlo mai visto depresso... forse deluso, ma mai depresso.

Sarah: – Ancora non vedo il collegamento tra la LERM e la BST...

Dr. Neruda – Vede, se alla fine la materia si dissolve in ottave di luce, e la luce si dissolve in ottave di coscienza, e la coscienza si dissolve in ottave di realtà, allora materia, luce, coscienza e realtà sono tutte interdipendenti come un ecosistema. E come un ecosistema, se si cambia un elemento tutto ne viene influenzato. Isolando uno qualsiasi degli elementi contenuti nella LERM e modificandolo, si può cambiare la realtà. E questo è un costrutto fondamentale della BST. Ho risposto alla sua domanda?

Sarah – Non sono sicura... non so, forse tutto questo non è importante. Mi sento ancora spiazzata. Trovo tutto interessante, ma allo stesso tempo frustrante. Sono anche incavolata per tutte queste cose che entrano nel mio mondo senza che io ne sappia nulla... beh, voglio dire che non ne sapevo nulla fino ad

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

ora. Mi sembra un'ingiustizia. Ecco di nuovo la solita vecchia storia di chi ha tutto e di chi non ha niente. Si rende conto di come uno può sentirsi ad ascoltare tutto questo per la prima volta, e sentirsi tagliati fuori a questo modo?

Dr. Neruda: Sì, lo capisco.

Sarah– Per lei è tutto ovvio. Dopotutto ci è dentro. Ma noi altri siamo impantanati nella nostra piccola vita e pensiamo che il mondo è questo e quello mentre in realtà stiamo brancolando nel buio. In fondo, non siamo forse all'oscuro di tutto?

Dr. Neruda – Non so... forse. Forse ha ragione, ma non importa. Semplicemente, io so quello che so e credo quello che credo. Ogni altra cosa è un mistero per me come lo è per lei. Potrebbe essere un grosso errore credere che il Labyrinth Group o i suoi membri, compreso Quindici e i Corteum, capiscano tutto. Non è così. Ma, Sarah, lavorano sodo per ottenere delle risposte. Hanno dedicato la loro intera vita alla missione della BST. Non sono inciampati in queste conoscenze per caso. Hanno tentato e fallito migliaia di diversi esperimenti fino a che non hanno scoperto l'esistenza della LERM, e probabilmente falliranno altre mille volte prima di trovare la soluzione alla BST. Ma mi creda, questi individui non arrivano alle loro conoscenze casualmente o perché sono state loro regalate da una qualche forza superiore.

Sarah – No, non intendevo in questo senso. Sono contenta per il Labyrinth Group... sul serio. Sono felice che qualcuno su questo pianeta abbia scoperto tutto questo o almeno ci stia provando. È solo ingiusto che così pochi abbiano la prova... la conoscenza... l'opportunità di capire tutto questo. La loro vita è così diversa, potrebbero anche vivere su un altro pianeta. Potrebbero anche essere extraterrestri.

Dr. Neruda – Sto ridendo soltanto perché questa era una paura di Quindici fin dall'inizio; che se qualcuno mai avesse scoperto il Labyrinth Group e il loro fine, sarebbero stati considerati degli ET. E lei ora, sta confermando questa paura.

Sarah – In un certo senso vorrei che lei non mi avesse scelta. Ora la mia vita è così cambiata. Questo è tutto quello cui riesco a pensare. Mi tormenta ogni minuto che sono sveglia. E non ho nessuna idea di cosa ne verrà da questa storia. Nessuna idea, proprio nessuna.

Dr. Neruda – Sarah, si ricorda la prima volta che abbiamo parlato e io ho citato i Corteum? La sua prima domanda è stata: "come sono fatti"?

Sarah – Sì. E allora?

Dr. Neruda – Queste sono le naturali domande che la gente farà, la LERM forse può interessare a qualche scienziato, ma ne dubito. Quel che si dice in queste interviste è talmente superficiale che dubito che un qualche scienziato lo possa prendere sul serio. E quelli che lo farebbero, lo prenderebbero per un nobile gesto per convalidare idealismi monistici, e nulla più. Così, vede, si dovrebbe fidare del suo istinto iniziale. Faccia quelle domande che alla gente potrebbero interessare che richiamino un comune senso di curiosità. E non si preoccupi di cambiare il mondo per via di quello che devo dire. Non ho bisogno di questo peso sulle spalle.

Sarah – Sì, ha ragione. Ha assolutamente ragione. Inoltre, non sono sicura della verità di tutto questo. Ancora non sono convinta di quello che dice... giusto per la cronaca.

Dr. Neruda – E io non sto cercando di convincere né lei né nessun altro. Sto solo rispondendo alle sue domande nella maniera più sincera che conosco.

Sarah – Touché. Allora, a beneficio di chi eventualmente leggerà questa intervista, come sono fatti i Corteum?

Dr. Neruda – Pensavo che non me lo avrebbe mai chiesto. Sono alti quasi tre metri e hanno teste e corpi molto allungati. La loro pelle è molto chiara... quasi traslucida, come ci si potrebbe aspettare da un abitante delle caverne. I loro occhi sono abbastanza grandi e di vari colori, come i nostri, salvo che la differenza di colore degli occhi dei Corteum dipende dall'età e in qualche caso dal loro stato emozionale.

La cosa davvero unica dei Corteum è che hanno un sistema nervoso incredibilmente articolato che permette loro di elaborare praticamente ogni cosa dell'ambiente circostante, compreso i pensieri altrui. Questo significa che quando si è alla loro presenza, bisogna esercitare un controllo sui propri pensieri o si potrebbe correre il rischio di offenderli. Sono emotivamente molto sensibili.

Sarah – E come comunicano con voi?

Dr. Neruda – Parlano perfettamente inglese, o francese, italiano, spagnolo, o qualsiasi altra lingua. Sono dei linguisti molto dotati e possono imparare mediamente una lingua in poche settimane ed esserne completamente padroni in pochi mesi. La loro mente è come una spugna, ma come ho detto prima, mentre possiedono delle incredibili capacità mentali per assimilare nuove informazioni e sintetizzarle con altre precedenti, non sono altrettanto abili a creare nuove informazioni totalmente indipendenti da informazioni già esistenti. E questo è ciò che più li ha impressionati di Quindici.

Sarah – E qual è il loro interesse nel progetto Ancient Arrow?

Dr. Neruda – Non è diverso da quello di Quindici, presumo. Sono totalmente assorbiti nello sforzo di creare la BST, e sperano che nel sito Ancient Arrow ci sia qualche tecnologia o teorema che possa aiutarli ad accelerare lo sviluppo della BST.

Sarah – E cosa vogliono fare i Corteum con la BST?

Dr. Neruda – I Corteum hanno un sistema planetario che si trova in uno stato molto delicato perché la loro atmosfera sta degenerando a un ritmo allarmante. La loro atmosfera, come la nostra, li protegge dalle onde luminose dannose emesse dal loro sole locale e, in minor grado, dalle loro stelle più vicine. Questa situazione, comunque, li ha portati a diventare notturni, potendosi avventurare all'esterno solo di notte e, per di più, soltanto il più brevemente possibile. Nel corso di molte generazioni, ciò li ha resi sempre più vulnerabili alla condizione stessa che stanno cercando di risolvere. La loro pelle diventa sempre più sensibile mentre l'atmosfera diventa sempre meno protettiva.

I loro scienziati hanno previsto che gli restano solo da dieci a vent'anni prima di doversi ritirare in comunità sotterranee per tutto l'anno. Questo ha avuto un fortissimo impatto sui loro standard di vita, economia e struttura sociale; ogni possibile aspetto della loro società ne è stato influenzato, e per lo più negativamente, almeno secondo la loro stima. I Corteum sperano che la BST permetterà loro di installare una tecnologia che hanno recentemente scoperto per prevenire il deterioramento della loro atmosfera.

Sarah – Perché semplicemente non impiegano ora questa tecnologia?

Dr. Neruda – Non è una tecnologia rigenerativa, è una tecnologia preventiva. Le tecnologie rigenerative sono impossibili una volta che il sistema prende una traiettoria involutiva. In questa situazione, solo la BST potrebbe ripristinare il loro ambiente.

Sarah – Ovviamente hanno una tecnologia per il viaggio spaziale, perché non scelgono un altro pianeta e lo colonizzano?

Dr. Neruda – Hanno provato, ma ogni pianeta che hanno trovato adatto alla loro specie è occupato. E non sono interessati a venir assimilati in una cultura o società già esistente. Vogliono la loro identità e struttura sociale. Inoltre, quello che ritengono sia adeguato perché possano abitarvi è estremamente

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

particolare. Per esempio sulla Terra hanno lo stesso problema che hanno sul loro pianeta... in realtà, qui è peggio. Per sopravvivere sul nostro pianeta devono vivere nelle nostre basi sotterranee. Abbiamo dovuto costruire una stazione secondaria speciale per i loro veicoli spaziali.

Sarah – Vogliono interagire con i nostri governi e la nostra gente?

Dr. Neruda – Penso che inizialmente lo volessero. Infatti hanno tentato, ma furono presto accompagnati all'ACIO, e noi convincemmo la NSA e tutte le altre parti interessate che i Corteum avevano lasciato la Terra temendo per la loro vita. Così... per quanto riguarda i nostri funzionari all'interno della NSA i Corteum se n'erano già andati da un pezzo e, per fortuna, la NSA in quel momento era piuttosto preoccupata per altri problemi con gli ET, precisamente con i Grigi.

Sarah – Voglio tornare per un momento ai WingMakers. Che ne pensano i Corteum del sito dei WingMakers? Immagino che abbiano visto tutto.

Dr. Neruda – Sì, vi hanno partecipato fin dall'inizio. I Corteum fanno parte integrante del Labyrinth Group come qualsiasi altro membro di natura umana, quindi non c'è nulla di nascosto per loro. Il capo della missione Corteum sulla Terra si chiama – in inglese – Mahunahi, è principalmente e soprattutto un artista e, secondariamente, anche uno scienziato. Era sempre molto eccitato quando vedeva e sentiva parlare delle nostre scoperte. Ci ha anche chiesto se potevamo creare una stazione secondaria nel sito Ancient Arrow così da poterlo visitare lui stesso, solo che non era facile farlo senza attirare l'attenzione sul sito.

Sarah – Devo farle alcune domande strane, quindi abbia pazienza. Primo, ogni volta che ha menzionato i membri dell'ACIO, del Labyrinth Group o dei Corteum si è sempre riferito al maschile. C'è qualche donna all'interno di queste organizzazioni? E, secondo, perché il capo della missione spaziale Corteum è un artista? Mi sembra molto strano.

Dr. Neruda – Rispondendo alla sua prima domanda, è vero, il Labyrinth Group ha una maggioranza maschile. Non penso che fosse intenzionale, ma per caso. Uno dei direttori è una donna, è responsabile delle comunicazioni, e come direttore ha un livello LS-14 di autorizzazione. Ci sono anche nove donne nei livelli LS-12 e LS-13, tutte sono estremamente brillanti e capaci e condividono le responsabilità con i loro colleghi maschi senza alcuna forma di discriminazione... almeno che io sappia. C'è anche una coppia sposata. Ogni persona, a prescindere dal sesso, viene pagata allo stesso modo e ha gli stessi privilegi... non c'è distinzione di alcun genere nei ranghi del Labyrinth Group, e questo per volere di Quindici.

I Corteum, invece, sono tutti maschi. La loro cultura ha ruoli più definiti della nostra. Ma non si può dire che le donne siano trattate come un sesso inferiore... no. Infatti, forse è proprio l'opposto, solamente che il viaggio spaziale e l'interazione con altre specie è lasciata al sesso maschile fino a che non sono definite le procedure di interazione tra le specie. Così i loro bambini possono mantenere il contatto con le loro mamme e le famiglie rimangono più integre. Molti membri del contingente dei Corteum, se non tutti, sono sposati.

Per quanto riguarda la sua seconda domanda, i Corteum vedono scienza, religione e arte come tre parti di un sistema di credenza unificato che definisce il loro ordine sociale. Da come ho capito, la leadership si muove tra ognuno di questi tre elementi del loro ordine sociale, a seconda del contatto che si instaura con la razza aliena. Nel contatto iniziale con gli umani è stato deciso di assegnare il comando a un membro proveniente dai ranghi dell'aspetto artistico perché sentivano che eravamo simili in questo campo e quindi il loro capo avrebbe potuto capire meglio le nostre motivazioni e i nostri desideri.

Sarah – Interessante. Pensano davvero che abbiamo un'inclinazione più artistica che non scientifica o spirituale. Ecco, ora che ci penso, posso capirlo. Probabilmente come razza siamo più inclini a questo

aspetto che ad altri.

Dr. Neruda – Ad ogni modo, quella fu la loro valutazione.

Sarah – Vorrei tornare un attimo ai manufatti. Dove sono, ora, quelli di carattere tecnologico?

Dr. Neruda – Dopo la scoperta iniziale, tutti i manufatti che fisicamente potevano essere rimossi dal sito Ancient Arrow sono stati accuratamente imballati in casse e spediti ai laboratori di ricerca dell'ACIO in California meridionale, e custoditi dal Labyrinth Group nei propri laboratori. E, per quanto ne so, si trovano ancora lì.

Sarah – E solo il dispositivo di guida trovato all'esterno del sito e il disco ottico sono stati, in qualche misura, capiti?

Dr. Neruda – Esatto.

Sarah – Così non sappiamo veramente se la BST è in qualche modo possibile?

Dr. Neruda – Sappiamo che è possibile, ma è qualcosa di estremamente complesso e interdipendente; bisogna avere una comprensione minuziosa della totalità delle condizioni inerenti il problema prima che sia possibile modificare o cambiare le condizioni per risolverlo. Questo richiede una comprensione della LERM che è ancora in corso di evoluzione all'interno del Labyrinth Group. E, oserei dire, che possono volerci ancora anni di sperimentazione prima che la sua comprensione sia sufficiente per identificare i punti di intervento e il giunto temporale in modo da minimizzare gli effetti indesiderati.

Sarah – Così siamo tornati alla parlare dell'ombra di Dio... o LERM, come la chiamate affettuosamente. Perché la comprensione della LERM è così fondamentale per realizzare la BST?

Dr. Neruda – Perché la LERM è l'equivalente della genetica per la coscienza, e la coscienza è l'equivalente della formulazione della realtà per gli esseri senzienti. Così se capisce la LERM, capisce il sistema causale che opera nel non-tempo e nel non-spazio che fondamentalmente costituisce la struttura della realtà di spazio, tempo, energia e materia. Gli oggetti quantistici che operano nel costruito della LERM hanno un'esistenza totalmente differente dai macro-oggetti come questo tavolo o quella sedia.

Gli oggetti quantistici – nel loro stato reale – non sono mai stati visti dall'uomo. Gli scienziati hanno testimoniato gli effetti e alcune proprietà degli oggetti quantistici, ma la loro natura causale non è visibile con degli strumenti scientifici... e non importa quanto siano potenti, perché gli strumenti scientifici sono fisici e di conseguenza sono correlati a spazio e tempo. Mentre gli oggetti quantistici non sono in relazione con spazio e tempo se non attraverso un osservatore.

Sarah – Così sta dicendo che i mattoni della materia, questi oggetti quantistici, non esistono a meno che qualcuno non li stia osservando... che la coscienza li fa apparire reali e fissati nel tempo e spazio? È questo che sta dicendo?

Dr. Neruda – In un certo senso, ma non esattamente. Vorrei provare a spiegarglielo in quest'altro modo: la coscienza nasce o si origina dal non-tempo e non-spazio come una forma di energia che è il mattone fondamentale della LERM. La coscienza si localizza quando diventa fisica. In altre parole, la coscienza diventa uomo, o animale, o pianta o un oggetto con caratteristiche fisiche. Mi segue fino a qui?

Sarah – Sì.

Dr. Neruda – Bene. Quando la coscienza diventa un oggetto fisico localizzato, in sostanza orchestra la LERM a conformarsi a una matrice di realtà che è stata codificata nelle proprietà genetiche o fisiche

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

dell'oggetto che è diventata. In altre parole, la coscienza si sposta dal non-spazio e non-tempo per diventare materia, e poi orchestra la LERM a produrre la realtà fisica coerente con le proprietà genetiche codificate dell'oggetto fisico che è diventata. Se l'oggetto è un essere umano, allora gli attivatori che sono esclusivamente umani diventano gli strumenti della coscienza attraverso i quali allestisce la sua realtà.

La LERM è essenzialmente un campo infinito di possibilità o, come lo definì Aristotele, Potenza. Questa Potenza è come un suolo fertile dal quale si creano gli oggetti fisici. Coloro che riescono a orchestrare la LERM attraverso l'applicazione della loro coscienza sono in grado di portare in manifestazione la realtà e non semplicemente di reagire ad essa. Questa manifestazione può essere istantanea perché, come ho detto, gli oggetti quantistici hanno origine nel non-tempo e non-spazio...

Sarah – Non vorrei essere troppo religiosa, ma quello di cui sta parlando è quello che Gesù e altri profeti hanno fatto... praticamente manifestando cose come tramutare l'acqua in vino o curare le malattie. Giusto?

Dr. Neruda – Sì. È lo stesso principio, solo che io l'ho descritto invece di farglielo vedere. È molto più facile farlo che descriverlo.

Sarah – Così adesso mi sta dicendo che lei può trasformare l'acqua in vino?

Dr. Neruda – In realtà non ci ho mai provato, ma sì, tutti i membri del Labyrinth Group possono manifestare oggetti fisici dalla LERM. È stato effettivamente uno dei risultati della scoperta di Quindici il processo di orchestrare la LERM manifestando oggetti fisici a richiesta.

Sarah – Bene, adesso è proprio riuscito a interessarmi, e mi sento un po' in colpa per averle chiesto di non divagare e restare sull'argomento dei WingMakers e del progetto Ancient Arrow. Però, mi dica, potrebbe insegnarmi a manifestare le cose dal nulla?

Dr. Neruda – Sì, ma ci vorrebbe un po' di tempo... forse qualche settimana.

Sarah – Potrebbe mostrarmi un esempio di come lo fa?

Dr. Neruda – Come questo?

Sarah – Per chi sta leggendo la trascrizione dell'intervista, il dr. Neruda ha appena fatto uscire dal nulla un gomito di spago... Ora l'ha fatto sparire... E ora è riapparso ancora. È incredibile... Non lo sta tenendo in mano, non fa come un mago che fa apparire gli oggetti dalla manica o da dietro le sue mani. Lo sta facendo letteralmente apparire e sparire su un tavolo a circa un metro da lui e a circa due metri da me. E posso vederlo molto chiaramente.

Ora ho preso il gomito di spago ed è un oggetto fisico ben definito... non semplicemente un miraggio o... un ologramma. Ha tutte le normali proprietà... peso... struttura... è leggermente caldo al tatto, ma in tutto il resto risponde quello che mi aspetterei da un gomito di spago.

Può far apparire qualcos'altro... qualcosa di più complesso, come un milione di dollari in contanti?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Bene, vediamo.

Dr. Neruda – Vede questo è il problema con queste scoperte e capacità. Se ora produco un milione di dollari in contanti, nascerebbe un dilemma. Cosa fare di un milione di dollari? Potrebbe sopportare il fatto di vedermi farli sparire così facilmente come l'ho fatto apparire?

Sarah – È impazzito? Fin dal primo momento che ci siamo incontrati, non ho mai creduto a quello che diceva, ma ora sì. Non sto dicendo che da ora le crederò ciecamente, ma ci sono veramente vicina. Io... no, la gente in generale, ha bisogno di vedere le cose con i propri occhi. Abbiamo bisogno di credere in quello che ci dicono i nostri occhi perché gli occhi – di tutti i sensi – sembrano solidificare la realtà. E lei, alla fine, mi ha mostrato qualcosa di tangibile... che i miei occhi riconoscono. Le sto solo chiedendo una conferma in più delle sue abilità. Voglio dire, un gomito di spago non mi sembra una grande impresa... non che non ne sia impressionata. Ma se producesse un milione di dollari in contanti... questa sì, sarebbe una grande impresa.

Dr. Neruda – E il dilemma?

Sarah – Va bene, le faccio una proposta. Avrò bisogno di lasciare il mio lavoro almeno per qualche mese per rendere pubblica questa storia e forse anche traslocare o andare a nascondermi. Che ne pensa se prendo solo diecimila dollari per aiutarmi nei prossimi due mesi? Pensa che si potrebbe fare?

Dr. Neruda – Sì, si può fare.

Sarah – Adesso vedo una pila di banconote da cento dollari che sembrano delle copie perfette. Le sto toccando... di nuovo al tatto sono leggermente calde, ma in pratica sono una cosa reale... incredibile... non ci posso credere. Ma questi non possono essere un milione di dollari, ha manifestato solamente diecimila dollari, vero?

Dr. Neruda – Sì, può esserci una differenza di qualche centinaio di dollari.

Sarah – Si rende conto di aver appena minato la sua credibilità di fronte a chi leggerà questa trascrizione? Si è reso inattendibile. Non sono sicura di includere questa parte perché comunque nessuno ci crederebbe, e potrebbe ledere la credibilità di tutte le altre parti di questa intervista. Questa è veramente un'esperienza incredibile se non viene vista con i propri occhi. Cosa dovrei fare?

Dr. Neruda – Sarah, se nessuno mi crede non è importante. Nessuno crede a nulla a meno che non lo provi direttamente, e anche in questo caso, molta gente avrebbe comunque dei dubbi. La fede in quello che si crede ha vita breve ed è sempre messa in discussione, come è giusto che sia. Anche il credente più devoto il più delle volte cade nel dubbio, malgrado quello che si dice. Quindi non si preoccupi se questo danneggia o no la mia credibilità. Non mi interessa. Non mi interessa perché non sto provando a convincere nessuno di niente. Sto solo tentando di dare informazioni sui WingMakers alla gente che potrà poi definire da sé quello che è vero e credibile.

Sarah – D'accordo... per quanto mi riguarda. Sarà l'ultima volta che mi preoccupo per la sua credibilità.

Se può manifestare denaro così facilmente, perché ha bisogno di essere pagato? Che bisogno ha dei soldi, del lavoro?

Dr. Neruda – La scoperta di questa tecnologia fu comunicata solo all'interno del Labyrinth Group e usata solo per esperimenti approvati da Quindici. Lo stesso principio si applicherebbe alla BST o qualsiasi altra tecnologia scoperta dal Labyrinth Group che possa essere usata per un profitto o beneficio personale.

Sarah – Dovete proprio essere un gruppo molto disciplinato. Non penso che io riuscirei a resistere.

Dr. Neruda – In realtà, sono sicuro che tutti i membri del Labyrinth Group hanno di tanto in tanto sperimentato questa tecnologia privatamente a casa loro.

Sarah – Perché si riferisce ad essa come a una tecnologia? Mi sembra più una cosa mentale. Non stava

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

usando altro se non la mente, non è così?

Dr. Neruda – È una tecnologia solo per quanto riguarda la comprensione di un processo mentale. Non c'è niente di elettronico o meccanico, se è questo che intende. Ma è più di un controllo mentale. È veramente una fede nella LERM e nel suo infallibilmente perfetto processo di creazione: muovere gli oggetti quantistici dal non-spazio e non-tempo al mondo della materia del nostro tempo e spazio. È più vicino alla fede che alla tecnologia... per quanto possa sembrare strano.

Sarah – Veramente, pensavo che se Gesù e altri che sono vissuti sulla Terra potevano fare queste cose migliaia di anni fa, la cosa non doveva aver niente a che fare con la tecnologia. Ma quando lo si vede accadere sotto i propri occhi, si è portati a pensare che dietro ci sia una tecnologia, che non possa solo essere un potere naturale degli umani... ciò non mi sembra ragionevolmente possibile.

Dr. Neruda – Capisco, ciò non di meno è veramente una questione di prospettiva, e una volta che si ha la prospettiva della LERM e questo rientra a far parte fondamentale del proprio sistema di credenza, poi diventa incredibilmente semplice da fare. È un po' come una sofisticata illusione ottica basata su un ologramma che richiede alcuni mesi di concentrazione per vedere l'immagine che vi è leggermente impressa, ma dal momento in cui viene vista, si potrà vederla per il resto della vita istantaneamente e senza sforzo. È così che funziona. Qualcuno ci riesce in pochi giorni, altri hanno bisogno di centinaia di ore, ma è cosa comune per tutti che una volta riusciti, sia naturale come respirare.

Sarah – E lei pensa di potermelo insegnare in qualche settimana, quando alcuni dei suoi colleghi, con il QI di un genio, hanno impiegato centinaia di ore per imparare la tecnica?

Dr. Neruda – Non funziona in base al QI. Funziona in base alla comprensione e alla fede. La comprensione viene nel vedere l'esistenza della LERM e capire come opera a livello di base. Non è importante che si abbia un'intelligenza nella media o si sia geni, se si comprende e si crede in quello che si è compreso.

Sarah – E come posso arrivare a credere nella LERM?

Dr. Neruda – Già lo crede nel profondo di se stessa. È la mente conscia che rigetta la sua fede profonda e la sua comprensione. Io potrei aiutarla a capire coscientemente quello che già sa nel profondo del suo essere. E lo farei mostrandole la LERM.

Sarah – E come?

Dr. Neruda – Dovrebbe recarsi al centro ricerca del Labyrinth Group in California. È l'unico posto del mondo dove posso mostrarle la prova inequivocabile della LERM.

Sarah – Considerate le circostanze, non penso che succederà mai. Ci deve essere un'alternativa... o un altro modo. Cosa c'è che dovrei vedere in questo centro di ricerca che non potrei vedere altrove... o in qualche altro modo?

Dr. Neruda – Non sto dicendo che l'unico modo per acquisire questa capacità sia di vedere la LERM in azione, ma è molto convincente. Il Labyrinth Group ha una tecnologia, progettata da Quindici stesso, che permette a un individuo di sperimentare letteralmente la LERM. Ci sono anche modalità mistiche o sciamaniche, che però richiedono ben più tempo di un paio di settimane. Questi metodi sono indipendenti dalle circostanze, dipendono più da un qualche risveglio più profondo, predestinato o pre-codificato, di cui l'individuo non è consapevole a livello conscio. In molti casi questo risveglio comporta la capacità di manifestare oggetti fisici, ma generalmente avviene senza sapere coscientemente come viene fatto. Succede e basta.

Sarah – Va bene, supponendo che io non sia tagliata per essere una mistica o una sciamana, vedendo questa tecnologia cosa mi convincerebbe di possedere la capacità di fare quello che lei ha appena fatto?

Dr. Neruda – In realtà non saprei dirglielo. È una di quelle esperienze in cui le parole sono totalmente inadeguate a descrivere o spiegare. Tutto quello che posso dire è che attraverso questa tecnologia si sperimenta la LERM e il risultato di questa esperienza è, in sostanza, un ri-cablaggio del proprio sistema elettrico interno. In questo processo, dei nuovi circuiti si inseriscono nel sistema nervoso, e questi nuovi circuiti permettono di utilizzare la LERM conseguentemente alla sua esperienza.

Dubito che questa spiegazione le abbia chiarito qualcosa. Non ho mai provato a spiegarlo prima, e capisco dal suo sguardo di aver miseramente fallito...

Sarah – No, non è così. Sono solo stanca di sentirmi sempre come se avessi vissuto tutta la mia vita su un altro pianeta. Essermi persa tutto questo... solo pensarlo mi deprime.

Mi ricordo di aver letto una biografia di Einstein, e c'era una citazione che diceva qualcosa del tipo che noi umani usiamo solo il due per cento della nostra capacità intellettuale. Ebbene, è così che ora mi sento. Che ho vissuto, se è così, la mia vita al due per cento, e sto solo cominciando a capire cosa Einstein intendeva dire. Prima d'ora non ho mai potuto rendermi conto di cosa potrebbe essere il restante novantotto per cento. Non è molto piacevole vedere tutto ciò che è stato escluso o trascurato... o sottovalutato.

Dr. Neruda – Capisco.

Sarah – Passiamo ad altro. Prima ha detto che alcune tecnologie come la LERM e la BST non erano per essere usate per fini personali dai membri del Labyrinth Group. Se la BST già esistesse, non farebbero tutti la fila chiedendo di usarla? Io so che lo farei. Ci sono molti eventi nella mia vita che, se potessi, cambierei. Una volta che si scopre il segreto, come si può nascondere la BST?

Dr. Neruda – Come per ogni cosa, esistono delle implicazioni e considerazioni etiche e morali che devono essere soppesate. Una delle cose che Quindici e più in generale il Labyrinth Group sa fare bene, è di considerare queste implicazioni nell'ambito più vasto dell'ordine sociale. Fin da giovane Quindici sentiva che le tecnologie BST e LERM dovevano essere di competenza di quelle organizzazioni che sarebbero state in grado di rispettare appropriatamente le considerazioni etiche richieste dalla tecnologia stessa.

Questa è una delle regole fondamentali dello statuto del Labyrinth Group, e tutti i suoi membri la prendono molto seriamente. Quando viene sviluppata una nuova tecnologia, ci sono sempre dei membri della squadra che si preoccupano delle implicazioni etiche della tecnologia, e sono responsabili delle linee guida e delle regole per il suo impiego. È parte integrante dello sviluppo di ogni progetto.

Sarah – Mi fa piacere sentirlo dire, ma non potrebbe essere una regola per prevenire la diffusione di queste tecnologie a un pubblico più ampio?

Dr. Neruda – Indiscutibilmente. Una tecnologia come la BST, una volta sviluppata e testata potrebbe, con il tempo, diventare una tecnologia di consumo. Ma fin tanto che esisterà, il Labyrinth Group proteggerà la BST da ogni forza esterna. All'interno del Labyrinth Group c'è un comitato chiamato "Technology Transfer Program", o Comitato TTP. Questo comitato ha due missioni, la prima è quella di valutare le tecnologie provenienti dagli ET, e la seconda è la responsabilità delle tecnologie e del grado di diluizione in cui vengono trasferite ai nostri partner dell'industria privata, alla NSA o all'esercito.

Il Comitato TTP ha il controllo delle tecnologie allo stato puro sviluppate dal Labyrinth Group. Queste tecnologie allo stato puro di norma non sono mai trasferite a organizzazioni esterne. Anche i membri

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

dell'ACIO che non fanno parte del Labyrinth Group non sanno di queste tecnologie allo stato puro, e quando...

Sarah – Ma se metterò la trascrizione di queste interviste su Internet o qualche media la renderà pubblica, saranno ben più che i soli membri dell'ACIO a saperlo. Tutto ciò non potrebbe scoprire il manto di segretezza che ricopre il Labyrinth Group?

Dr. Neruda – No, il Labyrinth Group è più di un'organizzazione segreta. In tutti i sensi, loro non esistono. L'ACIO non esiste. Nessuno riuscirebbe a rintracciare l'ACIO, tanto meno poi il Labyrinth Group. Le loro tecnologie di sicurezza sono talmente superiori da essere, al riguardo, totalmente invulnerabili. Nulla di quello che dico o che lei pubblicherà li renderà più vulnerabili. Come ho detto prima, la loro unica preoccupazione è il precedente che ho creato con la mia defezione e come ciò possa crearne altre nel corso del tempo.

Sarah – Perché qualcuno dovrebbe voler lasciare... Capisco nel suo caso... Lei non voleva che i suoi ricordi venissero modificati o rimossi. Ma non è quello che fanno comunemente?

Dr. Neruda – Non spesso, ma di sicuro non sono stato il primo a essere stato individuato per essere sottoposto a delle sessioni di impianto mnemonico, o altre misure invasive di sicurezza. Fanno tutte parte della cultura del Labyrinth Group e dell'ACIO. Chiunque entri in uno di quei due mondi sa a cosa sta andando incontro. È comprensibile perché la paranoia faccia parte della loro cultura. Ma nel corso del tempo, alcuni lo sentono soffocante. E queste persone sono quelle che più rischiano di vedere la mia defezione come un motivo per la loro.

Potrei anche sbagliarmi completamente, ma credo che ci siano da dieci a venti individui che lascerebbero l'ACIO o anche il Labyrinth Group se potessero sceglierlo senza ripercussioni.

Sarah – Pensavo a quello che mi ha detto l'altra sera, che questa gente ama il proprio lavoro per l'accesso privilegiato a tecnologie e a laboratori di ricerca talmente avanzati che altrove sono inesistenti. Nel qual caso, cosa farebbero poi nella società normale?

Dr. Neruda – Lo scoprirò. Sarò il primo a provare la vita nella società normale... come una persona normale.

Sarah – Beh, almeno non avrà problemi a trovare un lavoro. Cosa sto mai dicendo... lei non ha bisogno di un lavoro. Dimenticavo che può creare denaro dal nulla.

Dr. Neruda – Sarò sorpresa di sapere che vivo una vita piuttosto semplice. Ho una Honda Accord del '92 e vivo in un semplice appartamento di tre stanze in un quartiere periferico di abitazioni modeste...

Sarah – Sta scherzando?

Dr. Neruda – No.

Sarah – Guadagna 400.000 dollari all'anno tasse escluse e... ha l'albero dei soldi nella mente, e vive come me? Se non sono inopportuna, che ne fa di tutto il suo denaro?

Dr. Neruda – Faccio credito alla cieca.

Sarah – Tutti i membri del Labyrinth Group sono come lei?

Dr. Neruda – Si riferisce al denaro e ai beni?

Sarah – Sì.

Dr. Neruda – Molti vivono con un tenore di vita più alto del mio, ma fa parte della nostra cultura vivere modestamente e nessuno dei membri ha uno stile di vita pretenzioso. Quindici paga la gente per il loro valore, non perché spendano a destra e manca vivendo in modo appariscente. Crede molto in questo, e lui per primo anche più di me, vive semplicemente.

Sarah – Trovo molto difficile crederlo. Penso che di tutte le cose che mi ha detto, questa sia una delle più difficili da credere.

Dr. Neruda – Me ne rendo conto, ma ciò che le sto dicendo è la verità.

Inizialmente, il modo per reclutare personale all'ACIO è tramite una buona paga a causa dei grandi incentivi economici. Sono persone brillanti e capaci che potrebbero facilmente ottenere posti sicuri nell'istituzione accademica o nell'industria privata guadagnando 200.000 dollari e più all'anno. L'ACIO li attira con almeno il doppio della paga e offrendo contratti a tempo indeterminato. Quelli che alla fine si guadagnano il diritto di entrare nel dodicesimo livello allora vengono informati del Labyrinth Group. Entro il tempo che occorre per raggiungere questo stato, il denaro è diventato sempre meno importante... particolarmente dopo il trattamento di accelerazione d'intelligenza dei Corteum... e ancora meno importante dopo aver sperimentato la LERM.

Probabilmente troverà interessante il fatto che Quindici viva in una casetta di tre stanze, in una normale comunità dove il valore medio di una proprietà è di circa 250.000 dollari. Non più della media di una casa della West Coast. La sua macchina deve avere almeno 160.000 chilometri e non ha l'aria condizionata, e lui è perfettamente felice di quella situazione. I nuovi arrivati nell'ACIO si stupiscono sempre della parsimonia di Quindici... anzi direi che ne sono proprio sconcertati. Ma col passare del tempo imparano a rispettarlo, non come un eccentrico, ma come un chiaro genio che semplicemente ama vivere come le altre persone e mescolarsi a loro.

Sarah – Bene... vorrei ora andare sul personale, e so che sto proprio tradendo il mio programma, ma mi dovrebbe dire ancora qualcosa... per esempio, cosa pensano di lei i suoi vicini?

Dr. Neruda – Non conosco molto bene i miei vicini. Lavoro settanta ore a settimana sin da quando avevo diciotto anni. La mia socialità generalmente si limita ai miei colleghi. Ho veramente poco tempo per altri rapporti personali. Ma per rispondere direttamente alla sua domanda, non so per certo cosa pensano di me... ho solo detto loro che sono un ricercatore scientifico del governo. Rispondendo così appago la curiosità di molta gente.

Sarah – E se dovesse incontrare una donna e se ne innamorasse? Vorrebbe sapere cosa fa, quanto guadagna e così via... cosa le direbbe?

Dr. Neruda – Lavoro per un centro di ricerca meteorologico governativo. Sono un ricercatore che studia la teoria del caos e guadagno 85.000 dollari l'anno.

Sarah – Così le mentirebbe?

Dr. Neruda – Fa parte della filosofia del Labyrinth Group. Non possiamo dire la verità, e se anche lo facessimo, la maggior parte della gente penserebbe che siamo pazzi. È per questo che ci chiudiamo tra noi... tra di noi siamo liberi di dire la verità.

Sarah – Quando all'inizio parlava dell'ACIO e della sua missione segreta, e che aveva disertato temendo per la sua vita... ho pensato che l'ACIO fosse una di quelle organizzazioni malvagie dall'intento di controllare il mondo. Poi, a sentire quanto guadagnate tutti voi, mi sono immaginata un gruppo di intellettuali snob alla guida di Mercedes Benz blindate, che vivono in ville signorili... Adesso lei ha cancellato questo quadro. Lo ha completamente distrutto. Allora, perché ha così paura?

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

Dr. Neruda – Il Labyrinth Group, dato il suo legame con l'ACIO, è molto collegato alla rete segreta delle organizzazioni che controllano i grandi affari economici del mondo, i beni e le risorse naturali. Questa rete di organizzazioni saprà della mia diserzione nel momento stesso in cui il materiale che le ho dato sarà visibile tramite la stampa o Internet. Riconosceranno la sua autenticità semplicemente leggendo queste due interviste. Se da una parte non possono fare nulla nei confronti dell'ACIO o del Labyrinth Group, possono però rendere la mia vita molto difficile.

E ci proveranno sicuramente. So tutto delle loro tecnologie e di come vengono impiegate. Conosco le persone dietro queste organizzazioni e so come operano. Le ho mostrato solo una piccola parte delle conoscenze che ho. E queste conoscenze farebbero sentire certe persone – persone molto potenti – molto a disagio. È molto raro, ma quando disertano dei membri operativi di alto livello, viene loro data la caccia fino a che non vengono trovati e sistemati, o, se continuano a perseguire un certo fine, la loro memoria viene selettivamente ripulita. È una delle sfortunate conseguenze nell'aver rapporti con queste organizzazioni.

Sarah – Ma lei è solo uno scienziato... un linguista, santo cielo. Come può essere una minaccia per queste organizzazioni?

Dr. Neruda – Sono uno di quelli che hanno creato la tecnologia di crittazione del loro sistema di sicurezza che nasconde il software dei modelli di previsione destinati alle borse mondiali. A lei potrà sembrare un comune scienziato, ma il talento per la linguistica non è il mio solo talento. Sono dotato anche nel campo della crittazione. E nel mondo economico, sono semplicemente il migliore. Questo talento è stato concesso in aiuto ad alcune organizzazioni, e in quel periodo ho imparato molto su di loro e su come operano. Questo mi rende rischioso per la loro sicurezza.

Sarah – Perché? Voglio dire se l'ACIO e il Labyrinth Group hanno così tanti soldi... perché collaborano con queste organizzazioni malvagie?

Dr. Neruda – Prima di tutto, non sono malvagie. Queste organizzazioni sono composte da elitari molto istruiti che forse sono piene di sé, ma non sono malvagie. Vedono il mondo come un'esperienza biologica dove il più forte sopravvive, il potente prospera e la riservatezza controlla. A loro piace avere il controllo di questa esperienza. Sono maniaci del massimo controllo, non perché a loro piace essere adorati o gratificare il loro ego, ma perché credono sinceramente di essere i migliori a prendere decisioni politiche che influiscano sull'economia e la sicurezza del mondo.

Non confonda il controllo con intenzioni malvagie, non sono necessariamente la stessa cosa. È il ruolo che hanno scelto di avere. Il fatto che guadagnano somme incredibili di denaro fa parte del gioco, ma non è la ragione per la quale siedono alla guida dell'economia mondiale... cercano solo di proteggere il loro programma di vita come chiunque altro. Solo che sono nella posizione di farlo veramente. Si sentono sicuri perché sono in cima alla catena economica.

Sarah – Ma manipolano la gente ed estorcono informazioni. Se questo non è malvagio, cos'è?

Dr. Neruda – Dalla sua definizione, il nostro governo nazionale, quello locale e in pratica tutte le organizzazioni economiche sono malvagie. Tutti manipolano e nascondono informazioni. Governi, organizzazioni e persone.

Sarah – Sta rigirando le mie parole. È solo una questione di grado, vero? Intendo dire, una cosa è se non le dico qual è il vero colore dei miei capelli, e un'altra è che, se facessi parte di questa rete segreta, mantenessi il segreto di come sto manipolando l'economia mondiale. Sono due cose su un piano completamente differente, non sono paragonabili. Penso davvero che un'organizzazione sia malvagia quando manipola e controlla le cose per i propri interessi personali.

Dr. Neruda – Mi creda, non voglio passare per il difensore di queste organizzazioni, ma deve capirlo, perché questo è importante e potrebbe vederne gli effetti nei giorni seguenti. Questa rete di organizzazioni segrete è più in linea con gli obiettivi del Labyrinth Group che non con i governi mondiali, e sono ancora meno in linea con i nostri capi militari. Se vuole preoccuparsi di qualcosa, è meglio che si preoccupi delle amministrazioni, del Congresso, e del Dipartimento alla Difesa... e non solo degli Stati Uniti ma di tutte le nazioni.

Sarah – Come può dirlo? Sta dicendo che i nostri governi e i capi militari stanno cercando di lederci e che queste organizzazioni manipolatrici segrete stanno cercando di aiutarci?

Dr. Neruda – Sto dicendo che i governanti della comunità delle nazioni del mondo sono degli inetti, e possono essere comprati con il sacro dollaro. E che non è la rete segreta di cui ho parlato prima a manipolare i governi e le forze militari per investire enormi somme di denaro in forze distruttive come armi nucleari e biologiche. Questo loro lo decidono da soli. Le organizzazioni segrete a cui mi riferisco si oppongono a queste costruzioni militari poiché creano incertezza nei loro modelli di ordine economico e sociale.

I politici e i capi militari sono quelli che investono tempo, energia e soldi nelle armi di distruzione di massa, e se c'è qualcosa di malvagio, è proprio questo.

Sarah – Bene, capisco il suo punto di vista. Tuttavia ha detto che queste organizzazioni segrete cercherebbero di ucciderci se pubblicassimo e diffondessimo queste interviste. Continuo a non capire cosa li rende così nobili.

Dr. Neruda – Non penso che debba preoccuparsi di queste organizzazioni. Non ne sa abbastanza per essere un pericolo per loro. Inoltre, sono abituati ai giornalisti che ronzano loro intorno che cercano di esporli pubblicamente. Nessuno è riuscito a farlo, in nessun modo. Sono stati scritti su di loro dozzine di libri. Quindi, sicuramente non le procureranno nessun fastidio. Loro si preoccuperanno di me e solamente di me. Ed è una delle ragioni per le quali sto molto attento a quello che dico. So che leggeranno questa intervista, come la leggerà anche la NSA, la CIA, l'ACIO e tutto il Labyrinth Group. Le ho permesso di registrare queste conversazioni perché so chi ascolterà queste esatte parole, e voglio che sappiano con esattezza quello che ho condiviso con lei e, tramite lei, con altri.

Non sto dando un giudizio su quanto siano nobili o meno queste organizzazioni. Sto solo facendo notare come loro non sperperano enormi somme di denaro e capitali intellettuali in armi di distruzione di massa. Sono sicuramente più in grado di governare di quanto non lo siano i nostri capi politici e militari. Questa è semplicemente la mia opinione.

Sarah – Però ancora non capisco. Se il Labyrinth Group, l'ACIO e questa rete di organizzazioni segrete sono così nobili e benevole, perché lei teme per la sua vita? E perché si nascondono dal pubblico come gli scarafaggi?

Dr. Neruda – Per rispondere alla sua prima domanda, ho paura per la mia vita perché io sono a conoscenza di informazioni che potrebbero danneggiare irreparabilmente una serie di organizzazioni segrete... anche se non è nelle mie intenzioni farlo.

Sarah – Ma è solo per quello che sa che vogliono catturarla e ucciderla? Mi sembra proprio una bella compagnia. Sicuramente non malvagi...

Dr. Neruda – Ricordi... sono maniaci del controllo. Non amano perdere nessuno che possa eventualmente danneggiarli. Se lo volessi, li potrei far crollare. Conosco molte cose sui loro algoritmi informatici e sulle tecnologie di crittazione.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

Sarah – Ma come può accedere ai loro sistemi? Penso che si metterebbe in serio pericolo se ci provasse.

Dr. Neruda – Io non devo entrare nel loro sistema per causare loro un danno; io devo entrare nel loro sistema per prevenire il danno. Saranno loro a invitarmi nel loro sistema.

Sarah – Non capisco...

Dr. Neruda – All'inizio, quando ho sviluppato il loro sistema, c'erano degli algoritmi dilazionati programmati per accedere in momenti specifici e, se non fosse mantenuto aggiornato, il programma praticamente si auto-distruggerebbe. Cosa che queste organizzazioni non si possono permettere.

Sarah – Perché hanno accettato questa condizione?

Dr. Neruda – Rientra nella gabbia che il Labyrinth Group chiede ai suoi clienti. E soprattutto assicura che le nostre tecnologie, sempre nel loro stato diluito, operino con il nostro consenso e non vengano usate male. Io possiedo i codici d'accesso di questo sistema e la chiave di mantenimento che preverrebbe la sua distruzione. E sono sicuro di essere l'unico in possesso di queste informazioni.

Sarah – Mi sta dicendo che con tutte quelle memorie fotografiche che circolano nel Labyrinth Group, lei è l'unico a conoscere il codice?

Dr. Neruda – Non ho riportato il numero corretto quando ho fatto l'ultimo aggiornamento del sistema... Quindi, sì, sono l'unico che conosce il codice giusto. L'ho fatto per garantire la mia sicurezza...

Sarah – Con tutti i geni che ci sono nel Labyrinth Group, mi sta dicendo che non possono risolvere il problema da soli?

Dr. Neruda – Non senza una grande perdita di tempo... una cosa su cui Quindici non sarebbe d'accordo. Sarebbe troppo dispendioso e una grande distrazione dalla ricerca sulla BST.

Sarah – Sono già al corrente di questo?

Dr. Neruda – Oh sì. Li ho informati subito dopo la mia defezione.

Sarah – Si saranno incazzati.

Dr. Neruda– Diciamo che non è stata una conversazione piacevole.

Sarah – Pensavo a tutte le tecnologie sofisticate che possiede il Labyrinth Group, e c'è qualcosa che non capisco. Come le fabbricate? Immagino che non le fabbrichi l'Intel!

Dr. Neruda – È così. Non c'è nessuno su questo pianeta in grado di fabbricare queste tecnologie. Sono tutte basate sulla tecnologia dei Corteum, che è circa centocinquanta generazioni più avanti della miglior tecnologia informatica attualmente sulla Terra. Per esempio, nel progetto della LERM si usa solo una nostra tecnologia su un numero totale di duecento tecnologie differenti, ed è una parte relativamente insignificante del progetto...

Sarah – E che cos'era?

Dr. Neruda – È un derivato di una tecnologia di telemetria laser che l'ACIO ha sviluppato circa vent'anni fa, ma soddisfa necessità particolari del progetto della LERM perché si basa su protocolli analoghi di cui si richiedeva l'applicazione in questa parte specifica dell'esperimento.

Sarah – Quindi i Corteum producono tutto quello che il Labyrinth Group progetta. E che cosa

succederebbe se i Corteum, per una qualsiasi ragione, improvvisamente decidessero di non condividere più le loro tecnologie? Il Labyrinth Group cesserebbe di esistere?

Dr. Neruda – Forse. Ma Quindici è scaltro, e ha creato delle condizioni per assicurarsi che questo non accada mai. Tenga a mente che i Corteum sono motivati almeno quanto noi a sviluppare questa tecnologia, forse anche di più. Loro hanno un enorme rispetto per Quindici e per tutti gli altri membri umani del Labyrinth Group. Comunque, quando il Labyrinth Group fu inizialmente fondato, Quindici si accordò con i Corteum per condividere tutti i codici sorgente per il progetto che fossero emersi dalla ricerca sulla BST. Tutte le tecnologie di base sono replicate in due diversi laboratori di ricerca. C'è una ridondanza completa dei sistemi di alimentazione.

Sarah – Non potrebbe essere che i capi di queste organizzazioni segrete facciano pressione su Quindici per rintracciarla... e non potrebbero trovarla facilmente con le loro tecnologie di visione remota?

Dr. Neruda – I capi di queste organizzazioni sanno di non avere potere su Quindici. E dopo aver letto queste informazioni, sapranno di averne ancora meno. Quindici e il Labyrinth Group hanno progettato e sviluppato tutti i loro sistemi di sicurezza: dal primo all'ultimo. E sanno di essere in debito con il Labyrinth Group perché li ha resi, metaforicamente parlando, invisibili. Quindici non può ricevere pressioni. Di fatto, è esattamente il contrario. Quindici potrebbe farne a loro, anche se non lo farebbe mai. Per Quindici, queste organizzazioni rappresentano la miglior alternativa al controllo che i nostri governi hanno dei meccanismi economici e dell'ordine sociale dell'infrastruttura mondiale. Perciò, lui simpatizza per loro e prova ad aiutarli nel miglior modo possibile in termini di tempo ed energie.

Sarah – Allora, come si nasconderà da loro?

Dr. Neruda – Come le ho detto prima, sono sistematicamente riuscito a eludere le precauzioni invasive di sicurezza dell'ACIO, che includono sensori elettronici impiantati sotto pelle dietro il collo. Mi sono letteralmente sottratto a questi strumenti, così ora ho la possibilità di restare nascosto fino a contrattare una soluzione ragionevole.

Sarah – Ma lei ha detto che possiedono tecnologie di visione a distanza che potrebbero localizzarla. E di questo, che cosa mi dice?

Dr. Neruda – C'è questa possibilità, ma non è un sistema perfetto. Un *remote viewer* potrebbe vedere questa stanza, ma non saprebbe come trovarla. Potrebbero essere capaci di individuare qualche oggetto particolare, come per esempio quell'orologio, ma a meno che non sia l'unico esistente di quel tipo e non siano in grado di rintracciare la sua posizione, non sarebbe loro di nessun aiuto.

Sarah – C'è qualcosa di cui dovrei preoccuparmi io, a proposito di questo?

Dr. Neruda – Penso che dovremmo muoverci un po', e variare i nostri orari e luoghi d'incontro. Dovremmo fare la prossima intervista in un altro ambiente, magari all'aria aperta. In un posto generico, senza punti di riferimento.

Sarah – Quindi potrebbero leggere il cartello di questa via o vedere l'indirizzo della mia casa? Intendo, nel caso in cui stessero usando la tecnologia di RV in questo momento.

Dr. Neruda – Potrebbero provarci e potrebbero anche esserci riusciti, ma è improbabile.

Sarah – All'improvviso mi sento molto nervosa. Non mi ha messo a mio agio con questa notizia.

Dr. Neruda – Sono solo onesto.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Seconda Intervista

Sarah – Che cosa farebbero a me e a mia figlia se ci trovassero?

Dr. Neruda – Penso che dovrebbe aspettarsi che la sottopongano al trattamento MRP su tutta la vicenda del suo incontro con me.

Sarah – Non ci ucciderebbero?

Dr. Neruda – Non penso. Quindici non ricorre alla violenza a meno che non sia assolutamente necessaria.

Sarah – Cavolo... avrei voluto saperlo prima. Mi dica solo una cosa: lei sa quando stanno effettuando una sessione RV? Lo può percepire o qualcosa del genere?

Dr. Neruda – Lo posso percepire, ma non è qualcosa di assoluto.

Sarah – C'è un qualche tipo di difesa a questa cosa?

Dr. Neruda – Nessuna.

Sarah – Quindi tutto quello che dobbiamo sperare è che la loro RV sia un'incompetente?

Dr. Neruda – Mi fermerò solo per breve tempo, e a notte fonda, quando sarà più difficile che stiano eseguendo una sessione RV. Potrebbe essere, come stavo dicendo prima, una buona precauzione variare i nostri luoghi d'incontro. Oltre a questo, non vedo cos'altro possiamo fare.

Sarah – Immagino che non ci sia nulla che la polizia o la FBI possa fare per aiutarci.

Dr. Neruda – Nulla che mi interessi.

Sarah – Ma che cosa farà per proteggersi?

Dr. Neruda – Come può immaginare, Sarah, e vista la natura di questa intervista, ci sono delle informazioni che non posso darle. Questa è una di quelle, per cui non posso dire più di quanto già non abbia detto.

Sarah – Sento che è il momento di chiudere questa sessione. La mia testa è letteralmente satura. Penso che se mi dicesse qualcosa d'importante adesso mi entrerebbe da un orecchio e uscirebbe dall'altro. Ci possiamo incontrare ancora martedì e riprendere da dove abbiamo interrotto stanotte?

Dr. Neruda – Sì, è perfetto per i miei programmi.

Sarah – Bene. Per questa sera è tutto.

Fine della sessione



LA TERZA INTERVISTA AL DR. JAMISSON NERUDA

Di Sarah

Quella che segue è una sessione che ho registrato con il dr. Neruda il 30 dicembre 1997. Ho ricevuto il permesso di registrare le sue risposte alle mie domande e questa è la trascrizione della terza delle cinque interviste che ho potuto a registrare. Ho mantenuto queste trascrizioni perfettamente fedeli. Non è stata eseguita alcuna revisione critica, e ho fatto del mio meglio per riportare le esatte parole, le espressioni e la grammatica usate dal dr. Neruda.

(Si consiglia di leggere prima le interviste del 27 e 28 dicembre 1997)

Sarah – Buona sera, dr. Neruda. È pronto?

Dr. Neruda – Sì, sono pronto.

Sarah – Una cosa che trovo difficile da accettare di tutta questa faccenda è che il concetto di viaggio del tempo mi è sempre sembrato come una tecnologia piuttosto semplice da sviluppare. So che questa impressione mi viene da Star Trek e da vari film e telefilm, tuttavia sviluppare ciò che lei ha descritto sembra invece così difficile da non arrivarci mai. È davvero così complesso?

Dr. Neruda – Il modo in cui il viaggio del tempo viene presentato nei film banalizza la complessità di questa tecnologia. E il viaggio temporale interattivo, o BST secondo la definizione di Quindici, è la più sofisticata di tutte le tecnologie. È una tecnologia superiore da cui è possibile derivare tutte le altre tecnologie. Quindi, creando la BST si crea una scorciatoia o una via accelerata per l'acquisizione, praticamente, di tutte le altre tecnologie. Questo è il motivo per cui è così difficile sviluppare la BST.

La fantascienza infrange la maggior parte delle premesse scientifiche collegate con la nostra comprensione del viaggio temporale. La BST, in particolare, è un'applicazione estremamente sofisticata di principi scientifici su cui non si basa la fantascienza, in quanto la gente ama gli effetti e le storie sui viaggi temporali più di quanto sia interessata a comprendere la scienza che vi sta dietro; e così gli autori, specialmente di film e telefilm, banalizzano il grado di complessità che comporta questa tecnologia molto avanzata.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

Sarah – Lei, però, non ha veramente risposto alla mia domanda... Riusciremo a svilupparla?

Dr. Neruda – Non ho molti dubbi che il Labyrinth Group riuscirà a sviluppare la BST. Piuttosto la questione è se, a lungo andare, la BST rappresenti il miglior interesse per l'umanità. Me ne sono andato a poche settimane all'inizio dei primi test su larga scala. Negli alti livelli si diceva apertamente che era una questione di quattro o sei mesi alla completa riuscita del test.

Sarah – Qual era l'ostacolo maggiore a questa riuscita?

Dr. Neruda – Per farla semplice, il punto era se il Labyrinth Group fosse riuscito a definire e individuare i punti d'intervento come Quindici richiedeva, cioè con il minimo impatto sugli eventi correlati nel tempo orizzontale. Questa è la parte più delicata e tuttavia più importante di tutta l'intera catena.

Sarah – Può spiegarlo in parole povere?

Dr. Neruda – Si tratta di una tecnologia estremamente difficile da sviluppare: si deve definire il punto d'intervento ottimale, accedere a questo punto d'intervento e tornare indietro dal punto d'intervento senza essere notati. Si tratta di effettuare una giunzione temporale a livello causale con il minimo disturbo. La sua difficoltà può essere paragonabile a quella di lanciare un masso in uno stagno senza produrre increspature.

Sarah – Perché tutta questa preoccupazione per ridurre i disturbi al minimo? Voglio dire, gli Animus non stanno forse cercando di annientare del tutto il genere umano? Perché ci dovremmo preoccupare troppo di disturbare il loro modo di vivere?

Dr. Neruda – Prima di tutto, gli Animus non stanno cercando di annientare il genere umano. Vengono per controllare la biblioteca genetica nota come Terra. La loro intenzione non è pienamente compresa, ma non riguarda l'uccisione dei nostri animali o della specie umana. Ha più a che fare con l'ingegneria genetica e di come la loro specie possa essere modificata per poter ospitare una coscienza spirituale. Vogliono pieno accesso al nostro DNA per poter condurre degli esperimenti. Vogliono anche colonizzare la Terra, ma non sappiamo quale sia il fine ultimo.

Per tornare alla sua domanda, la preoccupazione di minimizzare gli impatti dovuti all'intervento della BST ha a che fare più con degli interessi egoistici che non altruistici. Nel modificare o cambiare gli eventi si possono avere delle conseguenze del tutto imponderabili e imprevedibili. Per esempio, potremmo sviare con successo gli Animus dalla nostra galassia, tuttavia potremmo, del tutto involontariamente, mandarli su un altro pianeta. Questa azione avrebbe delle conseguenze per il nostro pianeta che non sapremmo mai predire.

Sarah – Sta parlando di karma?

Dr. Neruda – No. Riguarda la fisica e la natura intrinseca dei sistemi complessi. L'energia causale è eterna. Rimbalza semplicemente da un evento all'altro. In alcuni casi, modella l'evento – in altri, lo crea. L'energia causale è la forza più potente dell'universo, e quando viene diretta su scala globale rimbalza in innumerevoli e imprevedibili modi.

Sarah – Quindi, questo è il difetto della BST... non conoscere le conseguenze prodotte dalla modificazione degli eventi? Sta forse suggerendo che potremmo aver successo nel deviare gli Animus dal nostro pianeta e poi, anni dopo, trovarci vittime di una qualche altra forma di catastrofe che spazza via la Terra?

Dr. Neruda – No, non succede affatto così. Il sistema energetico reindirizzato potrebbe semplicemente rimbalzare verso il punto da cui era partito. E il modo in cui rimbalzerebbe è complesso a tal punto da

non poter prevedere la natura della sua reazione. Suppongo che potrebbe indurre un qualche cataclisma, ma non direi che sarebbe una punizione per l'umanità, se è questo che sta sottintendendo.

Sarah – Mi sa che intendevo quello. Ma il karma esiste, non è vero? E se noi spostiamo l'attenzione degli Animus verso un altro pianeta con la BST, non ci mettiamo nella condizione di una reazione negativa?

Dr. Neruda – No. Ciò intende una reazione di ritorno, ma la natura di questa reazione può anche non essere collegata all'energia causale reindirizzata, tanto che nessuno saprebbe che si tratta di una reazione. La natura dell'energia causale è tale da rimbalzare con una sua forza e intelligenza; non è semplicemente una reazione a un'azione.

Sarah – Pensavo al karma e anche alla fisica, che afferma che a ogni azione c'è una reazione uguale e contraria. Che ne è di questo principio?

Dr. Neruda – È sempre vivo e valido. Soltanto che non si applica ai sistemi di energia causale o alla dimensione del tempo verticale.

Sarah – D'accordo. Eviterò di discutere nuovamente di fisica per capire perché, dopo la discussione di questi ultimi minuti, lei pensa che la BST verrà realizzata.

Dr. Neruda – Questa è una delle ragioni principali per cui me ne sono andato.

Sarah – Che cosa intende dire?

Dr. Neruda – Il punto d'incertezza che riguarda i sistemi di energia causale è sempre stato il punto debole della BST, almeno teoricamente. Quindici crede di sapere come gestire la cosa. Io non ne sono così sicuro, in modo particolare dopo il mio contatto con i WingMakers e avendo compreso un poco di più della loro soluzione nella gestione degli Animus.

Sarah – So che ne ha già parlato, ma mi rinfreschi la memoria. Qual è la loro soluzione?

Dr. Neruda – Ho solo pochi elementi al riguardo, quindi non posso parlarne in modo definitivo.

Sarah – Di che natura sono questi elementi?

Dr. Neruda – Una sessione di RV ha dato alcune indicazioni. E altro l'ho letto nell'introduzione del testo del disco ottico...

Sarah – Si tratta del testo che poi si è, letteralmente, smaterializzato?

Dr. Neruda – Sì, ma l'ho interamente immagazzinato nella mia memoria.

Sarah – E che altro?

Dr. Neruda – Ho avuto una comunicazione diretta con chi credo sia un rappresentante dei WingMakers.

Sarah – Come? Quando?

Dr. Neruda – È una storia complicata; Samantha, la RV (*Remote Viewer*) assegnata al nostro progetto, aveva delle connessioni sempre più forti con i WingMakers. Sfortunatamente, erano così forti che Quindici non ebbe altra scelta se non di sottoporla a una MRP. Mi incontrai con lei poco prima della procedura e lei d'un tratto cominciò a canalizzare per me una presenza che io credevo provenisse dalla Razza Centrale.

Sarah – E da queste tre fonti lei ha avuto un'idea piuttosto chiara di come i WingMakers stiano

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

pianificando di proteggere la loro biblioteca genetica?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – E che cosa ha detto questa entità canalizzata?

Dr. Neruda – L'enfasi maggiore era sul fatto che la nostra tecnologia non ci sarebbe stata d'aiuto.

Sarah – E per tecnologia intendevano la BST?

Dr. Neruda – È stata la mia interpretazione.

Sarah – Lei ha fiducia in Samantha?

Dr. Neruda – Non ho alcun dubbio su di lei. È semplicemente la nostra miglior RV, e molto probabilmente la miglior sensitiva naturale che abbiamo avuto all'ACIO.

Sarah – Torniamo a una cosa che ha detto un minuto fa. Se ho capito bene, lei ha disertato l'ACIO perché in disaccordo con Quindici sulla BST e la soluzione di difesa dei WingMakers?

Dr. Neruda – Sì, fu il fattore principale.

Sarah – Può spiegarmelo un po' meglio?

Dr. Neruda – Quindici credeva che Samantha, la nostra RV, potesse mettere a rischio la missione per via della sua capacità di prendere contatto con i WingMakers. In due delle tre sessioni di RV che fece, i WingMakers notarono la sua presenza e cominciarono a sondarla. Quindici – una volta che ebbe conferma che questi esseri fossero, con tutta probabilità, della Razza Centrale – cominciò ad allarmarsi e interruppe ogni ulteriore sessione di RV.

Quando glielo domandai, sembrò che avesse alcuni timori sulla loro capacità di percepire il nostro lavoro sulla BST, e temeva che potessero interromperlo.

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – Perché sono esseri molto potenti. Amplifichi per mille quello che la maggior parte della gente considera Dio e si avvicinerà alla sfera di capacità e potere che questi esseri sono in grado di esercitare.

Sarah – Sta dicendo che questi esseri sono più potenti di Dio?

Dr. Neruda – La questione, riguardo alla sua domanda, è che io non so a quale Dio lei si sta riferendo. Il concetto di Dio della Bibbia o della maggior parte dei testi sacri del nostro pianeta, non riporta alcuna somiglianza con l'immagine di Dio che io ho nella mia mente.

Sarah – D'accordo. Tornerò su questo tema perché lo trovo veramente interessante, ma voglio anche arrivare alla fine di questa nostra conversazione sulla sua defezione. Può spiegarmi che cosa successe?

Dr. Neruda – Detto semplicemente, cominciai a pensare che l'arma di difesa installata dai WingMakers su questo pianeta avesse maggiori opportunità di successo della BST. Ogni logica mi diceva che era così. Quindici, invece, non era d'accordo. Intendeva promuovere altre indagini per scoprire gli altri siti dei WingMakers e renderli operativi, ma non avrebbe mai diffuso la tecnologia o una qualunque cosa collegata a questa scoperta con il pubblico in generale.

Sarah – Così fu la vostra divergenza su questo punto a indurla alla defezione?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Torniamo al punto su Dio. Mi dica qual è la sua definizione di Dio.

Dr. Neruda – Dio è la forza unificante primordiale ed eterna. Questa forza è la forza originaria che ha tratto da se stessa la vita affinché fosse sia sua compagna che viaggio. Questa vita tratta da sé fu sperimentata moltissime volte fin quando non si giunse alla formazione di un veicolo dell'anima che potesse raccogliere una particella di questa forza e portarla negli universi esterni in espansione.

Sarah – Presumo che questo veicolo dell'anima di cui parla sia la Razza Centrale...

Dr. Neruda – Esatto.

Sarah – E sono angeli?

Dr. Neruda – No, la Razza Centrale può essere paragonata a dei progettisti genetici e degli architetti dell'universo. Non è molto conosciuta o compresa, anche nelle cosmologie più profonde conservate dai Corteum.

Sarah – Presumo, quindi, che gli angeli – se esistono – siano un'altra creazione della Razza Centrale... ?

Dr. Neruda – È così.

Sarah – Allora Dio, o questa forza che lei ha descritto, in realtà non ha creato null'altro se non la Razza Centrale, e poi se ne è tornato alla sua dimora al centro dell'universo. Sembra che sia la Razza Centrale ad aver fatto tutto il lavoro.

Dr. Neruda – La Razza Centrale è semplicemente una versione della razza umana spostata temporalmente.

Sarah – Che cosa?

Dr. Neruda – La Razza Centrale contiene l'archetipo genetico della specie umana a prescindere dalla forma assunta, a prescindere dal tempo in cui vive, a prescindere dalla parte dell'universo in cui vive. Questo archetipo è come una forza magnetica: attrae a sé le versioni meno sviluppate della specie. Tutte le versioni della specie umanoide sono semplicemente delle versioni della Razza Centrale in tempi diversi... o almeno, questa è la visione dei Corteum.

Sarah – Aspetti un attimo. Sta dicendo che io ho lo stesso DNA della Razza Centrale? Che io sono essenzialmente uguale, geneticamente parlando, solo in un diverso tempo e spazio? Com'è possibile?

Dr. Neruda – È possibile perché la Razza Centrale è progettata così. Il DNA non è qualcosa che trasmette solo delle caratteristiche fisiche o delle predisposizioni. Trasmette anche il concetto che abbiamo di tempo, spazio, energia e materia; trasmette i nostri filtri consci e inconsci; trasmette la capacità di essere ricettivi all'impulso interiore del pensiero originario, e questa ricettività è ciò che definisce il moto dell'essere.

Sarah – Il moto dell'essere?

Dr. Neruda – Tutti gli esseri sono in movimento. In ogni momento della loro vita stanno andando da qualche parte. Se non sono fisicamente in movimento, è la loro mente a esserlo. Il loro subconscio è sempre in movimento interagendo con i flussi di dati di un multiverso. Il moto dell'essere è semplicemente un'espressione che noi dell'ACIO usiamo per definire la bussola interna.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

Sarah – E la bussola interna è... ?

Dr. Neruda – È il sistema radar di un individuo e definisce il suo sentiero nella vita sia a livello macroscopico che microscopico... e tutto quello che ci sta nel mezzo.

Sarah – Ho la sensazione che su questo argomento potremmo continuare all'infinito.

Dr. Neruda – Non è poi così complicato, Sarah. Pensi alle decisioni che ha preso nella vita. Mi dica: quali decisioni furono prese per lei da fonti esterne, quali prese lei da sola e quali altre furono una combinazione delle due?

Sarah – Intende dire in quale percentuale?

Dr. Neruda – Provi a farne una stima.

Sarah – Dipende dal periodo della vita che prendo in considerazione. Da bambina erano i miei genitori a prendere tutte le decisioni...

Dr. Neruda – No, questa cosa si applica a tutte le fasi della vita, dalla nascita alla morte. Provi a stimarla...

Sarah – Non lo so; forse quaranta per cento da fonti esterne, un trenta per cento per conto mio e l'altro trenta per cento come combinazione delle due cose.

Dr. Neruda – Allora, sarebbe sorpresa se le dicessi che nel suo DNA – prima della nascita – lei deposita un'immagine che definisce il suo moto dell'essere. E quando questo deposito viene stabilito, il suo moto dell'essere viene definito da *lei*, e da nessun altro. Nessuna forza esterna le fa prendere una decisione, una forza esterna può solo in-formare e attivare una decisione già presa.

Sarah – Non la seguo più. Mi sta dicendo che ogni decisione della mia vita era già presa prima ancora che nascessi?

Dr. Neruda – No. Lo era ogni decisione causale.

Sarah – Allora, qual è la differenza tra una decisione causale e una decisione normale?

Dr. Neruda – Pensi a quante decisioni prende in un giorno. Concorde che probabilmente sono centinaia, se non migliaia, ogni giorno? Queste sono – come dice lei – decisioni *normali*. Le decisioni causali vengono definite da come sono integrate al substrato dell'essere individuale. È recettiva a delle nuove idee? È capace di sintetizzare pensieri contrastanti? Elabora le informazioni principalmente in modo visivo o numerico? Queste sono le decisioni causali che lei definisce prima di nascere e che sono codificate nel DNA che attiva la sua matrice decisionale. Le forze esterne come i genitori, gli insegnanti e gli amici semplicemente la in-formano di ciò che già è definito in quanto movimento del suo essere.

Sarah – È così anche secondo i Corteum?

Dr. Neruda – Rientra in quel che ho appreso personalmente dall'insieme delle mie esperienze con la LERM. I Corteum, comunque, concordano con una credenza simile.

Sarah – Mi ha espresso una variante della reincarnazione, non è così? Dicendo che noi depositiamo un'immagine nel nostro DNA prima della nascita, chi la deposita, esattamente?

Dr. Neruda – Soltanto la coscienza senza-forma può depositare un'immagine nella matrice del DNA.

Sarah – Sta parlando dell'anima, forse?

Dr. Neruda – Ripeto, dipende dalla sua definizione di anima. La coscienza senza-forma è ciò che osserva e sperimenta attraverso forme o strutture non soltanto nelle incarnazioni fisiche. Per esempio, la coscienza può essere contenuta in una struttura o forma ma non essere fisica. La mente è una struttura di questo tipo. Pur non essendo fisica, la coscienza – quando incarnata fisicamente – scruta attraverso una struttura mentale come si guarda da una finestra. Spesso l’anima viene confusa con la mente e viceversa.

La coscienza senza-forma è quella particella di Dio decelerata dalla frequenza di stato di Dio a individualità, per cui può diventare autonoma ed esercitare il libero arbitrio. L’immagini come un fotone o una particella subatomica lanciata in una rete di particelle interconnesse che hanno la stessa mentalità. Vale a dire, tutte le particelle hanno una frequenza simile, o moto di spin, e sono capaci di abbassare la loro frequenza a volontà al fine di entrare nelle membrane di coscienza nelle quali è possibile entrare solo assumendo una forma. Quindi ciò che è senza-forma diventa forma, e appena prima di entrare nel corpo la coscienza attiva la matrice del DNA secondo le esperienze da lei desiderate all’interno della membrana di realtà che sceglie.

Sarah – Che cosa intende con il termine *membrana*?

Dr. Neruda – Il multiverso è una raccolta di membrane di realtà raggruppate insieme in una matrice dimensionale che risponde ai circuiti di pensiero e ai campi gravitazionali della nostra coscienza senza-forma. Nel corso dell’evoluzione, ci siamo allenati ad accettare il mondo tridimensionale come la nostra realtà. Queste membrane di realtà non sono strutturate come piani paralleli o pioli di una scala ma come dei reticoli a celle interdipendenti. Se vuole posso entrare in maggiori dettagli, ma penso che da adesso in poi diventi così astratto che temo di vedere il suo sguardo farsi vacuo.

Sarah – Sembra tutto quanto incredibile. Sto cominciando a chiedermi se lei non sia la reincarnazione di Gesù o di Buddha.

Dr. Neruda – (ridendo) Sono un reincarnato, questo lo posso affermare.

Sarah – Ricorda qualche sua precedente incarnazione?

Dr. Neruda – *Precedente* è un termine relativo. Preferisco pensare alle mie incarnazioni non tanto come a una funzione della memoria ma a qualcosa di più simile a un affioramento da una membrana di realtà simultanea. Gli scomparti in cui si divide l’esperienza umana non sono a tenuta stagna e tali da impedire a una vita di entrare in un’altra o di influenzarla. E, dalla mia esperienza, questi *scomparti* rappresentano momenti paralleli nella vita di un individuo nella vastità di tempo e spazio.

Sarah – Così, intende dire che le nostre vite passate, presenti e future sono tutte vissute nello stesso tempo, anche se sembrano svolgersi in diversi luoghi e tempi?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – D’accordo, allora mi spieghi come sia possibile, perché per me non ha alcun senso.

Dr. Neruda – La nostra coscienza senza-forma è come una sfera con molti, moltissimi raggi che si estendono dal nucleo interno verso l’esterno. Ognuno di questi raggi si collega al continuum del tempo verticale tramite delle forme, e queste forme – umane o no – nutrono la coscienza senza-forma con le percezioni delle diverse membrane di realtà in cui la forma vive. In questo modo le forme del senza-forma portano la consapevolezza delle diverse membrane di realtà che, a sua volta, viene elaborata dal senza-forma e trasferita tramite la forza d’unificazione di Dio.

Sarah – Dio è il ricevente di tutte queste informazioni o esperienze... di ogni cosa vivente... di ogni luogo e tempo? Come?

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

Dr. Neruda – Non ne ho idea.

Sarah – Ma è quello che lei crede, e devo presumere che non lo crederebbe se non avesse qualche prova a sostegno.

Dr. Neruda – A volte si segue la scia di una prova fino a quando, improvvisamente, s'interrompe; tuttavia si può continuare a immaginare come la scia potrebbe proseguire nonostante la mancanza di una prova che indichi il moto in quella particolare direzione. È possibile intuire il suo percorso. La può chiamare immaginazione o congettura, e non m'importa, ma è ciò che io ho fatto in questo caso. Davvero non so come questa gran quantità di dati possa essere elaborata per qualche fine utile, ma io lo credo.

Sarah – D'accordo, mi dia un momento per rivedere i miei appunti, perché vorrei tornare a una cosa che lei ha detto prima. Ecco qui: lei ha detto che tutti definiscono il proprio moto dell'essere a livello causale. In questo caso, perché mai l'anima, che si presume intelligente, dovrebbe scegliere di trovarsi intellettualmente, emotivamente o fisicamente svantaggiata?

Dr. Neruda – Che cosa intende?

Sarah – Diciamo che un'anima entra in un corpo e lo sceglie con una mente ottusa, stupida e, per lo più, insulsa. Perché una coscienza intelligente dovrebbe fare una tal scelta e imprimerla nel suo DNA così che la sua vita sia più difficile, o anche solo noiosa?

Dr. Neruda – Vorrei farle una domanda. Perché mai Dio dovrebbe imporre questa stessa condizione a qualcuno?

Sarah – Ah, quindi ora sta supponendo che Dio esiste.

Dr. Neruda – Supponiamolo, e ora risponda alla mia domanda.

Sarah – Capisco quello che sottintende, ma perché Dio o un'anima impongono queste stupide (almeno dal mio punto di vista) decisioni?

Dr. Neruda – Ha a che fare con i sistemi complessi e le loro particolari leggi dinamiche.

Sarah – Potrebbe essere un po' più specifico?

Dr. Neruda – Al fine di espandere e, infine, sostenere le diverse forme di vita, l'universo necessita di un sistema incommensurabilmente complesso di principi e regole correlate. Più il sistema è complesso, più i suoi poli d'interazione sono dinamici. Pensi alla cosa come a un diamante grezzo. Se in una stanza buia viene colpito da un raggio di luce emette solo un opaco bagliore; ma se viene sfaccettato e lo si rende più complesso, irraggia la luce sulle pareti della stanza secondo uno schema radiante.

La complessità funziona in modo simile anche con la coscienza; sfaccetta l'esperienza umana e irraggia la luce della coscienza sulle pareti dell'esperienza, comprese stupidità, ignoranza, cattiveria, bellezza, bontà, e ogni altra possibile condizione dell'esperienza umana. La coscienza senza-forma non è stupida quando sceglie di sperimentare qualcosa che noi potremmo considerare difficile o noioso. Sta semplicemente riconoscendo che la membrana di realtà della Terra lo richiede.

Nessuno può vivere in questa membrana di realtà e non essere toccato dalle dinamiche dell'esperienza umana. No, nessuno è esentato da difficoltà o sofferenza. Forse questo prova che ciascuno di noi ha preso delle decisioni stupide? No, prova soltanto che viviamo in un mondo complesso... questo e null'altro.

Sarah – Non vorrei sembrare insistente, ma non è d'accordo con me che qualcuno ha una vita più facile

di altri?

Dr. Neruda – Sì, ma non è importante per l'intelligenza della coscienza senza-forma.

Sarah – D'accordo, quindi la cosa è collegata all'età della coscienza senza-forma?

Dr. Neruda – Sta chiedendo se la coscienza senza-forma – man mano che acquisisce esperienza – sceglie meglio il suo moto dell'essere?

Sarah – Esattamente.

Dr. Neruda – La coscienza senza-forma osserva le tribolazioni e le comodità nello stesso modo in cui lei guarderebbe il polo positivo e negativo di una batteria. Con relativa indifferenza, direi.

Sarah – Non c'è alcuna differenza? È questo che sta dicendo? Nessuna valutazione sull'essere un Einstein o un Hitler? Non ci credo.

Dr. Neruda – La scelta non è tra essere malvagio o maligno, o scegliere un percorso di vita atrocemente difficile per sé e gli altri. No, nel caso di Einstein, egli scelse di contribuire alle conoscenze dell'umanità in modo tale da permettere la creazione di armi nucleari. Nella coscienza senza-forma di questi individui – precedentemente alla loro più recente incarnazione – non fu scelto di procurar danno o aiutare l'umanità. Fecero la scelta di sperimentare gli aspetti di questa membrana di realtà che avrebbero contribuito alla loro comprensione personale.

Sarah – Mi sta dicendo, quindi, che l'anima sceglie il moto dell'essere secondo i suoi desideri egoistici? Non pensa al miglior bene per tutti?

Dr. Neruda – Non ha bisogno di pensare al miglior bene. Questo lo fa la forza d'unificazione.

Sarah – È una filosofia davvero interessante... Possiamo essere egoisti finché ci pare e lasciare che Dio trasformi le nostre azioni egoistiche e inadeguate in qualcosa che contribuisce al bene comune dell'umanità. È questo che sta dicendo, dunque?

Dr. Neruda – No. Sto dicendo che Dio, operando attraverso la sua forza d'unificazione, orchestra il rimescolamento della vita al fine di produrre trasformazione nell'universo. Dio è simile a un alchimista cosmico che trasforma gli interessi egoistici di uno nelle condizioni trasformative di molti.

Sarah – Quindi sta dicendo che Dio sistema tutte le nostre debolezze umane. Possiamo fare tutto, e non è importante, tanto lo sistemerà lui. Se si insegnasse questa filosofia nel nostro mondo, saremmo messi male.

Dr. Neruda – Anche se non viene insegnato formalmente, il genere umano sa, in modo inconsapevole, che funziona così.

Sarah – Su questo punto non sono d'accordo con lei. Interessi egoistici, intenzioni malvage, stupidità... queste non sono le caratteristiche di una società responsabile, e non conosco nessuno che crede che dovremmo agire in tal modo e lasciare che sia Dio a limitare i danni e rimettere insieme i cocci della nostra insensatezza.

Dr. Neruda – Ha frainteso. Forse non mi sono spiegato bene. Mi lasci riprovare.

Per prima cosa, gli interessi egoistici della coscienza senza-forma servono a “sfaccettarla” così che possa ricevere e irraggiare la forza d'unificazione. In tal modo essa può sentirsi coscientemente collegata a questa forza e diventare consapevolmente un suo canale in un ampio raggio di membrane di realtà.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

Pertanto, la coscienza senza-forma sceglie le membrane di realtà che le permettono di sfaccettare la sua coscienza. Nulla di questo viene fatto con il senso di portare un contributo all'universo o per un nobile proposito. Tuttavia, questo non è la conseguenza di un comportamento egoistico, come lei pensa. È una conseguenza della sua natura... di come è stata progettata.

Io non sto dicendo che Dio sistema i nostri pasticci e grossolani errori. Sto dicendo che i nostri pasticci ed errori *non* sono pasticci ed errori. Ripeto, viviamo in un sistema complesso di membrane di realtà interdipendenti. Può pensare a queste membrane come alle squame della pelle di un serpente, dove il serpente raffigura la coscienza collettiva umana. Ogni squama protegge l'anima umana e, nell'insieme, la spinge attraverso il suo ambiente... in questo caso, il multiverso. Gli errori grossolani che individualmente e collettivamente facciamo contribuiscono all'esistenza del multiverso tanto quanto gli atti nobili.

Sarah – Vediamo se ho capito bene. Sta dicendo che i nostri errori, sia individuali sia come specie, fanno sì che noi si possa esistere quindi, dunque, non sono errori?

Dr. Neruda – Come ho detto prima, i sistemi complessi richiedono una gamma quasi infinita di dinamiche a sostegno del sistema. La nostra membrana di realtà si adatta alla complessità del nostro universo, che a sua volta ha creato l'ambiente della Terra e le sue varie forme di vita. Sì, i nostri errori, la nostra individualità, sono una parte fondamentale della capacità che abbiamo come specie di auto-sostenerci di fronte alla struttura complessa e interconnessa del mondo quantico e cosmico.

Le motivazioni egoistiche raccolgono l'esperienza che sfaccetta la nostra coscienza, e a loro volta sono raccolte dalla forza d'unificazione e utilizzate per trasformare le membrane di realtà in passaggi attraverso i quali la specie può ritornare allo stato di Dio. In questo processo, gli errori hanno il loro peso quanto i contributi non egoistici. Nulla va perso.

Sarah – Se tutto questo è vero, perché allora preoccuparci degli Animus o di altro? Lasciamo che sia Dio a prendersi cura di tutto.

Dr. Neruda – Perché gli Animus non sono collegati alla forza d'unificazione.

Sarah – Perché? Pensavo avesse detto che tutto è collegato.

Dr. Neruda – La coscienza senza-forma non sceglie un veicolo dell'anima che non abbia come sua struttura fondamentale il DNA. Sa che le altre strutture non sono in grado di collegarsi alla forza d'unificazione e, pertanto, non sono affidabili.

Sarah – E perché non sono affidabili?

Dr. Neruda – Perché la forza d'unificazione è ciò che porta coerenza nell'incoerenza e uno scopo al caos. Senza di essa le strutture fisiche tenderebbero a uno stallo tra alti e bassi, il che equivarrebbe a nessuna trasformazione.

Sarah – E com'è successo, allora?

Dr. Neruda – Che cosa?

Sarah – Che gli Animus siano diventati una razza indipendente non collegata a Dio?

Dr. Neruda – Ha mai sentito la storia degli angeli caduti?

Sarah – Sta parlando della ribellione di Lucifero?

Dr. Neruda – Sì. Questa storia è mal presentata nei testi biblici in quanto gli autori di quei testi non

avevano una sufficiente comprensione della cosa per definirla in termini di cosmologia o di fisica.

La Razza Centrale aveva progettato le forme superiori di vita e ciò include un'ampia gamma di esseri che operano nel mondo quantico e nelle membrane di realtà in esso presenti. Tra questi esseri ci sono quelli a cui si fa comunemente riferimento come ad angeli, che sono gli intermediari tra i veicoli dell'anima degli umanoidi e la Razza Centrale.

Nel regno angelico, vi erano alcuni angeli che credevano che la Razza Centrale controllasse troppo la struttura del veicolo dell'anima. Pensavano che si sarebbe dovuta creare una struttura che permettesse agli angeli di incarnarsi nella membrana di realtà della Terra e di altri pianeti portatori di vita. Ribadivano che la cosa sarebbe andata a favore di quei pianeti e della struttura fisica dell'universo in generale. La Razza Centrale, comunque, rifiutò questa proposta e un gruppo di ribelli si distaccò per progettare un veicolo dell'anima indipendente dalla Razza Centrale.

Sarah – Aspetti un attimo. Sta dicendo che Lucifero guidò quella ribellione per creare un veicolo dell'anima che potesse ospitare lo spirito di un angelo e che gli Animus ne furono quindi il risultato?

Dr. Neruda – La faccenda è più complessa. Lucifero, o quello che poi verrà chiamato Lucifero, era un fedelissimo servitore della Razza Centrale. Fu uno dei precursori della specie angelica, con dei poteri che la Razza Centrale poi ridusse nei prototipi successivi.

Sarah – Sta dicendo che gli angeli furono creati... e che non possono riprodursi come gli umani?

Dr. Neruda – È così.

Lucifero aveva una personalità con un forte senso d'indipendenza dai suoi creatori, e aveva una ancor più forte sensazione che i suoi creatori fossero scorretti perché insistevano sul fatto che i veicoli umanoidi dell'anima ospitassero soltanto la coscienza senza-forma e non la forma angelica. Per Lucifero questo era una cosa impensabile, dato che la forma angelica era superiore per capacità e poteva essere di grande aiuto alle forme di vita fisiche sulla Terra e su altri pianeti portatori di vita.

Dal punto di vista di Lucifero, gli umani e le specie di ordine superiore non sarebbero state in grado di auto-trasformarsi a causa delle rigide limitazioni dei loro veicoli dell'anima, o forme fisiche. Lucifero era sicuro che senza la collaborazione degli angeli gli umanoidi nell'universo si sarebbero sempre più allontanati dal loro scopo in quanto esseri spirituali gettando l'universo nel disordine, cosa che alla fine avrebbe causato la distruzione sua e della vita presente in esso, compresi – naturalmente – gli angeli.

Sarah – Sta forse suggerendo che la ribellione di Lucifero fu solo per disaccordo su questo argomento?

Dr. Neruda – Lucifero voleva incarnarsi in questa membrana di realtà come fanno gli umani. Voleva collaborare con l'umanità per garantirne l'ascesa. Per quanto la Razza Centrale potesse vedere la cosa come una nobile aspirazione, tuttavia temeva che le incarnazioni angeliche venissero considerate come Dèi dalle loro controparti umane e così, senza volerlo, fuorviassero gli umani invece di co-creare la scala verso lo stato di Dio.

Questo argomento suscitò un grandissimo dibattito, e alla fine si produsse una divisione tra il regno angelico e la Razza Centrale. I fedeli alla Razza Centrale sostenevano che Lucifero e i suoi simpatizzanti dovessero essere banditi per le loro idee radicali, suscettibili di creare una perpetua divisione nella loro membrana di realtà e produrre profonde agitazioni. Lucifero, dopo aperte discussioni con la Razza Centrale, negoziò un compromesso che avrebbe permesso a lui e al suo gruppo di simpatizzanti di provare il valore del suo piano su un solo pianeta.

Sarah – Sta dicendo che permisero a Lucifero di farlo su un pianeta?

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – D'accordo. Prima di proseguire, sta raccontando tutto questo in un contesto mitologico o sta, fondamentalmente, presentando la concezione dei Corteum?

Dr. Neruda – L'ACIO ha nelle sue mani tre antichi manoscritti che descrivono questa storia in forma allegorica, ma la concezione dei Corteum, come dice lei, è una cronaca di questo evento cosmico molto più dettagliata e precisa.

Sarah – Alla fine Lucifero fece questo... esperimento. Dove e con quale risultato?

Dr. Neruda – Il pianeta si trova nella galassia che i suoi scienziati conoscono come M51.

Sarah – Si tratta della stessa galassia degli Animus?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Allora, lei dice che Lucifero e la sua congrega di amici hanno creato gli Animus come veicolo dell'anima per gli angeli?

Dr. Neruda – È più complesso di così.

Sarah – Lo spero bene, perché trovo questa storia troppo strana da credere.

Dr. Neruda – Sia paziente. Siamo entrati in un ambito in cui la maggior parte delle persone non si sente a suo agio. Respiri profondamente e porti pazienza mentre tento di spiegarglielo.

Lucifero creò una struttura fisica artificiale in grado di adattarsi alle esigenze quantiche di un angelo. Era una struttura molto efficace che tuttavia generava nella specie un senso di sopravvivenza talmente forte da sopraffare, infine, la tendenza angelica di altruismo e cooperazione.

Sarah – Perché? Che cosa successe?

Dr. Neruda – Quando la coscienza senza-forma entra in una membrana di realtà attraverso una struttura come quella del veicolo dell'anima, si sente immediatamente scollegata da tutte le altre forze, tranne che dalla sua. Viene letteralmente gettata nella separazione. Negli umani tutto ciò è più o meno controllato dall'impercettibile consapevolezza di essere connessi attraverso la forza d'unificazione, e questo perché il nostro DNA è progettato per emettere in modo subconscio questo senso di connessione.

Tuttavia, nel caso del veicolo dell'anima progettato da Lucifero e dai suoi seguaci questa connessione era recisa sia a livello cosciente che subconscio perché la loro struttura non si basava sul DNA, che è sotto lo stretto controllo della Razza Centrale. Di conseguenza, ciò diede a questa specie sperimentale un forte istinto di sopravvivenza data da una profonda paura di estinzione, prodotta dal senso di totale separazione dalla forza d'unificazione. L'istinto di sopravvivenza creò una specie che sovra-compensò la sua paura di estinguersi sviluppando una potente mente di gruppo.

La mente di gruppo compensava la perdita di connessione alla forza d'unificazione, con corollari fisici e mentali conseguenti. Del resto, Lucifero si era affezionato alla specie che aveva aiutato a formarsi. Questi esseri angelici nel corso di numerose generazioni avevano cominciato a sviluppare una serie di tecnologie, una cultura e un'organizzazione sociale molto raffinata. Per Lucifero era, per molti versi, come una grande famiglia. Pertanto, negoziò una modificazione così che la sua creazione non si conformasse più alla vibrazione o struttura quantica angelica e potesse auto-animarsi.

Sarah – Che cosa intende con "auto-animarsi"?

Dr. Neruda – Sarebbero diventati degli androidi privi di anima.

Sarah – E fu così che ora abbiamo gli Animus?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Non ha senso. Perché mai Dio, o anche la Razza Centrale, avrebbe dovuto permettere a Lucifero di creare una razza di androidi? Non sapevano che quegli esseri sarebbero diventati il flagello del nostro universo?

Dr. Neruda – Sì, certo che lo sapevano. Ma Dio non progetta qualcosa di così complesso come il multiverso per poi controllare come ogni singola cosa funziona.

Sarah – Prima, però, lei ha detto che Dio orchestra ciò che succede attraverso la forza d'unificazione.

Dr. Neruda – Dio orchestra il modo in cui le dinamiche del multiverso si uniscono a formare un flusso unificato e coerente di dati che possa dare forma alla successiva evoluzione del multiverso. La maggior parte delle persone pensa che un Dio onnipotente dovrebbe bandire una specie come gli Animus, ma non funziona così, perché il lato oscuro della predazione, come in questo caso degli Animus, innesca nuove risorse e innovazioni nella preda designata.

Sarah – E noi siamo la preda.

Dr. Neruda – Non solo noi, ma la specie umanoide nel suo insieme.

Sarah – Il male genera il bene. È questo che sta in realtà dicendo?

Dr. Neruda – Ripeto, non si tratta del male contrapposto al bene. Gli Animus non si considerano malvagi nell'invadere un pianeta. Dal loro punto di vista, stanno semplicemente attuando il loro piano per riconnettersi al proprio senso di individualità e diventare – per quanto possa sembrare strano – più spirituali.

Sarah – Però, quando prima le ho chiesto se conosceva le loro intenzioni verso la Terra, ha detto di non conoscerle.

Dr. Neruda – Infatti, non le conosco. Comunque, so che intendono riprogettare il loro veicolo dell'anima affinché sia maggiormente compatibile con il DNA. Vogliono inserire del DNA nel loro veicolo dell'anima per trasformare la loro specie. E questo è esattamente quello che ogni razza farebbe se si trovasse nelle medesime circostanze. Di fatto, si potrebbe perfino ritenerla una cosa nobile.

Sarah – Nobile? Non vedo nulla di nobile nel tentativo di comandare il nostro pianeta e sottomettere la nostra gente a esperimenti genetici e tirannia.

Dr. Neruda – Noi la vediamo così; ma da un punto di vista del tutto oggettivo, si potrebbe apprezzare che gli Animus stanno cercando di trasformare la loro specie per il meglio. Non hanno altra scelta, perché senza il DNA sono semplicemente incapaci di connettersi alla forza d'unificazione.

Sarah – Perché non contattano e chiedono aiuto alla Razza Centrale?

Dr. Neruda – La Razza Centrale è ben consapevole degli Animus, e li considera i suoi più potenti nemici. Forse li considerano insalvabili. O forse la Razza Centrale apprezza la circostanza di avere un antico nemico che li costringa a proteggere i loro beni più preziosi. Non pretendo di saperlo. Ma quale sia il motivo, la Razza Centrale non è in grado o non vuole aiutare gli Animus a ricollegarsi con la forza d'unificazione.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

Sarah – E poi, cos'è successo a Lucifero e al suo progetto?

Dr. Neruda – Secondo i Corteum, Lucifero sta benissimo ed è totalmente integrato nella sua specie come membro di altissimo livello.

Sarah – Comunque, tanto per essere chiari, *stiamo* parlando di Satana, vero?

Dr. Neruda – I teologi si sono ritrovati con un arazzo sbrindellato di miti e leggende sul quale, nel corso del tempo, hanno inserito le loro interpretazioni. Quello che ci resta è poco più dell'immaginazione di migliaia di voci che, non si sa come, è andato definendosi come dato di fatto.

Satana, come lo pensiamo noi, non è mai esistito. Non esiste una controparte di Dio. Dio abbraccia tutte le dinamiche. Non ha nessuna polarità che sia al di là della sua portata, o personalità esterna a sé. Ho descritto la storia di Lucifero – al livello più elevato – a suo beneficio personale. Presumo che lei possa vedere alcune somiglianze con la versione della Ribellione di Lucifero descritta nella Bibbia, ma, sono certo che lo vorrà ammettere, una tale correlazione è nella migliore delle ipotesi, molto carente.

Sarah – Ma se non esiste un'origine del male, perché ve n'è in così tale abbondanza? So che lei non sarà d'accordo con me, dato che io presumo che il male esiste, ma come può conciliare il terrorismo o una qualunque forza predatrice del genere umano se non come male, anche se Satana non è mai esistito come afferma?

Dr. Neruda – Se si guardano film come Guerre Stellari o Star Trek, sembra che gli extraterrestri popolino ogni sistema planetario della galassia e oltre. Tuttavia, non è vero. Il nostro pianeta è una combinazione estremamente rara di animali e organismi. L'universo che racchiude la nostra membrana di realtà fisica è, di fatto, ostile alla vita... a livelli massimi. Eppure la vita è, in un modo o nell'altro, emersa sul nostro pianeta dalla profondità degli oceani...

Sarah – Che cosa c'entra questo con la mia domanda?

Dr. Neruda – Abbia pazienza, ci arriverò. Glielo prometto.

Sarah – D'accordo.

Dr. Neruda – Le zone abitabili nel nostro universo potrebbero essere paragonate a una goccia d'acqua ogni 2,5 km/cubici dell'Oceano Pacifico e definire queste gocce come la sola parte di oceano che contiene tutte le condizioni potenziali a sostenere la vita microbica. Poi, estraendo una sola molecola da ciascuna di queste gocce d'acqua, definire questa sola molecola come l'unica parte della goccia capace di sostenere la vita multi-cellulare. Infine, estraendo da ognuna di queste molecole una singola particella quantica, definirla come la sola parte della molecola che può sostenere forme di vita senzienti come gli umani.

La biblioteca genetica che prospera sulla Terra è una forma di valuta che non ha controparte. Tutto quello che posso dire è che il suo valore supera di gran lunga qualunque idea un umano possa immaginare. E, dato questo incredibile valore, il nostro pianeta attira gli interessi di un'ampia gamma di razze extraterrestri. E questo è vero oggi come lo era migliaia di anni fa o centinaia di migliaia di anni fa.

Gli oggetti di inestimabile valore o rarità, come la Terra, attirano esseri da fuori il nostro sistema planetario che desiderano averne il controllo, e questo rende la Terra un inestimabile oggetto d'attrazione. È proprio questa attrazione ad aver prodotto il concetto di male nella nostra psiche.

Sarah – L'ho seguita fino all'ultima frase, poi mi sono persa. In che modo questa attrazione ha prodotto l'idea di male nella nostra coscienza?

Dr. Neruda – Degli ET aggressivi, nel tentativo di appropriarsi – letteralmente – della Terra, hanno visitato il nostro pianeta all'incirca undicimila anni fa. Questi ET portarono la loro genetica nel nostro DNA originario e, così facendo, hanno modificato il DNA umano aggiungendo un impulso più aggressivo o dispotico alla nostra personalità. Questa predisposizione ha diviso la specie umana in conquistatori e conquistati.

Sarah – Non ho capito. Sta dicendo che degli ET hanno fecondato migliaia di persone della nostra popolazione nativa con un gene aggressivo che ha prodotto il male nella nostra coscienza?

Dr. Neruda – Questi ET non erano diversi come forma fisica dagli umani nativi, ed erano da loro trattati come Dei per via delle loro tecnologie e capacità superiori. Era considerato un grande onore avere rapporti con questi esseri, ma solo pochi vennero selezionati.

Sarah – E come arrivò il loro DNA a influire tanto da portare il male nella nostra vita?

Dr. Neruda – Una delle proprietà che ancora devono essere scoperte del DNA è che in grado di comunicare dei tratti – in modo particolare quelli aggressivi – senza un'interazione fisica.

Sarah – Si spieghi meglio, per favore.

Dr. Neruda – Nel DNA vi sono dei circuiti vettoriali che trasmettono tratti, e anche forme d'intelligenza, attraverso una membrana di realtà sub-quantica. Si tratta di un aspetto corollario della forza d'unificazione che diffonde i tratti e le comprensioni di pochi a molti. È ciò che permette la trasmissione di una nuova comprensione o di un tratto forte attraverso lo spettro di risonanza di una specie che è in sintonia con quella visione o caratteristica, e lo fa senza che vi sia interazione fisica.

Sarah – Sta dicendo che una persona potrebbe avere un'idea o tratto nel suo DNA che viene poi trasmesso al pianeta come da una torre di trasmissione, e tutti ne sono influenzati?

Dr. Neruda – Vorrei fare delle precisazioni su alcune cose che lei ha detto.

Innanzitutto, non si tratta di una persona. Occorre che ci sia una massa critica di parecchie centinaia di persone affinché si trasmetta un tratto della personalità, e forse solo da dieci a venti persone per trasmettere un nuovo concetto o comprensione. In ogni caso, una persona non basta. Non è ancora una scienza esatta, neanche all'ACIO.

In secondo luogo, non si trasmette come da una torre di trasmissione. Si trasmette selettivamente a un DNA risonante, e l'effetto che ha non dipende dal fatto che il ricevente sia simile, o anche solo somigliante, al donatore; dipende dalla ricettività del DNA. Alcune persone aprono il loro DNA alle innovazioni, altre no. È questo il fattore che decide se un nuovo tratto o idea sono trasmessi con successo.

Sarah – D'accordo. Degli ET hanno infettato gli umani con le loro personalità aggressive e questo ha portato a una tendenza al male nella nostra razza. Perché la Razza Centrale ha permesso che accadesse?

Dr. Neruda – Non lo sappiamo.

Sarah – Però prima ha detto che proteggerebbero il nostro pianeta con la loro migliore tecnologia. Perché non lo hanno protetto migliaia di anni fa?

Dr. Neruda – È un mistero. Non lo sappiamo.

Sarah – Presumo che questa debba essere un'altra ragione per cui Quindici non vuole fare affidamento sui WingMakers per quanto riguarda la nostra protezione.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

Dr. Neruda – Quindici non lo dice, ma sono d'accordo con lei.

Sarah – Vorrei tornare al tema su Dio... Solo per la cronaca, io sono ben consapevole di andare fuori tema rispetto ai WingMakers, ma non riesco a resistere dal parlare di queste cose. È d'accordo?

Dr. Neruda – Per me va bene. Parlerò su qualunque argomento lei scelga.

Sarah – Prima ha detto che per lei Dio è una forza, ma è *la* forza?

Dr. Neruda – Intende chiedere se Dio è plurale o singolare?

Sarah – Sì.

Dr. Neruda – Dio è entrambe le cose.

Sarah – Entrambe?

Dr. Neruda – Dio si trova ovunque perché è la forza d'unificazione ma, paradossalmente, essendo la forza d'unificazione è anche unico o singolo. I fisici le potranno spiegare che ci sono quattro forze fondamentali nell'universo: la forza nucleare forte, la forza nucleare debole, la gravità e l'elettromagnetismo. Queste forze sono in realtà aspetti di un'unica forza, primordiale e assolutamente causativa.

Einstein lavorò quasi trent'anni tentando di provarlo con la sua teoria unificata, ma non trovò mai la risposta che cercava. Nessuno l'ha trovata, probabilmente. Posso solo riferire che il Labyrinth Group ha scoperto questa forza servendosi della sua tecnologia LERM. E questa forza possiede un'inequivocabile coscienza. Vale a dire, non è né caos né ordine. È entrambi e fluttua tra i mondi del caos e dell'ordine come un'onda sinusoidale oscilla tra le ampiezze positivo/negativo.

Sarah – La nostra fisica è in grado di provare o smentire tutto questo?

Dr. Neruda – No, i nostri fisici non possono provare o smentire ciò che dico. Sono troppo legati a teorie specialistiche che ora sono in crisi.

Sarah – Quali teorie?

Dr. Neruda – Per esempio la meccanica quantistica, tanto per citarne una.

Quasi tutti i fisici, a prescindere dalla loro specializzazione, le direbbero in tutta sincerità che la meccanica quantistica è la teoria corretta e completa per la comprensione del nostro universo. Ma essa non onora la coscienza di una particella, e non ha modo di rilevare gli infinitesimali campi magnetici in cui stanno queste particelle.

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – Non è un argomento per non addetti ai lavori, Sarah. Non so come spiegarlo in modo che lei possa comprenderlo. Il punto è che i nostri fisici accademici non hanno a disposizione una tecnologia di amplificazione della forza capace di rilevare i campi magnetici estremamente minuscoli in cui stanno le particelle subatomiche che – a loro volta – creano una rete interconnessa di circuiti-pensiero. Collettivamente, questi circuiti-pensiero rappresentano la struttura esterna della forza d'unificazione, e permeano il multiverso. I campi magnetici rappresentano l'interno della forza d'unificazione e permeano la coscienza senza-forma della forma.

Sarah – Perfetto, ho afferrato che cosa intendeva dicendo che non è argomento per non addetti ai lavori.

Mi sono smarrita del tutto nella natura astratta di questo discorso. Pensavo che stessimo parlando di Dio, ma ora non sono più sicura di cosa stavamo parlando.

Dr. Neruda – Restiamo focalizzati sulla forza primordiale. Dio ha decelerato la sua frequenza per manifestare la sua incarnazione nelle quattro forze conosciute che ho citato prima.

Sarah – Allora è così che funziona veramente l'universo? E io dovrei semplicemente accettarlo?

Dr. Neruda – No, no, no. Non voglio darle l'impressione che quel che ho detto è *il* modo in cui funziona il multiverso. Se c'è una verità che posso affermare inequivocabilmente, è che la mia comprensione del multiverso, se si limita agli strumenti della fisica delle particelle, della cosmologia e della matematica è, nel caso migliore, parziale e, nel caso peggiore, del tutto imprecisa.

Sarah – Bene, e con questo non siamo giunti da nessuna parte, non è così? Se ciò che ha detto questa sera è solo una comprensione parziale o un completo fraintendimento, dove si piazzano i nostri più brillanti scienziati e teologi? Neppure lei, che ha tutti i vantaggi che provengono da una tecnologia avanzata e da una cosmologia aliena, sa spiegare l'universo con una certa sicurezza. E anche con la sua prova dell'esistenza di Dio, afferma di non sapere fundamentalmente nulla che sia assolutamente vero. Com'è possibile?

Dr. Neruda – Nessuno che sia profondamente dedito all'astronomia, alla cosmologia o alla fisica ama pensare di essere fuori strada con presupposti falsi o incompleti. Tuttavia è così. E per un buon motivo.

Sarah – E sarebbe?

Dr. Neruda – Immagini che l'universo osservabile sia un piolo intermedio di una scala di cui non si conosce la lunghezza. Ogni piolo sopra e sotto il nostro universo osservabile rappresenta un ordine di grandezza al di là dei nostri sensi. Per esempio, diciamo che il piolo sopra a quello che rappresenta il nostro universo osservabile sia il perimetro esterno della nostra Via Lattea. Usando un telescopio possiamo vedere il piolo appena sopra di noi, ma il resto della scala si perde in una fitta nebbia.

Guardando in basso – a livello microscopico e con un microscopio elettronico – possiamo vedere un altro piolo al di sotto del nostro universo osservabile, e con un acceleratore di particelle possiamo anche teorizzare che cosa potrebbe essere il piolo inferiore al nostro, ma il resto della scala sprofonda verso il basso in un fitta nebbia non diversa da quella che osserviamo cercando di guardare in alto.

Con tutte le nostre tecnologie e teorie, ancora non abbiamo idea di quanto lunga possa essere la scala, e neanche se la scala sia dritta o si torca poi come una doppia elica; non sappiamo se la sua sommità infine possa curvarsi fino a collegarsi con l'estremità inferiore della scala stessa. E non sappiamo neppure se possono esserci anche altre scale.

Sarah – Va bene, penso di capire dove vuole arrivare. Ma allora, com'è che sembra sempre che la scienza sappia di più di quello che in realtà sa?

Dr. Neruda – La stragrande parte delle persone sul pianeta – forse il novantanove per cento – non ha nessuna esperienza oltre a quella del piolo centrale della scala. E quelli che hanno il privilegio di osservare il piolo successivo sopra o sotto con l'utilizzo della tecnologia presumono erroneamente, o forse sperano, che la scala mantenga la stessa forma e conservi gli stessi principi.

L'ACIO ha osservato un altro piolo della scala oltre a quello osservato dalle tecnologie accademiche. Nulla di più. Facendolo, comunque, siamo diventati soltanto più umili per via di quanto è profonda e vasta la nostra ignoranza. Abbiamo appreso che la scala cambia: inizia a modificare la sua forma, e la nostra teoria è che la sua forma non è più prevedibile o anche solo stabile.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

Sarah – Significa allora che la nostra fisica è sbagliata?

Dr. Neruda – Mi piace quello che un oscuro scrittore di nome Gustave Naquet ha detto: “Ogni volta che la conoscenza fa un passo avanti, Dio fa un passo indietro.”

Ogni piolo della scala può richiedere una fisica o una serie di leggi e strumenti diversi. Di fronte all’umano moderno, il neandertaliano ha forse sbagliato? Era semplicemente un precursore, o una specie di prototipo. Questo vale anche per la fisica, o la cosmologia. Deve essere intesa come un valido prototipo che ha la sua funzione in quel tempo, ma che sarà infine rimpiazzata da un nuovo modello che raccoglie più pioli della scala.

Sarah – Rimane difficile immaginare come tutto questo vantaggio tecnologico che l’ACIO possiede riesca a chiarire solo quanto poco sappiamo del nostro universo. Non ci lascia molta speranza.

Dr. Neruda – Che cosa intende con questo?

Sarah – Ebbene, a me sembra che se non sappiamo quel che non sappiamo, siamo destinati a fare supposizioni su cose che vengono poi prese come fatti, quando in realtà si tratta solo di opinioni. Da questo punto di vista, la scienza non è migliore della religione, le pare?

Dr. Neruda – La cosa interessante della scienza è che le *origini* rivelano come funzionano le cose. Se si riesce ad arrivare dove hanno origine le particelle, si può comprendere come funziona lo spazio interno. Se si riesce a seguire le particelle cosmiche, galassie, quasar e buchi neri, fino alla loro origine, si può comprendere come funziona lo spazio esterno. Quando si uniscono tra di loro le due metà dello spazio, o universo osservabile, si può comprendere come funziona l’intero multiverso.

Il problema è che nessuno ha delle lenti o una tecnologia che possa osservarne le origini. Ed è qui che la teoria ha la meglio. La differenza tra scienza e religione è che la scienza applica la teoria mentre la religione applica la fede. Sia la teoria che la fede, tuttavia, non sono all’altezza di rivelare le origini. Quindi, a tal proposito, sono simili.

Sarah – Allora, se quello che dice è vero, noi viviamo in un mondo che non comprendiamo veramente.

Dr. Neruda – Esattamente.

Sarah – Se non comprendiamo il nostro mondo, e scienza e religione sono inadeguate, dove volgersi? Intendo dire, come potremo mai scendere a patti con la nostra ignoranza?

Dr. Neruda – L’ignoranza è pericolosa solo quando si crede di non essere ignoranti. Se lei sa di non comprendere come funzionano le cose al loro livello più profondo, sa di avere dei punti ciechi. Così può tenere gli occhi ben aperti verso tutto quello che può favorire una visione più profonda o un più profondo significato. Deve imparare a vivere con l’incompletezza e servirsene come di forza motivante piuttosto che farne oggetto di disperazione o indifferenza.

E per quanto a dove volgersi... è difficile rispondere a questa domanda. È il motivo per cui i media confezionano e vendono tutti quei drammi. È ai media che la maggior parte delle persone si rivolge. Basta schiacciare i pulsanti del televisore, della radio, del computer e sfogliare giornali, riviste e anche libri, e vengono passati pacchi di informazioni messi insieme dai mezzi di comunicazione. I media sanno benissimo che la gente è ignorante – sufficientemente ignorante da non avere la capacità di discernere l’incompletezza delle informazioni che passano ai loro utenti. Le informazioni sono incomplete, e questo getta la gente nell’ignoranza favorendone la manipolazione.

Sarah – Da parte di chi?

Dr. Neruda – Sarah, non c'è nessuna entità a capo di questa manipolazione, se è questo che sta domandando. È più come se nei mezzi di comunicazione tutti manipolano le informazioni e le comunicazioni. Fa parte del gioco che la gente si rivolga ai media per avere le loro risposte, e sono le persone a essere responsabili di questo stato di cose perché non chiedono ai loro centri d'istruzione di assicurarsi che le informazioni siano chiare e complete e che siano diffuse pubblicamente a tutti.

Sarah – Sta dicendo che debbano essere le nostre scuole e università a gestire queste informazioni e non i media?

Dr. Neruda – In un mondo ideale, sì. È così che i Corteum hanno progettato le loro strutture di informazioni. I centri d'istruzione gestiscono la diffusione delle informazioni attraverso un sistema collettivo e razionale di giornalismo. I giornalisti sono degli specialisti che spaziano nelle discipline della teologia, delle arti e delle scienze, della politica, dell'economia e della tecnologia. Questi giornalisti documentano il meglio di ogni singola disciplina e ne diffondono apertamente le informazioni. Nulla viene escluso. La ricerca è meticolosa e del tutto svincolata dall'influenza politica.

Sarah – Essendo io stessa una giornalista, questo è un argomento su cui posso dire di conoscere qualcosa. Mentre lavoravo nella cronaca non ho mai sentito la mano della politica influenzare in che modo o che cosa andavo riportando. So che a livello nazionale la cosa non è proprio così, ma quello di cui abbiamo parlato nelle ultime sere sono cose che non mi sono mai comparse davanti. Questo è il vero problema: quanto mi ha raccontato sono cose tenute completamente segrete. E dato che i nostri politici neppure sanno dell'esistenza dell'ACIO e di tutti i suoi collegamenti, come è possibile biasimarli, o anche biasimare i media?

Dr. Neruda – Davvero, non intendo biasimare nessuno. Il sistema è imperfetto. Chiunque sta dentro sa che il sistema è davvero gigantesco e che non può essere cambiato da una persona o da un gruppo di persone. I media conoscono i loro limiti e conoscono il mercato. Le persone vogliono conoscere la verità su ciò che può influenzare i loro portafogli. Gli ambiti della cosmologia, degli ET, dell'ACIO e cose che fanno colpo, sono letture amene per le masse, riservate all'intrattenimento, non sono notizie serie.

Sarah – Queste informazioni sono tutto tranne che notizie amene, e lei lo sa. Perché è così cinico?

Dr. Neruda – Non deve prenderla sul personale se sono cinico riguardo ai media. Sono dell'idea che i media non cambieranno in modo significativo se non cambierà in modo significativo il sistema d'istruzione producendo studenti che chiedano qualcosa di più che non commedie, sport e previsioni del tempo.

Sarah – Così le nostre scuole dovrebbero produrre non solo studenti interessati alla cosmologia, ma fornire anche le informazioni? Un compito non da poco, non crede?

Dr. Neruda – Forse, ma è quello che occorre affinché poi l'ACIO, o una qualunque organizzazione di questo genere, condivida ciò che sa con la massa.

Sarah – E perché mai?

Dr. Neruda – Se l'ACIO si presentasse a fornire le scoperte delle sue ricerche, le tecnologie e la prova dell'interazione con gli ET, il mondo accademico girerebbe la testa dall'altra parte. L'ACIO sarebbe attaccato, e sarebbe un attacco feroce. Almeno, questa è l'indiscutibile conclusione di Quindici. L'ACIO, quindi, non ha altra via per portare le sue scoperte al pubblico se non attraverso il settore dei privati e le sue alleanze con lo Special Project Laboratory (*Laboratorio Progetti Speciali*) della NSA.

Sarah – Mi faccia l'esempio di qualcosa, di una scoperta o di una tecnologia, che è stata scoperta prima dall'ACIO e poi data al settore privato.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

Dr. Neruda – Il transistor è un buon esempio...

Sarah – Sta dicendo che l'ACIO ha inventato il transistor?

Dr. Neruda – No, lo hanno inventato ai Laboratori Bell, ma l'ACIO ha lavorato con loro o, nello specifico, con Mervin Kelly che condusse le sue ricerche a metà degli anni '50. Kelly aveva assegnato a questo progetto un fisico piuttosto brillante, Bill Shockley, che venne a sapere di un settore periferico dell'ACIO.

Sarah – Come?

Dr. Neruda – È un fatto poco noto. Shockley, lavorando con un suo amico, inventò il primo reattore nucleare del mondo. Il dipartimento della difesa lo venne a sapere da Kelly e lo volle a tutti i costi. Questo fu prima che partisse il Manhattan Project. Kelly voleva un brevetto per la scoperta ma il governo l'ostacolò in ogni modo possibile. Tennero l'intera scoperta nella più completa segretezza e negoziarono perché uno dei nostri scienziati lavorasse con Shockley in segreto.

Sarah – E questo quando fu?

Dr. Neruda – Nel 1944 e 1945.

Sarah – Perché il nostro governo questionò sul brevetto?

Dr. Neruda – Sapevano che Shockley poteva avere un ruolo nel conflitto e volevano servirsi del brevetto come leva per garantirsi il suo aiuto. Era un uomo difficile con cui lavorare, così mi è stato detto. Non si faceva mai avanti né si offriva volontariamente di fare qualcosa se non ne traeva qualche beneficio personale. Così il governò avrebbe concesso il brevetto solo se si fosse arruolato.

Sarah – E lo fece?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – E quale beneficio ottenne?

Dr. Neruda – Nel nostro governo era stato appena creato un nuovo servizio segreto, il precursore della NSA (National Security Agency, *Agenzia per la Sicurezza Nazionale*). Era conosciuto come il General Services Special Projects Laboratory, e ancor oggi se ne sa molto poco. Lo Special Projects Laboratory fu incluso nella NSA nel 1953 come dipartimento non riconosciuto e poi l'ACIO venne incluso nello SPL (Special Projects Laboratory, *Laboratorio Progetti Speciali*) come laboratorio di ricerca non riconosciuto. Quindi, l'ACIO era sotto di due livelli o, come viene detto, era una *Black Root* (*Radice Nera*).

Sarah – Quale fu la ragione di tutta questa segretezza? La guerra?

Dr. Neruda – Forse la sorprenderà, ma la guerra non preoccupava molto le forze con cui l'ACIO collaborava. Il loro interesse erano gli ET e chi per primo sarebbe riuscito a utilizzare la loro tecnologia in applicazioni militari. Nei primi anni '40 gli avvistamenti di UFO erano piuttosto comuni, anche più di oggi. Il nostro governo era convinto che questi avvistamenti fossero reali e che si trattasse veramente di forze extra-planetary. Voleva due cose: rubare la tecnologia delle navicelle precipitate oppure stabilire un'alleanza. Non erano particolarmente interessati in che modo.

Sarah – Ma che cosa c'entra tutto questo con Shockley?

Dr. Neruda – Sono andato un po' fuori tema... Shockley venne introdotto nello SPL e messo a conoscenza di molte iniziative segrete dello SPL. Se non fosse stato per il suo carattere, sarebbe stato

assunto, tanto era brillante. Comunque, gli venne permesso di accedere ad alcune ricerche sui transistor a effetto di campo che erano in corso nello SPL. Questo successe prima che i Laboratori Bell scoprissero il transistor a giunzione, scoperta fatta da dei colleghi di Shockley.

Shockley fu autorizzato a utilizzare alcune ricerche dello SPL per creare la sua versione di transistor a effetto di campo, di cui poi divenne noto quale inventore. Questo fu in cambio della sua cooperazione durante le operazioni strategiche dell'Esercito e della Marina durante la guerra. Conosceva lo SPL e parte dei loro programmi, e mi fu detto che dopo la guerra volle unirsi allo SPL per via dei loro laboratori avanzati ma, ripeto, le caratteristiche della sua personalità ne impedirono l'ammissione.

Sarah – Quindi i Laboratori Bell acquisirono il brevetto del transistor in cambio dell'aiuto di Shockley durante la guerra. Che cosa fece di così importante?

Dr. Neruda – Non lo so per certo, ma in generale aiutò ad ottimizzare i dispositivi bellici.

Sarah – E quale fu il suo ruolo all'interno della NSA durante quel periodo?

Dr. Neruda – Prima del novembre del 1952 la NSA non esisteva. In quel periodo lo SPL e l'ACIO erano i due laboratori segreti più avanzati esistenti, ed entrambi lavoravano con un solo laboratorio privato: i Laboratori Bell. Questo è il motivo per cui Kelly era amico del direttore esecutivo dello SPL.

Sarah – Qual era il rapporto tra lo SPL e l'ACIO?

Dr. Neruda – Intende dire negli anni '40?

Sarah – Innanzitutto, a quando risale?

Dr. Neruda – Lo Special Project Laboratory si formò nel 1938. Ci fu un forte sviluppo, particolarmente in Europa, della fissione dell'energia. Lo SPL fu inizialmente concepito per studiare la fissione come fonte alternativa di energia e anche per eventuali applicazioni militari.

Sarah – Perché fu tenuto segreto?

Dr. Neruda – Verso la fine degli anni '30 in Europa c'era una forte instabilità politica e gli Stati Uniti non sapevano di chi fidarsi. Avevano capito che la fissione era la risposta per avere una superiorità bellica tecnologica, e non volevano che inavvertitamente ciò si sapesse. Erano anche allarmati da alcuni progressi impreveduti che stavano sviluppandosi nella comunità dei fisici europei, e sentivano la necessità di concentrare alcune delle loro migliori risorse in laboratori di prim'ordine e affiancarle con le migliori menti del pianeta.

Sarah – Come potevano le migliori menti del pianeta venir prelevate dal governo degli Stati Uniti senza che venisse notato dalla comunità scientifica? Intendo dire, come sono riusciti a mantenere segreto?

Dr. Neruda – Non prendevano esponenti affermati nel campo della fisica, cercavano tra i giovani geni che erano ancora poco conosciuti ma che sotto la giusta guida e con le migliori tecnologie possibili potevano produrre qualcosa di straordinario.

Sarah – Come il transistor?

Dr. Neruda – Come il transistor.

Sarah – Se lo SPL venne costituito nel 1938, quando nacque l'ACIO?

Dr. Neruda – Nel 1940, poco dopo lo SPL.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – Innanzitutto, in parte fu perché la dirigenza dello SPL temeva di essere scoperta dal Congresso. Decisero così di fondare *Black Root*, che era il nome in codice dell'ACIO, per costruire un laboratorio che fosse intoccabile dalle forze politiche o dai media. In secondo luogo, non volevano che il programma di ricerca dello SPL entrasse in competizione nella questione ET. Quando tutto questo era all'inizio, gli ET e gli UFO erano ancora un tema di grande dibattito all'interno dello SPL. La maggior parte dei capi dello SPL non credeva nella loro esistenza. Non c'erano prove concrete.

Ma il primo ritrovamento di una navicella intatta fece cambiare idea a tutti quelli dello SPL e venne deciso che occorreva sviluppare un programma di ricerca separato, e che questo fosse il più urgente e segreto dei due laboratori. Quindi venne costituito dietro lo SPL e con un alto grado di segretezza la *Black Root*, o ACIO come poi divenne nota.

Sarah – Quando ha parlato del ritrovamento della navicella, stava riferendosi all'incidente di Roswell?

Dr. Neruda – No. Quello di cui parlavo era un veicolo spaziale abbandonato ritrovato nelle acque al largo della Florida nel 1940.

Sarah – Abbandonato? E chi lo trovò?

Dr. Neruda – Per quel che si sa, un appassionato di subacquea lo scoprì a circa venti metri di profondità. Era perfettamente conservato.

Sarah – Che cosa successe al subacqueo?

Dr. Neruda – Fu una segnalazione fatta alla Marina. Chi lo scoprì non venne mai rintracciato. Comunque, poi apprendemmo che l'evento del ritrovamento era stato pre-organizzato.

Sarah – Un evento pre-organizzato?

Dr. Neruda – Intendo dire che la scoperta venne orchestrata dai Corteum.

Sarah – Allora quello scoperto dalla Marina era un veicolo abbandonato dai Corteum?

Dr. Neruda – Fu il modo scelto dai Corteum per avere un primo contatto.

Sarah – Abbandonare una delle loro navicelle nell'oceano, chiamare la Marina e dire dove lo avrebbero trovato? È ben strano!

Dr. Neruda – Sì, e ci furono tre telefonate prima che qualcuno andasse a controllare le indicazioni della registrazione delle chiamate.

Sarah – Già, ed è a questo punto che entra l'ACIO. E lei, quando ne fu coinvolto?

Dr. Neruda – Nel 1956 durante una partita di caccia nella giungla della Bolivia, mio padre scoprì un veicolo spaziale danneggiato. Era una navicella a forma di triangolo quasi equilatero di circa settanta metri dalla testa alla coda. C'erano dentro ventisei membri di equipaggio, tutti morti.

Sarah – Corteum?

Dr. Neruda – No. Successivamente si dimostrò essere una nave degli Zeta. Si trovava in una missione esplorativa simile a quella di mio padre, a caccia di animali. Sfortunatamente, venne danneggiata in volo da una tempesta magnetica. Mio padre era un fornitore di materiale elettronico, principalmente per l'esercito

boliviano.

Sarah – So che questa storia me l’ha già raccontata, ma la prego di ripeterla per questa registrazione.

Dr. Neruda – Da quella navicella mio padre recuperò una particolare tecnologia, poi contattò un ufficiale militare del governo boliviano che era un amico fidato. All’inizio, mio padre intendeva vendere il veicolo all’esercito boliviano ma la cosa fu presto d’interesse dell’esercito USA, cioè dello SPL. Un dirigente dello SPL incontrò mio padre, verificò il luogo della navicella e organizzò una completa operazione di recupero nel giro di tre giorni.

L’accordo fu in cambio della cittadinanza statunitense e un ruolo nello SPL per mio padre.

Sarah – Perché suo padre trattò per quello invece che per denaro?

Dr. Neruda – Sapeva che era l’unico modo per salvaguardare la sua e la mia vita. Tenne per sé il controllo di una tecnologia di navigazione che era a bordo della navicella e passò tutto il resto allo SPL.

Sarah – E il governo boliviano?

Dr. Neruda – Fu profumatamente pagato.

Sarah – Cioè?

Dr. Neruda – In sette anni, dal 1952 al 1959, vennero rinvenuti altri sei veicoli in circostanze simili. Solo uno di questi fu in territorio statunitense. Gli altri cinque furono ceduti spontaneamente al nostro esercito in cambio di denaro.

Sarah – Suppongo che questi paesi non volessero avere a che fare con le implicazioni politiche...

Dr. Neruda – Sì, ma volevano anche del denaro e un rapporto amichevole con l’esercito degli Stati Uniti. Vedevano futuri benefici sotto forma di tecnologia, protezione militare, prestiti e molti altri benefit meno tangibili. In breve, era una mossa politica. Inoltre, nessun’altra nazione se non l’Unione Sovietica aveva laboratori come quello dell’ACIO. Che cosa avrebbero mai potuto farsene, loro, di quelle navi spaziali?

Sarah – Così lei e suo padre veniste negli Stati Uniti... Che cosa lo aveva qualificato ad entrare nello SPL e cosa faceva al suo interno?

Dr. Neruda – Mio padre non era solo un venditore per il governo boliviano, era un esperto di elettronica di grado equivalente a una laurea di specializzazione in ingegneria elettronica. Aveva parecchi brevetti al suo attivo, tuttavia era considerato un sognatore e, suppongo, un’anima perduta.

Sarah – È ancora vivo?

Dr. Neruda – No.

Sarah – Mi spiace. E il resto della sua famiglia? Solo lei e suo padre siete venuti negli Stati Uniti?

Dr. Neruda – Io ero solo un bambino. Mia madre morì poco dopo la mia nascita. Avevo solo quattro anni quando arrivammo negli USA. Non ho veramente alcun ricordo chiaro della mia casa a Sorata.

Sarah – Dov’è Sorata?

Dr. Neruda – A nord di La Paz, all’estremità orientale del lago Titicaca.

Sarah – Forse ho visto troppe puntate di X-Files, ma mi sembra un po’ difficile credere che suo padre

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

potesse negoziare un impiego e la cittadinanza statunitense con lo SPL. Mi spiega come ci è riuscito?

Dr. Neruda – Gliel'ho chiesto anch'io. Non fu così difficile. Era un uomo che parlava perfettamente l'inglese, conosceva l'elettronica e aveva un certo peso politico. E, cosa più importante, guidò lo SPL a una scoperta importantissima, che valeva miliardi di dollari in ricerca e sviluppo: mio padre fu abbastanza in gamba da fotografare la navicella e mettere al sicuro i componenti elettronici che interessavano la navigazione. Aveva messo tutto questo attentamente al sicuro con le istruzioni di una loro diffusione se fosse accaduto qualcosa a lui o a me.

Sarah – La prego di non prenderla a male, ma non ha detto che all'ACIO assumevano soltanto giovani geni? Presumo che suo padre non ne avesse le caratteristiche.

Dr. Neruda – No, non era un genio; ma era abbastanza intelligente da contribuire ad alcuni esperimenti di retro-ingegneria condotti all'interno dell'ACIO, in particolar modo quelli che riguardavano i semiconduttori.

Sarah – E tutto questo accadeva nella metà degli anni '50?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – C'era già Quindici, a quel tempo?

Dr. Neruda – No. Raggiunse l'ACIO nella primavera del 1958.

Sarah – E Quindici ha conosciuto suo padre?

Dr. Neruda – Che ci creda o meno, mio padre divenne un dirigente di alto livello dell'ACIO nell'ultimo periodo del suo mandato grazie soprattutto a Quindici, che lo prese subito in simpatia. Ricordi che Quindici era spagnolo. Mio padre conosceva Quindici bene quanto ogni altro, e aveva il massimo rispetto per lui.

Sarah – Suo padre faceva parte del Labyrinth Group?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Quando lei ha scoperto il Labyrinth Group e la sua missione?

Dr. Neruda – Quindici me lo ha mostrato in un incontro che non dimenticherò mai.

Sarah – Quando?

Dr. Neruda – Il 18 settembre 1989.

Sarah – Che cosa successe?

Dr. Neruda – Quindici mi mostrò un set di tecnologie che facevano parte di un TTP con i Corteum. Mi spiegò che serviva ad attivare delle parti del cervello che fondevano i flussi di dati dell'inconscio con il conscio. Permetteva che un flusso di dati molto più potente potesse essere catturato dalla mente conscia.

Sarah – Potrebbe spiegare come funziona?

Dr. Neruda – Farò del mio meglio, ma sarà una spiegazione tecnica. Non saprei in quale altro modo spiegarlo.

Sarah – Provi. Le farò cenno se mi perdo.

Dr. Neruda – C'è una parte del cervello conosciuta come sistema talamo-corticale. La tecnologia dei Corteum attivava questa particolare zona del cervello inducendo in questo sistema un piccolo *cluster* funzionale che espande la coscienza superiore. Si tratta delle coordinate neurali della coscienza che interessano la logica superiore, cosa molto utile nella ricerca scientifica, nella matematica e nel *problem solving* in generale.

Sì... ?

Sarah – Non mi sono persa del tutto, ma qual è il ruolo di questa tecnologia all'interno del Labyrinth Group?

Dr. Neruda – Quando Quindici venne per la prima volta a contatto con il TTP dei Corteum fu il primo a usare questa tecnologia sul suo cervello...

Sarah – Sì, ora lo ricordo. Ebbe la visione della BST poco dopo, vero?

Dr. Neruda – Esatto.

Sarah – E quello fu il motivo per cui costituì il Labyrinth Group, per dedicarsi allo sviluppo della BST. È così?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Così tutti quelli che Quindici sceglie personalmente e si sottopongono a questa tecnologia dei Corteum diventano più intelligenti. E nessuno fuori dal Labyrinth Group ha mai sospettato della sua esistenza?

Dr. Neruda – Nessuno, che io sappia.

Sarah – Torniamo a lei e Quindici. Che cosa successe?

Dr. Neruda – Tutti quelli che conoscevano Quindici sapevano che era fortemente interessato al viaggio nel tempo, ma io non ne avevo proprio idea di quanto lo fosse fino a quel giorno. Mi spiegò la fisica che stava dietro il progetto della BST e di come i Corteum avevano svolto un ruolo fondamentale nel suo sviluppo. Voleva assegnarmi un nuovo progetto che era collegato con lo sviluppo della BST e quando mi spiegò la natura del progetto scossi la testa incredulo che egli pensasse che io potessi svolgere il compito.

Sarah – Che era... ?

Dr. Neruda – Era un progetto che prevedeva di ideare e sviluppare una tecnologia avanzata di selezione neuronale per il cervello umano; argomento di cui io sapevo pochissimo. Sollevai questa obiezione ma Quindici mi spiegò che non c'era nessuno che ne sapesse di più e che quindi tanto valeva che fossi io a condurre la ricerca. E poi, come per caso, mi parlò della tecnologia dei Corteum di potenziamento del cervello. In quel momento mi disse che tutto il personale con un livello di sicurezza dodici era invitato a sottostare a quella procedura.

Sarah – Presumo che tutti accettassero l'invito.

Dr. Neruda – È sicuramente presumibile, anche se ci sono alcuni inconvenienti al riguardo.

Sarah – Per esempio?

Dr. Neruda – La capacità di contenimento di informazioni della mente conscia è molto limitata. Quando viene intensificata la connessione tra la mente conscia e inconscia, la mente conscia rifiuta il carico del

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

flusso di dati informativi e tende a uno stato osservativo di stati di coscienza alternativi. In altre parole, il procedimento di potenziamento del cervello innesca un movimento rapido e fluido tra stati di coscienza, in modo non dissimile a quello di un veloce cambiamento di diapositive dove ogni diapositiva rappresentava uno stato di coscienza differente.

Sarah – Penso di seguirla. Ma non ne vale la pena, se questo effetto collaterale può essere controllato?

Dr. Neruda – Lo pensavo anch'io, e anche tutti gli altri. Alcune persone accusavano questo effetto più di altre, e di solito durava qualche settimana, fino a che la mente superiore riusciva a integrarlo.

Sarah – Va bene, basta per quanto riguarda il cervello. Vorrei ritornare al Labyrinth Group. Nella prima intervista ha detto che si tratta della più segreta delle organizzazioni segrete del pianeta, anche se una delle più influenti. Come può operare in segreto e nel contempo esercitare la sua influenza?

Dr. Neruda – Il Labyrinth Group è un sottogruppo dell'ACIO che è assolutamente segreto. Il suo scopo principale è creare un'organizzazione per lo sviluppo di tecnologie allo stato puro che facessero parte del TTP che Quindici aveva negoziato con gli Zeta e i Corteum. Quindici non voleva che queste tecnologie fossero all'interno dell'ACIO, dove erano vicinissime allo SPL e, potenzialmente, alla NSA. Quindici voleva poter rivedere, analizzare e condensare queste nuove tecnologie prima di scoprire come diluirle in tecnologie meno potenti che potessero essere esportate allo SPL o alle associazioni private con cui lavoravamo.

Utilizzavamo le migliori tecnologie di sicurezza esistenti. Con questo intendo dire che potevamo proteggere le nostre tecnologie da qualunque forza ostile. Questo permetteva al personale del Labyrinth Group di focalizzarsi sulle applicazioni di queste tecnologie allo stato puro per lo sviluppo dei nostri programmi sulla BST.

La nostra influenza non è nota a nessuno perché abbiamo gestito l'uscita di queste tecnologie diluite in tecnologie dietro le quinte che sono utilizzate dal nostro esercito, dalla NSA dal DARPA e da associazioni private di nostra scelta.

Sarah – Mi pareva avesse detto che lavorate anche l'industria privata.

Dr. Neruda – Il Labyrinth Group non opera direttamente con il settore privato. Ma alcune delle nostre tecnologie filtrano in esso.

Sarah – Come i transistor?

Dr. Neruda – No, in realtà i transistor a effetto di campo furono sviluppati più dallo SPL.

Sarah – Allora mi dia un esempio di qualcosa di più recente che ha coinvolto il Labyrinth Group e il settore privato. Qualcosa che io possa conoscere.

Dr. Neruda – Non riesco a pensare a nulla che possa esserle noto al momento. Le nostre tecnologie non compaiono sulla copertina di riviste come Newsweek o Time.

Sarah – Volevo solo qualche informazione di cui poi poterne avere conferma. La storia dei transistor, seppure interessante, non mi fornisce nulla su cui poter indagare. Dubito che Shockley sia ancora vivo... o lo è?

Dr. Neruda – Prima di tutto, anche se fosse vivo, non divulgerebbe mai l'influenza dello SPL nelle sue ricerche. Secondariamente, è morto circa otto anni fa.

Sarah – Allora che cosa potrebbe dirmi che corrobora, anche minimamente, che il Labyrinth Group

potrebbe esistere?

Dr. Neruda – Nulla. Non c'è nulla che possa permetterle di ricondurre qualcosa al Labyrinth Group. Non lo sottolineerò mai abbastanza: la modalità che abbiamo di filtrare le tecnologie nel settore privato è assolutamente impercettibile.

Sarah – D'accordo, allora mi faccia un esempio.

Dr. Neruda – Il Labyrinth Group ha sviluppato un sistema informatico che chiamiamo ZEMI. Parte delle caratteristiche uniche dello ZEMI è che la sua struttura d'informazione si basa su una nuova forma di matematica per l'immagazzinamento di informazioni, la crittazione ricombinante e la compressione di dati. È una matematica che provvede degli sviluppi quantici in ciascuna di queste aree. E noi le abbiamo condivise con scienziati impegnati nella progettazione del MiG-29.

Sarah – Russia? Sta dicendo che il Labyrinth Group lavora con il governo russo?

Dr. Neruda – No, non abbiamo mai lavorato direttamente con i governi. In questo caso, abbiamo lavorato con il Phazotron Research and Production Company di Mosca. Li abbiamo forniti di una serie di algoritmi che loro hanno poi adattato per i loro sistemi di informazioni e il Fire Control Radar a bordo dei MiG-29. Questi stessi algoritmi furono scoperti da partecipazioni americane e ora vengono adattati per i sistemi di trasmissione a banda larga per il mercato globale.

Sarah – Chi è la partecipazione americana? Può darmi dei nomi?

Dr. Neruda – Non è una compagnia molto nota, ma porta il nome di Omnigon, con base a San Diego.

Sarah – Così l'Omnigon ha questa tecnologia che fu all'inizio sviluppata dal Labyrinth Group per l'immagazzinamento informatico che ora stanno utilizzando per costruire sistemi di trasmissione a banda larga? In parole povere, mi può dire che cosa farebbero questi network?

Dr. Neruda – Presumendo che usino la tecnologia in modo appropriato, permetterebbe all'Omnigon di inserire una quota significativa di funzioni negli scambi della rete ATM e a non appoggiarsi a soluzioni server-side che aumentano la velocità e la funzionalità di personalizzazione di un network.

Sarah – Questo non è parlare in parole povere, per quanto mi riguarda. Comunque, non importa.

Questa tecnologia è stata creata dal Labyrinth Group o viene da una retro-ingegneria di origine ET?

Dr. Neruda – In realtà, da entrambe. Furono create all'interno del Labyrinth Group ma alcune idee iniziali vennero agli Zeta che le svilupparono da una delle loro navicelle.

Sarah – Come fece l'organizzazione russa ad avere questa tecnologia dal Labyrinth Group?

Dr. Neruda – Quindici conosceva uno scienziato senior della Phazotron e gli presentò l'idea. Fu un gesto amichevole che, egli credette, gli sarebbe stato utile nel reclutarlo. Questo sistema di condivisione crea fiducia e può essere abilmente fatto in modo tale che chi riceve l'idea creda che l'idea sia sua e di non averla semplicemente ricevuta.

Sarah – Ma dovete tenere traccia di queste tecnologie, o altrimenti come sareste venuti a conoscenza che sono finite nella mani dell'Omnigon?

Dr. Neruda – Abbiamo degli agenti segreti che ci forniscono le informazioni. Sono fondamentalmente delle talpe che vivono nei più importanti laboratori di ricerca governativi e dell'industria militare. In questo caso, uno dei nostri agenti alla General Dynamics l'ha portato alla nostra attenzione. Ci serviamo

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Terza Intervista

anche della tecnologia RV per tracciare alcune delle nostre tecnologie più avanzate che abbiamo posto nelle più importanti corporazioni.

Sarah – Forse potremmo fermarci qui. So che lei preferisce che le sessioni siano brevi, anche se sarei molto tentata di gettarmi a capofitto nel tema delle corporazioni.

C'è altro che vorrebbe aggiungere prima di chiudere la serata?

Dr. Neruda – No, nulla in particolare. Penso che abbiamo trattato molte informazioni sulla mia filosofia personale e, per quanto possa valere, vorrei ricordarle che si trattava della *mia* filosofia. Non sto cercando di convincere nessuno. E non sto certamente cercando di predicare un particolare messaggio o stile di vita. Mi auguro che nella nostra prossima sessione, con il suo aiuto, possiamo concentrarci sui WingMakers e forse ridurre al minimo i miei punti di vista personali sulla cosmologia e quant'altro.

Sarah – Cercherò, ma non prometto nulla. Questa sera avevo una lunga lista di domande da farle sui WingMakers, ma cammin facendo ho pensato che sarebbe stato interessante comprendere meglio il suo pensiero. Domani farò del mio meglio per restare sul tema dei WingMakers. Ha altri suggerimenti?

Dr. Neruda – Penso che i manufatti siano estremamente interessanti, così consiglieri di restare su questo argomento.

Sarah – Farò del mio meglio. Grazie.

Dr. Neruda – Di nulla, Sarah. Grazie anche a lei.

Fine della sessione



LA QUARTA INTERVISTA AL DR. JAMISSON NERUDA

Di Sarah

Quella che segue è una sessione che ho registrato con il dr. Neruda il 31 dicembre 1997. Ho avuto il permesso di registrare le sue risposte alle mie domande e questa è la quarta delle cinque interviste che ho registrato prima della sua partenza o sparizione. Ho mantenuto queste trascrizioni perfettamente fedeli. Non è stata eseguita alcuna revisione critica, e ho fatto del mio meglio per riportare le esatte parole e la grammatica usate dal dr. Neruda.

(Si consiglia di leggere le precedenti tre interviste prima di questa lettura.)

Sarah – Come promesso, una delle cose su cui voglio focalizzarmi in questa intervista è il sito Ancient Arrow. Da quanto ha detto l'altro giorno, il sito Ancient Arrow era letteralmente stracolmo di manufatti. Dove sono adesso e che cosa pensa che l'ACIO intenda farne?

Dr. Neruda – Al momento della mia defezione, l'anticamera del sito e le sue ventitré camere erano state accuratamente misurate, analizzate e tutti i loro singoli manufatti catalogati. Tutti i manufatti che poterono essere presi dalle ventitré camere furono portati nel laboratorio dell'ACIO per essere rigorosamente testati. La speranza iniziale era che contenessero delle tecnologie che ci permettessero in qualche modo di accelerare i tempi previsti per la BST. Tuttavia, credo che la nostra aspettativa cambiò dopo la scoperta della ventiquattresima camera.

Sarah – In realtà non ha mai parlato delle camere in dettaglio. Che cosa c'era di così speciale nella Camera Ventiquattro?

Dr. Neruda – La cosa veramente interessante delle camere – a parte i manufatti contenuti – era che tutto il sito era sterile come una sala operatoria, ad esclusione della ventitreesima camera. Se ricorda, queste camere si affacciavano su un corridoio centrale che risale a forma di spirale nella roccia viva. Dal soffitto della ventitreesima camera al piano dell'anticamera sottostante vi erano circa cinquanta metri. Sapevamo che vi erano ventiquattro capitoli o sezioni nel disco ottico, ma avevamo pensato che l'anticamera, anche se non vi era alcun manufatto, rientrasse nel numero. Pertanto ci eravamo fatti l'idea errata che le ventiquattro camere fossero tutte lì.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Sarah – E non lo erano?

Dr. Neruda – No. C'era un'altra camera nascosta.

Sarah – Come?

Dr. Neruda – Sul pavimento della ventitreesima camera c'erano parecchi detriti rocciosi. Sembrava che non fosse stata completata, come se i costruttori avessero dovuto abbandonare tutto all'improvviso o si fossero stancati prima di completare il loro compito. Trascorremmo un bel po' di tempo ad analizzare e studiare le pareti e i detriti di questa camera sperando di definirne i metodi di costruzione, ma non sospettammo per nulla che ci fosse un passaggio segreto sotto il pavimento ricoperto dai detriti.

Sarah – C'era una botola?

Dr. Neruda – Poco prima della mia defezione venne scoperta una botola da alcuni ricercatori dell'ACIO che stavano effettuando delle fotografie a raggi-x dell'interno del sito.

Sarah – Perché lo stavano facendo?

Dr. Neruda – Stavano cercando di determinare se ci fossero delle deficienze strutturali che a lungo termine potessero creare problemi di instabilità al sito. Avevamo, di fatto, infranto il sigillo producendo sulla struttura delle forti tensioni. Quindici, da persona meticolosa qual è, voleva essere sicuro che non ne avessimo inavvertitamente compromesso l'integrità strutturale. Era convinto che la conservazione del sito fosse un elemento delicato.

Sarah – Quindi i raggi-x mostrarono la presenza di una botola a un'altra camera. Come mai non era stata notata prima? Era completamente nascosta?

Dr. Neruda – Non proprio. Ci era stato detto di lasciare tutte le camere come le avevamo trovate, e di limitarci a portar via i manufatti e catalogare tutto quello che avessimo trovato. Quello di cui non ci eravamo accorti era che i quindici centimetri di ghiaia sul pavimento della ventitreesima camera nascondevano un passaggio verticale.

Sarah – Scendeva dritto?

Dr. Neruda – Proprio così. Aveva una caduta di circa cinquanta metri...

Sarah – Pensavo che l'anticamera fosse cinquanta metri sotto la ventitreesima camera.

Dr. Neruda – Sì, ma non direttamente sotto. La Camera Ventiquattro dista quattro metri dalla parete dell'anticamera più vicina.

Sarah – C'era un passaggio tra le due o l'unica entrata si trovava nella Camera Ventitré?

Dr. Neruda – L'unica entrata avveniva dalla ventitreesima camera, il che rendeva quasi impossibile arrivarci.

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – Perché il passaggio era troppo stretto per il corpo di un adulto ed era lungo da percorrere.

Sarah – Considerando tutta la vostra tecnologia, non potevate allargarlo?

Dr. Neruda – Quella era un'alternativa, ma Quindici non volle prenderla in considerazione.

Sarah – Perché no? Mi sembra che fosse una scoperta piuttosto importante... forse la chiave dell'intero sito.

Dr. Neruda – L'ACIO aveva tecnologie che ci permisero di calare delle macchine fotografiche lungo il passaggio e fotografare l'intera camera da remoto.

Sarah – Che cosa avete visto?

Dr. Neruda – Era la camera più grande di tutte, in ogni ordine di misura. Il suo dipinto murale era il più grande e, come nella Camera Ventitré, era disposto in orizzontale invece che in verticale. Dalla camera rimuovemmo un manufatto tecnologico che, per quanto ne so, è impenetrabile alle indagini dell'ACIO come tutti gli altri.

Sarah – Oltre che per la sua maggiore dimensione, c'erano altre differenze?

Dr. Neruda – Era molto simile alla Camera Ventitré nel senso che anch'essa aveva l'aspetto di non essere stata completata, ma il suo spazio interno era almeno tre volte maggiore. Una serie di glifi organizzati in sette gruppi di cinque caratteri erano incisi sulla parete opposta al dipinto.

Sarah – Lei mi ha mostrato le foto dei dipinti delle camere, potrei vedere anche quelle di questo?

Dr. Neruda – No.

Sarah – A che cosa somigliava?

Dr. Neruda – È il dipinto più astratto e complesso di tutta la serie e, di conseguenza, difficile da descrivere. Come per tutti i dipinti delle camere, dedicammo una considerevole quantità di tempo cercando di decodificare i simboli e analizzare il contenuto del dipinto, ma potevamo fare solo delle speculazioni sul suo scopo reale.

Sarah – Qualche ipotesi sul perché la ventiquattresima camera fosse celata?

Dr. Neruda – Ricordo che il sito venne interpretato da molte persone del Labyrinth Group come se si basasse vagamente sul nostro genoma umano...

Sarah – Per via della forma elicoidale?

Dr. Neruda – Sia per quello che per il fatto che c'erano ventitré camere... il numero esatto dei cromosomi, o coppie di cromosomi, nella cellula di un essere umano. Questi fattori, insieme ad alcuni dettagli contenuti nei dipinti delle camere e nei testi filosofici che decodificammo, ci portarono a concludere che il sito fosse stato progettato per raccontare una storia che riguardava il genoma umano.

Sarah – D'accordo, perché allora la Camera Ventiquattro era nascosta e in che modo questo è collegato al genoma umano?

Dr. Neruda – Non lo so con certezza, ma ricordi che il ventitreesimo cromosoma determina il sesso dell'individuo. Il dipinto murale della Camera Ventitré è il solo che mostra, seppure astrattamente, i genitali sia di un uomo che di una donna. Abbiamo supposto che fosse una cosa deliberata. Il fatto che la Camera Ventitré non sia stata completata suggeriva che il ventitreesimo cromosoma fosse anch'esso in un modo o nell'altro non completo, sottintendendo che poteva esserci una qualche altra funzione non ancora

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

completa del gene sessuale.

Sarah – Mi sembra anche che l'intero genoma sia incompleto. Ricordo di aver letto che il 95% del genoma è inutilizzato. Non è così?

Dr. Neruda – È vero che le istruzioni contenute nei geni sono per lo più inutilizzate, ma per quanto sappiamo i geni stessi, tanto quanto il loro set di istruzioni, non sono incompleti. Ci sono, naturalmente, delle mutazioni genetiche che intervengono di tanto in tanto, ma queste, ripeto, non sono stati di incompletezza quanto adattamenti spontanei all'inter-fusione genetica.

Sarah – E allora, nel caso della Camera Ventiquattro? Ci sono persone con ventiquattro cromosomi?

Dr. Neruda – Per prima cosa, si tratta di ventitré *coppie* di cromosomi e, sì, ci sono persone con un cromosoma extra, ma in genere non è desiderabile ed è spesso letale. Nelle nostre ricerche non abbiamo mai visto ventiquattro paia di cromosomi in un umano normale e sano.

Sarah – Ma è possibile che non si tratti di coppie di cromosomi? Non c'è nessuna coppia di camere, quindi forse stanno parlando di ventiquattro cromosomi, punto e basta.

Dr. Neruda – Naturalmente, è una possibilità che è stata esplorata.

Sarah – E... ?

Dr. Neruda – Non c'è stata nessuna evidenza affidabile, quindi la teoria venne scartata.

Sarah – Quindi non esiste un umano con ventiquattro cromosomi o ventiquattro coppie di cromosomi? Perché mai i WingMakers avrebbero dovuto costruire qualcosa con una forma che richiama così fortemente la genetica e fare un tale errore?

Dr. Neruda – Nessuno del Labyrinth Group credeva che ci fosse un errore. Scimpanzé, orango-tango e gorilla hanno ventiquattro coppie di cromosomi.

Sarah – Le scimmie?

Dr. Neruda – Ogni biologo molecolare le dirà che il nostro genoma combacia al 98% con quello dello scimpanzé.

Sarah – Sta forse suggerendo che i WingMakers hanno costruito questo sito in omaggio allo scimpanzé?

Dr. Neruda – No. Sto semplicemente facendo un collegamento concreto. Fino al 1955 gli scienziati credevano che gli umani avessero ventiquattro coppie di cromosomi proprio come gli scimpanzé e i gorilla, ma poi si scoprì che a un certo punto del tempo gli umani fusero due cromosomi in uno...

Sarah – E come si collega tutto questo con la scoperta della Camera Ventiquattro?

Dr. Neruda – Probabilmente non c'entra. Il genoma umano è come un'enciclopedia di ventitré volumi. Invece è possibile, in questo caso, che la ventiquattresima camera corrisponda all'indice.

Sarah – Solo che non è visibile come gli altri ventitré cromosomi?

Dr. Neruda – Pensammo che fosse significativo il fatto che la ventiquattresima camera fosse nascosta e

collegata soltanto da uno stretto passaggio verticale alla ventitreesima. È possibile, in teoria, che il gene del ventiquattresimo cromosoma non abbia una base molecolare. Potrebbe essere una mutazione genetica prevista nel nostro futuro, oppure che la Camera Ventiquattro sia la metafora di una nuova funzionalità della specie umana che, al momento, è inattiva o non-codificata.

Sarah – E Quindici, che cosa ne pensa?

Dr. Neruda – Lo ZEMI ha effettuato un'accurata ricerca delle variabili e credo che Quindici abbia accettato, più o meno, come alternativa più probabile che il ventitreesimo cromosoma sia destinato a una mutazione, creando o catalizzando la creazione di un ventiquattresimo cromosoma che agirebbe da sistema di navigazione o come indice per i futuri genetisti.

Sarah – E lo ZEMI ha dedotto tutto questo da un singolo dipinto?

Dr. Neruda – Lo ZEMI ha eseguito sessantadue diverse analisi del dipinto della Camera Ventiquattro, e ciascuna di esse aveva delle probabilità che superavano il 40%. È una cosa senza precedenti a meno che un oggetto non sia codificato con sufficiente complessità e questa codifica sia coerentemente applicata a produrre un effetto ragnatela di possibilità. Questo dipinto e i glifi sulla parete opposta sono finalizzati a questo. L'ACIO chiama questo fenomeno *Complexity Interlocks* (Complessità d'Incastri) che viene espresso su una scala da zero a cento. Se un oggetto o un evento ha un indice di CI (*Complexity Interlocks*) pari a quindici, lo si considera codificato. I manufatti della Camera Ventiquattro avevano l'indice di CI più alto di tutte le altre camere: 94,6. Giusto per contestualizzarlo, la camera successiva con il valore più alto è la Camera Sei, con un CI pari a 56,3.

Sarah – Perché è importante?

Dr. Neruda – Perché Quindici vedeva la ventiquattresima camera come la chiave per comprendere il sito Ancient Arrow. Le analisi dello ZEMI erano molto specifiche, molto più di quanto possa parlarne al momento.

Sarah – Può farmi un esempio su come lo ZEMI determina un indice CI?

Dr. Neruda – Il dipinto o l'oggetto viene scansionato e digitalizzato in tutte le sue componenti. Colore, proporzione, posizione, forma e ripetizioni, tutto viene definito e analizzato. Per esempio, una delle immagini astratte del dipinto della Camera Ventiquattro sembra fluttuare sospesa in aria e ci sono ventitré stelle nella sezione centrale. Lo ZEMI gli attribuisce un significato, e questo diventa un filo della ragnatela. Lo ZEMI continua a creare questi fili alla ricerca di un modello coerente. Se il modello emerge in un contesto matematicamente coerente, deduce che l'oggetto è stato progettato con uno scopo.

Sarah – In altre parole, un alto CI è indice di uno scopo più articolato?

Dr. Neruda – Sì, in modo particolare se la distinzione è significativa come nel caso della Camera Ventiquattro.

Sarah – Se tutti i pezzi si collegano tra loro, il quadro che emerge è che il sito Ancient Arrow venne creato come metafora del genoma umano, e si prevede una mutazione che produrrà un ventiquattresimo cromosoma. Questo ci riporterà direttamente ai nostri pelosi cugini. Non sarebbe un'involuzione?

Dr. Neruda – No.

Sarah – Perché no?

Dr. Neruda – L'ambiente molecolare del ventitreesimo cromosoma è il più contrastante e dinamico di

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

tutti i cromosomi umani. Ciò lo rende simile a un calderone per potenziali mutazioni. I biologi molecolari ed evolucionisti iniziano soltanto ora a riconoscere questa realtà intrinseca del ventitreesimo cromosoma.

L'analisi dello ZEMI mostrava che il dipinto della Camera Ventiquattro non riguarda la nostra identità sessuale, come nel caso del ventitreesimo cromosoma, ma la nostra identità spirituale.

Sarah – In che modo?

Dr. Neruda – Mi occorrono venti minuti per spiegarlo in modo logico. Vuole che continui?

Sarah – Non può riassumerlo?

Dr. Neruda – Ci proverò.

Ci sono parecchi collegamenti tra la Camera Ventitré e la Camera Ventiquattro; quello più evidente è che la Camera Ventiquattro è accessibile solo dalla ventitreesima. Ciò suggerisce che la Camera Ventiquattro esiste in conseguenza al comportamento e alle condizioni della Camera Ventitré. In un certo senso, il tunnel che collega le due camere è un canale di nascita, e la Camera Ventiquattro è il bambino.

Dato che il ventitreesimo cromosoma è quello del sesso, cioè quello che determina l'identità sessuale e fisica dell'individuo, il suo scopo è per lo più duplice. È abbastanza logico concludere che se dovesse esserci la nascita di un nuovo cromosoma, questo avrebbe a che fare con la nostra identità spirituale, in modo particolare alla luce di tutte le altre informazioni che abbiamo sulla Razza Centrale.

Sarah – Mi aspettavo che lei credesse a questo.

Dr. Neruda – Penso che sia un'ipotesi percorribile, ma l'esatto scopo del sito Ancient Arrow deve essere tuttora definito con maggiore sicurezza.

Sarah – Esistono altri siti simili all'Ancient Arrow su cui l'ACIO sta indagando?

Dr. Neruda – A metà degli anni '60 fu scoperta in Perù un'installazione sotterranea di pietre incise. Alcune circostanze che riguardano questo sito hanno delle somiglianze.

Sarah – In che senso?

Dr. Neruda – Si trattava di un'installazione sotterranea di considerevole complessità e conteneva decine di migliaia di pietre fittamente incise con pittogrammi che presentavano un'estesa registrazione della storia della Terra e della cultura preistorica, tutti quanti incisi su una pietra che si chiama andesite.

Sarah – E anche questo sito non è stato reso pubblico?

Dr. Neruda – No, al contrario; ma fu bersagliato da una pesante disinformazione e infine screditato dalle istituzioni accademiche che, senza dubbio, si sentivano minacciate da quella scoperta.

Sarah – Ancora non riesco a capire come un'organizzazione governativa come l'ACIO possa operare dietro le quinte e che i nostri rappresentanti eletti siano del tutto all'oscuro tanto della sua esistenza quanto dei suoi programmi.

Dr. Neruda – Non tutti i nostri rappresentanti sono all'oscuro dell'ACIO, ma lei ha ragione su una cosa: non conoscono i suoi veri obiettivi.

Sarah – Chi sa e chi non sa?

Dr. Neruda – Non è facile farle un elenco di nomi. Ma l'elenco di quelli che sanno, e sono nostri

rappresentanti, è molto corto...

Sarah – Quanto corto?

Dr. Neruda – Preferirei non dirlo, ora, ma il numero è inferiore a dieci.

Il mondo politico non è diviso tra partiti repubblicani e democratici, o liberali e conservatori. È diviso in una stratificazione di conoscenze e servizi segreti in azione. L'oligarchia finanziaria della rete di organizzazioni segrete di cui ho parlato la settimana scorsa possiede una conoscenza superiore, che in parte condivide con la forza militare e in parte con le forze isolazioniste.

Queste tre forze costituiscono il modo principale in cui il mondo si è organizzato, e si crede che l'Incunabula sia l'organizzazione alfa dato che controlla una quota preponderante della liquidità monetaria e di capitali in quanto a risorse e beni.

Sarah – Bene, l'interrompo un momento perché dopo la nostra intervista di sabato ho fatto delle ricerche e ho appreso alcune cose sull'organizzazione degli Illuminati. È la stessa organizzazione a cui lei si riferisce come all'Incunabula?

Dr. Neruda – No. Gli Illuminati fanno parte di questa rete segreta, ma non è l'organizzazione alfa. Gli Illuminati sono affiliati con altre organizzazioni dell'aristocrazia, per la maggior parte di origine europea, ma i loro scopi e obiettivi non sono allineati con quelli dell'Incunabula.

Sarah – In che senso? Perché da quel che ho letto mi pareva che si trattasse del network segreto di cui parlava.

Dr. Neruda – Per prima cosa, deve capire che nella rete segreta cui mi riferivo c'è poca aggregazione e scarso accordo perché hanno programmi in competizione tra loro. Ciò nonostante, vi è un certo cameratismo tra alcuni dei gruppi più potenti, soprattutto perché condividono uno status elitario negli affari, a livello accademico o governativo.

Comunque, questi gruppi sono generalmente costituiti per aiutare i loro membri ad accumulare maggiore ricchezza e influenza attraverso la rete di contatti economici e politici tra i membri stessi. Si può in qualche modo paragonare la cosa a una potente e dinamica organizzazione.

Sarah – È sicuro che stiamo parlando della stessa organizzazione?

Dr. Neruda – Circolano molte storie sugli Illuminati che si basano più sulla leggenda che su prove. Vengono loro attribuiti molti obiettivi cospiratori, eppure non sono organizzati in tal senso. La loro leadership è troppo visibile e accuratamente tenuta d'occhio dai media. In simili condizioni, per molti versi, si può escludere l'idea dell'esistenza di un'attività cospirativa con obiettivi globali.

Sarah – E che mi dice dei riferimenti di occulto nei confronti degli Illuminati. Sono veri?

Dr. Neruda – I presunti leader degli Illuminati non sono occultisti o adoratori di Satana, come talvolta vengono accusati. Ripeto, questa è una teoria cospirazionistica fuori controllo, e di solito di coloro che tentano di definire dei nemici che possano incarnare Lucifero, che nella loro mente è sinonimo di occulto. Gli Illuminati, benché siano un'organizzazione elitaria, è costituita da uomini e donne che non si conformano a un unico sistema di credo. I credo spirituali dei loro membri non rientrano tra i criteri per l'acquisizione dello stato di membro. Ciò che importa di un membro è la sua rete di contatti personali.

Sarah – Ma non hanno forse una fortissima influenza politica?

Dr. Neruda – Sì, come ce l'hanno la Massoneria, gli Skull&Bones e altre ventisette organizzazioni che

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

costituiscono quella maglia blanda che è l'élite; tuttavia, le persone che controllano il piano principale non sono direttamente affiliate con una qualsiasi di queste trenta organizzazioni.

La realtà è che queste organizzazioni operano in una delle tre forze allineate sotto la mano controllante dell'Incunabula.

Sarah – Quindi, sta dicendo che la scena politica mondiale viene organizzata all'interno di queste tre forze, e che il gruppo che possiede più denaro ha anche una maggiore conoscenza e, fondamentale, controlla gli altri due gruppi?

Dr. Neruda – L'Incunabula non comanda le altre due forze. Rende strategicamente pubbliche le informazioni che spingono le due forze nella direzione in cui vuole che vadano.

Può osservare queste tre forze come elementi di un triangolo equilatero dove l'Incunabula è al vertice, le Forze Militari mondiali a un angolo della base e la Forza Isolazionista all'altro. Questa è la vera struttura del potere mondiale.

Sarah – Non mi è chiara la differenza degli obiettivi di queste tre forze.

Dr. Neruda – L'Incunabula s'interessa della globalizzazione dei canali monetari e delle risorse primarie come il petrolio e il gas naturale; la Forza Militare s'interessa di diffondere e preservare la democratizzazione in tutto il mondo e, così facendo, proteggere gli interessi delle superpotenze dominanti dell'America e dell'Europa occidentale; e la Forza Isolazionista si concentra sull'industria e la salute a livello nazionale.

Sarah – Ma come riesce l'Incunabula a indurre queste altre due forze a eseguire i suoi ordini?

Dr. Neruda – Secondo lei, perché Saddam Hussein ha invaso il Kuwait?

Sarah – Per prendersi i pozzi petroliferi e fare un sacco di soldi.

Dr. Neruda – Questo si avvicina alla verità solo superficialmente. A seguito della guerra Iran-Iraq, Saddam aveva esaurito moltissima della ricchezza del suo paese e, di certo, era interessato alla ricchezza prodotta dal Kuwait, ma sapeva anche che il suo esercito non era fatto per invadere e conquistare delle nazioni, ed era consapevole che le superpotenze avrebbero protetto i loro interessi in Kuwait.

Saddam aveva un problema concreto: dopo la guerra Iran-Iraq aveva oltre un milione di soldati senza impiego e nell'economia irachena non c'era spazio per assorbire questi uomini. La Forza Militare era consapevole del dilemma di Saddam e, attraverso una potente campagna di disinformazione, portò Saddam a credere che avrebbe potuto invadere il Kuwait senza ritorsioni da parte delle superpotenze.

Nella Forza Militare ci sono funzionari di alto livello che sono anche occhi e orecchie dell'Incunabula. Si sapeva bene che l'Iraq aveva armi di distruzione di massa sviluppate nel corso della sua guerra contro l'Iran. La Forza Militare vedeva la situazione come un elemento destabilizzante della sua politica a lungo termine nel portare la democrazia – di stile americano – in quella regione ricca di petrolio.

L'Incunabula non aveva il controllo sul petrolio del Medio Oriente, e questa è l'unica risorsa primaria su cui non esercita una forte autorità. Saddam Hussein venne indotto dalla disinformazione ad attaccare il Kuwait affinché la Forza Militare potesse – sotto gli occhi del mondo intero – disarmare le difese dell'Iraq. Si trattò di un evento dall'impatto globale allestito dall'Incunabula e portato avanti dalla Forza Militare completamente ignara di essere stata spinta in quel conflitto tanto quanto l'Iraq.

Sarah – E tutto questo perché un'élite di multimiliardari vuole il controllo delle forniture mondiali di

petrolio?

Dr. Neruda – È molto più complesso di così, benché questo faccia parte dell'equazione. Non so quanto lei voglia che io approfondisca.

Sarah – È difficile fermarsi dopo queste rivelazioni. Dove porta tutto questo... intendo dire, qual è il fine ultimo dell'Incunabula?

Dr. Neruda – Intende nel contesto medio-orientale?

Sarah – Sì.

Dr. Neruda – Vogliono avere il controllo sulla produzione del grezzo. Vogliono esercitare la loro autorità sulle risorse vitali che sono decisive nel dare forma alle economie mondiali. Hanno già il controllo sulla raffinazione e la distribuzione del prodotto finale, ma non hanno il controllo della produzione, particolarmente in Medio Oriente. Questo è il fine principale, ma è contornato dall'obiettivo parallelo di portare la cultura occidentale nella regione e, un po' per volta ma decisamente, rendere omogenea la cultura mondiale. Vogliono una cultura globale quale struttura per la creazione di una regolamentazione globale.

Sarah – E quanto tempo ci vorrà... supponendo che abbiano successo?

Dr. Neruda – Secondo l'ACIO, la probabilità che succeda non supera il 35% entro i prossimi dieci anni, ma sale al 60% entro vent'anni. Dopo di che, la probabilità aumenterà a ogni decennio, fino a essere quasi certa per il 2060.

Sarah – Dicendo “regolamentazione globale” che cosa intende?

Dr. Neruda – La capacità di regolamentare le risorse vitali del pianeta attraverso un'unica politica mondiale.

Sarah – Che cosa rende questo obiettivo così fondamentale per l'Incunabula?

Dr. Neruda – La diminuzione delle forniture di petrolio e gas naturale. Queste sono fonti di energia non rinnovabile: i 3200 miliardi di barili di petrolio che si sono creati nel corso di un miliardo di anni si sono ridotti a 1800 miliardi in centodieci anni. La fornitura di petrolio è il sangue vitale del pianeta. Quando diminuisce, altrettanto avviene per il sistema economico in cui vive la popolazione mondiale. Quando le condizioni economiche s'indeboliscono emerge l'instabilità, alla quale, se resta incontrollata, segue il caos.

Sarah – Sta nuovamente dicendo che tutto ha a che fare con il petrolio?

Dr. Neruda – Cerchi di capire che per me è incredibile che questo non sia ovvio. Chiunque conosca la situazione delle forniture di petrolio può fare quattro conti e concludere che il mondo ha solo circa cinquant'anni prima che i pozzi si esauriscano, e questo valore si basa sulle analisi più ottimiste. Secondo quelle pessimistiche, gli anni potrebbero anche essere venticinque.

Sarah – Com'è possibile? Non mi viene in mente che i media ne abbiano mai parlato. Mi sembra una notizia importantissima se fosse davvero così evidente e terribile.

Dr. Neruda – Nei media circolano diverse versioni di questa storia, ma non catturano mai veramente l'attenzione degli organi di informazione e delle masse perché riguardano un futuro lontano, cosa che non viene tenuta in molta considerazione dai cittadini innamorati del loro stile di vita occidentale. Ciò nonostante, è proprio su questo futuro che l'Incunabula pone la sua attenzione, perché ne determina le tattiche del giorno presente.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

L'esaurimento delle forniture mondiali di petrolio, unite alla crescita della popolazione umana, è ciò che maggiormente influenza la formulazione delle azioni dell'Incunabula e la sua programmazione.

Sarah – Quindi il programma dell'Incunabula è controllare la riduzione delle forniture petrolifere al fine di... fare che cosa?

Dr. Neruda – Ai livelli più alti dell'Incunabula, l'orizzonte temporale è solitamente da venti a cent'anni, a seconda del problema. Sono tutti ben consapevoli che con la diminuzione delle forniture petrolifere, sarà sempre più difficile estrarre petrolio dalle riserve del pianeta e, di conseguenza, la cosa richiederà, come minimo, un delta del 30% di ritocco dei costi. Ciò avrà un profondo impatto sul prezzo, che a sua volta potrà avere l'effetto di una prolungata recessione nel mondo economico.

I pianificatori dell'Incunabula credono che rafforzare il controllo sulla fornitura di petrolio e sulla sua distribuzione sia il modo migliore per imporre una razionalizzazione a livello globale senza innescare un Armageddon.

Sarah – È una cosa davvero così seria?

Dr. Neruda – Non vorrei sembrare allarmista, ma questo è il problema fondamentale che il mondo deve affrontare nel ventunesimo secolo. Le menti più brillanti del nostro pianeta sono ben consapevoli di questo e lo sanno da vent'anni o più.

Sarah – Perché, allora, i leader mondiali e queste menti brillanti non lavorano sulle fonti alternative di energia?

Dr. Neruda – In alcuni casi lo fanno. Sono parecchie le fonti di energia alternativa prese in considerazione; al momento, alcune non sono neppure rese pubbliche perché derivano da tecnologie che hanno anche un alto potenziale bellico.

Tuttavia, la questione più importante è come modificare il sistema energetico della nostra attuale civiltà dal petrolio alle nuove fonti d'energia, o forse come cambiare il nostro modo di vivere... In altre parole, il nostro stile di vita dipendente dal petrolio.

Sarah – Perché dovrebbe essere una così grande impresa? Penso che se il mondo aprisse gli occhi sulla realtà della diminuzione delle riserve di petrolio sarebbe molto ricettivo alle nuove fonti energetiche.

Dr. Neruda – Ha mai sentito che cosa diceva Machiavelli sulla difficoltà di cambiare un sistema?

Sarah – Non credo.

Dr. Neruda – Machiavelli scrisse: “Non c'è niente di più difficile da prendere in mano, di più pericoloso da guidare e di più incerto successo che avviare un nuovo ordine di cose, perché l'innovatore ha nemici in tutti quelli che avrebbero profitto mantenendo il vecchio sistema e soltanto tiepidi difensori in coloro che potrebbero essere avvantaggiati dal nuovo.”

Sarah – D'accordo, quindi la cosa richiede molta preparazione e pianificazione e, probabilmente, persuasione. Ma quale altra scelta abbiamo?

Dr. Neruda – Nessuna. Questa è la realtà dei prossimi cinquant'anni.

Sarah – Suppongo che l'Incunabula pianifichi l'orchestrazione di questo cambio di sistema. Ho ragione?

Dr. Neruda – Sì. Come ho detto prima, credono che una regolamentazione globale delle risorse energetiche e la capacità di gestire la crescita demografica siano le questioni più urgenti di questi tempi

che, se gestite in modo corretto, possono evitare l'Armageddon.

Sarah – Stasera ha citato due volte la parola *Armageddon*. Che cosa intende? Si riferisce alla Terza Guerra Mondiale?

Dr. Neruda – L'ACIO definisce l'Armageddon come il caos dell'umanità. È il tempo in cui l'umanità precipita nel caos e le interfacce del commercio globale, delle comunicazioni e della diplomazia vengono distrutte a favore dell'auto-conservazione nazionale. Se ciò dovesse accadere, armi di incredibile potenza potrebbero essere usate per distruggere il 30% o più della popolazione umana. Questa è la definizione di qualcosa di cui non ci piace parlare, ma che all'interno dell'ACIO è una ben nota possibilità del ventunesimo secolo.

Sarah – Presumo che abbiate anche delle previsioni di probabilità. È così?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – E, se posso osare, quali sono?

Dr. Neruda – Preferirei non dirlo. Non sono veramente rilevanti, in quanto fluttuano secondo gli eventi mondiali.

Sarah – Ed è questo che i pianificatori dell'Incunabula stanno cercando di tener lontano?

Dr. Neruda – Sì. Questo occupa il loro programma più di ogni altra questione.

Sarah – E quale altra organizzazione l'ha nei suoi programmi?

Dr. Neruda – Nessuna.

Sarah – Che cosa?

Dr. Neruda – Questo programma è esclusivamente dell'Incunabula perché è l'unica organizzazione sinceramente focalizzata a evitare questa particolare condizione di crisi basata sulla convergenza dei criteri prima elencati.

Sarah – Intende dire che è l'unica organizzazione che si preoccupa dell'Armageddon per quanto riguarda la riduzione della fornitura petrolifera e l'aumento demografico?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Però non sta dicendo che non ci siano altre organizzazioni che si preoccupano di una Terza Guerra Mondiale o dell'Armageddon, o comunque lo si intenda, vero?

Dr. Neruda – Tutti i capi nazionali si preoccupano di questi temi, ma non sono per nulla centrali nei loro programmi. Sono solo una piccola e isolata componente della loro agenda.

È proprio per questo che Quindici è in rapporti con i pianificatori dell'Incunabula; le minacce alla razza umana sono sia reali che costanti, e per ogni decennio che passa aumentano sempre più le condizioni che favoriscono la frammentazione e il caos, similmente a ciò che si osserva nelle guerre tribali. Non c'è nessuna differenza sostanziale.

Sarah – E i leader della Forza Militare sanno di questo obiettivo?

Dr. Neruda – No. Loro hanno i loro programmi che, seppur collegati, sono anche piuttosto differenti. Non aspirano a regolamentare la produzione petrolifera, ma intendono difenderne la disponibilità e, di

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

conseguenza, influenzarne il prezzo. Non sono interessati alla globalizzazione basata sugli aspetti economici o culturali, ma invece lo sono all'exportazione della democrazia, così da assicurare la stabilità in una certa regione sradicando l'instabilità prodotta da terroristi e dittatori.

Sarah – Sembra proprio il contrario di tutto quello che ho sentito dire sull'esercito.

Dr. Neruda – In che senso?

Sarah – Lei fa sembrare la cosa come se le Forze Militari stiano tentando di portare stabilità o pace, quando tutto quello che ho letto sottintende che le forze armate si nutrono di conflitti e instabilità. Se il mondo fosse in pace, allora l'esercito sarebbe un semplice corpo di polizia, il suo potere ridimensionato e il suo budget decurtato.

Dr. Neruda – Capisco che cosa intende. Tuttavia, la Forza Militare non è la stessa cosa dell'esercito. Se da una parte è molto pro-esercito, dall'altra opera attraverso una pianificazione che ha un orizzonte più ampio di quello del personale militare. La Forza Militare è costituita da politici, uomini d'affari, membri dei servizi segreti, universitari, team di esperti e così via, tutti di alto livello. I suoi membri vengono da USA, Germania, Canada, Australia, Israele e molti altri paesi. La loro coesione, come gruppo, non è data da una struttura formale o da degli incontri, ma dalla pubblicazione di documenti riservati che circolano tra i membri di questa élite. Questi documenti definiscono le basi, gli scopi, gli obiettivi a lungo termine e, fondamentalmente, tracciano le strategie e le tattiche con le quali la Forza Militare intende eseguire il suo piano.

La Forza Militare sta lavorando su armi di difesa e offesa ibride collegate alla ricerca spaziale, alle armi biologiche, Internet e altri ambiti che ancora non sono visti come aree di conflitto. Sostiene che si dovrebbero aumentare i budget per la ricerca e lo sviluppo per sviluppare queste nuove armi così da garantire alla gente il diritto di vivere senza il timore di attacchi preventivi. Intendono eliminare questa possibilità dalla faccia della Terra e allo stesso tempo diffondere la democrazia.

Sarah – Ma non è un nobile scopo?

Dr. Neruda – I loro scopi non sono necessariamente deviati, ma lo sono i metodi per raggiungere quegli scopi. Ha tutto a che fare con l'esercizio del potere e, di conseguenza, con l'imporre un programma politico dominante con cui il mondo ottiene la pace. È una pace forzata. È una pace attraverso il potere e la manipolazione.

Sarah – Ma è pur una pace e una democrazia. È certamente meglio a un'alternativa di guerra, anarchia o dittatura.

Dr. Neruda – Ci sono altri mezzi per raggiungere la medesima meta.

Sarah – Ha detto che il budget per la spesa militare potrà soltanto crescere nel corso del tempo, se fosse solo per la Forza Militare. Come sarebbe possibile se il mondo fosse in pace?

Dr. Neruda – Saranno individuate nuove minacce che genereranno tale necessità anche se le nostre nazioni sono in pace.

Sarah – Sta nuovamente parlando degli ET?

Dr. Neruda – Tra le altre cose. La Cina, probabilmente, sarà l'ultima isola di opposizione che l'onda della democrazia lambirà e, per quando sarà il momento, la Forza Militare desidera avere armi specifiche a sua disposizione per portare rapidamente i cambiamenti voluti. Le armi biologiche saranno, probabilmente, l'opzione...

Sarah – Com'è possibile se gli USA hanno bandito le armi biologiche?

Dr. Neruda – Purtroppo le scoperte sul genoma umano sono troppo attraenti perché la Forza Militare le ignori per quanto riguarda lo sviluppo delle armi biologiche. È in corso già da due anni una ricerca per sviluppare armi biologiche mirate a determinati genomi indicatori di una specifica razza.

Sarah – Come quella cinese?

Dr. Neruda – Sì, ma questo non significa che l'arma sarà poi impiegata. Sarebbe semplicemente riconosciuto come un potenziale della Forza Militare e già questo, di per sé, renderebbe il cambio di regime ineluttabile.

Sarah – Devo fermarmi qui e confessare una cosa. Una parte di me vorrebbe piangere e mettere la testa sotto il cuscino nel sentire queste cose, e un'altra fare altre domande. Ne sono davvero sconvolta... Penso di non voler sentire altro. D'accordo?

Dr. Neruda – Sto solo rispondendo alle sue domande il più onestamente possibile.

Sarah – Lo so, e non sto lamentandomi con lei e nemmeno per le sue risposte. Volevo solo esprimere quello che provo.

Dr. Neruda – Capisco.

Sarah – Vuole fare una pausa e sgranchirsi le gambe?

Dr. Neruda – Io sto bene, ma se lei vuole possiamo fare una pausa.

Sarah – No, sto bene...

Mi parli ancora della Forza Isolazionista. Qual è il suo ruolo in tutto questo?

Dr. Neruda – Ripeto, non voglio che lei pensi che la Forza Isolazionista o la Forza Militare siano dei gruppi formali di tipo associativo o partitico. Sono forze informali, per lo più coalizioni tacite, e operano tramite funzionari opportunamente collocati della leadership dell'Incunabula. Inoltre, è importante anche ricordare che fanno tutte parte della triade della leadership che l'Incunabula ha forgiato nel corso degli ultimi cinquantasette anni.

Per quanto riguarda la Forza Isolazionista, è la meno organizzata delle tre. È progettata per spingere le politiche e le attività economiche che generano ricchezza per la classe dell'élite mondiale. In quanto forza, s'interessa delle questioni interne che guidano la crescita e la vitalità economica di uno stato. Il suo focus è influenzare il governo locale, regionale e nazionale a facilitare i commerci.

Sarah – Ho ragione a pensare che i Repubblicani siano più affiliati alla Forza Isolazionista?

Dr. Neruda – No. Queste tre forze non sono affiliate con nessun partito od organizzazione politica. Qualcuno può essere allineato sia con la Forza Militare che Isolazionista e non avere alcun conflitto a esserlo. Non sono due forze antagoniste, sono forze compatibili. Inoltre, queste due forze non sono esclusivamente americane. Sono forze globali, seppur con predominanza di interessi americani ed europei; non hanno affiliazioni con partiti politici come i Democratici e i Repubblicani, e neppure hanno alcun tipo di sostegno statale.

Sarah – Se la produzione petrolifera è nelle mani dell'Incunabula, che cosa succederà ai regimi degli Stati Arabi che al momento ne detengono il potere?

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Dr. Neruda – Dipende dal regime. L'influenza dell'Incunabula avviene attraverso servizi finanziari e manovre legali. Faranno valere la loro influenza un po' per volta, gradualmente, così da prendere di sorpresa le famiglie reali e il cartello. Hanno una pazienza senza pari e operano su livelli d'influenza multipli, ed è per questo motivo che vincono quasi sempre.

Anche in questi tempi molte famiglie reali esercitano un'influenza negli affari della loro nazione, ma non sulla produzione petrolifera. Raccogliono i profitti degli investimenti finanziari petroliferi, ma sono altri che gestiscono veramente la produzione e interagiscono con il cartello, sviluppando intense relazioni di fiducia e influenza. Sono questi altri che l'Incunabula raccoglie nelle sue fila e che pian piano vengono convertiti al suo piano. La Forza Militare, quando sarà il momento opportuno, rovescerà i regimi che sono in conflitto con il piano mentre i regimi amici potranno mantenere la loro presenza e influenza locale. Si tratta di eventi attentamente orchestrati.

Sarah – E quando l'Incunabula controllerà la produzione petrolifera, che cosa succederà?

Dr. Neruda – Lo smantellamento della moneta contante. L'Incunabula vuole la moneta elettronica perché con essa si tiene traccia di tutto permettendo di conoscere in modo più analitico gli affari personali.

Sarah – E che cosa se ne fanno di tutte queste informazioni?

Dr. Neruda – Osservano i modelli e manipolano gli eventi per proteggere la loro supremazia come leadership e, come ho già detto, definire i nuovi sistemi gestendo il cambiamento del sistema. Il piano dell'Incunabula è che quando avrà percepito che questa supremazia ha raggiunto una massa critica, creerà un unico ente governante che porterà stabilità alla Terra e una serie di politiche che aiuteranno l'umanità in generale.

Sarah – Lei continua a dirmi che il loro scopo è di *aiutare* l'umanità, tuttavia faccio fatica a crederlo.

Dr. Neruda – In un certo senso, è il solo modo in cui possono mantenere il potere. Se si concentrano troppo sulla ricchezza e i servizi perderanno il controllo sulla popolazione che cercano di governare. La rivolta non è mai troppo lontana quando degli stomaci vuoti brontolano all'unisono.

Sarah – Come faranno a smantellare la moneta contante?

Dr. Neruda – Si presenterà una graduale svalutazione delle borse mondiali. Gli americani, in particolare, sono abituati al facile guadagno generato dalle borse, come pure a uno stile di vita dispendioso. Non si permetterà più che questo continui all'infinito. Si presenterà, a ondate, una serie di recessioni fin quando non sarà chiamato in causa il valore del denaro. Ciò succederà inizialmente nel terzo mondo, e poiché quei paesi sono i primi ad essere vittima di politiche economiche deboli, l'Incunabula forzerà, di fatto, questi paesi a vendere le loro materie prime a prezzi stracciati in cambio di aiuto alle loro economie in crisi.

Nel migliore dei casi, l'economia mondiale è un fragile mosaico di sistemi economici che corrono con rapporti diversi senza avere un cuscinetto o un macrosistema con cui operare. Nel peggiore dei casi, è un castello di carte che crolla al primo soffio di vento. La moneta contante e il sistema monetario che la supporta diventeranno il capro espiatorio del rallentamento economico, e la moneta elettronica sarà sempre più la soluzione al generale malessere dell'economia globale.

Sarah – Non sono un'economista, per cui non saprei neppure quali domande fare, ma la cosa mi dà una certa nausea. Ho la sensazione che ci sia un unico vero potere nel mondo, e questo è l'Incunabula, e noi siamo solo fantocci di questo gruppo elitario di persone danarose. Non è questo che, di fatto, sottintendono tutte le sue parole?

Dr. Neruda – No, per nulla. Però posso capire come si possa arrivare a questa conclusione dato che ci siamo focalizzati sulla Triade del Potere, come viene definita dal Labyrinth Group. Sulla Terra la Triade del Potere è una realtà, e probabilmente lo sarà per molte generazioni a venire ed è certamente nella miglior posizione per dominare gli affari e lo sviluppo mondiale, ma esistono altri poteri che possono intervenire e portare nuove opportunità alla gente del mondo.

Sarah – Come il potere religioso?

Dr. Neruda – Sì, è uno di quelli. Tuttavia non saranno mai rivali dell'Incunabula in termini d'impatto sugli affari mondiali.

Sarah – Allora, di che cosa sta parlando? Mi faccia qualche nome o esempio.

Dr. Neruda – Secondo l'Incunabula, la crescita dei personal computer e di Internet non ci sarebbe mai dovuta essere. Fu uno sviluppo che sorprese veramente i pianificatori dell'Incunabula e si dimostrò una questione complessa e controversa per quasi un decennio. Si presumeva che il potere informatico dovesse rimanere nelle mani dell'élite. Internet, invece, si è sviluppata sistematicamente e con una rapidità che nessuno avrebbe creduto possibile, e la cosa ha colto l'Incunabula del tutto impreparata.

Sarah – Quindi la tecnologia è un potere che ha frustrato i piani dell'Incunabula?

Dr. Neruda – Ne è un esempio.

Sarah – Immagino che l'ACIO ne sia un altro.

Dr. Neruda – L'unica e sola grande debolezza dell'Incunabula è la mancanza di competenza scientifica nei membri della sua leadership. Pur avendo dei suoi membri tra i tecnici e gli scienziati nei progetti speciali del Polo Industriale delle Forze Armate mondali, tuttavia questi non sono tra i capi ed è la leadership dell'Incunabula che stabilisce i suoi programmi.

Sarah – Credevo avesse detto che Quindici facesse parte dell'Incunabula.

Dr. Neruda – Sì, ma l'ACIO è vista dall'Incunabula semplicemente come una risorsa. Vedono Quindici come un anarchico la cui visione non potrebbe mai essere in linea con la leadership dell'Incunabula. Loro neppure capiscono la sua visione.

Sarah – Se l'Incunabula fa un tale affidamento sulla tecnologia dell'ACIO e a loro serve una leadership scientifica, perché non sostituiscono Quindici con qualcuno che possono controllare meglio?

Dr. Neruda – Inizialmente cercarono di avere un direttore che fosse più compiacente, ma non ebbero successo.

Sarah – Che cosa intende dire?

Dr. Neruda – Uno dei primi direttori dell'ACIO era un membro della Forza Militare dell'Incunabula, ed era molto ben inserito in quanto operava con alcuni dei capi di grado più alto, specialmente in America.

Sarah – Può dirne il nome?

Dr. Neruda – Vannevar Bush.

Sarah – Come si scrive?

Dr. Neruda – (Scandisce lettera per lettera.)

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Sarah – È collegato al presidente George Bush?

Dr. Neruda – No.

Sarah – Così fu lui a dirigere l'ACIO quando era ancora agli inizi?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Che cosa successe?

Dr. Neruda – Era troppo visibile, e si temeva – giustamente – che non fosse capace di mantenerne la segretezza.

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – Il dr. Bush era una persona dotata tanto di visione tecnica quanto di capacità di comando. Aveva accesso alle alte sfere del governo e dell'Incunabula. Gestiva comunque bene un team di scienziati e ingegneri. Fondamentalmente, allestì l'infrastruttura per la ricerca militare, ma il suo status di personaggio famoso era fonte di preoccupazione per i fondatori dell'Incunabula.

Sarah – Mi dica più o meno di quale periodo stiamo parlando, perché ammetto di non aver mai sentito parlare di quest'uomo.

Dr. Neruda – Fu quasi subito dopo la Seconda Guerra Mondiale che venne chiesto al dr. Bush di allestire un team di ricercatori scientifici che sarebbero dovuti provenire dal NDRC (National Defence Research Committee, *Comitato di Ricerca per la Difesa Nazionale*) e dal SPL (Special Projects Laboratory, *Laboratorio Progetti Speciali*) per effettuare il *reverse engineering* di una navicella aliena che era stata recuperata nel 1940 al largo delle coste della Florida. In realtà, c'erano degli scienziati di prim'ordine che venivano dall'ACIO appena costituito. Durante la guerra la navicella fu messa al riparo in un magazzino refrigerato. Non appena la guerra terminò, informarono il dr. Bush di questa scoperta e gli offrirono la direzione del progetto. Per quel che so, era appena uscito dal Manhattan Project quando gli si presentò questa opportunità.

Sarah – Così era considerato un rischio per la sicurezza e questo fece finire il suo incarico presso l'ACIO?

Dr. Neruda – Sì.

Questo progetto di *reverse engineering* era tenuto nella massima segretezza possibile. Il dr. Bush diresse le operazioni del SPL grazie a dei fondi speciali provenienti dal OSS (Office of Strategic Service, *Ufficio Servizi Strategici*), il precursore della CIA. Comunque, dopo un anno non ci furono molti progressi e circolava la voce attribuita a Bush che la navicella spaziale occupava tutta la sua agenda.

Bush si rapportava direttamente a James Forrestal, che a quel tempo era a capo della Marina e che poco dopo divenne il primo Segretario della Difesa. Allora il Presidente degli USA era Truman.

La navicella spaziale recuperata era intatta quanto bastava a condurre gli studi di retro-ingegneria sul suo sistema di propulsione, l'elemento più importante che Forrestal sperava di ricavare dal quel progetto.

Sarah – Che anno era?

Dr. Neruda – Dovrebbe essere stato tra il 1945 e il 1946.

Sarah – E che cosa successe?

Dr. Neruda – Tenga a mente che quanto so di questi eventi viene dal mio studio degli archivi dell'ACIO. Non fui coinvolto personalmente in nessuno di questi avvenimenti, quindi non garantisco sulla loro totale precisione.

Sarah – Capisco.

Dr. Neruda – Chiesero al dr. Bush di replicare il sistema di propulsione del velivolo in dodici mesi e per farlo gli diedero le risorse dell'ACIO.

Sarah – Ed ebbe successo?

Dr. Neruda – Solo in parte. I campi elettromagnetici non vennero completamente replicati in termini di livello d'intensità sostenuta nei metalli per via della mobilità elettronica che, e sto cercando di mantenere il discorso semplice, fu la ragione principale del fallimento. Ciò nonostante, vennero costruiti dei prototipi che replicarono degli aspetti del sistema di propulsione del veicolo alieno, e questi furono sufficienti a galvanizzare il sostegno economico e il supporto per l'ACIO.

Sarah – Allora, perché il dr. Bush non si unì all'ACIO?

Dr. Neruda – Sapeva che la cosa gli avrebbe richiesto di andare a sotterrarsi e diventare praticamente anonimo. Lui non desiderava l'anonimità perché era un portentoso inventore e amava essere illuminato dai riflettori che i funzionari governativi e la comunità scientifica in generale gli riconoscevano. Inoltre, io non penso che i capi del OSS ritenessero le sue doti intellettuali all'altezza del compito. Bush era un organizzatore di grande talento ma gli mancava la padronanza intellettuale della fisica per guidare l'ACIO così come era concepito a quei tempi.

Sarah – Quante persone erano a conoscenza di questo progetto?

Dr. Neruda – Non lo so con sicurezza. Forse cinque o sei conoscevano l'intera portata del progetto e altre cinquanta ne conoscevano alcuni elementi. Come ho detto prima, era un segreto ben custodito.

Sarah – Com'è possibile tenere segreta una cosa come questa?

Dr. Neruda – Ci sono interi dipartimenti nel nostro governo che hanno questa responsabilità. È una procedura ben congegnata che comprende contratti legali, penalità e fattori deterrenti che includono tecnologie molto invasive. Nel peggiore dei casi, qualora venissero rivelate informazioni vitali, entrerebbe in campo un diverso dipartimento, comunque collegato, che diffonderebbe con grande abilità della disinformazione. Era ed è tuttora praticamente impossibile far arrivare queste informazioni al pubblico.

Sarah – Avevano delle tecnologie invasive già nel 1945?

Dr. Neruda – Sì. Quando brutalmente applicate, le tecnologie invasive sono certamente efficaci. In queste organizzazioni segrete non c'è niente di più vilipeso di un traditore. Tutta la cultura di queste organizzazioni è impostata a ricompensare la lealtà e punire severamente qualunque forma di slealtà.

Sarah – Vorrei cambiare argomento per un attimo. Sembra che ci troviamo in una nuova fase di pace mondiale e stabilità economica, ma quando l'ascolto pare che ciò sia davvero impossibile data la natura dell'Incunabula e della Triade del Potere di cui parlava prima. È vero?

Dr. Neruda – È un'illusione. Ci sono molti periodi di stasi nelle manovre di guerra, ma guardi gli ultimi cento anni. Non è un assembramento di guerre?

Sarah – E tutto perché la guerra alimenta la Triade del Potere, come lo chiama lei?

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Dr. Neruda – No. Ci sono delle forze che davvero credono nel bene e nel male. Dal loro punto di vista, le nazioni – come le persone – sono divise essenzialmente in tre categorie: buone, neutre e cattive. Quelle buone devono governare le strutture politiche mondiali e assicurarsi che quelle cattive siano identificate e messe nella condizione di non essere una minaccia.

Sarah – Ma la guerra fredda è finita, non è così? L'Unione Sovietica non esiste più e ciò che ne rimane sembra più o meno amichevole verso gli interessi del mondo libero. Non è vero?

Dr. Neruda – Quando il potere si concentra in una sola persona e quel paese o organizzazione sviluppa una tecnologia con missili a lungo raggio, diventa immediatamente fonte di preoccupazione nella comunità dei servizi segreti.

Sarah – Ho ragione a presumere che la comunità dei servizi segreti a cui si sta riferendo è mondiale ed è gestita dall'Incunabula?

Dr. Neruda – Sì, ma non è formalmente gestita dall'Incunabula.

Sarah – Capisco, ma il risultato resta identico, vero?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Mi scusi per l'interruzione.

Dr. Neruda – Ciò che viene visto come pericoloso è la tecnologia missilistica nelle mani di un potere concentrato. Ci sono moltissime nazioni che hanno questa tecnologia e questo favorisce il sospetto. Le organizzazioni come le Nazioni Unite non hanno abbastanza potere per fronteggiare queste minacce, così tra le nazioni si sviluppano delle coalizioni multilaterali per gestire quel che si sente come minaccioso, e di questo il pubblico ne è spesso completamente all'oscuro.

Quello dell'Iraq ne è un esempio perfetto. La Corea del Nord ne è un altro, anche se non ha una posizione geografica strategica che possa porla in cima alla lista. Pertanto anche la geografia gioca un ruolo importante in questa valutazione.

Sarah – Quindi il mondo si raggruppa, fondamentalmente, in tre campi e questo l'ho capito, ma chi definisce chi è cattivo, neutro o buono? Intendo dire, non si tratta di un'attribuzione terribilmente soggettiva?

Dr. Neruda – Chiunque eserciti la leadership maggiore a livello globale in quanto a dimostrazione di forza militare, vitalità economica e politica estera che opera questa definizione. E, sì, certamente è soggettivo ma è esattamente per questo motivo che gli Stati Uniti hanno adottato questo atteggiamento imperialistico. Vogliono definire il bene e il male per il mondo intero e, nel farlo, possono ancor più efficacemente esportare la loro definizione di pace e democrazia.

Sarah – Detto in questi termini suona molto semplicistico.

Dr. Neruda – È il naturale sviluppo di come uno stato organizza il suo potere. Uno stato ha bisogno di nemici così da convincere i suoi cittadini ad accettare la sua autorità nella loro vita. Maggiore è la paura che uno stato è capace di indurre nel cuore e nella mente dei suoi cittadini, più potere i cittadini vorranno dargli per essere protetti dai nemici. Tutti gli stati, a varia misura, fanno così.

Sarah – Sta dicendo che gli Stati Uniti, tanto per fare un esempio, *progettano* i loro nemici? Sta davvero dicendo che l'America crea i suoi nemici per aumentare il suo potere nazionale e internazionale?

Dr. Neruda – Non intendo dire che gli USA creano, letteralmente, i loro nemici. Gli Stati Uniti hanno

potenziali avversari in molte parti del mondo. È sufficiente la sua politica di presenza militare come protettore del mondo a creare dei nemici. L'esportazione forzata del suo sistema di credo politico è anche fonte di preoccupazione per molti paesi che vedono gli interessi americani preludere a una colonizzazione culturale.

Sarah – Perché siamo rimasti l'unica superpotenza?

Dr. Neruda – No. Perché gli USA hanno una presenza militare globale e leve economiche che esercitano con relativa maestria. Sono abili ad aggredire senza apparire aggressivi. Proteggono e difendono, e talvolta lo fanno come atto preventivo e altre come contromisura, intervenendo di solito con una forza notevolmente superiore rispetto all'intensità originaria. Gli interessi dell'America sono diventati lo standard del mondo libero, e c'è chi teme che arriverà a dominare a tal punto da diventare imperialismo.

Sarah – E tutto questo come si relaziona al lavoro dell'Incunabula, o anche dell'ACIO?

Dr. Neruda – L'Incunabula si serve degli USA come forza di globalizzazione. È il cavallo di testa che trascina gli stati nazionali del mondo verso una comune piattaforma economica e politica.

Per quanto riguarda l'ACIO, ha analizzato a fondo i vari scenari presentati dalla dominazione globale degli USA e ha scoperto che ci sono solo due scenari dove gli Stati Uniti possono raggiungere le loro ambiziose mete senza catalizzare una guerra mondiale e far precipitare l'economia mondiale in una rovinosa depressione.

Sarah – Può dire dell'altro al riguardo?

Dr. Neruda – No.

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – L'analisi si basa su un insieme di visione a distanza, simulazione computerizzata avanzata e sui test preliminari con la BST. Non intendo, al momento, rivelare queste informazioni; forse in un tempo futuro.

Sarah – Mi rendo ben conto che siano usciti completamente dal tema, ma sembra che lei mi stia pilotando a parlare di questo argomento. Non riesco farne a meno.

Dr. Neruda – Capisco.

Sarah – Esistono dei piani per far sì che tutto questo avvenga? Intendo dire, l'Incunabula sta veramente progettando la globalizzazione o la cosa in qualche modo avviene grazie a un colpo qui e uno là?

Dr. Neruda – È un processo attentamente orchestrato. Si tratta di una programmazione attenta, precisa e dettagliata. Non è priva di punti deboli né eseguita con esatta precisione. Tuttavia, c'è certamente un piano e viene portato avanti dalla Triade del Potere, come ho affermato prima.

Sarah – E lei conosce questo piano?

Dr. Neruda – Lo conosco attraverso il Labyrinth Group. Quindici vuole che ciascuno di noi conosca questi piani nei dettagli.

Sarah – Può rivelare qualcosa di questo piano?

Dr. Neruda – Penso di avervi alluso in questa intervista.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Sarah – Sì, ma non è stato chiaro riguardo agli avvenimenti che culmineranno con la presa di potere da parte dell'Incunabula.

Dr. Neruda – Non è qualcosa di predestinato. Non vi è certezza su quello potrei rivelare. È solo un piano, anche se si tratta di un piano creato da persone molto ambiziose e capaci.

Sarah – Ne prendo debita nota.

Dr. Neruda – Esistono delle serie falle nell'economia mondiale e, entro i prossimi sette anni, gli Stati Uniti inizieranno a manifestare queste falle in modi che andranno riverberandosi in tutto il mondo producendo instabilità finanziaria. Il modo migliore per garantire il controllo di queste falle è serrare le scappatoie per le aziende che permettono all'avidità dei loro dirigenti di speculare sugli azionisti e di prendere il controllo del prezzo del petrolio.

Sarah – Aspetti un attimo, pensavo che quello di avidi dirigenti fosse proprio la descrizione dell'Incunabula. Perché dovrebbero confinarsi sul loro stesso campo di competenza?

Dr. Neruda – La dirigenza dell'Incunabula non è formata da gente avida. È fatta di individui anonimi. Non si trovano nei consigli di amministrazione. Non sono i Bill Gates dell'azienda America, e neppure sono i sangue-blu delle famiglie reali europee. È gente anonima, e grazie al loro anonimato detengono un grande potere. Sono gli strateghi della Triade del Potere che tramano e pianificano a livelli tali da far sembrare i massimi dirigenti delle grandi aziende e i politici simili a bambinetti dell'asilo che malamente si destreggiano a tenere in mano una matita.

Sarah – Allora se le chiedo di dirmi chi è il capo dell'Incunabula, non potrei arrivare a conoscerlo. È come se non esistesse?

Dr. Neruda – Esatto.

Sarah – Quindi queste persone non sono tanto diverse da voi dell'ACIO.

Dr. Neruda – Sono molto diverse. Loro producono globalizzazione e uniformano i programmi economici e politici, mentre noi produciamo tecnologie innovative. Loro esercitano l'egemonia, mentre noi esercitiamo la scienza.

Sarah – Non intendevo offenderla... Credevo che lei prima avesse detto che l'Incunabula si serviva di Libri Bianchi e gruppi di esperti per promuovere la sua visione del futuro.

Dr. Neruda – No, questo lo fa la Forza Militare. L'Incunabula ha molti strati, come ho detto prima. Produce idee e strutture che generano le giuste condizioni sui gruppi di esperti e altre forze di potere dell'élite per esercitare la sua influenza. È un processo molto complesso. Se vuole che lo approfondisca, lo farò.

Sarah – No, in qualche modo sono stata io a interromperla mentre stava parlando del piano dell'Incunabula.

Dr. Neruda – Loro vogliono una moneta non contante e una leadership mondiale, e per portare a termine questo programma hanno bisogno che vi sia una ristrutturazione, o forse più precisamente una ricostruzione totale della spartizione delle risorse e del potere.

Sarah – Può approfondire questo tema un po' di più?

Dr. Neruda – Il piano ha bisogno di una nuova leadership negli Stati Arabi. C'è la preoccupazione diffusa che gli Stati Arabi andranno consolidandosi in modo molto simile al processo in corso in Europa,

e da questo consolidamento si creeranno delle nuove superpotenze. Più superpotenze rendono complessa la questione del consolidamento di un programma di economia globale.

Data la sua natura aggressiva di superpotenza, gli Stati Uniti sono la punta di lancia dell'Incunabula per iniziare i cambiamenti richiesti dal loro piano. Gli USA si posizioneranno per esercitare una forte presenza militare e culturale nel Medio Oriente e in Asia; in parte per via del petrolio e in parte con il fine di occidentalizzare progressivamente le culture locali.

Sarah – Aspetti un attimo. Le nostre basi militari sono più una protezione per i nostri alleati che per noi stessi, e per quanto riguarda la cultura, potremmo anche esportare film e pop star, ma altri paesi sono ansiosi di essere dei *trendsetter* in campo culturale.

Dr. Neruda – C'è una differenza. Gli USA proteggono e difendono perché così si possono installare basi militari nelle regioni che prima si sono difese. Avvengono degli accordi – talvolta senza che siano resi pubblici – per avere delle basi militari e forze di protezione all'interno per questioni di pace interna e di normalizzazione. Gli USA hanno più di centosettanta basi militari in territorio straniero. Questo numero continuerà ad aumentare come ordinato da questo piano.

Per quanto riguarda l'esportazione di cultura, sì, lei ha ragione; gli USA non sono i soli a farlo, ma loro aprono la strada utilizzando la leva della cultura popolare. Nessuno lo fa meglio degli americani. Hanno definito lo standard mondiale di far soldi con contenuti e marchi. Altre nazioni imitano questo standard e aggiungono del proprio. Nel suo insieme, la cultura del capitalismo raggiunge le nazioni arabe, la Cina, la Corea del Nord, il Sud-Est Asiatico, e le genti di quei paesi – specialmente le nuove generazioni – sono sedotte dal suo fascino.

Sarah – Non riesco a non avere la sensazione che lei non sia molto patriottico.

Dr. Neruda – Il piano che le sto confidando è radicato nel successo degli Stati Uniti di garantirsi lo status di unica superpotenza entro la fine del secolo. Sarà richiesto agli USA, di conseguenza, di imporsi perché ci saranno molte difficoltà e denigratori. Comunque, durante questo processo, aumenterà la sua presenza in tutto il mondo come guida del mondo libero. Questo è lo scopo che molti in tutto il mondo hanno a cuore, che lo riconoscano apertamente oppure no.

Non nutro alcun risentimento verso gli USA per questa loro affermazione. Tutte le nazioni farebbero la stessa cosa se ne avessero l'opportunità. Gli Stati Uniti sono tenacemente aggressivi in tutti gli ambiti importanti: forze armate, cultura, capitalismo, tecnologia applicata, politica estera, politica spaziale ed economica e classe intellettuale, tanto per citare alcuni ambiti vitali.

In Natura il maschio alfa domina con la forza, l'astuzia e l'aggressione. Non è diverso nel mondo degli umani e delle nazioni. Il maschio alfa ha anche la responsabilità di proteggere e nutrire. I pianificatori dell'Incunabula hanno scelto gli USA in quanto è la nazione più adatta a far convergere le altre nazioni verso i programmi che ha progettato e sta approntando.

Sarah – D'accordo, quel che dice ha una sua logica, ma l'Incunabula vuole che gli Stati Uniti conducano il mondo verso una comunità mondiale di stati liberi e democratici e una cultura globale fondata sul capitalismo. Come sanno che il mondo libero li eleggerà per essere governato da loro?

Dr. Neruda – Non lo sanno. Come le ho detto molte volte questa sera, non ci sono garanzie. Tutto quello che posso dire è che raramente sbagliano i loro calcoli, e quando succede si adeguano subito ai cambiamenti che si sono presentati. Ripeto, ai pianificatori dell'Incunabula, i veri architetti dietro questi eventi, non interessa essere i leader della Terra in termini di visibilità. Loro vogliono stabilire la leadership dando al mondo la sensazione di una scelta.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Sarah – È davvero difficile immaginare come il mondo potrebbe scegliere un'unica leadership. Sembra qualcosa di un futuro lontano centinaia di anni... se mai avverrà.

Dr. Neruda – Comprendo la sua conclusione, ma ciò che oggi sembra poco plausibile può evolvere rapidamente se si creano le condizioni appropriate. È precisamente su questo che l'Incunabula si concentra soprattutto. Sanno che questo potrebbe non avvenire prima del 2040 o anche dopo, ma sono convinti che il consolidamento del potere – a livello globale – sia necessario per prevenire la distruzione planetaria, o quello di cui abbiamo parlato prima come Armageddon.

Sarah – Che cosa intende per distruzione planetaria?

Dr. Neruda – Esistono molte forze che possono impadronirsi di un pianeta e provocarne il declino come ambiente sostenitore di vita. Nelle nostre interazioni con gli extraterrestri questo è un argomento di discussione abituale perché questa condizione facilmente si accompagna alla comparsa delle civiltà postmoderne.

Le popolazioni umane si disperdono su tutto il pianeta sviluppando le loro specifiche culture, la lingua, i sistemi economici e le identità nazionali. Certi stati sono fortunati ad avere delle risorse naturali, altri no. Quando le risorse naturali del pianeta vengono convertite in vantaggi economici, alcuni stati fioriscono e altri annaspano.

Quando gli stati più forti iniziano a dominare quelli più deboli, emergono la forza militare e le armi. L'arma decisiva è la tecnologia applicata. L'eventuale sviluppo di più superpotenze può portare alla distruzione delle popolazioni umane del pianeta. E si avrebbero gli stessi effetti devastanti se la densità demografica raggiungesse un livello critico.

Gli umani presenti mettono sempre più il pianeta sotto pressione e se si lascia la cosa fuori controllo il pianeta può raggiungere la soglia critica di distruzione e non essere più un habitat adatto all'umanità.

Sarah – Quindi sta dicendo che il motivo per cui l'Incunabula sta progettando la globalizzazione della Terra è perché la vogliono salvare dalla distruzione?

Dr. Neruda – La metterò in questo modo: i capi dell'Incunabula hanno molto chiaro quali sono le minacce che la Terra dovrà affrontare nel ventunesimo secolo. Credono che la loro orchestrazione degli eventi serva meglio la popolazione umana piuttosto che lasciare la cosa a forze politiche in competizione. Credono sinceramente che gli interessi interni degli stati impediranno il consolidamento del potere globale.

Sarah – Mi ricordi nuovamente perché questo consolidamento, come dice lei, è così essenziale per la nostra sopravvivenza.

Dr. Neruda – Perché le minacce con cui si dovrà confrontare la popolazione umana nel ventunesimo secolo saranno questioni mondiali; e sia che si tratti di recessioni ingestibili, esaurimento delle risorse petrolifere, di distribuzione alimentare, sovrappopolazione, inquinamento, precipitazioni radioattive o visite extraterrestri, sarà necessaria una risposta globale coordinata. Se le nazioni mondiali non si uniscono, la risposta alle minacce sarà troppo lenta e le forze della decadenza eserciteranno una trazione tale che l'inversione di rotta sarà impossibile.

Sarah – Ma non è per questo che l'ONU è stato fondato? Per gestire proprio queste problematiche?

Dr. Neruda – Le Nazioni Unite sono un prototipo progettato dall'Incunabula come esperimento per testare il format per un governo mondiale. Non è mai stato ritenuto il format del consolidamento.

Le problematiche di cui sto parlando non vengono affrontate alle Nazioni Unite, anche se vi sono discusse e dibattute. Le risoluzioni prese sono progettate come aiuto a sanare i problemi ma, alla fine, dipende dalla volontà del singolo stato implementare, monitorare, raccogliere, analizzare i risultati e gestire gli aggiustamenti, e questo non lo si può imporre razionalmente in nessun modo. Un governo mondiale, per essere efficace, deve avere la capacità di imporre e adeguare delle risoluzioni basandosi su delle analisi sensate. In caso contrario queste minacce cresceranno, la popolazione mondiale non potrà parlare con un'unica voce e, cosa ancor più importante, agire come una sola forza contro le minacce.

Sarah – Allora è questa la reale finalità dell'Incunabula? E che ne è di quegli avidi personaggi dell'élite di cui mi ha parlato prima?

Dr. Neruda – L'avidità è viva e vegeta nelle fila dell'Incunabula. Ma io parlavo dei *pianificatori* dell'Incunabula, quelli che hanno il vero controllo sul potere. Non operano spinti dall'avidità. Hanno beni che superano ogni immaginazione anche di gente ricchissima. Per loro, il possesso di ricchezza non è in questione.

I pianificatori si preoccupano di assicurare il futuro dell'umanità e non di generare ricchezza per se stessi.

Sarah – Bene, ho capito che lei simpatizza per l'Incunabula, ma che ne è dell'insaziabile avidità e degli interessi egoistici?

Dr. Neruda – Esistono, ma l'Incunabula – come ogni organizzazione segreta – è composta di molti livelli. Gli operativi ai livelli inferiori agiscono con una serie di regole e norme che non si applicano ai livelli più alti. In altre parole, i pianificatori operano dentro una cultura organizzativa completamente diversa. Ai più alti livelli esistono una grande raffinatezza e una acutissima capacità di visione che non ci sono ai livelli operativi.

I pianificatori dell'Incunabula hanno una personalità particolare e sentono sinceramente la responsabilità di gestire le questioni globali dell'umanità. Sono quasi certamente molto più preparati dei capi di stato a svolgere questa funzione, e così compongono e orchestrano gli eventi del mondo invece di semplicemente parteciparvi mentre si manifestano.

Questo ruolo, nel corso del tempo, li ha resi molto responsabili e anche paternalistici verso l'umanità nel suo insieme. Non sono motivati dall'avidità, come molti altri all'interno dell'Incunabula e nella più vasta Triade del Potere, ma desiderano schiettamente salvare il pianeta. Sono come i capitani di una nave che sanno dove stanno i pericoli sott'acqua e silenziosamente virano allontanandosene perché non vogliono affondare con la nave.

Sarah – D'accordo. Lei dice che questi pianificatori sono anonimi, ma avranno dei nomi e delle identità, giusto?

Dr. Neruda – No. Loro operano fuori dal nostro sistema. Non possono essere tracciati o identificati. Se dovessero essere investiti e portati in ospedale, avrebbero dei documenti diplomatici e un'immunità. Non avrebbero nessun altro documento. E anche se si cercasse la loro identità, si arriverebbe a un'identità costruita.

Sarah – E le loro famiglie e parenti? Presumo che siano nati in qualche famiglia, o no?

Dr. Neruda – Certo, sono umani, se intendeva questo. Nella maggioranza dei casi, vengono allevati per questa posizione fin da piccoli. Quando raggiungono i vent'anni passano direttamente sotto la guida di un mentore tra i pianificatori dell'Incunabula, e da lì inizia uno specifico processo di successione, che solitamente dura circa dieci anni. Quando la persona è intorno ai venticinque anni, nei successivi cinque la sua lealtà viene messa alla prova in ogni modo possibile. Se passa quei test, è autorizzato a intravedere i meccanismi interni dell'Incunabula. Per la maggior parte, ciò avviene intorno al trentesimo compleanno.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

A questo punto, gli viene data una nuova identità e muore, piuttosto letteralmente, per la sua famiglia e i suoi amici. Queste morti sono predisposte per nascondere la loro nuova identità e di solito avvengono per affogamento o in un incendio, dove rimane poco dell'aspetto fisico. Prima di organizzare questa morte, le polizze assicurative eventualmente in essere vengono eliminate per diminuire la rintracciabilità; di solito la morte viene allestita durante un viaggio in un qualche paese del terzo mondo dove gli investigatori della polizia sono più facilmente controllabili.

Dopo questa sua morte, il nuovo pianificatore viene iniziato con una cerimonia segreta di cui non conosco i dettagli. Per i nuovi pianificatori, questo cerchio interno diventa un surrogato della famiglia, e man mano che sviluppano le loro doti, la capacità di visione, l'intuizione e le conoscenze di base, sviluppano anche una sensibilità molto protettiva verso le finalità e gli obiettivi a lungo termine dell'Incunabula.

Sarah – Ma poi non si sposano e hanno figli? Come possono continuare a tenere separate le cose? Intendo dire, come si può di giorno andare a lavorare per pianificare il futuro del mondo e poi tornare a casa la sera per cenare con la moglie e i figli?

Dr. Neruda – I pianificatori non sono sposati. Non è approvato dall'Incunabula. È uno dei test che affrontano dopo i venticinque anni di cui ho parlato prima.

Sarah– Allora è un sacerdozio?

Dr. Neruda – Per nulla. A nessuno viene chiesto di restare celibe, ma il ruolo di pianificatore non lascia spazio ad altro. Richiede che ci siano pochissime distrazioni e impegni al di fuori del loro ruolo di pianificatori. È un sacrificio, e ciò rafforza la lealtà all'interno del cerchio dei pianificatori.

Sarah – Se non hanno figli, come trovano i futuri pianificatori?

Dr. Neruda – Nell'Incunabula ci sono solo da cinque a otto pianificatori alla volta. Cinque è il numero del nucleo, ma di solito ce ne sono anche due o tre in apprendimento che non hanno potere di voto. Dico questo perché si tratta di un numero veramente piccolo. Ora, per quanto riguarda la sua domanda, i candidati sono identificati molto giovani, di solito quando sono ancora adolescenti.

Sarah – Avviene perché questi ragazzi fanno qualcosa di notevole o per altri motivi?

Dr. Neruda – Sono, con rare eccezioni, identificati dalla loro genetica.

Sarah – Come avviene?

Dr. Neruda – Avviene a seguito di una dettagliata ricerca dei tratti genealogici e genetici, comprese le mutazioni. Si tratta di qualcosa che l'Incunabula ben conosce, e vi investe un'importante quantità di tempo e risorse. I candidati genetici vengono dapprima identificati e poi osservati per circa tre anni prima che vi sia un qualunque contatto.

Sarah – Quanti se ne seguono per volta?

Dr. Neruda – Circa cinquanta, ma la scelta cade solo su due o tre per generazione.

Sarah – E quelli che sono scelti neppure sanno di essere stati osservati?

Dr. Neruda – Sì, esatto.

Sarah – Come si diventa pianificatori? Intendo dire, come si arriva alla leadership?

Dr. Neruda – Il potere acquisito dall’Incunabula proviene dalle inefficienze della comunità dei servizi segreti nel mettere insieme e riconoscere il valore strategico delle informazioni sulle crisi a lungo termine che andavano formandosi all’orizzonte per quel che riguardava l’economia globale.

Poco dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale molte nazioni, compresi gli Stati Uniti, ristrutturarono o costituirono i loro servizi segreti, in special modo per quanto riguardava l’insieme dei servizi segreti per la politica estera.

Tuttavia, queste organizzazioni continuavano a restare bloccate in una mentalità da guerra fredda e di conseguenza non condividevano formalmente le loro informazioni. L’Incunabula nacque per la necessità di rafforzare i servizi segreti mondiali quale strumento migliore a manipolare in modo strategico gli stati nazionali e portarli a un programma commerciale unificato.

Sarah – Quindi si trattava di far denaro più che non di salvare il mondo, almeno all’inizio?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Ma com’è iniziato il tutto? Chi ha deciso che sarebbe stata una buona idea creare un’organizzazione di condivisione?

Dr. Neruda – Se anche glielo dicessi, il nome non le direbbe nulla. Le garantisco che quel nome non è registrato in alcun elenco o materiale rintracciabile.

Sarah – Ma fu una persona sola a dare inizio a questa organizzazione?

Dr. Neruda – No. Inizialmente gli uomini furono cinque, ma a uno soltanto era scattata la scintilla di questa visione.

Sarah – Mentre ne parla, non riesco a non pensare che questi pianificatori somiglino molto al ritratto che fa Hollywood dell’anticristo. Voglio dire, non esercitano un potere quasi divino? Inoltre, non l’ho sentita parlare di un legame religioso o spirituale.

Dr. Neruda – Penso che il potere che esercitano sia diretto alla sopravvivenza dell’umanità. Non sono diabolici nel senso che il loro intento sia quello di distruggere la Terra o l’umanità. Stanno cercando di guidare l’umanità verso dei nuovi sistemi prima che i vecchi sistemi cadano creando le condizioni che causeranno l’annichilamento di una sostanziale percentuale della specie.

Le scelte di una leadership nazionale frammentata o di uno stato d’anarchia non sono sistemi ideali per l’uomo moderno civilizzato. Questi portano inevitabilmente allo squilibrio e all’incapacità di spostarsi dal vecchio al nuovo sistema. Prima dell’avvento della tecnologia dei missili a lungo raggio, delle armi nucleari, biologiche e chimiche, la migrazione della razza umana da un sistema all’altro non era così essenziale. Ma ora il divario che esiste tra sistemi complessi come quelli dell’economia e dell’energia, e alla luce della moderna tecnologia degli armamenti, l’Incunabula assume un ruolo vitale.

Sarah – I pianificatori credono in Dio?

Dr. Neruda – Presumo che credano in un potere superiore. Forse non lo chiamano Dio per la connotazione religiosa che questo termine contiene, ma certamente sono consapevoli della forza d’unificazione, dato che Quindici ha fatto conoscere agli attuali pianificatori la tecnologia della LERM.

Sarah – Interessante. Quindi loro hanno visto la LERM e sanno come funziona?

Dr. Neruda – Sì alla sua prima domanda, ma non credo che abbiano capito come funziona a livello di micro-fatti.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Sarah – Quando qualcuno, come un pianificatore dell'Incunabula, interagisce con la LERM, presumendo che non creda in Dio... in altre parole, che sia ateo... poi si converte?

Dr. Neruda – Ripeto, dipende dalla definizione di Dio. Se non crede nel Dio definito da una certa religione e sperimenta la LERM, non verrà persuaso dalla LERM a credere nella versione religiosa di Dio.

Sarah – Credo di aver seguito la sua spiegazione, ma quello che intendevo era un'altra cosa. Presumiamo che uno non creda in nessun potere superiore, che per lui l'universo sia una costruzione meccanica che è diventato quello che è per una qualche peculiarità evolutiva; una persona con questa mentalità potrebbe poi arrivare a credere che sia una forza superiore ad orchestrare le cose, anche se non la vuole chiamare Dio?

Dr. Neruda – Tutti coloro che hanno fatto esperienza della LERM concludono che un'intelligenza unificante pervade l'universo in ogni dimensione misurabile, e che questa intelligenza è simultaneamente sia personale che universale, e per via di questa caratteristica è assoluta, unica e singolare.

È un'esperienza che cambia la vita anche se già si crede in Dio. Si viene convertiti, come ha detto lei, non importa quanto deboli o forti fossero prima le proprie credenze in Dio.

Sarah – È un vero peccato che non abbia portato via con sé questa tecnologia disertando... mi sarebbe piaciuto fare questa esperienza.

Quindi, per tornare all'Incunabula, mi farebbe sentire meglio sapere che credono in Dio, e lei mi sta dicendo che ci credono. Giusto?

Dr. Neruda – Credono in questa intelligenza unificante di cui ho parlato, e sospetto che se lei glielo chiedesse, le direbbero che sono guidati e forse anche ispirati da questa forza intelligente. Io non so se loro la chiamano Dio o con qualche altro nome. Ma confido che credano in quella che qualcuno chiamerebbe forza unificante.

Sarah – Tuttavia, non è come una religione per loro?

Dr. Neruda – È così. Non conosco nulla che indichi che i pianificatori dell'Incunabula seguano una religione o che, per altro, desiderino crearne una.

Sarah – Non so perché stasera le sto facendo tutte queste domande, ma è affascinante ascoltare tutti questi dettagli sull'Incunabula. Lo trovo un argomento irresistibile.

Come fa a sapere così tante cose su un'organizzazione così segreta?

Dr. Neruda – Come ho già detto in precedenza, l'ACIO è un importante consulente dell'Incunabula da cui riceve fondi e supporto, che comprendono scambi tra servizi segreti e protezione reciproca. Grazie a questo rapporto di lunga data, i direttori dell'ACIO hanno una notevole conoscenza dell'organizzazione. Quindici non è un pianificatore, ma è tenuto in grandissima considerazione dai pianificatori e s'incontra con loro forse una o due volte l'anno.

Quindici conosce bene gli obiettivi dei pianificatori e condivide le sue intuizioni con i membri del Labyrinth Group. Noi discutiamo anche come i piani dell'Incunabula possano influenzare i nostri. L'Incunabula è un fattore nei piani dell'ACIO, ma non ne detta i programmi.

Sarah – Quanto sa l'Incunabula dei WingMakers e del sito Ancient Arrow?

Dr. Neruda – Molto poco, per quel che so. Quindici fornisce con riluttanza alcune informazioni al suo diretto supervisore, ma la NSA non è a conoscenza del sito Ancient Arrow. Nella NSA ci sono due

funzionari che sanno del ritrovamento del manufatto originale ma, dato che si è auto-distrutto, Quindici è riuscito a mettere in dubbio l'esistenza di questo manufatto.

Sarah – Dalla sua risposta, suppongo che tutto quello che viene condiviso con la NSA, almeno nel caso dell'ACIO, sia condiviso con i pianificatori dell'Incunabula.

Dr. Neruda – No. Le informazioni sono filtrate per ridurre la confusione. Solo determinate informazioni, giudicate necessarie da Quindici, vengono inoltrate lungo la catena di comando fino ai pianificatori dell'Incunabula.

Sarah – I WingMakers vengono riconosciuti come una forza da tenere in considerazione, è così?

Dr. Neruda – Intende dire dai pianificatori dell'Incunabula?

Sarah – Sì.

Dr. Neruda – I pianificatori sanno della Razza Centrale e della leggenda sulla loro esistenza. Vi sono parecchi importanti riferimenti a loro in vari libri e profezie, quindi anche se l'ACIO non avesse parlato della loro scoperta nel New Mexico, l'Incunabula – specialmente i pianificatori – già ben sapeva della Razza Centrale.

Sarah – Perché Quindici ha deciso di non parlare della scoperta dell'Ancient Arrow né con la NSA né con l'Incunabula?

Dr. Neruda – Quindici ha progettato il Labyrinth Group soprattutto per ragioni di sicurezza. Le informazioni che riguardano la BST sono tenute nella massima segretezza. Come ho già detto, Quindici sperava che il sito Ancient Arrow e gli altri siti collegati avrebbero in qualche modo accelerato il buon esito della BST.

Semplicemente, non voleva attirare l'attenzione dell'Incunabula, o anche della NSA, sulle capacità tecnologiche dell'ACIO. Se avessero saputo ciò che il Labyrinth Group aveva in termini di tecnologia, i pianificatori avrebbero voluto conoscere dettagliatamente questa tecnologia, e Quindici, a questo riguardo, non si fida di nessun altro se non dei suoi dirigenti.

Sarah – La parte che trovo sconcertante in tutto questo è che lei ha tutta questa conoscenza sull'universo, gli extraterrestri, su piani globali e tecnologie futuristiche, e dato che conosce tutto ora è, di fatto, un prigioniero.

Dr. Neruda – Preferisco un *disertore di coscienza*.

Sarah – Lo chiami come vuole, lei deve essere un po' paranoico sulle capacità di visione a distanza dell'ACIO e della sue varie tecnologie. Come può sfuggire all'ACIO o all'Incunabula se sono ovunque potenti come dice che siano?

Dr. Neruda – Non so se posso sfuggirli. Non mi sento né invincibile né vulnerabile. Sto semplicemente agendo momento per momento, cercando di fare il mio meglio per trasferire ciò che so così che lei possa aiutarmi a pubblicare queste informazioni.

Non è mai successo prima che qualcuno disertasse l'ACIO. So che Quindici mi sta cercando, questo lo sento veramente.

Sarah – Intende dire che sente quando usano la loro tecnologia di visione a distanza?

Dr. Neruda – Sì.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Sarah – Lo ha percepito spesso da quando se n'è andato?

Dr. Neruda – Preferirei non dire quanto spesso, ma me ne accorgo ogni volta.

Sarah – Lo ha mai sentito durante le nostre interviste?

Dr. Neruda – No, altrimenti avrei interrotto l'intervista.

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – Preferirei che non ascoltassero la nostra conversazione, neanche in generale.

Sarah – È per questo che ci incontriamo così?

[Nota – I nostri incontri avvengono sempre in posti diversi a tarda sera, e spesso all'aperto e in luoghi poco caratteristici, come nel caso di questa quarta intervista.]

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Allora come protegge sia lei che me?

Dr. Neruda – Incontrandoci a ore strane e cambiando di luogo, almeno a fin quando non avrà pubblicato queste interviste su Internet.

Sarah – In che modo questo l'aiuterà, esattamente? So che ne abbiamo già parlato, ma ancora non riesco a capire come queste informazioni l'aiuteranno se diventano di pubblico dominio. A me sembra che li farà solo ulteriormente arrabbiare.

Dr. Neruda – Non saranno contenti di questa rivelazione, su questo non c'è dubbio. Tuttavia non li toccherà in modo significativo perché davvero molto pochi nei posti di potere crederanno a quello che sto dicendole, e non è neanche detto che lo leggeranno.

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – Sono tutti presi dai loro progetti e situazioni personali. Le informazioni che rivelerò sfidano ogni classificazione. Vanno dalla poesia alla fisica, dalla filosofia esoterica alle forze cospirative nel MIC (Military Industrial Complex, *Polo Industriale Militare*). E dato che sfidano ogni classificazione, sarà difficile criticarle o analizzarle. I più le considereranno un'interessante opera d'intrattenimento e le prenderanno per tale.

Inoltre, e cosa ancor più importante, c'è un vero senso di accettazione poiché il mondo intellettuale e i politici del dissenso non si sentono in grado di fermare ciò che si presume inevitabile. All'interno di questi due gruppi c'è chi ha una generica consapevolezza di ciò che sta manifestandosi ma si sente totalmente impotente a cambiarlo, e al loro silenzio si unisce un senso di fatalità.

Quelli che ne saranno maggiormente disturbati sono i pianificatori dell'Incunabula e lo stesso Quindici, e non perché i politici o i media entreranno nel merito, ma perché non vogliono che i loro segreti siano rivelati a chi li segue o, nel caso di Quindici, ai pianificatori dell'Incunabula o ai suoi contatti nella NSA.

Sarah – Quindi lo scopo di queste rivelazioni è far infuriare i pianificatori dell'Incunabula e il suo capo?

Dr. Neruda – No. Non ho alcun interesse a rendere la loro vita più difficile. Sarà solo per via della mia sincera apertura che si troveranno a sottostare alle conseguenti pressioni da parte dei loro elettori. Questa è l'unica cosa che troveranno spiacevole di tutta la faccenda. Una volta che le informazioni saranno

pubblicate, io diverrò meno motivo d'interesse, se non per pura analisi.

Sarah – Pura analisi?

Dr. Neruda – Quel che intendo dire è che l'ACIO – e Quindici in particolare – vorrà analizzare che cosa è andato storto nel loro sistema di sicurezza così da assicurarsi che non capiti un'altra defezione in futuro. C'è sempre in agguato la paura che il successo di una defezione ne incoraggi altre. Se mi catturassero potrebbero sapere di più analizzando lo stato psicologico, i fattori scatenanti, i metodi di evasione e così via.

Sarah – Prima ha parlato di un sito internet. Che cosa intende ottenere con questo sito?

Dr. Neruda – Semplicemente rendere disponibile ciò che i WingMakers hanno lasciato dietro di loro. Questo non sarà una minaccia per l'ACIO o l'Incunabula; sarebbe impossibile che lo sia, e loro sanno che questo io lo so. Tutt'al più può solo provocare un temporaneo imbarazzo, ma sapranno gestirlo.

Come ho detto fin dall'inizio, volevo condividere le informazioni che vengono dal sito Ancient Arrow e, potendo, degli altri siti successivi.

Sarah – Altri siti successivi? Sta pianificando di scoprire degli altri siti?

Dr. Neruda – Credo che sulla Terra ci siano sette siti. Credo anche che sia possibile scoprirli.

Sarah – Come, esattamente?

Dr. Neruda – Questo non posso rivelarlo.

Sarah – Ha trovato qualcosa nei manufatti dell'Ancient Arrow che le dà delle indicazioni?

Dr. Neruda – Ripeto, non voglio entrare nei dettagli.

Sarah – D'accordo. Poiché siamo arrivati a parlare dei manufatti, mi viene in mente che durante la nostra ultima sessione lei ha detto che le sarebbe piaciuto parlare dei manufatti del sito Ancient Arrow. Questo è il momento buono per farlo. Da dove vuole iniziare?

Dr. Neruda – Uno dei manufatti più interessanti fu il primo, il dispositivo di guida (*homing device*).

Sarah – Si tratta di quello trovato dagli studenti dell'Università del New Mexico?

Dr. Neruda – Sì. Era un mistero sotto tutti i punti di vista.

Sarah – Mi faccia qualche esempio.

Dr. Neruda – Al momento della scoperta stava sulla superficie del terreno come se fosse stato messo lì. Non era un oggetto sepolto, come avrebbe dovuto essere. Era stato lasciato allo scoperto, e anche in una zona del New Mexico molto comune. Quando gli studenti lo presero in mano, subito ebbero delle allucinazioni molto vivide che non riuscirono a comprendere.

Sarah – Che tipo di allucinazioni?

Dr. Neruda – Videro delle immagini di una struttura che assomigliava a una caverna. In seguito si scoprì che si trattava del sito Ancient Arrow ma, naturalmente, loro non sapevano che cosa fosse e ne restarono spaventati perché associarono le allucinazioni all'aver toccato l'oggetto. Così lo avvolsero in una giacca, lo misero nello zaino e lo portarono in Università da un professore che lo esaminò. Noi lo scoprimmo poche ore dopo e inviammo un team per prendere in consegna il manufatto.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Sarah – Come avete fatto a sapere dell'oggetto? Presumo che l'ACIO non compaia sull'elenco telefonico.

Dr. Neruda – Vengono monitorate alcune parole chiave nelle email e nelle telefonate, specialmente all'interno delle istituzioni accademiche. L'ACIO ha semplicemente utilizzato questa tecnologia sviluppata dalla NSA che è in grado di intercettare le email e le telefonate in tutto il mondo e collegarle alle parole chiave che sta monitorando.

Sarah – Parole come “alieni” e “extraterrestri”?

Dr. Neruda – Sì. In realtà la cosa funziona un po' diversamente perché l'ACIO può stabilire quanti caratteri (nel caso delle email) o quanto tempo (nel caso di una conversazione telefonica) intende monitorare rispetto l'una o l'altra parola chiave e poi estrarre intere frasi o anche dei paragrafi cercando di verificare il contesto. Lo strumento collega con un certo indice di credibilità anche l'indirizzo IP della email o del numero di telefono. Se tutte queste variabili convergono a un determinato livello, il tipo di comunicazione viene trasmesso agli analisti dell'ACIO che poi implementano tecniche più invasive per assicurarsi che contesto e contenuto combacino e siano verificati. Tutti questi passaggi possono avvenire nel giro di un'ora o due.

Sarah – E una volta che avete verificato queste informazioni vi piombate sopra e v'impossessate di quello che volete?

Dr. Neruda – Abbiamo acquisito le nostre più importanti scoperte in questo modo fin da quando è stato attivato il sistema, e l'ACIO opera in modi diversi a seconda delle situazioni. In questo caso, vennero inviati dei funzionari presso l'ufficio del professore che finsero di essere agenti della NSA alla ricerca di un arma sperimentale smarrita. Venne fatto credere al professore che sarebbe stato nel suo miglior interesse consegnare l'oggetto senza indugio, e che il manufatto fosse potenzialmente pericoloso.

Sarah – Sono sorpresa. Non si chiese come voi facevate a saperlo?

Dr. Neruda – Sono sicuro di sì, ma gli operativi dell'ACIO sanno come impressionare e sono anche molto abili nel controllo mentale. Sono certo che fu molto cooperativo. Il manufatto venne preso in consegna senza nessuna reale obiezione da parte del professore o dell'università.

Sarah – Se dovessi contattarla, l'Università del New Mexico mi confermerebbe che ciò è successo?

Dr. Neruda – No. Ogni evento di questo tipo è una “comunicazione approvata”, un'espressione dell'ACIO che significa che sono stati siglati degli accordi che permettono di monitorare tutte le comunicazioni per un anno.

Sarah – Quindi hanno sottoscritto degli accordi, e non parleranno per via di un pezzo di carta? Mi sembra un po' strano.

Dr. Neruda – Sa qual è la pena per tradimento?

Sarah – No. Voglio dire, so che non è affatto una bella cosa, ma trovo un po' strano che un professore universitario possa sentirsi intimidito da un accordo sottoscritto. E che mi dice degli studenti che hanno fatto la scoperta, vale anche per loro?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – D'accordo, torniamo al manufatto. Che cosa successe dopo il recupero? E, nello specifico, quale fu il suo ruolo, dr. Neruda?

Dr. Neruda – Mi fu chiesto di sovrintendere un team per valutare il manufatto utilizzando la nostra

Procedura di Sanitizzazione interna.

Sarah – Di quale procedura si tratta?

Dr. Neruda – Ogni volta che viene recuperato un oggetto extraterrestre come prima cosa viene sottoposto alla Procedura di Sanitizzazione, o quello che talvolta chiamiamo le “Fasi-I”, che include quattro fasi di analisi. La prima è l’Ispezione, in cui esaminiamo l’esterno dell’oggetto e ne riportiamo le caratteristiche nel nostro computer. La fase successiva è l’Inferenza, che è lo stadio in cui prendiamo i risultati della fase uno e calcoliamo le probabili applicazioni dell’oggetto. La terza fase è l’Intervento, che è collegato a tutte le questioni inerenti alla difesa o modalità di protezione dell’oggetto. L’ultima fase è l’Invasione, che significa semplicemente che cerchiamo di accedere ai suoi meccanismi interni e scoprire come funziona.

Sarah – Quanto è stato difficile esaminare il manufatto con questa procedura?

Dr. Neruda – Fu l’indagine più difficile che avessimo mai affrontato.

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – Era progettato per uno scopo specifico e, a meno che non fosse utilizzato proprio per quello scopo, era completamente impenetrabile alle nostre indagini.

Sarah – Voi non aveste delle allucinazioni?

Dr. Neruda – Sapevamo delle allucinazioni riferite dagli studenti che trovarono l’oggetto, ma non ne avemmo alcuna prova nei nostri laboratori. Presumemmo che gli studenti si fossero immaginati tutto per via della natura insolita del manufatto.

Fu solo in seguito che scoprimmo che i segni quasi impercettibili presenti sulla superficie dell’oggetto erano in realtà delle mappe topografiche tridimensionali. Una volta sovrapposte alla mappa dell’area in cui l’oggetto venne trovato, scoprimmo il suo vero scopo, cioè che era un dispositivo di guida.

Le allucinazioni erano pertinenti al sito, vale a dire che c’era un effetto di prossimità codificata nel manufatto che lo attivava quando si presentavano due condizioni: la prima era che l’oggetto doveva trovarsi entro le coordinate geografiche della sua mappa, come disegnate sull’involucro; la seconda era che il sistema si attivava solo se tenuto in mani umane.

Sarah – E lei afferma che le allucinazioni erano il sistema di guida?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – E nel frattempo non sapevate quale fosse la provenienza di questo manufatto, è così?

Dr. Neruda – Sapevamo che era di origine extraterrestre e sapevamo dove era stato posto.

Sarah – Che cosa intende con “era stato posto”?

Dr. Neruda – Che era stato messo dove era stato trovato.

Sarah – Avevate idea di chi l’avesse messo?

Dr. Neruda – Da dei rappresentanti della Razza Centrale.

Sarah – Che cosa successe una volta compreso che si trattava di un dispositivo di guida?

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Dr. Neruda – Un team venne inviato nella zona e seguimmo, fondamentalmente, lo strumento fin dentro la struttura del sito Ancient Arrow; e il resto della storia già la conosce.

Sarah – Lei prima ha detto che questo era il manufatto più stupefacente dell'intera scoperta. Se dice questo di un semplice dispositivo di guida, allora presumo che gli altri oggetti fossero piuttosto ordinari.

Dr. Neruda – Per essere più preciso, non posso dire che fosse quello più interessante dato che ho disertato prima che gli altri manufatti venissero sottoposti alla procedura Fasi-I. Tuttavia si trattava di una tecnologia molto avanzata e una delle più misteriose tra quelle in cui ci fossimo imbattuti da diverso tempo.

Per esempio, una volta che il nostro team arrivò a una certa distanza dal sito, il manufatto venne attivato da una qualche fonte sconosciuta di energia e scansionò il nostro gruppo. Lesse, letteralmente, il nostro corpo e la nostra mente, presumibilmente per definire se eravamo idonei a scoprire il sito.

Sarah – E se non lo foste stati?

Dr. Neruda – Non l'abbiamo mai preso in considerazione, ma credo che ognuno di noi abbia pensato che forse avrebbe distrutto il sito e tutti i presenti in quel momento. Comunque, poi si autodistrusse.

Sarah – E quando lo esaminaste non supponeste che avesse queste capacità?

Dr. Neruda – Proprio no. L'involucro resisteva a tutte le nostre analisi invasive. Era una vera fonte di frustrazione. Anche il manufatto trovato nella ventitreesima camera risultò altrettanto esasperante e richiese decisamente molte energie per completare la procedura Fasi-I.

Sarah – Questi sono i soli due manufatti del sito di cui avete completato la procedura Fasi-I?

Dr. Neruda – Sì, prima della mia diserzione. Ma c'era un manufatto in ogni camera, anche se quello trovato nella Camera Ventitré sembrava il più importante.

Sarah – E perché lo era?

Dr. Neruda – Si ricorda che le ho descritto l'interno del sito come un sistema di gallerie strutturato a forma di elica?

Sarah – Sì.

Dr. Neruda – La camera più in alto era la ventitreesima e conteneva il disco ottico. Mentre le altre camere contenevano manufatti simili tra loro per dimensione e composizione al dispositivo di guida, il manufatto della ventitreesima camera era un disco ottico che aveva un certo grado di affinità ad essa, per cui pensammo che potesse essere la chiave per l'intero sito.

Sarah – Perché era molto diverso dagli altri manufatti?

Dr. Neruda – Sì. Era anche la camera del complesso posta più in alto e la sua struttura era unica essendo l'unica non completata.

Sarah – Capisco che tutte le informazioni che mi ha dato vengono dal disco, e so che lei l'ha spiegato dettagliatamente come foste in grado di decodificare le informazioni, ma questa sera lei ha accennato a qualcosa all'interno del sito che indica dove si trovano gli altri sei siti. Può dire di più al riguardo?

Dr. Neruda – Non c'era nulla in quelle informazioni che indicassero le località degli altri sei siti. Comunque, io credo che in quelle informazioni fossero codificati degli indizi sulla località del sito.

successivo.

Sarah – Intende forse dire che i siti saranno scoperti secondo un ordine specifico, uno alla volta?

Dr. Neruda – Credo sia così.

Sarah – Potrebbe darmi un'idea di dove possa essere il prossimo sito in base alle sue analisi?

Dr. Neruda – Se le do questa informazione mi deve promettere che questa intervista non sarà pubblicata fino a quando la contatterò confermandole che può farlo.

Sarah – Certamente. Rispetterò qualunque sua richiesta.

Dr. Neruda – C'è un antico tempio fuori dalla città di Cusco, in Perù, chiamato Sacsayhuaman. Sarà da qualche parte vicino a questo tempio che verrà scoperto il prossimo sito.

Sarah – E lei lo sa esattamente o dice semplicemente “vicino” per essere evasivo?

Dr. Neruda – No, credo di conoscere le coordinate esatte, ma questo dettaglio non lo rivelerò.

Sarah – È il suo paese natale, vero?

Dr. Neruda – Sì, sono cresciuto non troppo lontano da quella zona.

Sarah – È già stato in quel sito?

Dr. Neruda – No, ma la città di Cusco mi è in un certo senso familiare.

Sarah – Questa domanda potrà apparirle inopportuna, e capirò se non vorrà rispondere, ma perché pensa che la Razza Centrale abbia progettato un sistema difensivo sulla Terra lasciando poi che venisse scoperto da un'organizzazione come l'ACIO?

Dr. Neruda – Non penso che sia stato lasciato nelle mani dell'ACIO scoprire e attivare questi siti.

Sarah – A lei, allora?

Dr. Neruda – Non sono in grado di dirlo ora.

Sarah – Lei ha di certo un ruolo importante in questo, non è vero?

Dr. Neruda – Lo spero.

Sarah – Bene, ora le farò un'altra domanda.

Perché cinque uomini – i pianificatori dell'Incunabula – sono autorizzati a controllare il destino dell'Umanità? Voglio dire, solo cinque uomini e noi siamo cinque miliardi sulla Terra. Nessuno ha eletto questi personaggi, e praticamente nessuno sa chi sono, quali siano i loro piani, le loro capacità, le loro idee o anche se sta loro veramente a cuore il nostro migliore interesse.

Dopo aver ascoltato la sua storia di questa sera provo un senso di indignazione a pensare che cinque persone, e non importa quanto ben intenzionate, stiano decidendo il destino dell'umanità senza che nessuno sappia chi siano!

Almeno i politici li vedo, li sento parlare in televisione e posso conoscere le loro singolari peculiarità e ciò mi rassicura. Che poi io ci creda sempre, beh, questa è un'altra storia, ma penso che molti di quelli che ho

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

votato siano brave e oneste persone.

Dr. Neruda – Quando nella sua domanda dice “sono autorizzati” a governare il mondo, a chi si sta riferendo?

Sarah – La Razza Centrale non ha niente da dire al riguardo? Dopo tutto, come lei mi ha detto la notte scorsa, tutti questi sette siti antichi fanno parte di un’arma di difesa progettata per difendere la Terra. Hanno anche piazzato quel dispositivo di guida in bella vista perché fosse scoperto dall’ACIO, il che prova che stanno interagendo con noi in questo nostro tempo. Perché la Razza Centrale dovrebbe *autorizzare* questi pianificatori ad avere una tale autorità sul destino dell’umanità?

Dr. Neruda – Mi permetta di cercare di rispondere alla sua domanda in questo modo.

Presidenti e senatori, membri del congresso, governatori, presidenti delle camere e capi militari, tutti salgono e scendono, vale a dire che esercitano la loro influenza per un periodo di qualche anno, poi se ne vanno e altri prendono il loro posto. I loro programmi manifestano un potere a breve termine per far passare nuove leggi, incaricare nuovi giudici o abrogare leggi. Sono così focalizzati su una politica a corto raggio da perdere di vista l’importanza del lungo termine.

I pianificatori dell’Incunabula hanno la certezza della durata e pongono tutta la loro attenzione sugli obiettivi a lungo termine dell’umanità. Questa è la natura dell’Incunabula. Garantiscono la continuità ai temi più importanti del nostro tempo e dei tempi che verranno per le prossime tre generazioni. Operano entro questo ambito per accertarsi di non essere influenzati dalle mete a breve scadenza di interessi particolari.

In merito alla sua domanda riguardo a chi li “autorizza” a esercitare questa funzione, devo dire che non lo fa nessuno. Nessuno controlla o ha autorità sui pianificatori, non più di quanto qualcuno controlli o abbia autorità su Quindici o il Labyrinth Group.

Sarah – E che mi dice della Razza Centrale, allora? Non sarebbe ragionevole pensare che conoscano questi pianificatori e che li osservino? Pensavo che lei avesse detto che questa forza d’unificazione, o Dio, li consigli o qualcosa del genere. Non ha forse fatto una tale osservazione?

Dr. Neruda – Quello che intendevo era che i pianificatori dell’Incunabula credono in questa forza che unifica tutta la vita senziente in tutto lo spazio e tempo. Credono fortemente nel loro destino personale o non sarebbero stati collocati nella posizione di pianificatori. È una posizione molto stimata, nonostante la sua anonimità.

Non ho dubbi che la Razza Centrale conosca i pianificatori dell’Incunabula, e forse c’è anche una qualche influenza o scambio. Non lo so. Come ho detto prima, quel che so dei pianificatori si basa esclusivamente sulle relazioni di Quindici.

Sarah – È possibile che sia tutta una costruzione di Quindici?

Dr. Neruda – Parla dei pianificatori?

Sarah – È possibile?

Dr. Neruda – No. Ma è possibile che la percezione di Quindici non sia del tutto precisa, anche se ne dubito. La capacità di Quindici di afferrare il carattere di qualcuno è inspiegabile. Comprende la psicologia umana meglio di quelli ci scrivono sopra dei trattati. Penso che sarebbe impossibile per i pianificatori

gettargli fumo negli occhi senza che lui se ne accorga.

Sarah – Tuttavia lei ha detto di non aver mai incontrato questi pianificatori... ma solo Quindici.

Dr. Neruda – Comprendo la sua preoccupazione riguardo la validità di questo. Se potessi dirle dei nomi che possa verificare, o qualche altra forma di comprova, lo farei. Le organizzazioni che possono essere seguite e su cui si può indagare si fermano all'Incunabula. Certamente molti giornalisti e studiosi si sono cimentati nei confronti della Massoneria e degli Skull and Bones, e alcuni di loro con buon successo. Ma non hanno mai guardato al più vasto ordine e quale organizzazione gestisce queste più grandi e più astratte forze che costituiscono la Triade del Potere.

Sarah – Perché?

Dr. Neruda – Perché non c'è dove frugare. Non c'è qualcosa da cercare. L'organizzazione è volutamente astratta e amorfa.

Sarah – Ma non sono dei leader come Clinton e Blair che ne tirano in realtà le fila? Come possono i pianificatori dell'Incunabula avere un potere maggiore di questi leader che firmano nuove leggi o decidono se entrare o meno in guerra? Proprio non ha senso.

Dr. Neruda – In una democrazia tutto è questione di consenso, e il gioco è organizzato per modificare l'opinione di consenso fissandola su un determinato target capace di galvanizzarla. Se qualcosa ha abbastanza riscontro nelle persone, si può manipolare il cambiamento. Se manca, la volontà politica viene contrastata. Tutte le leadership del mondo, tranne che nei paesi come la Corea del Nord, sono legate a questa certezza, e i capi delle nazioni sono in genere ben addestrati a operare all'interno di tale realtà.

Sì, sembra che i leader mondiali gestiscano un grande potere, ma in realtà si tratta di forza, non di potere. Il vero potere è in quegli atti che implementano un piano il cui progetto è il miglioramento o l'ottimizzazione della posizione dell'umanità nel suo ambiente, e proteggerla da gravissime minacce. La parola chiave è *umanità*, che è analoga all'anima collettiva di ogni persona sul pianeta. Non è definita dall'etnia o da confini geografici.

I leader mondiali esercitano l'aggressione per raggiungere i loro fini, che sempre includono una buona dose di avidità e auto-importanza nazionale. Il concetto di *umanità* non è un punto fondamentale dei loro programmi. Il loro potere, se è così che vuole chiamarlo, è la volontà collettiva di un piccolo cerchio interno di politici fanatici che vogliono assicurarsi i benefici del loro potere in primo luogo per se stessi, poi per lo stato e infine per i loro cittadini.

Sarah – È una condanna piuttosto forte del nostro sistema politico, presumendo di averla capita correttamente.

Dr. Neruda – Allora direi che mi ha capito piuttosto bene.

Sarah – Quindi i nostri leader politici mancano di vero potere perché sono assorbiti da programmi nazionali che escludono l'umanità nella sua totalità?

Dr. Neruda – La prego di comprendere che non sto condannando i singoli leader quanto, piuttosto, il sistema nazionale di divisione, che è stato progettato per eccitare il nazionalismo. I singoli leader assumono l'identità del sistema nazionale, che è generalmente progettato solo intorno al concetto di patriottismo.

Sarah – Sta ora dicendo che il problema è il patriottismo? Sono confusa...

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Dr. Neruda – Il patriottismo è il catalizzatore di una nazione. È il mezzo che muove i cittadini a reagire. È anche il mezzo che indirizza la risposta dei leader ai problemi o alle minacce. Sotto quest'unica bandiera sono state portate avanti le guerre e coperte le aggressioni. È il metodo ideale di cui si serve lo stato per unire i suoi cittadini a sostenere la sua leadership.

Sto dicendo che l'identificazione dei cittadini con lo stato, o patriottismo, è il vero ostacolo a gestire con efficacia i problemi dell'umanità. I singoli leader sono semplicemente delle pedine in questa struttura che è stata progettata come sistema di colonizzazione delle nazioni più deboli.

Sarah – Penso che il mio cervello possa affrontare solo un'altra domanda e poi vorrei chiudere per questa sera. Va bene per lei?

Dr. Neruda – Certo, come preferisce.

Sarah – In tutta la conversazione di questa notte, che per lo più si è concentrata sull'Incunabula o, forse più appropriatamente, quella che io chiamerei la struttura del potere mondiale, non le ho sentito parlare molto delle implicazioni spirituali. Vuole parlarne?

Dr. Neruda – Quello che sta succedendo nel nostro mondo è la manifestazione di come una specie migra dalla condizione di nazione a quella di specie. È uno stadio interno al piano di migrazione. Gli umani devono superare la mentalità patriottica e del credi-a-quello-che-ti-dico-io ed elevare il loro modo di pensare con l'abbracciare e accogliere la comunità globale del genere umano. Occorrerà una fortissima capacità di leadership per arrivare a concludere questa migrazione, perché tutti i popoli del mondo necessiteranno di un evento spartiacque che cancelli la loro memoria.

Sarah – Aspetti un attimo. Che cosa intende con “*che cancelli*” la loro memoria?

Dr. Neruda – Nella psiche degli umani c'è una memoria persistente, in special modo nelle culture più deboli che sono state calpestate da nazioni con propensione alla colonizzazione. Queste dolorose indignazioni per le nazioni più deboli del mondo hanno lasciato un profondo segno sulla loro memoria collettiva. È essenziale che questa memoria sia cancellata o purificata affinché l'umanità si unifichi a livello di governo e di sistemi fondamentali.

Questo evento può essere orchestrato o può avvenire per vie naturali ma, in generale, si concorda che deve manifestarsi un evento che galvanizzi i popoli del mondo a unirsi, e nel contempo purificare la memoria di tutti i popoli, soprattutto quelli che si sono trovati vittime di una colonizzazione.

Sarah – So di aver detto che avrei fatto solo una domanda, ma come giornalista non riesco a resistere... mi dia alcuni esempi sul tipo di eventi di cui sta parlando.

Dr. Neruda – L'evento più probabile con implicazioni a livello globale è la crisi energetica.

Sarah – Questo l'ha detto anche prima, ma la scarsità di risorse energetiche non creerebbe maggiori attriti tra chi le ha e chi non le ha?

Dr. Neruda – Se fosse gestita in modo appropriato, no. La carenza energetica di cui sto parlando avrebbe effetti devastanti su ogni aspetto del nostro mondo. Tutte le infrastrutture ne sarebbero colpite e l'effetto sarebbe pesante e continuativo. In questa situazione diventerebbe necessario un ente a livello mondiale che regoli la produzione e la distribuzione delle risorse presenti, e che nel contempo gestisca bene la ricerca sulle fonti alternative e rinnovabili.

Sempre da dietro le scene, l'Incunabula aiuterebbe a gestire questo evento in modo tale da ripristinare l'equità nella popolazione mondiale. Sarebbe al di sopra degli interessi particolari e delle potenze

dominanti, garantendone l'imparzialità. Questa imparzialità sarebbe lo strumento di definizione della leadership mondiale quale forza principale della globalizzazione, e la memoria di tutti sarebbe – metaforicamente parlando – cancellata.

Sarah – È questo risponde alla domanda su dove si colloca la spiritualità in tutto questo?

Dr. Neruda – No. Ammetto di essere uscito dal seminato.

Voglio anche fare una dichiarazione: ciò che sto rivelando è il concetto di massima, e spero che chi in futuro leggerà queste informazioni lo tenga bene a mente. Non sono in grado, date le circostanze e i limiti di tempo, di fornire un quadro dettagliato. Tuttavia, questi dettagli esistono e se uno può permettersi di studiarli, tutto ciò che ho rivelato apparirà più plausibile.

Ora rispondo alla sua domanda. L'elemento spirituale è fortemente integrato in ogni parte del tema di cui abbiamo parlato questa notte. Se dovessi riassumerlo, lo chiamerei il piano di migrazione umano. Il genere umano sta evolvendo su un livello e migrando a un altro.

Nel caso dell'evoluzione, gli umani stanno sempre più progredendo con la capacità, per parlare in termini tecnologici, di multi-processare dati visivi, uditivi e mentali più sottili. In altre parole, il sistema cerebrale si sta modificando in modo più olistico nel processare le informazioni. I computer sono una parte importante di questo sentiero evolutivo.

Gli umani, inoltre, stanno migrando dalla separazione degli stati nazionali all'unificazione del globalismo. Questo è un sentiero del tutto differente ma collegato. Il genere umano si sta fondendo, anche se può non sembrare così perché continuiamo ad avere guerre e conflitti in tutto il mondo. Sta avvenendo in micro-tappe.

Sarah – E lo spirituale?

Dr. Neruda – Sì, grazie. Lo spirituale è che questi due sentieri stanno portando l'umanità a quello che i WingMakers chiamano il Gran Portale. È il collegamento con la nostra anima umana che si è frantumata in centinaia di frammenti sparpagliati in tutto il mondo sotto forma di differenti colori, culture, lingue e geografie e che ora è nel processo di riunificarsi inevitabilmente.

Questo è l'aspetto spirituale che tocca ogni cosa all'interno della nostra vita. Penetra ogni singolo atomo della nostra esistenza collettiva impregnandola di un destino che resta ancora invisibile.

Sarah – Ha appena parlato del Gran Portale. Di cos si tratta?

Dr. Neruda – Se ne parla nel Glossario scoperto nel disco ottico...

Sarah – Devo dirle che ho letto la sezione del glossario che mi ha dato soltanto una volta, e non mi è rimasto molto in mente. Potrebbe rispiegarmelo, per cortesia?

Dr. Neruda – Il Gran Portale, per i WingMakers, è l'irrefutabile scoperta scientifica dell'anima umana.

Sarah – Una specie di LERM, è così?

Dr. Neruda – Simile, ma la LERM è più la dimostrazione che la forza d'unificazione esiste e interpenetra tutte le dimensioni dell'esistenza. È la prova dell'esistenza dello spirito, se vuole. L'anima umana resta sfuggente alla nostra tecnologia.

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Sarah – Sta forse dicendo che anima e spirito sono due cose diverse? Perché mi hanno sempre insegnato che anima e spirito sono essenzialmente la stessa cosa.

Dr. Neruda – L'anima, o ciò a cui i WingMakers si riferiscono come al Navigatore di Totalità, è una replica della Sorgente Primaria (Dio), soltanto limitata in una singola personalità immortale completamente individualizzata. Lo spirito è più la forza di connessione che unifica l'anima individuale alla Sorgente Primaria e a tutte le altre anime.

Sarah – Non sono sicura di seguirla, ma può essere che ora abbia la mente satura e che nulla che lei possa dire sia in grado di penetrare la mia testa dura. Comunque, che cosa si otterrà con la scoperta del Gran Portale?

Dr. Neruda – Tutto ciò che ci tiene separati, chiusi in preoccupazioni di carattere locale e nazionale, saranno annullate al raggiungimento di questa innegabile prova.

Sarah – Perché la natura fondamentale dell'uomo, che ha impiegato centinaia di migliaia di anni a formarsi, dovrebbe cambiare di colpo quando la scienza uscirà ad annunciare che è stata provata l'esistenza dell'anima? Non mi sembra una cosa plausibile.

Dr. Neruda – Secondo i WingMakers questo è il sentiero evolutivo della specie umana, e la scoperta del Gran Portale è il culmine di una specie globale. Crea le condizioni perché venga eliminato tutto ciò che ci separa, che si tratti di colore, razza, forma, geografia, religione o quant'altro. Ci troveremo a guardare attraverso le lenti della scienza e vedremo che internamente tutti gli umani sono della stessa sostanza, non importa come si voglia chiamarla, e sarà questo che definirà veramente noi stessi e le nostre capacità.

Sarah – Quindi, tutto quello di cui abbiamo parlato questa notte... la globalizzazione dell'umanità culmina in questa scoperta? È questo che sta dicendo?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – E i pianificatori dell'Incunabula saranno lì, in attesa di guidarci. Anche questo fa parte del piano?

Dr. Neruda – Non so se ci sarà un ruolo per l'Incunabula in questo nuovo mondo. Forse sì, o forse no.

Sarah – Se qualcuno ha l'esperienza del Gran Portale e constata da sé di essere composto di un'anima – un'anima immortale – ciò non cambierà profondamente il suo modo di vivere? Voglio dire, sto solo iniziando a pensare alle diramazioni, e fanno un po' paura.

Per esempio, che succede se uno capisce che non muore veramente? Il suo atteggiamento verso la morte non cambierebbe perché non la teme più? Forse le persone diventerebbero più spericolate e audaci, o più pericolose.

Dr. Neruda – Alcuni potrebbero. Ci saranno, senza dubbio, molte reazioni diverse, e io non pretendo di sapere come saranno gestite tutte.

Sarah – Un'altra cosa che trovo interessante in tutto questo è il ruolo della scienza rispetto alla religione. Sembra che la religione abbia fatto del suo meglio per definire l'anima, ma ha fallito. Qualunque definizione sembra basarsi esclusivamente sulla fede, e non c'è molta coerenza in questo modello. Quella del Gran Portale è una scoperta scientifica e non religiosa, vero?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Così ci proverà la scienza. E se fallisce anche lei? Forse c'è qualcosa di così elusivo, di così nascosto in tutto questo che la scienza non farà meglio. Poi, conosco delle persone che se anche vien loro

dimostrata una cosa, la negano con tutte le loro forze. Come convincere qualcuno che non vuole vedere?

Dr. Neruda – Può pensare al Gran Portale come all'interfaccia per la coscienza del tempo verticale. Questa interfaccia verrà scoperta a un certo punto del ventunesimo secolo. Non conosco tutti i dettagli. Non so quale sarà il suo impatto a livello individuale. Lei potrebbe aver ragione; alcuni l'accetteranno e altri no. Io so solo che questo fa parte del destino che il genere umano è sulla via di realizzare.

Sarah – Secondo i WingMakers?

Dr. Neruda – Sì.

Sarah – Sapeva di questo prima di leggerlo nel Glossario?

Dr. Neruda – Intende dire se conoscevo l'esistenza del Gran Portale?

Sarah – Sì, o anche che ci fosse una tecnologia per provare l'esistenza dell'anima umana. Era nei programmi o l'ACIO già ci stava lavorando sopra?

Dr. Neruda – No.

Sarah – Ci sono altre organizzazioni che ci stanno lavorando sopra, anche adesso?

Dr. Neruda – Non che io sappia.

Sarah – Se nessuno sta cercando di scoprire il Gran Portale, allora chi lo farà?

Dr. Neruda – Questo è il motivo per cui voglio pubblicare questo materiale. Il Materiale WingMakers è progettato per attivare quelle anime che stanno incarnandosi in chi giocherà un ruolo attivo nella scoperta e creazione del Gran Portale.

Sarah – Sta dicendo che ci sono anime che si stanno incarnando con questo specifico scopo?

Dr. Neruda – Sì. Ci sono anime molto avanzate che s'incarneranno nelle prossime tre generazioni e che progetteranno, svilupperanno e utilizzeranno il Gran Portale. Questo è il fine principale del Materiale WingMakers depositato in quei sette siti.

Sarah – Credevo che avesse detto che fossero un'arma difensiva.

Dr. Neruda – Quello è un ruolo, ma ce n'è anche un altro. E penso che abbia a che fare con gli elementi artistici. Sono codificati. Sono catalizzatori della coscienza. Questa convinzione si basa sulla mia esperienza.

Sarah – Ho letto molti di quegli scritti e ascoltato la musica. Mi piace, ma in me non ha catalizzato nulla. Certamente non mi sento di voler contribuire a progettare o costruire il Gran Portale, non che io abbia capacità intellettuali che possano dare un contributo di valore.

Dr. Neruda – Forse il suo ruolo è un altro.

Sarah – Oppure non ho proprio nessun ruolo. Forse si devono avere delle qualità dentro di sé affinché il materiale possa attivare qualcosa. Nel mio caso, ho la sensazione di non avere nulla da risvegliare.

Ebbene, anche se sarei tentata di approfondire le informazioni sul Gran Portale, penso che per ora la mia mente abbia raggiunto il massimo della sua capacità. Mettiamo in programma di parlare di più del Gran Portale nella nostra prossima intervista. È d'accordo?

Le prime quattro interviste al dr. Jamisson Neruda

La Quarta Intervista

Dr. Neruda – Per me va bene.

Sarah – C'è altro che vorrebbe dire prima di chiudere?

Dr. Neruda – Sì. Se tu che stai leggendo ti domandi su come si collegano le informazioni che ho dato sull'Incunabula a tutte le varie teorie cospirazionistiche sul Nuovo Ordine Mondiale (*New World Order*), i servizi segreti, gli Illuminati, la Massoneria e tutte le altre presunte organizzazioni clandestine del mondo, ti chiedo rispettosamente di sospendere le tue opinioni precedenti sulle motivazioni di questi vari gruppi.

Queste non sono organizzazioni votate al male, nonostante il modo in cui alcuni le presentano. I loro membri hanno figli e famiglia proprio come te, e gli piacciono o non piacciono le stesse identiche cose che piacciono o non piacciono a te. Sono umani con la debolezza del vizio e dell'avidità, ma hanno anche un forte impulso a migliorare il mondo, solo che la loro definizione di ciò che è bene per il mondo può essere diversa dalla tua.

Se ti diverte creare un antagonista, sei libero di farlo. Ma le questioni di cui ho parlato questa sera sono troppo serie per essere oggetto di passatempo. Meritano la tua attenzione e il tuo discernimento. Fai tu stesso delle ricerche sugli approvvigionamenti energetici del nostro mondo. Potrai trovare numeri diversi da quelli che io ho citato, ma solo perché la tecnologia dell'ACIO è più avanzata di quella dell'industria petrolifera. A parte questo, vedrai una conferma di questa situazione generale.

Osserva gli avvenimenti del tuo tempo nel momento in cui leggi questa intervista. Vedrai come questo piano sta procedendo. Può sembrare che prenda delle deviazioni, ma il corso generale è quello che ho descritto. Si sta muovendo in questa direzione non per caso, né per i ghiribizzi dei leader mondiali, puoi starne certo. Fa tutto parte di un'orchestrazione di eventi che vengono disposti secondo l'accurato disegno dei pianificatori dell'Incunabula.

Potresti provare una certa ansia nel sentirti portare in un futuro non di tua scelta, ma se vuoi avere una qualche influenza, allora devi istruirti e riconoscere le vere forze che stanno definendo il tuo futuro. Questo è un universo dal libero arbitrio. Non esiste una gerarchia di esseri angelici che guidano il destino della Terra. Non esiste un maestro asceto che indica il sentiero dell'illuminazione per tutta l'umanità o per un individuo.

Se vuoi veramente esprimere e praticare il tuo libero arbitrio, fa che conoscere i fatti sia la tua religione personale. Impara a come guardare dietro le vicende che ti raccontano i media e i politici, e arriva alle tue personali conclusioni. Metti sempre in dubbio tutto quello che ti viene detto dalla scena politica, specialmente quando ti spinge al patriottismo. Questo è un segnale dei più chiari per sospettare di quello che ti viene detto.

Quando vengono creati dei nemici, specialmente nuovi nemici, diffida delle motivazioni di coloro che affermano che sono dei nemici. Indaga i fatti. Guarda sotto il tappeto e verifica le prove che hai. Ciascuno di voi deve diventare un investigatore e imparare l'arte della ricerca e dello studio analitico se vuole sentirsi maggiormente parte del movimento verso la globalizzazione.

Quel che sai e capisci può non cambiare il corso dell'umanità di un solo millimetro, ma cambierà la tua capacità di sentirti parte di questo processo di migrazione e avere il senso di dove sta andando l'umanità e perché.

E a coloro che preferiscono persistere sulla loro strada e credere che il globalismo è una pura follia, posso

solo dire che deve avvenire. È l'espressione esteriore di chi noi siamo ed è il naturale sviluppo della nostra specie quello di unificarsi intorno all'essenza interiore della nostra identità, piuttosto che intorno all'apparenza della nostra specifica nazione o credo religioso.

Io credo che tutti, a vario grado, lo comprendano, ma sono i metodi di questa unificazione a preoccupare le persone. E io condivido questa preoccupazione. Se noi, collettivamente, conosciamo il piano e comprendiamo che la meta finale è qualcosa che contiene una grande promessa per l'umanità, possiamo perseguire questa meta con maggiore velocità e confidando di più che i metodi mirano al miglior interesse di tutti. Questo dev'essere la nostra meta.

E per concludere, molti di voi possono pensare che la globalizzazione sia un concetto del Nuovo Ordine Mondiale e quindi da rigettare come movimento che nasce dall'avidità e dalla brama di potere. Sì, esisteranno sempre persone che sfrutteranno questo movimento per i loro guadagni personali, ma il motivo per cui diventare un unico popolo su questa Terra è ben più importante dei guadagni personali di pochi. Ricordatevi di questo, quando leggete le vostre storie di cospirazioni.

Ho finito, Sarah. Grazie per la sua pazienza.

Sarah – Grazie a lei per le sue considerazioni.—

Fine della sessione